GIORNALE DI SICILIA

Palermo

Fondato da Girolamo Ardizzone

www.gds.it
Euro 1,50

Anno 164 N° 169 - **Giovedì**
20.6.2024

ISSN: 2499-9237

Taormina

Ferrara: Taobuk indaga sull'identità

Filippi Pag. 28

Procedura d'infrazione

Troppo deficit Roma nel mirino di Bruxelles

Pag. 3

La crisi del grande schermo

Allarme dei cinema isolani: «Presenze in calo del 30 per cento, servono subito aiuti regionali»

Cirino Pag. 13

Le 87 mila richieste inevase di ricoveri o esami

Le cliniche in soccorso della Sanità delle attese

Cittadini (Aiop): «In Sicilia abbiamo 4 mila posti letto, pronti ad aiutare la Regione senza costi aggiuntivi»

Pipitone Pag. 10

Aiop. Barbara Cittadini

Il piano

A Petralia il primo ospedale di comunità Previste altre 42 strutture

Entro fine giugno operative tutte le Cot

D'Orazio Pag. 10

Azzurri di corsa. Ieri ultimo allenamento per l'Italia di Spalletti, oggi in campo contro le furie rosse

Europei di calcio. Stasera la sfida che può valere la qualificazione

Cuore, testa e gambe per battere la Spagna

Il ct Spalletti: «Abbiamo una voglia matta di far vedere che anche la nostra squadra è importante». Azzurri già promossi se vincono contro gli iberici Ieri pareggio 2-2 nell'altra sfida del girone fra Croazia e Albania

Pag. 33-35

Varata la legge

Sì all'autonomia tra le proteste Opposizioni sulle barricate

Meloni: «Da oggi Paese più giusto». Si profila il referendum

Pag. 2

Ministro. Roberto Calderoli

La riforma

Perplessità tra gli esperti sugli effetti nell'Isola

Si rischia un risiko di competenze e di fondi

Giordano Pag. 11

Oggi vertice a Palazzo d'Orleans

Guasti e siccità, interi paesi a secco nell'Agrigentino

Dei 20 milioni, sei sono destinati proprio alla provincia per pozzi e condutture. Non va meglio nel Trapanese

Picone e Restivo Pag. 12

In via Villagrazia

Nozze con botti e musica alta: arrivano i vigili urbani

Sono scattati il sequestro e una multa di tremila euro

Ferrara Pag. 22

Bagarre nella notte, la riforma passa alla Camera. Meloni: «Paese più forte e più giusto». La Lega: «Conquista storica»

L'Autonomia è servita, il Nord esulta

Opposizioni pronte al referendum. Cei e Segreteria vaticana paventano squilibri

Giampaolo Grassi

ROMA

Lo sprint è partito poco dopo mezzanotte, quando la maggioranza ha dato il via libera alla seduta fiume: voti no stop fino a quello finale. Che è arrivato quasi otto ore più tardi, con l'approvazione definitiva alla Camera dell'Autonomia differenziata. E in Aula è successo un po' di tutto, applausi da una parte, urla «vergogna» dall'altra, tricolori e inno di Mameli dai banchi dell'opposizione, bandiere delle regioni e della Serenissima che sventolavano dagli scranni della Lega. La riforma è passata con 172 sì, ma senza i voti dei tre deputati calabresi di Forza Italia. «Più autonomia, più coesione, più sussidiarietà - ha invece esultato sui social la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni -. Un passo avanti per costruire un'Italia più forte e più giusta. Avanti così, nel rispetto degli impegni presi con i cittadini».

Vessilli dell'indipendentismo Deputati leghisti e meloniani festeggiano dopo il voto in un cortile di Montecitorio

Reduci dalla prova della piazza, con la manifestazione a Roma contro le riforme, le opposizioni hanno annunciato una raccolta firme per il referendum abrogativo. Stavolta il campo largo al completo: Pd, M5S, Alleanza Verdi-Sinistra, Più Europa con le inedite adesioni di Azione e di Italia viva. «Meloni ha piegato la testa davanti ai ricatti della Lega. E meno male che diceva di non essere ricattabile - ha detto la segretaria Pd, Elly Schlein -. A questo punto cambino il nome in Brandelli d'Italia. O Fratelli di mezza Italia, visto che la stanno spaccando in due. Continueremo a batterci insieme alle altre opposizioni». Il controcanto sarà anche sui conti. Il capogruppo Pd al Senato, Francesco Boccia, ha chiesto che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti spieghi in Aula «come intendano andare avanti, visto che la legge è in vigore e non c'è un euro». Si sono associati Avs, Italia viva e M5S. «Le vostre dichiarazioni - gli ha risposto il capogruppo della Lega, Massimiliano Romeo - sono la dimostrazione plastica di quanto state rosicando». Nella notte, solo interventi delle opposizioni, che hanno cercato di tirarla più alle lunghe possibile. A voto ancora caldo, Conte ha scritto un post: «Spaccano l'Italia col favore delle tenebre, condannando il Sud e le aree più in difficoltà del Paese al peggioramento di sanità, istruzione, trasporti. Continueremo a contrastarli in tutti i modi: in Parlamento e nelle piazze». Anche per i leader di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, «il Parlamento e il Paese avrebbero meritato qualcosa di meglio che approvare lo Spacca Italia nella notte, tra lo sventolio vergognoso delle bandiere padane». La Lega ha esultato. Il gruppo ha posato nel cortile della Camera col padre della riforma, il ministro Roberto Calderoli, sventolando le bandiere delle regioni. Il segretario Matteo Salvini ha postato la foto: «Una giornata storica», ha scritto. «Mi tremano le gambe per l'emozione - ha detto Calderoli -. Un voto che scrive una pagina di storia per tutto il Paese».

Ma nella maggioranza qualche crepa si è vista. Quello di Forza Italia è stato il gruppo di centrodestra con la percentuale più bassa di partecipanti al voto (fra missioni e altro): il 51%. E gli azzurri eletti in Calabria - Francesco Cannizzaro, Giuseppe Mangialavori e Giovanni Arruzzolo - ci hanno tenuto a far sapere di non aver contribuito all'approvazione della riforma. Critico il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei: «Quello che dovevamo dire lo abbiamo detto, si vede che non ci hanno preso sul serio». E il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin: «L'Autonomia differenziata sia attuata in maniera tale da non creare ulteriori squilibri».

Le principali novità

Dalle prestazioni essenziali ai tempi di attuazione: sono 23 le materie indicate

Clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo

Simonetta Dezi

ROMA

Il disegno di legge sull'Autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario è una legge - approvata definitivamente dal Parlamento - che punta ad attuare la riforma del Titolo V della Costituzione messa in campo nel 2001. In 11 articoli definisce le procedure legislative e amministrative per l'applicazione del terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione. Si tratta di definire le intese tra lo Stato e quelle Regioni che chiedono l'Autonomia nelle 23 materie indicate nel provvedimento. Questi i punti principali.

Richieste di Autonomia

Partono su iniziativa delle stesse Regioni, sentiti gli enti locali. Sono 23 materie, tra queste anche la tutela della salute. Ci sono poi, tra le altre, istruzione, sport, ambiente, energia, trasporti, cultura e commercio Estero. Quattrodici sono le materie definite dai Lep, Livelli essenziali di prestazione.

Determinazione Lep

La concessione di una o più «forme di autonomia» è subordinata alla determinazione dei Lep, ovvero i criteri che determinano il livello di servizio minimo che deve essere garantito - è specificato nel testo - in modo uniforme sull'intero territorio nazionale. La determinazione dei costi e dei fabbisogni standard, e quindi dei Lep, avverrà a partire da una ricognizione della spesa storica dello Stato in ogni Regione nell'ultimo triennio.

Principi di trasferimento

L'articolo 4, modificato in Aula al Senato da un emendamento di Fratelli d'Italia, stabilisce i principi per il trasferimento delle funzioni alle singole Regioni, precisando che sarà concesso solo successivamente alla determinazione dei Lep e nei limiti delle risorse rese disponibili in legge di bilancio. Dunque senza Lep e il loro finanziamento, che dovrà essere esteso anche alle Regioni che non chiederanno la devoluzione, non ci sarà Autonomia.

Cabina di regia

Sarà composta da tutti i ministri competenti, assistita da una segreteria tecnica, collocata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio. Dovrà provvedere a una ricognizione del quadro normativo in relazione a ciascuna funzione amministrativa statale e delle Regioni ordinarie, e all'individuazione delle materie o ambiti di materie riferibili ai Lep sui diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale.

I tempi di attuazione

Il governo entro 24 mesi dall'entrata in vigore del disegno di legge dovrà varare uno o più decreti legislativi per determinare livelli e importi dei Lep. Mentre Stato e Regioni, una volta avviata, avranno tempo 5 mesi per arrivare a un accordo. Le intese potranno durare fino a 10 anni e poi essere rinnovate. Oppure potranno terminare prima con un preavviso di almeno 12 mesi.

Clausola di salvaguardia

L'undicesimo articolo, inserito in commissione, oltre a estendere la legge anche alle Regioni a statuto speciale e le Province autonome, reca la clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo. L'esecutivo dunque può sostituirsi agli organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni quando si riscontri che gli enti interessati si dimostrino inadempienti, rispetto a trattati internazionali, normativa comunitaria oppure vi sia pericolo grave per la sicurezza pubblica e occorra tutelare l'unità giuridica o quella economica. In particolare si cita la tutela dei Livelli essenziali delle prestazioni sui diritti civili e sociali.

Motivazioni reali al di là del rischio di perdere voti in Regioni trainanti per il centrodestra

I timori del Sud e la contrarietà dei governatori FI

Riserve in Calabria e Basilicata, Schifani (Sicilia) è invece ottimista

ROMA

Sulla festa verde-Lega per l'Autonomia cala dal Sud, sulla maggioranza di Giorgia Meloni, un'ombra azzurra. È quella dei governatori forzisti scettici che oggi, subito dopo il via libera definitivo alla legge, non nascondono più dubbi, perplessità, prese di distanza. La mappa del consenso, d'altronde, è fresca di urne e parla chiaro: le Europee hanno segnato il sorpasso di FI sulla Lega, e il traino è arrivato proprio dalle Regioni del Mezzogiorno dove la differenza tra Azzurri e Carroccio è apparsa ben più marcata della media nazionale. Ma una bocciatura netta viene anche dal governatore campano del Pd, De Luca.

Vito Bardi Presidente forzista della Regione Basilicata

Nel Sud non insulare, il partito che fu del Cavaliere ha staccato di 4 punti percentuale i salviniani: in Calabria - dove governa il forzista Roberto Occhiuto e il partito se la gioca quasi alla pari con FdI - il delta s'è avvicinato al 9%, mentre nell'altra grande Regione a guida azzurra, la Basilicata di Vito Bardi, è stato di circa 3 punti e mezzo. In quest'ottica dunque si può leggere ieri l'alzata di scudi dei due presidenti di Regione targati FI: il partito in ripresa al Sud e seconda forza del centrodestra può rischiare di essere schiacciato - e proprio lì dove governa - nel gioco di equilibri tra le riforme più care agli altri due alleati, il premierato per FdI e appunto l'Autonomia per la Lega. Non è dello stesso avviso però il governatore siciliano Schifani: «La Sicilia ha le carte in regola per questa grande trasformazione», ha dichiarato.

Si teme però, in prospettiva, un contraccolpo a livello locale. Una fuga di voti. Ecco dunque che il primo a reagire è stato proprio Occhiuto: «Temo - ha affermato - che il centrodestra nazionale abbia commesso un errore. Condivido la scelta dei deputati calabresi di FI che non hanno votato la legge». Più tardi corteggerà la mira: «Nessun problema in FI. Io non ho mai sostenuto sia una legge spacca Italia, però per il Sud sarebbe stato molto più utile se attraverso questa discussione si fosse arrivati al finanziamento dei Lep». Riserve anche da Bardi.

Via libera definitiva a Palazzo Madama con le astensioni di Pd, M5S, Iv e Azione: «Scatola vuota, mancano i fondi»

Sì alla legge sulla cybersicurezza: stretta sui reati informatici

Tra gli articoli approvati l'inserimento del reato di "truffa on line"

Michela Suglia

ROMA

Più sicurezza informatica per difendersi dagli attacchi cibernetici e sanzioni più pesanti per i reati che corrono on line, specie le truffe: sono gli assi portanti del disegno di legge sulla cybersicurezza approvato definitivamente al Senato. Il testo - voluto dal governo, modificato alla Camera e di fatto blindato a Palazzo Madama - incassa solo 80 voti favorevoli, quelli del centrodestra. Astenute quasi in massa le opposizioni (57 tra Pd, M5S, Italia viva e Azione) che evidenziano mancanze di fondi, mentre 3 senatori di Avs votano contro.

Il provvedimento conta 24 articoli e introduce anche l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di segnalare, entro 24 ore, all'Agenzia per la cybersicurezza gli attacchi informatici e di nominare un referente per la sicurezza. Non passa la proposta di Iv di istituire un'Agenzia contro la disinformazione (per il renziano Ivan Scalfarotto, «il fenomeno cyber e la disinformazione sono due facce della stessa medaglia»). Accolto, invece, un ordine del giorno (firmato da Scalfarotto) che impegna il governo a specificare che le pubbliche amministrazioni centrali, sul piano della cybersicurezza, coinvolgano il responsabile per la transizione digitale e il responsabile della protezione dei dati. Su iniziativa di Fratelli d'Italia, si aggiunge il reato di truffa online con aggravanti per chi commette reati usando siti e piattaforme e la confisca obbligatoria degli strumenti informatici, da cui trarre soldi per risarcire le vittime. Ma per Ilaria Cucchi di Avs, l'aumento delle sanzioni amministrative e penali non basta e lamenta che «arrivano spesso tardi quando il danno è fatto».

Alfredo Mantovano Sottosegretario a Palazzo Chigi con delega alla sicurezza

Soddisfatto il sottosegretario di Stato, Alfredo Mantovano che ha la delega alla sicurezza della Repubblica. In una nota apprezza il contributo dato dalle opposizioni con gli emendamenti e sottolinea: «Da oggi l'intero sistema della sicurezza nazionale, e in particolare quello cyber che è diventato il fronte principale di attacchi da parte di soggetti statuali ostili, viene finalmente dotato di strumenti operativi più adeguati a respingerli». Cambia pure la composizione del Comitato interministeriale per la sicurezza e comprenderà il ministro dell'Agricoltura, quello delle Infrastrutture e quello dell'Università. Più stringenti le norme su ex direttori, vice e capireparto di Dis, Aisi e Aise, i principali organi di intelligence in Italia: salvo autorizzazione della Presidenza del Consiglio, nei tre anni successivi alla fine dell'incarico non potranno lavorare per soggetti esteri o privati italiani nei settori della difesa, sicurezza nazionale, energia, trasporti e comunicazioni.

Per il resto, le opposizioni denunciano in coro che ci sono «zero investimenti» per le novità. Per Walter Verini del Pd, di fronte a «nuovi oneri per le amministrazioni centrali, Regioni, città metropolitane, Province e Comuni, aziende di trasporto pubblico, non ci saranno le risorse necessarie per fronteggiare i nuovi compiti». Più duro Roberto Scarpinato del M5S, convinto che la legge sia «una scatola vuota» e che «questo modo di legiferare è un metodo da piazzisti della politica».

Fari puntati anche sulla Francia e altri cinque Paesi

Deficit eccessivo dell'Italia, la Commissione europea apre procedura d'infrazione

Giorgetti: «Tutto previsto». Gentiloni: «Cautela, non austerità». A novembre le coordinate

Sabina Rosset

BRUXELLES

La Commissione Ue ha aperto la procedura per deficit eccessivo su Italia, Francia e altri cinque Paesi. È un passaggio ampiamente atteso da Roma, che si tradurrà però solo a novembre nella raccomandazione formale sull'entità di aggiustamento richiesto. Con il Patto di stabilità, rivisto e ora di nuovo in vigore, segna però il fischio di inizio di un nuovo ciclo di attenzione sui conti pubblici. «Non dobbiamo confondere la cautela nella spesa con l'austerità», ha ammonito il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. «La cautela nella spesa è necessaria nei Paesi ad alto debito e deficit molto alto», ma l'Italia «ha un volume di fuoco possibile di investimenti senza precedenti» con il Piano nazionale di resilienza e rilancio e deve quindi «moltiplicare gli sforzi» sul Recovery.

La procedura, per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «era ampiamente prevista». «Abbiamo un percorso, avviato dall'inizio del governo, di responsabilità della finanza pubblica sostenibile, che è apprezzata dai mercati e dalle istituzioni Ue, andremo avanti così».

La relazione sulla procedura per deficit della Commissione andrà ora al Comitato economico finanziario, a luglio ci sarà la proposta della Commissione al Consiglio, poi al vaglio dell'Ecofin a giugno. Solo a novembre con il pacchetto di autunno, e assieme al parere sul documento programmatico di bilancio (da presentare entro il 15 ottobre), la Commissione farà la proposta sulla raccomandazione al Consiglio (all'Ecofin di dicembre) chiedendo concretamente di intervenire sui conti: un unicum nel semestre europeo, legato alla transizione al nuovo Patto. Il vero momento di svolta per i conti pubblici visti dall'Unione europea sarà infatti già venerdì 21 giugno, quando l'esecutivo comunitario darà le nuove "traiettorie di riferimento", per far rientrare oltre al deficit soprattutto il debito (è previsto nel "braccio preventivo" del nuovo Patto, mentre la correzione per deficit è nel "braccio correttivo").

E desta preoccupazione il ritardo nella riforma delle concessioni balneari, causa di riduzione del gettito

Il dato non sarà annunciato in teoria fino a novembre, quando Roma e gli altri Paesi dovranno presentare una proposta sul piani di spesa a 4 o 7 anni. Il think tank Brugel stima l'aggiustamento nei 7 anni per l'Italia dello 0,6%, corrispondente a circa 12 miliardi. Un'ipotesi verosimile, secondo quanto si apprende a Bruxelles, pur senza aggiornamenti sugli ultimissimi conteggi della Commissione. A politiche invariate, comunque, nel Def l'Italia prevede che già dopo il 7,4% del 2023 il deficit scenda al 4,3% del Pil nel 2024, al 3,7% nel 2025 e al 3% nel 2026. «Vediamo quando ci arriva - ha detto Giorgetti sulla traiettoria per l'Italia -, abbiamo fatto le diverse ipotesi. Vediamo quelle più favorevoli e quelle meno». Con la manovra «bisognerà essere molto selettivi, privilegiare le politiche più utili e valutare quelle che sono meno utili. È un grande lavoro che nei prossimi mesi dovremo fare».

Da Bruxelles è arrivata in giornata anche una sorta di "promozione" per l'Italia, che non è ritenuta più in "squilibrio macroeconomico eccessivo", ma solo in "squilibrio", stando all'esame per monitorare i rischi nel coordinamento delle politiche economiche Ue. La Commissione ha però ancora una volta richiamato la «vulnerabilità» dell'Italia sull'alto debito pubblico, visto in risalita nel 2024 e 2025. «Sono chiaramente necessarie ulteriori azioni» per ridurlo, ha detto. Ha chiesto poi all'Italia «riforme e investimenti» per sostenere una produttività limitata, e ha richiamato Roma a «ulteriori sforzi politici» sulla realizzazione del Pnrr. Ha invitato ancora una volta l'Italia a intervenire per limitare l'evasione fiscale, aumentando i controlli e incoraggiando i pagamenti elettronici. Il ritardo sulla riforma delle concessioni balneari resta poi «motivo di preoccupazione», oltre a ridurre il gettito.

Tra le raccomandazioni

Lotta al calo demografico e ampliare l'occupazione

BRUXELLES

Aggiustamento dei conti applicando il nuovo Patto di stabilità, riforma fiscale, incluso l'atteso aggiornamento dei valori catastali, e rafforzamento della gestione dei fondi Ue: sono alcuni dei punti salienti delle tre principali raccomandazioni che la Commissione europea fa all'Italia per il 2024-2025 nel pacchetto di primavera del semestre europeo. In altri passaggi dei documenti presentati ieri l'esecutivo comunitario si sofferma sull'Italia, parlando ad esempio di «vulnerabilità» a causa dell'alto debito, che a politiche invariate potrebbe salire al 168% nel 2034. Sottolinea la produttività «limitata» che rende necessarie «riforme e investimenti per superare le carenze strutturali». E ancora, sul Recovery, nota come sarebbero «utili» ulteriori sforzi politici. Sull'annoso tema dei balneari, si afferma infine a Bruxelles, «i ritardi nell'attuazione di procedure di aggiudicazione trasparenti e competitive per tali concessioni, così come la loro mancanza di redditività per le autorità pubbliche, rimangono motivo di preoccupazione». Tra le raccomandazioni al fine di mitigare gli effetti sulla crescita potenziale, affrontare le tendenze demografiche negative, anche attirando e trattenendo lavoratori altamente qualificati e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per quanto riguarda le donne, i giovani e la povertà lavorativa, in particolare dei lavoratori con disabilità.

Nel 2023 è salito dell'1,3% rispetto allo 0,9% della media nazionale

Il Pnrr spinge il Mezzogiorno

In crescita gli occupati Effetti espansivi dagli investimenti

ROMA

Il Sud cresce e nel 2023 il Pil nel Mezzogiorno è salito dell'1,3% contro una media nazionale ferma allo 0,9% e a crescere è anche il lavoro con gli occupati che in un anno sono aumentati del 2,6% a fronte di una media nazionale 1,8%.

A spingere la crescita l'avanzamento dei lavori pubblici con il Pnrr, spinta decisamente più evidente che nelle altre aree del Paese, saliti in un anno nel 2023, del 16,8% al Sud, contro il +7,2% del Centro-Nord. Nel complesso delle regioni meridionali gli investimenti in opere pubbliche sono cresciuti da 8,7 a 13 miliardi tra il 2022 e il 2023 (+50,1% contro il +37,6% nel Centro-Nord). «Questi dati confermano il concreto cambio di passo della crescita economica ed occupazionale delle regioni del Sud», dice il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto.

«Il rapporto evidenzia che questo risultato è dovuto all'attuazione del Pnrr e al completamento della spesa dei programmi di investimenti del ciclo di programmazione 2014-202».

Investimenti decisivi per il Pil del Meridione e massicci benefici per l'occupazione

In dettaglio gli investimenti in opere pubbliche hanno generato effetti espansivi più intensi al Sud, con un contributo al Pil del Mezzogiorno del 2023 pari a circa mezzo punto percentuale (il 40% circa della crescita complessiva). La spesa pubblica per incentivi alle imprese al Sud invece è stata decisamente inferiore che al Centro nord per la minore capacità del tessuto produttivo meridionale di assorbire le misure «a domanda» di incentivo di ammodernamento tecnologico e digitale finanziate dal Pnrr.

L'Ufficio parlamentare di bilancio

La manovra parte da 20 miliardi Distorsione nel taglio del cuneo

ROMA

La manovra 2025 parte da 20 miliardi: ce ne vorranno circa 18 per confermare nel 2025 alcuni degli interventi finanziati solo per quest'anno, ma oltre 20 se si vorranno aggiungere anche altre spese solitamente inserite nelle politiche invariate, come il rinnovo dei contratti della P.a. A fare i calcoli è l'Ufficio parlamentare di Bilancio, che lancia anche un monito su una delle misure che il governo dà già per certa, la proroga del taglio del cuneo: se confermato a livello strutturale la distorsione creata a ridosso delle soglie di reddito di 25.000 e 35.000 euro, avverte l'Upb, rischia di generare una «trappola di povertà».

La presentazione del Rapporto annuale sulla politica di bilancio dell'Authority dei conti pubblici, che segna anche il decennale dell'attività dell'Upb, cade proprio nel giorno in cui l'Europa mette il nostro Paese sotto procedura per deficit eccessivo insieme alla Francia e altri 5 paesi. L'aggiustamento richiesto per l'Italia, calcola l'Upb, «è stimato in 0,5-0,6 punti di Pil all'anno» (pari a circa 10 miliardi) su un sentiero settennale. La correzione è già considerata nel Def ma il percorso di risanamento si tradurrà anche in un limite alla «possibilità di effettuare interventi in disavanzo».

La «carta» di Meloni

Esecutivo Ue, crescono le quotazioni di Fitto

ROMA

Giocare la «carta Fitto» a Bruxelles, senza aprire il vaso di Pandora del rimpasto di governo. EÈ questo il rebus che si tenta di sciogliere a Palazzo Chigi, nelle ore che separano dalla prossima riunione del Consiglio europeo che, a detta di tutti nella maggioranza, potrebbe essere quello in cui si chiude il pacchetto delle nomine dei nuovi vertici europei. In attesa di incontrare Viktor Orban, che lunedì potrebbe fare tappa a Roma, nel giro delle capitali programmato in vista della presidenza ungherese, Giorgia Meloni ribadisce in pubblico e in privato che vuole «un ruolo di massimo rango» per l'Italia nel nuovo esecutivo comunitario. E sa che il nome da proporre, soprattutto puntando a un portafoglio economico, deve avere un profilo adeguato e un riconosciuto background europeo. Un identikit al quale corrisponde uno dei suoi ministri chiave, consigliere tra i più fidati, Raffaele Fitto. E per consentire il suo trasloco da Roma a Bruxelles, una delle soluzioni che si starebbe valutando sarebbe quella di mantenere nelle mani della premier l'interim delle sue deleghe, almeno «in una prima fase», spiegano diverse fonti di maggioranza. Le riunioni, dentro e fuori Palazzo Chigi, si susseguono in queste ore. Certo, l'interim sarebbe una opzione non semplice, perché il ministero di Fitto concentra diversi dossier strategici.

Il presidente della Repubblica interviene sullo scivoloso tema delle nomine dei vertici europei

Mattarella: «Evitare fratture, massima convergenza»

Intanto entra nel vivo la corsa dei Ventisette alle deleghe "forti"

BUCAREST

C'è troppo da fare, troppe sono le sfide che l'Unione europea deve affrontare per permettersi divisioni all'ultimo sangue, o peggio, «fratture» insanabili che possano poi depotenziare l'azione dei vertici europei. Serve «concordia e serenità» nei rapporti interni della squadra europea che verrà. Sergio Mattarella interviene sullo scivoloso tema delle nomine europee, senza entrare nel merito dei colloqui tra partiti e leader - «sono imparziale e la coscienza democratica impone di rispettare sempre il voto degli elettori» - ma richiamando tutti al realismo che la situazione richiede. «Mi auguro che la soluzione che dà vita ai vertici esprima, garantisca e promuova serenità nei rapporti dell'Unione e non fratture o conflittualità che renderebbero difficile - spiega il presidente da Bucarest - risolvere e affrontare in maniera adeguata problemi così rilevanti. Serve quindi che vi sia una condizione che in cui si possa garantire che queste scelte vengano fatte in una convergenza ampia».

Sembra proprio, quello di Mattarella, un invito a non arroccarsi su posizioni ideologicamente escludenti, a non sottovalutare il peso politico dei risultati delle Europee. Certamente il capo dello Stato non si spinge a dire se sia meglio chiudere gli accordi prima delle attesissime elezioni francesi ma ci tiene a precisare che quando ieri dalla Moldavia parlava di «velocità» si riferiva alle scelte epocali che dovranno prendere i prossimi vertici europei e non certo ai tempi delle nomine. Si tratta quindi un «non detto» che potrebbe piacere al governo Meloni, in questa fase negoziale stretta tra l'incudine del sostegno a Ursula von der Leyen (con le sue ripercussioni in maggioranza) e il martello di una scelta di opposizione che potrebbe penalizzare il sistema-Italia. Questo probabilmente è il «non detto» del presidente che teme un'eccessiva conflittualità continentale e un ruolo marginale per il Paese.

Sergio Mattarella Il Capo dello Stato è intervenuto da Bucarest

Non ha la stessa preoccupazione Sergio Mattarella per la tenuta del Parlamento italiano. Pur condannando duramente «la scena indecorosa» che ha visto le immagini del match disputato a Montecitorio fare il giro del mondo, il capo dello Stato ha assunto una postura difensiva: «Spero che l'accaduto faccia comprendere ai protagonisti che non sono questi i comportamenti parlamentari».

Intanto a Bruxelles parte la corsa alle deleghe forti: 26 poltrone per 26 Pesi se si esclude la presidenza. E Ursula von der Leyen ha un'idea: abolire la carica di vice presidente esecutivo, in segno di una maggiore equità tra i membri.

Alla prima prova della maturità

Le tracce per la generazione di post e selfie

Autori molto amati, Ungaretti e Pirandello, la Guerra Fredda e l'elogio dell'imperfezione

Valentina Roncati

ROMA

Una maturità giovane, con tracce attuali e stimolanti, vicine alle incertezze dell'età e del tempo, su autori che i ragazzi hanno affrontato durante l'anno scolastico – Ungaretti e Pirandello – o su argomenti di storia trattati in classe – la Guerra Fredda – o sui quali è possibile fare una riflessione approfondita. Come il mutamento che, negli ultimi anni, ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social, l'argomento al centro di «Profili, selfie e blog», pubblicato nel 2014 da Maurizio Caminito - direttore, tra l'altro, della Biblioteca Centrale per Ragazzi di Roma - che è piaciuto molto ai maturandi, tanto che è stato scelto da quasi il 30% di loro.

E poi l'imperfezione, con Rita Levi Montalcini (scelto dall'11,5% dei ragazzi), l'uso dell'atomica, affrontato dal 17,3%, il valore del silenzio, l'importanza del patrimonio culturale. La grande assente è stata l'Intelligenza artificiale, sulla quale molti contavano, ma gli spunti per scrivere, quest'anno, non sono mancati. Tanto che, all'uscita, i ragazzi hanno raccontato di aver gioito «come se fosse un mondiale» , «erano tracce nell'aria», hanno detto.

In «Pellegrinaggio» di Ungaretti, composta nel 1916, nel pieno della Prima Guerra Mondiale, il poeta e scrittore racconta il dramma del conflitto, descrivendo, tramite metafore e similitudini, quella che era la vita in trincea. Il "pellegrinaggio", prima che un viaggio fisico, è un viaggio che l'autore fa dentro se stesso, in un momento della sua vita lacerata dalla guerra.

La traccia su Pirandello è invece incentrata sul rapporto tra uomo e progresso tecnologico che lo scrittore espone tramite le parole di Serafino Gubbio nell'opera del 1925 «Quaderni di Serafino Gubbio Operatore». Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, «Elogio dell'imperfezione», Rita Levi-Montalcini, premio Nobel per la Medicina nel 1986, compie invece un'attenta analisi proprio del valore dell'imperfezione, partendo dalla constatazione che nella ricerca scientifica né il grado di intelligenza né tanto meno la perfetta esecuzione di un compito possono costituire gli unici fattori essenziali per la propria crescita personale.

A sei anni dalla scomparsa di Giuseppe Galasso, la traccia dell'esame dedicata alla sua Storia d'Europa ed alla Guerra Fredda – fatta di scontri a livello politico, ideologico e militare senza che si venisse mai davvero ad un faccia faccia tra le due superpotenze che dominavano il mondo, Stati Uniti e Unione Sovietica – invita i giovani a riflettere sui rischi di un conflitto nucleare globale.

Nonostante abbia alle spalle una lunga carriera, Nicoletta Polla-Mattiot, giornalista, scrittrice, docente di studi sul linguaggio, il cui brano «Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura tra ascolto e comunicazione» è stato scelto dal 14,7% degli studenti, è felice ed emozionata che il suo scritto sia stato proposto ai maturandi: «Il silenzio e il tempo oggi sono un lusso», dice.

La seconda traccia per la tipologia di testo argomentativo presentava invece un brano tratto da un articolo dell'avvocata e docente universitaria Maria Agostina Cabiddu che riguarda l'importanza della salvaguardia del patrimonio storico-artistico del nostro Paese: l'autrice pone in evidenzia come questo aspetto sia già presente nella Costituzione.

«Io avrei scelto la traccia storica» ma si tratta comunque di temi «interessanti e abbordabili» aveva detto di prima mattina il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara e anche per il sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti si è trattato di tracce «davvero azzeccate e stimolanti».

Oltre 500mila quest'anno i "maturandi" Al lavoro nelle scuole di tutta l'Italia

E loro cosa pensano?

● «La cosa importante è che non solo si parli del rapporto con i social e con il web, ma soprattutto che si ascolti cosa ne pensano i ragazzi. Nell'epoca degli smartphone, ancora troppi adulti (professori ma anche genitori) si tirano indietro e i ragazzi sono lasciati soli». Non solo la felicità e lo stupore di essere stato scelto, ma anche la curiosità di leggere tutti i temi, anche «se non sarà possibile», nella reazione a caldo di Maurizio Caminito, bibliografo, bibliotecario, docente, presidente del Forum del libro il cui brano «Profili selfie e blog» del 2014, è stato proposto ai maturandi. «In un momento in cui tutti parlano di questi temi come di una cosa buona o cattiva, di opportunità imperdibile o di pericolo, cioè ci sono dei veri schieramenti mi sembra buono il fatto che ci sia questa occasione per i ragazzi di dire la propria opinione».

«Ma l'errore è sempre una crescita»

Emanuela De Crescenzo

ROMA

«E' un tema caro a mia zia. Mi sembra che ci sia bisogno non solo da parte dei ragazzi che stanno cercando il loro futuro, ma anche dagli adulti, di capire che il mondo è complesso. Bisogna lasciare liberi i nostri figli, bisogna lasciare che provino, sbaglino e imparino dall'errore e che l'errore non sia più visto come un fallimento ma come un momento di crescita. Oggi i ragazzi che sbagliano si sentono in colpa, a noi quando sbagliavamo ci dicevano: un'altra volta non ti capita più». A dirlo all'Ansa è Piera Levi Montalcini, nipote di Rita, premio Nobel per la Medicina nel 1986, il cui scritto tratto dal libro del 1988 «Elogio dell'imperfezione» è stato scelto per una delle tracce della maturità. Una riflessione della scienziata sull'accettare i propri limiti. «È una sorpresa e sono contenta che della zia ci si ricordi», racconta Piera Rita Levi Montalcini, ingegnere elettronico che ora si occupa delle oltre cento scuole intitolate alla zia. Per lei il brano scelto si presta a più letture, per esempio, che «bisogna ritornare ad una forma meno competitiva della vita e più vivibile: godersi quello che si ha e non desiderare quello che non si ha». Un argomento caro alla zia «perché parla di lavoro, perseveranza, intuizione, osservazione, ragionamento. Bisogna guardare quello che ti circonda, cercare di capirlo e vedere se è migliorabile. Elogio dell'imperfezione è anche prendere spunto da una cosa per ragionare se si può farla funzionare meglio».

Le prime impressioni in giro per l'Italia

Argomenti graditi agli studenti «Evviva, ce li aspettavamo...»

In tanti si erano preparati sui temi della pace e della deterrenza nucleare

Maria Elena Marsico

ROMA

La letteratura, Ungaretti e Pirandello, è stata la più gettonata ma la traccia di Caminito sull'evoluzione del diario ora declinato in blog e selfie è piaciuta ai tanti che si sono voluti cimentare con un tema più vicino al loro mondo. «Quest'anno le tracce erano più facili degli altri anni», sentenziano davanti al liceo Mamiani di Roma i ragazzi che escono alla spicciolata e abbozzano un'esultanza da stadio e poi gli abbracci. Qui sono in molti ad aver scelto Ungaretti. Nella classe di Andrea e Niccolò rappresentano la maggioranza. Ad avere optato per l'analisi della poesia «Pellegrinaggio» anche loro due. Non manca nemmeno Pirandello, ma d'altronde «ce li aspettavamo», fanno sapere. Evaluna, che ha preferito la traccia di Maurizio Caminito, «Profili, selfie e blog», in tasca ha del sale grosso come portafortuna. Glielo ha dato sua mamma e spera le abbia portato bene.

Adriana, classe 5D, è la prima a varcare i cancelli del liceo classico Sannazaro di Napoli. Serena e rilassata, Adriana ha scelto la traccia sulla riflessione di Maurizio Caminito: «sono contenta, queste tracce erano nell'aria». Sono rimasti soddisfatti e non particolarmente sorpresi delle tracce gli studenti del liceo scientifico Volta di Milano. In diversi, alla fine di questa prima prova dell'esame di maturità hanno spiegato che si aspettavano e si sono preparati su guerra fredda e nucleare. «È andata bene, sono soddisfatto di quello che ho fatto – ha raccontato Alessio Campari, 5C – ho scelto la traccia sulla deterrenza nucleare e la guerra fredda perché mi sentivo molto preparato su quella. Ieri sera ho guardato Notte prima degli esami – ha proseguito sorridente - e sono andato a letto presto».

All'istituto Da Vinci, a pochi passi dal Colosseo, Amedeo è seduto sugli scalini e sta aspettando suo fratello Filippo, anche loro hanno preferito la traccia sulla guerra fredda. «I temi argomentativi sono più belli perché si può esprimere la propria idea», commentano. Poco dopo li raggiunge Elisa. È felicissima, ha scelto Pirandello che aveva ripassato la notte prima degli esami. Ora il pensiero ora va alla seconda prova, la più temuta.

«Erano nell'aria...» Si commentano le tracce fuori dalla scuola

La testimonianza di David, maturando ucraino

«Sono fuggito dalle bombe a Kiev non ho certo paura di un esame»

"Rifugiato" in Umbria, ha il desiderio di iscriversi all'Università per stranieri

Gianluigi Basilietti

PERUGIA

Due anni fa era scappato dai bombardamenti russi sull'Ucraina per rifugiarsi in Umbria, a casa della nonna. Ieri mattina, alle 8 in punto, ha varcato il portone del liceo linguistico di Spoleto per sostenere la prima prova dell'esame di maturità. Il protagonista di questa storia, fatta di coraggio e voglia di farcela, si chiama David Movsisian, ha 18 anni, e vive nella città del Festival dei due Mondi.

David è un ragazzo determinato, indurito dalla vita, ma anche dolce al punto da commuoversi pensando ai suoi genitori, al fratello e alla sorellina che vivono a Kropyvnytskyi, città di oltre 200 mila abitanti non distante da Kiev. Di certo non teme nulla, tantomeno la maturità: «Chi si è svegliato una mattina sotto le bombe non può avere paura degli esami», racconta all'Ansa stando seduto davanti al computer, nella sua cameretta.

Da ieri mattina ha iniziato a cimentarsi con gli scritti e poi arriverà il tempo degli orali: «La materia che mi mette più in difficoltà è il francese, ma anche il secondo scritto, quello di tedesco, non è facile» sottolinea. Per il compito d'italiano – come lo stesso David ha raccontato al termine della prima prova – si è tuffato nel tema del riscoprire il silenzio. «Prima – spiega – ho scritto il testo in ucraino e poi l'ho tradotto in italiano».

Ma il racconto che colpisce al cuore è quello che lo riporta indietro a quel 24 febbraio 2022, il giorno dell'inizio della guerra. «Avevo solo 16 anni – ricorda David –, tutta la sera precedente avevo studiato per essere interrogato la mattina seguente a scuola. Invece mia madre, al risveglio, mi disse di restare a casa con la sorellina perché era iniziata la guerra».

Due mesi dopo è arrivato a Spoleto e l'inizio di una nuova vita.

David Movsisian Ha 18 anni e vive dalla nonna a Spoleto

«Appena giunto in Italia – aggiunge David – è stata molto dura, sia per la lingua che per la mancanza della mia famiglia e dei miei amici, ma adesso amo vivere qui». «Terminato il liceo mi iscriverò all'Università per Stranieri di Perugia e da grande voglio fare business nel mondo della ristorazione e del mercato dei fiori», prosegue racconta sognando ad occhi aperti. «Anche se – sottolinea – il mio sogno più grande al momento è che termini al più presto la guerra e torni la pace in Ucraina».

David spiega di amare la cucina italiana e che gli piace dedicarsi ai fornelli: «Cucino tutti i giorni, anche perché mia nonna lavora sempre. I piatti che mi vengono meglio sono le costine di maiale al miele e le patate alla francese».

Un pensiero speciale lo dedica alle sue 12 compagne di classe. «Io sono l'unico maschio – rivela – e loro mi hanno voluto bene fin da subito. Poi c'è Martina che è la mia amica del cuore che mi ha aiutato tanto a studiare». Parlando dei suoi amici in Ucraina, vuole dire loro che «tutto andrà per il meglio».

In attesa che la maturità termini, David ha iniziato a fare il conto alla rovescia per quando in luglio arriveranno a Spoleto la mamma e la sorellina: «Le accoglierò piangendo di felicità» assicura.

Impossibile ascoltare gli 007 accusati di aver sequestrato, torturato e ucciso il giovane ricercatore

Ostruzionismo egiziano su Regeni, no a quattro testimoni

Giulio "venduto" ai servizi da un sindacalista: mostrato in aula il video

Marco Maffettone

ROMA

Nuovo schiaffo dalle autorità egiziane all'Italia dove si sta cercando di arrivare ad una verità sulla morte di Giulio Regeni. Nei giorni scorsi, è emerso nell'udienza del processo a carico di quattro 007 accusati di avere sequestrato, torturato ed ucciso il ricercatore friulano, la Farnesina ha trasmesso ai pm di Roma una nota della Procura Generale del Cairo in cui si afferma che è «impossibile eseguire le richieste di assistenza giudiziaria» per fare ascoltare quattro testimoni egiziani nel processo.

Il procuratore aggiunto, Sergio Colaiocco, aveva infatti citato quattro testimoni: tra loro anche il sindacalista Said Abdallah, la coordinatrice di un Centro per i diritti economici e sociali, Hoda Kamel Hussein e Rabab Ai-Mahdi, la tutor di Regeni al Cairo. Alla luce dell'ennesimo rifiuto da parte delle autorità del Cairo, la Procura capitolina ha chiesto alla Corte d'Assise di potere acquisire le testimonianze dei testi «assenti» raccolte nel corso delle indagini. «Siamo in presenza di persone che non hanno scelto liberamente di non essere qui. Le abbiamo tentate tutte per portare i testi qui», ha spiegato davanti alla Corte d'Assise il rappresentate dell'accusa.

«Atteggiamenti illegittimi» L'avvocato Alessandra Ballerini

Per i genitori di Giulio, che erano presenti nell'aula bunker di Rebibbia, «nonostante tutto l'impegno profuso dalla procura e nonostante le richieste formali che sono state poste in essere dalla Farnesina, è innegabile l'ostruzionismo egiziano che pare a questo punto insormontabile – hanno commentato per bocca del loro legale, Alessandra Ballerini – Un ostruzionismo che è del tutto illegittimo».

A suo modo il sindacalista degli ambulanti Abdallah, che tradì Regeni «vendendolo» ai servizi segreti egiziani, è stato il protagonista dell'udienza. In aula è stato, infatti, mostrato il video dell'incontro, avvenuto il 7 gennaio del 2016, tra lui e Giulio. Un filmato, di oltre due ore, ripreso da una telecamera nascosta che era stata posizionata dai servizi segreti sulla camicia del sindacalista. Un dialogo, doppiato da Stefano Accorsi e Pif, in cui Abdallah chiede, in modo insistente, notizie sull'attività di Regeni, sul progetto da 10 mila sterline finanziato dalla fondazione britannica Antipode e sul ruolo del ricercatore friulano. «Cosa sarebbe questa proposta – afferma Abdallah – non capisco di cosa si tratta. L'unica cosa che capisco è che ci sono 10 mila sterline. Bisogna stare attenti per non finire in galera». Regeni spiega che il denaro può essere «investito in qualche progetto, qualsiasi progetto non governativo ma affidato ai privati. Voglio che il sindacato possa tirare fuori dei guadagni e io sono in Egitto solo per la ricerca e non decido io sui soldi». Il video si conclude con Abdallah che chiama uno degli 007, imputato nel processo. «Ho parlato con il ragazzo, ho paura che il video potrebbe cancellarsi – afferma – ditemi cosa devo fare. Vengo da voi».

Gli apparati di sicurezza egiziani erano, comunque, sulle tracce di Regeni già da giorni rispetto a quell'incontro. A metà dicembre del 2015 appartenenti ai servizi avevano acquisito, facendone copia, il suo passaporto. Sentito come testimone Onofrio Panebianco, colonello del Ros ha affermato che «dell'acquisizione parlano due testimoni. Gli apparati, in quello stesso periodo, oltre al documento – ha detto il teste – avevano acquisito copia del progetto su cui stava lavorando il ricercatore friulano».

Cure non adeguate

«Vallanzasca non può rimanere in carcere»

MILANO

L'ambiente «carcerario» è «carente nel fornire» le cure e gli «stimoli cognitivi» di cui Renato Vallanzasca ha bisogno e per questo andrebbe trasferito in un «ambito residenziale protetto», in un «luogo di cura esterno», data la sua «patologia». Lo segnala l'equipe di medici del carcere milanese di Bollate in una relazione, facendo riferimento alle condizioni del settantaquattrenne ex protagonista della mala milanese degli anni '70 e '80, che ha già trascorso oltre mezzo secolo di vita da detenuto, con «fine pena mai».

L'annotazione medica è stata acquisita dai suoi legali, gli avvocati Corrado Limentani e Paolo Muzzi, che presenteranno una nuova richiesta di differimento pena, con detenzione domiciliare in una struttura adatta per motivi di salute per Vallanzasca, dato che da tempo, anche attraverso il lavoro di consulenti, lamentano che il 74enne non possa più stare in carcere, perché soffre di un decadimento neurologico e cognitivo.

Nel frattempo, l'ex capo della banda della Comasina si è presentato ieri in udienza davanti ai giudici della Sorveglianza perché a marzo gli sono stati revocati i permessi premio per frequentare una comunità terapeutica, dove andava almeno una volta alla settimana.

Giovane indiano lasciato agonizzante dopo un incidente sul lavoro

Latina, è morto il bracciante abbandonato senza un arto

Sfruttato e senza un regolare contratto di lavoro

Fabrizio Scarfò

LATINA

Sfruttato e abbandonato. È morto così Satnam Singh il bracciante di 31 anni di origine indiana lasciato in strada agonizzante dopo avere perso il braccio destro in un incidente sul lavoro avvenuto in un'azienda agricola di borgo Santa Maria, nella campagne della provincia di Latina. L'uomo è morto ieri mattina all'ospedale San Camillo di Roma, dove era ricoverato in prognosi riservata in gravissime condizioni dallo scorso lunedì pomeriggio. L'arto, staccato di netto da un macchinario avvolgiplastica nell'azienda agricola Lovato, era stato lasciato accanto a Singh poggiato su una cassetta della frutta, un dettaglio agghiacciante di una vicenda di ferocia e sfruttamento. Perchè Singh non aveva neanche un contratto regolare: il proprietario dell'azienda dove lavorava il bracciante, già indagato per lesioni colpose e omissione di soccorso, ora rischia di vedersi contestato l'omicidio colposo.

Nessuno ha chiamato gli aiuti ma Singh invece è stato caricato su un pulmino e portato davanti la sua abitazione. A raccontarlo agli investigatori lo stesso datore di lavoro. E mentre il pulmino percorreva la strada verso Sant'Ilario la moglie del bracciante, anche impiegata nella stesa azienda, a bordo implorava di chiamare l'ambulanza. Ma inutilmente. Singh è stato scaricato letteralmente davanti casa poi i familiari hanno chiamato i soccorsi. I paramedici del 118 hanno affidato il bracciante indiano ad un'eliambulanza ed è stato trasportato d'urgenza al San Camillo dove ieri è morto.

Da due anni in Italia con la moglie Satnam Singh aveva 31 anni

Il proprietario dell'azienda, assistito dagli avvocati Stefano Perotti e Valerio Righi, è stato ascoltato per diverse ore dai militari della compagnia di Latina, diretti dal maggiore Paolo Perrone. Da verificare se la volontà di non allertare i soccorsi sia legata all'irregolarità contrattuale o alla mancanza di permesso di soggiorno del lavoratore. Singh era arrivato in Italia insieme alla moglie, entrambi impiegati da due anni nella stessa azienda.

La vicenda di Singh ha scosso e commosso. La Regione Lazio ha comunicato che si costituirà parte civile al processo contro i responsabili e pagherà i funerali. Non solo. È stato convocato «d'urgenza un tavolo con le organizzazioni sindacali regionali sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro» anche alla luce delle imminenti ondate di calore che possono essere fatali per chi lavora piegato nei campi tantissime ore.

Medita la costituzione di parte civile anche il sindaco di Latina, Matilde Celentano che ha scelto di indire il lutto cittadino ed esporre la bandiera a mezz'asta.

La triste vicenda di Singh riapre il capitolo della piaga del caporalato. Coldiretti chiede «pene severe e rigorosi controlli che colpiscano il lavoro nero e lo sfruttamento, portando alla luce quelle sacche di sommerso che peraltro fanno concorrenza sleale alle imprese regolari». Cgil e Uil chiedono di «intervenire subito sul tema della sicurezza, emergenza tra le emergenze» e la Cisl chiede sia «garantita la dignità e la sicurezza del lavoro in tutti i settori produttivi». L'opposizione, con Pd e M5S, parlano di «atto bestiale» e «punto di non ritorno». Interviene anche il ministro del lavoro Marina Calderone che parla di un «atto di barbarie che deve essere perseguito in tutte le sedi» e manifesta l'impegno del governo «a fornire ogni più ampia assistenza alle autorità, così come stiamo facendo dalle prime ore per accertare i fatti e fare in modo che chi li ha commessi venga punito».

Arrestati a Benevento cardiologo e avvocato

Violenza di gruppo in un ambulatorio

Avrebbero abusato di diverse donne durante «apparenti visite»

BENEVENTO

Sono accusati di violenza sessuale di gruppo, aggravata dall'essere stata compiuta da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, un cardiologo in servizio al Fatebenefratelli di Benevento - Giovanni Vetrone, 60 anni, di Foglianise - e l'avvocato Antonio Zito, 58enne della provincia di Taranto, viceprocuratore onorario all'epoca dei fatti in servizio a Lecce, entrambi arrestati e messi ai domiciliari.

Il medico e il suo amico avvocato, che si spacciava come un collega del primo, avrebbero abusato di diverse donne durante delle «apparenti visite mediche cardiologiche», che venivano anche riprese con un telefonino.

Gli arresti – disposti dal Tribunale del Riesame di Napoli ed eseguiti dai finanzieri del Nucleo di Polizia economico-finanziaria-Gico di Lecce – arrivano al termine di una lunga vicenda giudiziaria. Tutto nasce dalla Procura di Potenza che, nell'ambito di una diversa indagine, si era imbattuta nelle condotte del viceprocuratore onorario. Le indagini sono state approfondite dagli inquirenti di Benevento, che nel frattempo hanno raccolto anche diverse testimonianze e denunce, tra cui quella di una sessantenne, lo scorso febbraio. Gli accertamenti avrebbero dunque evidenziato che l'avvocato-magistrato onorario era solito recarsi in un ospedale di Benevento, il Fatebenefratelli, dove si sarebbe spacciato per medico; in un ambulatorio, insieme al vero medico, suo amico, avrebbe compiuto «sistemaci atti di violenza sessuale» e molestie nei confronti di «inconsapevoli donne - scrivono gli inquirenti in una nota - sottoposte formalmente a visita medica». Il tutto sarebbe stato poi immortalato con un telefonino, piazzato sotto la scrivania.

La procura di Benevento, diretta da Aldo Policastro, già nel giugno 2023 chiese l'arresto dei due, ma la misura venne respinta dal gip. Contro questo provvedimento la procura fece appello e il Tribunale del Riesame di Napoli gli dette ragione. Ma contro questa decisione, del febbraio scorso, hanno fatto ricorso in Cassazione gli avvocati degli indagati: la Suprema corte ha infine respinto l'istanza e, ieri, gli arresti sono stati eseguiti.

Indagini approfondite L'ospedale Fatebenefratelli di Benevento

Broker di auto nel Reggino, ha lavorato in Friuli solo nove giorni in tre anni

Scoperto bidello calabrese che si fingeva malato

Denunciati cinque medici e sequestrata a casa sua una somma di 300 mila euro

Lorenzo Padovan

PORDENONE

Patologie invalidanti che non gli permettevano di fare il bidello, mansione per la quale veniva pagato, ma che invece non gli impedivano di fare il broker d'auto impegnato anche in trasferte. È la storia di un bidello calabrese che è riuscito a lavorare solo 9 giorni in tre anni in scuole del Friuli, percependo tuttavia l'importo completo dello stipendio. L'uomo, di 40 anni, da tre faceva la spola con il Friuli Venezia Giulia: rispondendo positivamente all'interpello di istituti in cerca di collaboratori scolastici per incarichi annuali, prendeva servizio salvo presentare, allo scadere del terzo giorno, un certificato medico. I dirigenti – sulla scorta di certificati medici redatti da professionisti compiacenti, cinque in tutto, denunciati dalla Finanza – non potevano che prendere atto e nominare un supplente. Il bidello cagionevole tornava invece in Calabria dove svolgeva, senza autorizzazione, attività di broker nel noleggio auto a lungo termine, spostandosi in Italia e all'estero.

La truffa ha funzionato per tre anni scolastici. I dirigenti non avevano modo di percepire l'illecito, anche perché la malattia era regolarmente certificata. Unico indizio era l'improvvisa "guarigione" in coincidenza con l'inizio di ogni nuovo anno scolastico. Fino a quanto tra i presidi è cominciato a circolare un sospetto. A quel punto è partita la segnalazione agli organi scolastici competenti e ai finanzieri. I quali hanno scoperto che l'uomo, una volta ritornato al paese d'origine, nella provincia di Reggio Calabria, grazie ai falsi certificati medici non doveva nemmeno soggiacere a visita fiscale, percependo l'intero importo della retribuzione - e della disoccupazione nei mesi estivi - e continuando inoltre ad accumulare punteggio per l'avanzamento in graduatoria.

Operazione della Finanza Indagini tra Pordenone e Reggio Calabria

La perquisizione della sua abitazione ha permesso di rinvenire e sequestrare anche 300mila euro in contanti.

Di ritorno da piazza Santi Apostoli

Studenti pestati a Colle Oppio da militanti di estrema destra

ROMA

Calci e pugni anche quando uno di loro è caduto a terra. E poi quel gesto che è quasi una firma politica: la bandiera di Sinistra Universitaria strappata dalle mani così come il tentativo di sfilare la maglietta di Spin Time, l'occupazione nota perchè cara all'Elemosiniere del Vaticano. Ad essere aggrediti martedì sera, mentre tornavano dalla manifestazione in difesa della Costituzione a Piazza Santi Apostoli a Roma, alcuni studenti e studentesse della Rete degli studenti medi e di Sinistra Universitaria Sapienza.

La violenza si è consumata a Colle Oppio, una zona tradizionalmente cara anche all'estrema destra romana. Ed infatti le indagini della Digos hanno rapidamente portato ad identificare i responsabili dell'aggressione: si tratta di militanti di Casapound. Alla base del pestaggio esclusivamente il diverso orientamento politico. Già oggi la Digos depositerà alla Procura un'informativa di reato a carico dei responsabili.

A causa delle violenze subite i giovani hanno dovuto far ricorso alle cure mediche. I ragazzi vittime del pestaggio avevano subito parlato di «aggressione di stampo neofascista» perché a Colle Oppio è attivo «un gruppo di estrema destra.

Il governo vacilla. A Rafah nove palestinesi uccisi mentre aspettavano la distribuzione di cibo e acqua

Netanyahu è sempre più in difficoltà, attacco alla Casa Bianca

La minaccia di Hezbollah «Nessun luogo di Israele sarà risparmiato»

Massimo Lomonaco

TEL AVIV

Non si allenta la tensione nei rapporti tra Benyamin Netanyahu e Joe Biden. L'oggetto dell'ultimo scontro è quello dell'invio delle armi americane a Israele, un dossier che si trascina da settimane, mentre il conflitto con il Libano fa passi da gigante tra le minacce del leader degli Hezbollah.

Il video con cui a freddo il premier israeliano aveva attaccato l'amministrazione Usa definendo «inconcepibile» la dilazione nell'invio di armi e munizioni allo Stato ebraico avrebbe profondamente irritato Washington tanto che – ha riferito Haaretz – gli Stati Uniti avrebbero cancellato una riunione chiave con Israele incentrata sul programma nucleare dell'Iran. La notizia è stata poi smentita dalla Casa Bianca. Quello che attraverso Nbc News ha fatto sapere che i dettagli dell'incontro previsto a Washington non sono stati ancora definiti e che quindi «nulla è stato cancellato».

Netanyahu ha poi tentato di smorzare i toni affermando su X che le armi americane stanno per essere spedite in Israele. Quello con gli Usa non è però l'unico problema di Netanyahu: il premier è sempre più alle prese con le turbolenze della sua maggioranza. Ieri – a poche ore dal voto in aula – ha ritirato dall'agenda parlamentare la cosiddetta "legge sui rabbini" che regolava, tra le altre cose, anche il loro lavoro. Un provvedimento su cui l'opposizione, e anche alcuni deputati dello stesso Likud del premier, ha fatto barriera. Il ritiro però, se ha accontentato una parte, dall'altra ha scatenato le proteste dei partiti religiosi della maggioranza di governo. Il capo di Shas, Arieh Deri, ha apertamente detto che Netanyahu non controlla più il governo e che l'esecutivo ha i giorni contati. A mettere il premier sulla graticola è anche l'annunciata legge di riforma della leva obbligatoria che di fatto, nel testo attuale, conferma l'esclusione dal servizio degli ortodossi (haredim), abbassando addirittura – in un Paese in guerra – l'età per l'esonero. Due importanti ministri del suo governo hanno preannunciato al premier il loro voto contrario al testo della legge così com'è, in piena assonanza con l'opposizione di Benny Gantz e Yair Lapid. A Netanyahu per ora non è rimasto che un appello all'unità. «Non è il momento della politica meschina, di leggi che mettono in pericolo la coalizione che lotta per la vittoria sui nostri nemici», ha denunciato il premier.

Tensione sempre alta Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

A Gaza intanto l'Idf continua ad avanzare nella zona di Rafah: secondo fonti mediche, almeno nove palestinesi sono stati uccisi in un attacco israeliano contro un gruppo di persone che aspettavano i camion di aiuti umanitari dal valico di Kerem Shalom. E sul fronte nord, lo scontro con gli Hezbollah libanesi appare sempre più senza alcuna rete di protezione diplomatica. Il leader sciita Hassan Nasrallah ha ammonito che nessun luogo dello Stato ebraico sarà risparmiato in caso di guerra totale. Le parole del leader del Partito di Dio non sono cadute nel vuoto. Il capo dell'esercito israeliano Herzl Halevi ha ammonito che l'Idf possiede «capacità infinitamente più potenti». L'accenno è riferito al fatto che l'esercito è a conoscenza di quale risorsa Hezbollah ha utilizzato per filmare il porto di Haifa dopo che il gruppo ha pubblicato un video, sostenendo di aver utilizzato un drone per catturare le immagini.

Russia e Corea del Nord si promettono cooperazione e assistenza reciproca in caso di aggressione

Patto strategico tra Putin e Kim

Undici ore di colloqui sullo sfondo degli aiuti militari di Pyongyang a Mosca

Alberto Zanconato

MOSCA

Un patto di assistenza reciproca in caso di aggressione a uno dei due Paesi e l'impegno comune a combattere «le pratiche neocolonialiste» dell'Occidente, a partire dalle sanzioni. La visita di Vladimir Putin a Pyongyang, conclusa da un invito al «caro compagno Kim Jong-un» a recarsi a Mosca, riporta alla memoria il mondo diviso in due dalla Guerra Fredda. Con il 38esimo parallelo che torna ad essere una delle frontiere della sfida tra Mosca, impegnata a sostenere la Corea del Nord, e Washington, alleata del Sud.

Kim ha ribadito l'appoggio a Mosca nel conflitto in Ucraina, che ha reagito accusando Pyongyang di fornire aiuti militari alla Russia per compiere «assassinii di massa» di civili. Il consigliere della presidenza Mykhailo Podolyak ha quindi chiesto alla comunità internazionale «un approccio più rigoroso per arrivare ad un vero isolamento» della Corea del Nord e della Russia.

La coreografia della visita di Putin sembrava studiata per sottolineare un ritorno al passato, con guardie a cavallo, bambini con i palloncini, ritratti giganti dei due leader e la folla radunata sulla Piazza Kim Il Sung che saluta la prima visita di Putin a Pyongyang dal 2000. Anche se Kim è arrivato ad affermare che il livello di «prosperità» degli attuali rapporti bilaterali non era stato toccato nemmeno ai tempi delle «relazioni coreano-sovietiche del secolo scorso». Ai tempi di suo nonno Kim Il Sung, appunto.

Putin e Kim hanno parlato per ben 11 ore, tra incontro bilaterale con le rispettive delegazioni, due ore di faccia a faccia con i soli interpreti e poi passeggiata, cerimonia del tè e cena. Abbastanza per confermare tutti i timori degli occidentali, che accusano Pyongyang di fornire a Mosca missili balistici e munizioni da usare in Ucraina e sospettano la Russia di assicurare alla Corea del Nord aiuti per sviluppare i suoi programmi missilistici e nucleari. I due Paesi si guardano bene dal confermare tali intenzioni. Ma Kim non ha perso occasione per ribadire il sostegno a Mosca nel conflitto in Ucraina, ricevendo il pubblico ringraziamento di Putin. E quest'ultimo ha detto che la Russia «non esclude una

Impegni comuni contro l'Occidente Vladimir Putin con Kim Jong

cooperazione tecnico-militare» con la Corea del Nord. Per auspicare poi una revisione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (di cui Mosca è membro permanente) delle sanzioni in vigore contro Pyongyang. In generale, ha rincarato il presidente russo, i due Paesi si oppongono a sanzioni «motivate politicamente» che "minano solo il sistema economico e politico globale».

Ma il pezzo forte della giornata, al termine della quale Putin è partito per il Vietnam, è stata la firma del trattato di cooperazione strategica, che impegna tra l'altro ciascuna delle due parti a intervenire a difesa dell'altra sostituendo un patto del 1961 tra Corea del Nord e Unione Sovietica. Il leader russo ha commentato l'accordo mettendolo in relazione alle dichiarazioni degli Stati Uniti e altri Paesi Nato sulla possibilità per l'Ucraina di colpire il territorio russo con armi di precisione e in un prossimo futuro con jet F16 forniti dall'Occidente. «Una flagrante violazione di tutte le restrizioni a cui i Paesi occidentali si sono impegnati nell'ambito di vari obblighi internazionali», ha detto Putin. Da parte sua Kim ha detto che il patto serve solo a mantenere «la pace e la stabilità nella regione». Ma, con toni entusiastici, ha sottolineato che esso dimostra come la Russia sia «l'amica e l'alleata più onesta» della Corea del Nord e lo stesso Putin «il più caro amico del popolo coreano». Con buona pace dunque della Cina, finora il principale sostenitore politico e militare della Corea del Nord, con la quale ha un trattato di difesa.

Dagli Usa droni e mini-missili a Taiwan

● Gli Stati Uniti hanno dato il via libera alla vendita di armi sofisticate a Taiwan per 360 milioni di dollari, tra mini-missili e droni. L'Agenzia per la cooperazione e la sicurezza della difesa del Pentagono ha spiegato che l'operazione «contribuirà a migliorare la sicurezza dell'isola e aiuterà a mantenere la stabilità politica, l'equilibrio militare e il progresso economico nella regione». Il pacchetto include mini-missili munizioni antiuomo e anti-armatura Switchblade 300 e droni Altius 600M-V.

● Il ministero della Difesa di Taiwan ha ringraziato gli sforzi americani «volti ad aumentare» il potenziale di deterrenza. Gli Stati Uniti sono obbligati per legge a fornire i mezzi per difendersi pur in mancanza di legami diplomatici, alimentando in questo modo le reazioni rabbiose di Pechino. Ma il rafforzamento degli arsenali è la chiave per scoraggiare la Repubblica popolare da mosse pericolose. Il presidente dell'isola, William Lai, ha detto che il suo popolo «ama la pace», ma «la pace deve fare affidamento sulla forza, vale a dire evitare la guerra preparandosi alla guerra. Le promesse vuote non sono la vera pace». Considerato da Pechino un «pericoloso separatista», Lai è convinto che solo il popolo di Taiwan «possa decidere del proprio futuro».

La replica: «Tu razzista»

Trump a Biden «Userai cocaina per apparire reattivo in tv»

NEW YORK

Joe Biden assumerà «cocaina» per il dibattito così da sembrare più reattivo. Donald Trump «ha trascorso la sua vita a denigrare gli afroamericani. Il suo è un razzismo flagrante». A una settimana dal primo dibattito è alta tensione fra i due aspiranti alla Casa Bianca, impegnati in un pesante scambio di attacchi reciproci mentre, secondo gli ultimi sondaggi, sono testa a testa, tutti e due con il 49% delle preferenze.

Accantonati i toni calmi e il politically correct, il presidente e la sua campagna elettorale non perdono occasione di incalzare Trump. «È un criminale condannato. Ma per quanto questo sia inquietante, a essere ancora più dannoso è l'assalto a tutto campo che sta sferrando al nostro sistema giudiziario», ha detto Biden nel corso di un evento di raccolta fondi in Virginia con Bill e Hillary Clinton, durante il quale sono stati racimolati 8 milioni di dollari. «Un secondo mandato di Trump è una minaccia più del primo.

Le critiche di Biden scivolano sull'ex presidente che gli risponde per le rime, tornando a ipotizzare un presunto uso di cocaina da parte sua. «Il peggior presidente della storia» potrebbe usare cocaina anche nel primo dibattito del 27 giugno per apparire più vigoroso e tonico, rispetto alla «debolezza e allo smarrimento» che lo contraddistinguono.

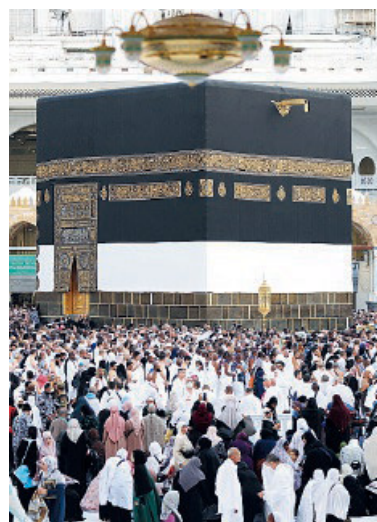
Secondo alcune stime almeno 900 vittime a causa delle temperature intorno ai 50 gradi

Il caldo record fa strage di pellegrini alla Mecca

Malori e decessi durante l'Hajj soprattutto tra i fedeli egiziani

IL CAIRO

Non è la prima volta che il pellegrinaggio annuale ai luoghi sacri dell'Islam si trasforma in una carneficina ma stavolta, più che la ressa, ha ucciso il caldo con temperature eccezionali, fino ad oltre 50 gradi, che hanno annientato anziani, malati e diverse donne nel corso dei riti tradizionali. Una fonte diplomatica ha riferito di almeno 900 morti, in gran parte egiziani. Successivamente tuttavia la Missione egiziana del turismo dell'Hajj, ente preposto a organizzare e prestare assistenza ai pellegrini in partenza dal Cairo, ha precisato che alcuni dispersi sono stati localizzati come pure alcuni feriti ricoverati negli ospedali sauditi e per il bilancio reale occorrerà attendere giorni.

L'Hajj prevede, oltre al tradizionale giro attorno alla Kaaba, la preghiera sul monte Arafat e la cosiddetta "lapidazione del diavolo" in cui i fedeli lanciano pietre con tutte le loro forze su tre enormi muri di cemento intesi a rappresentare Satana. Ed è negli ultimi due siti, battuti dal sole cocente, che è avvenuta la maggior parte dei decessi. Secondo i funzionari sauditi, più di 1,83 milioni di musulmani hanno partecipato quest'anno ai riti dell'Hajj, poco meno che nel 2023 (1,84 milioni). Gli egiziani registratisi come pellegrini sono 56.000, ma quelli non censiti potrebbero essere molti di più.

Preghiera attorno alla Kaaba Musulmani in pellegrinaggio alla Mecca

Il pellegrinaggio si svolge ogni anno nell'arco di cinque o sei giorni nel dodicesimo mese del calendario lunare musulmano, ed è obbligatorio per i musulmani fisicamente capaci e finanziariamente abili recarsi almeno una volta nella vita alla Kaaba della Mecca. Negli uffici della Missione egiziana è stata una giornata concitata, sotto la pressione delle famiglie in angoscia per i loro cari. Istituita una sala operativa. Le ricerche, che hanno portato in serata all'individuazione di 142 dispersi, sono ostacolate dal fatto che molti pellegrini partono senza darne notizia alla Missione, o magari sono partiti per normali vacanze, unendosi poi al pellegrinaggio.

Giornale di Sicilia 20/06/2024

CHI È TERNA

Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa **75mila km di linee gestite**, oltre 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **30 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di **circa 6mila professionisti.**

Driving Energy sintetizza la strategia aziendale, **Terna è regista e abilitatore della transizione ecologica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili, facendo leva su sostenibilità, innovazione e competenze distintive. **Per Terna la sostenibilità è un aspetto determinante** nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "CHIARAMONTE GULFI – CIMINNA" E OPERE CONNESSE

La Sicilia è caratterizzata da due interconnessioni con il Continente in corrente alternata, una sola dorsale a 380 kV che collega l'area del Nord Est con il polo industriale del Sud Est, oltre che da un anello a 220 kV con ridotte potenzialità in termini di capacità di trasporto tra l'area orientale e occidentale, nonché da forte presenza di generazione rinnovabile non programmabile. La realizzazione dell'elettrodotto in questione deriva dalla necessità di migliorare la sicurezza, la continuità e la qualità dell'alimentazione dei carichi elettrici nell'area occidentale della Sicilia, incrementare l'affidabilità e favorire la diminuzione della probabilità di energia non fornita.

L'intervento in oggetto risulta inoltre fondamentale per incrementare la capacità di trasporto tra Sicilia orientale e Sicilia occidentale e in sinergia con l'intervento, già pianificato, nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli – Ciminna (codice identificativo nel Piano di Sviluppo 2023: 627-P), permetterà di collegare il Tyrrhenian Link (723-P) alla rete 380 kV della Sicilia orientale.

La realizzazione dell'elettrodotto Chiaramonte G. – Ciminna, risulta imprescindibile non solo per garantire l'esercizio in sicurezza del sistema siciliano in tutte le condizioni operative, ma anche per favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili attese nell'Isola e al contempo consentirà il pieno sfruttamento delle interconnessioni esistenti, pianificate ed in corso di realizzazione.

BENEFICI DELL'OPERA

L'intervento è finalizzato a creare migliori condizioni per il mercato elettrico e a migliorare la qualità e la continuità della fornitura dell'energia elettrica nell'area occidentale della Sicilia. Il nuovo elettrodotto consentirà di eliminare i vincoli di esercizio delle centrali presenti nell'Isola, migliorando l'affidabilità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica nella Sicilia occidentale, in particolare nella città di Palermo.

Inoltre permetterà, anche in relazione al nuovo collegamento a 380 kV "Sorgente-Rizziconi", di sfruttare maggiormente gli scambi di energia con il Continente garantendo così una migliore copertura del fabbisogno dell'Isola ed un maggiore e più affidabile sfruttamento dell'energia messa a disposizione da altri poli produttivi, soprattutto da fonti rinnovabili, riducendo così le limitazioni sulle produzioni attuali e future causate dalle congestioni e dai vincoli all'esercizio presenti nella rete a 220 kV.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Aperti e Trasparenti.

AVVISO AL PUBBLICO

ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "CHIARAMONTE GULFI – CIMINNA"
E DELLE OPERE CONNESSE.

Asservimenti per pubblica utilità – Decreto di occupazione d'urgenza
(art. 22 bis, con le modalità dell'art. 52 ter, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i.)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma,

PREMESSO

- che TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la realizzazione e l'esercizio dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi – Ciminna" e delle opere connesse, sono stati autorizzati dal Ministero della Transizione Ecologica con decreto n. 239/EL-279bis/347/2021 emanato in data 17 dicembre 2021, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità dell'opera;
- che il Decreto n. 239/EL-279bis/347/2021 del 17.12.2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 15 del 08 febbraio 2022;
- che il predetto decreto di autorizzazione n. 239/EL-279bis/347/2021 del 17.12.2021 è stato convalidato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto n. 239/EL-279bis/347/2021_CONV emanato il 24.04.2023;
- che TERNA S.p.A. ha provveduto alla pubblicazione del suddetto decreto di autorizzazione 239/EL-279bis/347/2021_CONV del 24.04.2023, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana Parte II e III n. 23 del 09/06/2023;
- che con il Decreto n. 239/EL-279bis/347/2021 del 17.12.2021, all'art. 6, il Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, ha delegato, con facoltà di subdelega, la società Terna S.p.A., in persona del suo legale rappresentante protempore ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;
- che con procura rep. n. 45697 del 22.09.2020 il legale rappresentante pro tempore di TERNA S.p.A. ha dato incarico all'ing. Giacomo Donnini, Dirigente dell'Ufficio Espropri, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche;
- che il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'ing. Alessio Alban domiciliato per la carica in Via San Crispino n. 22 – 35129 Padova;
- che la Società **TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007)**, con sede legale in Viale Egidio Galbani n. 70 è rappresentata dalla **Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000)**, società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di TERNA S.p.A., con sede legale in Viale Egidio Galbani n. 70 – 00156 ROMA, giusta procura Rep. n. 46.497 Raccolta n. 26.980 del 20 settembre 2021 per Notaio Marco De Luca in Roma;
- che in applicazione dell'art. 52 ter, comma 2, D. Lgs. 330/2004, vista l'impossibilità di notificare l'occupazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del predetto elettrodotto e la relativa indennità provvisoria a causa della irreperibilità o assenza dei proprietari così come risultanti dalle visure catastali, essendo state inutilmente eseguite tutte le indagini idonee e sufficienti ad individuare i destinatari secondo la comune diligenza, tale notifica è sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso per almeno venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e dalla contestuale pubblicazione del medesimo sui quotidiani la Repubblica, MF, Giornale di Sicilia e Quotidiano di Sicilia;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la Società **Terna Rete Italia S.p.A.**, ai sensi dell'art.22 bis, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter, comma 2, del D.Lgs. 330/2004

AVVISA

i sottoelencati proprietari, secondo le risultanze catastali, che per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, presso l'Albo pretorio dei **Comuni di Calascibetta in Provincia di Enna, Villalba in Provincia di Caltanissetta e Petralia Sottana in Provincia di Palermo,** sono depositate le comunicazioni relative al decreto di occupazione d'urgenza art. 22 bis DPR 327/01 **Rep. n. 1352 del 23.04.2024** emesso dall'Ufficio Espropri di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con indicazione delle relative indennità provvisorie di asservimento.

ELENCO DITTE con indicazione delle particelle interessate

Decreto di occupazione d'urgenza art. 22 bis DPR 327/01 Rep. n. 1352 del 23.04.2024.

Comune di Calascibetta (EN)

Ditta CSB26	EREDI DI MARCELLINO SIGNORINO	Fg. 54 Part. 21, 20, 19;Fg. 52 Part. 68, 62, 67
Ditta CSB52	VACCARO LUIGI	Fg. 45 Part. 39
Ditta CSB104	LA PLACA KATIA	Fg. 38 Part. 92, 102, 45, 120, 101, 44, 119, 43
Ditta CSB124	CASTAGNA SALVATORE	Fg. 21 Part. 117

Comune di Villalba (CL)

Ditta VAB40	DI RAIMONDO CALOGERO, OGNIBENE ROSARIA	Fg. 56 Part. 308

Comune di Petralia Sottana (PA)

Ditta PET130	EREDI DI GENDUSO GANDOLFA	Fg. 107 Part. 47

Terna Rete Italia S.p.A. - Sede Legale in Italia, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Tel +39 06 83138111
Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale e Partita IVA 11799181000 - R.E.A. di Roma 1328587
Capitale sociale € 300.000,00 Euro i.v. - Socio Unico Direzione e Coordinamento di Terna SpA

Fondi pensione: rendimenti anche oltre il 10%

Quasi 10 milioni di iscritti

Il patrimonio nella casse è salito a 103,8 miliardi, recuperate le perdite del 2022

ROMA

Aumenta il numero di iscritti ai fondi pensione e salgono i rendimenti anche oltre il 10%, battendo di fatto la performance dei Tfr lasciato in azienda; la presenza dei giovani cresce rispetto al passato, pur restando comunque esigua, mentre il gender gap continua a farsi sentire. È la fotografia sintetica del mondo dei fondi pensione in Italia che mostra come questo particolare strumento di investimento dei risparmi dei cittadini stia prendendo sempre più piede nel panorama della copertura previdenziale.

Il disegno dettagliato è stato illustrato nella Relazione annuale della Covip, la Commissione di vigilanza sui Fondi pensione, sullo stato dei settori vigilati nel 2023 e sulle loro prospettive evolutive. Alla fine dello scorso anno il totale degli iscritti alla previdenza complementare ha sfiorato i 10 milioni (9,6 milioni), con un incremento del +3,7% rispetto al 2022: un dato che rappresenta il 36,9% delle forze di lavoro in Italia. Su un totale di 302 fondi pensione, 33 sono negoziali, 40 fondi aperti, 68 piani individuali pensionistici (Pip) e 161 fondi pensione preesistenti. In particolare, i fondi negoziali contano 3,9 milioni di iscritti (+5,4% rispetto al 2022). Sono invece 1,9 milioni gli iscritti ai fondi aperti (+5,9%) e 3,9 milioni ai Pip (+1,7%); 656mila ai fondi preesistenti.

Con un patrimonio delle casse salito a 114,3 miliardi di euro dai 103,8 dell'anno precedente, il 2023 ha visto la dinamica positiva dei mercati finanziari riflettersi anche sui rendimenti di tutte le tipologie di linee di investimento, recuperando così le perdite del 2022. Secondo la Covip, i comparti azionari hanno registrato le performance migliori, con rendimenti nell'anno in media pari al 10,2% nei fondi negoziali, all'11,3% nei fondi aperti e all'11,5% nei Pip.

Tutto pronto per il via libera finale alle "nozze"

Ita-Lufthansa: ormai è fatta

Giorgetti euforico: «Gli steward stanno già studiando il tedesco»

BRUXELLES

«L'altro giorno ho viaggiato con Ita e ho incontrato uno steward che mi ha detto "ministro sto studiando il tedesco". E io gli ho risposto: bravo fai bene». La battuta che il titolare del Tesoro, Giancarlo Giorgetti, ha rivolto ai cronisti a Roma descrive il clima sempre più disteso che accompagna Ita e Lufthansa verso l'altare. Nella tarda serata di martedì la squadra dell'antitrust Ue guidata da Margrethe Vestager ha ricevuto il pacchetto definitivo di rimedi messo a punto formalmente dal Mef e dal colosso dei cieli tedesco. E l'iter - è l'assicurazione che si ripete nei corridoi di Palazzo Berlaymont - procede spedito verso l'agognato placet Ue. Un verdetto positivo che - dopo il primo sì informale registrato lunedì a livello tecnico - nei prossimi giorni dovrà essere confezionato con tanto di benedizione politica in vista dell'annuncio atteso tra il 2 e il 4 luglio.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: «Annuncio entro il 4 luglio»

Il compromesso per il decollo dell'alleanza italo-tedesca poggia sulle soluzioni concordate con i guardiani della concorrenza Ue a scongiurare il rischio di posizione dominante e di un aumento insostenibile dei prezzi a danno dei consumatori. Le due compagnie cederanno così un significativo pacchetto di slot (15-17 coppie giornaliere, pari a 30-34 voli tra andata e ritorno) a Milano Linate - un numero significativamente più alto delle 11 coppie possedute da Lufthansa -, garantendo che almeno un altro vettore possa operare.

Borsa

Indici

	VAL.	VAR. %
Ft Italia All Share	35404,9	-0,320
Ft Italia Mib Stori	29519,7	-0,040
Ft Italia Mid Cap	46843,5	-0,790
Ft Italia Small Cap	28683,2	-0,090
Ft Italia Star	47076,1	-0,770
Ftit Alimentari	109671	-1,010
Ftit Assicurazioni	24825,1	0,050
Ftit Banche	17978,8	0,380
Ftit Benessere	115830	-1,330
Ftit Chimiche	32566	-1,190
Ftit Consumi	164739	-1,100
Ftit Consumi Dett.	72651	-2,670
Ftit Costruzioni	49237,3	-0,830
Ftit Finanziarie	21829,1	0,180
Ftit Industriali	48183,1	0,210
Ftit Materie Di Bas	34393,8	-1,210
Ftit Media	9265,29	-1,130
Ftit Petrolifere	16819,9	0,100
Ftit Risorse Di Bas	35968,1	-1,560
Ftit Sanitarie	240886	-1,300
Ftit Servcons	33459,6	-0,170
Ftit Servizi	48520,2	0,400
Ftit Servizi Finanz	139778	-1,030
Ftit Tecnologici	144961	-3,950
Ftit Telecomunicazi	7999,97	-1,180
Ftit Utilità	36052,	-0,65
Ftit Viaggi	31106	0,040
Ftse Mib	33220,3	-0,290
Tasso Uff. Rifer.	4,250	-5,560

Cambi

VALUTA	EURO	PREC.
Corona Ceca	24,9100	24,7670
Corona Danese	7,4592	7,4601
Corona Norvegese	11,3540	11,4480
Corona Svedese	11,2140	11,2550
Dollaro Australiano	1,6125	1,6207
Dollaro Canadese	1,4737	1,4731
Dollaro Hong Kong	8,3905	8,3664
Dollaro Neozeland.	1,7528	1,7562
Dollaro Singapore	1,4519	1,4510
Dollaro Usa	1,0749	1,0715
Fiorino Ungherese	396,3400	395,1300
Franco Svizzero	0,9506	0,9512
Leu Rumeno	4,9768	4,9763
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Lira Turca	34,9750	34,9773
Peso Messicano	19,8583	19,7167
Rand Sudafricano	19,3752	19,4298
Real Brasiliano	5,8479	5,8275
Renminbi Cinese	7,8005	7,7748
Shekel Israeliano	3,9958	3,9867
Sterlina Inglese	0,8446	0,8454
Yen Giapponese	169,7800	169,4100
Zloty Polacco	4,3300	4,3503

Metalli

	DENARO	LETTERA
10 Dollari Indiano	1030,00	1110,00
10 Dollari Liberty	1020,00	1100,00
100 Corone Austria	2070,00	2180,00
100 Pesos Cile	1223,00	1309,00
20 Dollari Liberty	2060,00	2170,00
20 Dollari St.gaude	2070,00	2180,00
20 Marchi	487,00	524,00
4 Ducati Austria	926,00	988,00
50 Pesos Messico	2695,00	2720,00
Argento (euro/kg.)	822,99	880,41
Krugerrand	2153,00	2257,00
Marengo Austriaco	398,00	425,00
Marengo Belga	398,00	425,00
Marengo Francese	398,00	425,00
Marengo Italiano	400,00	427,00
Marengo Svizzero	399,00	426,00
Oro Fino (euro/gr.)	66,80	69,75
Sterlina (n.c)	508,00	538,00
Sterlina (post.74)	508,00	538,00
Sterlina (v.c)	502,00	534,00

Bot

SCADENZA	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
12 lug 2024	21	99,795	0,000
14 ago 2024	54	99,468	3,140
13 set 2024	84	99,206	3,000
14 ott 2024	115	98,875	3,120
14 nov 2024	146	98,558	3,170
13 dic 2024	175	98,321	3,120
14 feb 2025	238	97,677	3,200
14 mar 2025	266	97,448	3,140
14 apr 2025	297	97,164	3,130
14 mag 2025	327	96,935	3,070
13 giu 2025	357	96,611	3,120

Cct e Ctz

TITOLO	IERI	PREC.
CCT 15/10/24 T.V.	100,394	100,402
CCT 15/04/25 T.V.	100,795	100,815
CCT 15/09/25 T.V.	100,580	100,590
CCT 15/01/25 T.V.	101,062	101,090
CCT 15/04/32 T.V.	99,370	99,680
CCT 15/10/28 T.V.	100,460	100,570
CCT 15/04/29 T.V.	99,480	99,720
CCT 15/10/30 T.V.	98,730	98,890
CCT 15/10/31 T.V.	100,500	100,760
CCT 15/04/26 T.V.	100,460	100,550

Titoli di Stato

TITOLO	IERI	PREC.
BTP 01/09/24 null	99,340	99,340
BTP 15/08/24 null	99,485	99,471
BTP 15/12/24 null	98,400	98,356
BTP 24/10/24 0,18%	99,337	99,360
BTP 15/11/24 0,73%	99,138	99,121
BTP 01/07/24 0,88%	99,953	99,940
BTP 15/09/24 1,18%	100,156	100,205
BTP 01/12/24 1,25%	99,525	99,489
BTP 01/09/24 1,88%	100,020	100,030
BTP 01/02/25 0,18%	98,090	98,082
BTP 15/08/25 0,6%	97,330	97,390
BTP 26/05/25 0,7%	98,825	98,855
BTP 15/05/25 0,73%	98,223	98,241
BTP 01/06/25 0,75%	98,131	98,153
BTP 01/07/25 0,93%	98,340	98,350
BTP 01/12/25 1%	98,010	98,060
BTP 15/11/25 1,25%	98,760	98,800
BTP 28/03/25 1,7%	99,827	99,842
BTP 29/09/25 1,8%	100,080	100,120
BTP 01/03/25 2,5%	100,894	100,957
BTP 01/11/26 null	92,410	92,580
BTP 01/08/26 null	93,190	93,250
BTP 01/04/26 null	94,250	94,250
BTP 01/02/26 0,25%	95,450	95,420
BTP 21/05/26 0,28%	96,600	96,630
BTP 15/05/26 0,33%	97,960	97,950
BTP 01/12/26 0,63%	95,150	95,260
BTP 01/06/26 0,8%	96,670	96,960
BTP 15/07/26 1,05%	97,520	97,520
BTP 28/01/26 1,34%	99,550	99,630
BTP 15/09/26 1,55%	103,690	103,810
BTP 15/01/26 1,75%	100,040	100,140
BTP 15/04/26 1,9%	100,680	100,760
BTP 15/09/26 1,93%	100,980	101,080
BTP 01/03/26 2,25%	101,790	101,790
BTP 01/11/26 3,63%	108,750	108,910
BTP 01/11/27 null	89,610	89,610
BTP 15/07/27 0,27%	100,200	100,350
BTP 28/10/27 0,33%	95,060	95,050
BTP 15/01/27 0,43%	93,950	94,030
BTP 15/09/27 0,48%	92,790	92,890
BTP 01/04/27 0,55%	94,040	94,190
BTP 01/08/27 1,03%	96,260	96,360
BTP 01/06/27 1,1%	96,870	96,980
BTP 01/12/27 1,33%	97,810	97,930
BTP 15/02/27 1,48%	98,950	99,050
BTP 13/06/27 1,63%	100,330	100,380
BTP 01/11/27 3,25%	109,980	110,180
BTP 01/09/28 null	87,190	87,170
BTP 15/03/28 0,13%	89,180	89,380
BTP 15/07/28 0,25%	89,240	89,420
BTP 17/11/28 0,3%	88,500	88,740
BTP 15/05/28 0,65%	98,970	99,350
BTP 22/11/28 0,8%	96,910	97,280
BTP 14/03/28 1%	98,810	99,050
BTP 01/02/28 1%	95,490	95,550
BTP 10/10/28 1,03%	102,450	102,540
BTP 01/12/28 1,4%	97,680	97,880
BTP 01/04/28 1,7%	100,110	100,290
BTP 01/08/28 1,9%	101,500	101,720
BTP 01/09/28 2,38%	105,230	105,410
BTP 01/11/29 null	83,590	83,550
BTP 15/02/29 0,23%	87,370	87,300
BTP 15/05/29 0,75%	99,200	99,590
BTP 01/07/29 1,12%	99,430	99,690
BTP 15/06/29 1,4%	97,050	97,300
BTP 01/08/29 1,5%	97,970	98,210
BTP 15/12/29 1,93%	101,730	101,930
BTP 01/02/29 2,05%	102,880	102,960
BTP 01/11/29 2,63%	108,840	109,100
BTP 01/03/30 null	81,730	81,730
BTP 15/05/30 0,2%	93,140	93,290
BTP 01/08/30 0,48%	85,820	86,090
BTP 14/07/30 0,58%	87,060	87,160
BTP 01/04/30 0,68%	88,780	89,000
BTP 28/06/30 0,8%	95,640	96,040
BTP 05/03/30 0,81%	100,040	100,150
BTP 01/12/30 0,83%	88,910	89,240
BTP 14/05/30 0,84%	99,910	100,060
BTP 01/03/30 1,75%	100,070	100,320
BTP 15/06/30 1,85%	100,750	101,000
BTP 15/11/30 2%	102,300	102,620
BTP 01/05/31 null	78,700	78,360
BTP 01/08/31 0,3%	81,230	81,580
BTP 01/04/31 0,45%	83,960	84,220
BTP 01/12/31 0,48%	82,600	82,950
BTP 15/07/31 0,58%	98,700	99,010
BTP 15/02/31 1,75%	99,300	99,600
BTP 30/10/31 2%	102,430	102,750
BTP 01/05/31 3%	114,640	115,010
BTP 01/06/32 0,48%	81,420	81,740
BTP 15/09/32 0,63%	96,570	97,280
BTP 01/03/32 0,83%	86,670	87,020
BTP 01/12/32 1,25%	91,230	91,580
BTP 15/05/33 0,05%	85,570	86,100
BTP 16/11/33 0,38%	79,710	79,860
BTP 01/09/33 1,23%	89,770	90,150
BTP 01/11/33 2,18%	103,940	104,260
BTP 01/05/33 2,2%	104,550	105,020
BTP 01/02/33 2,88%	114,260	114,690
BTP 01/07/34 1,29%	99,560	100,020
BTP 01/03/34 2,1%	102,600	103,080
BTP 01/08/34 2,5%	109,240	109,710
BTP 15/09/35 1,18%	104,790	105,320
BTP 01/03/35 1,68%	94,870	95,350
BTP 30/04/35 2%	100,720	101,120
BTP 01/03/36 0,73%	76,470	76,920
BTP 15/05/36 0,9%	97,480	97,790
BTP 01/09/36 1,13%	83,170	83,670
BTP 27/04/37 0,38%	72,160	72,230
BTP 01/03/37 0,48%	69,630	70,030
BTP 01/02/37 2%	100,210	100,610
BTP 30/10/37 2,03%	99,950	100,300
BTP 01/09/38 1,48%	87,460	87,940
BTP 01/03/38 1,63%	90,900	91,410
BTP 15/05/39 1,2%	102,210	103,500
BTP 01/10/39 2,08%	99,250	99,800
BTP 01/08/39 2,5%	108,720	109,310
BTP 01/03/40 1,55%	87,500	88,080
BTP 01/09/40 2,5%	108,790	109,490
BTP 01/03/41 0,9%	71,480	71,940
BTP 15/09/41 1,28%	105,870	107,010
BTP 01/09/43 2,23%	101,770	102,490
BTP 01/09/44 2,38%	106,120	106,880
BTP 30/04/45 0,75%	62,750	63,180
BTP 01/09/46 1,63%	85,630	86,260
BTP 01/03/47 1,35%	77,680	78,120
BTP 01/03/48 1,73%	87,990	88,470
BTP 01/09/49 1,93%	92,930	93,750
BTP 01/09/50 1,23%	71,570	72,160
BTP 15/05/51 0,08%	62,990	63,900
BTP 01/09/51 0,85%	60,320	60,800
BTP 01/09/52 1,08%	65,510	66,130
BTP 01/10/53 2,25%	101,580	102,440
BTP 01/03/67 1,4%	72,300	73,010
BTP 01/03/72 1,08%	60,320	60,930

Azioni

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/17	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
A2a	1,840	1,838	0,08	-0,60	1,621	2,020	0,0958
Abitare In	4,060	4,115	-1,46	-17,7	3,807	5,152	0,3760
Acea	16,110	16,140	-0,68	18,88	13,599	17,457	0,8500
Acinque	2,010	2,023	1,26	-0,66	1,941	2,124	0,0850
Aedes	0,2460	0,2426	0,00	7,89	0,1132	0,2426	0,2500
Aedes 2015-2024 War	0,0003	0,0002	0,00	-92,8	0,0001	0,0032	N.R.
Aeffe	0,7900	0,8021	3,67	-11,8	0,7624	0,9697	0,0070
Aeroporto Di Bologn	8,060	7,960	2,03	-4,03	7,743	8,304	0,2640
Alerion Cleanpwr	16,960	17,144	-2,08	-36,2	17,056	26,98	0,6100
Algowatt	0,2295	0,2294	0,00	-17,0	0,1457	0,3185	0,0250
Alkemy	12,100	12,121	0,00	33,33	8,956	12,734	N.R.
Amplifon	33,81	33,80	-1,37	7,78	29,47	34,80	0,2900
Anima Holding	4,632	4,639	-0,90	14,79	3,941	4,938	0,2500
Antares Vision	3,290	3,252	-1,64	79,00	1,376	3,629	N.R.
Aquafil	3,040	3,032	-0,33	-12,1	2,962	3,643	0,2400
Ariston Holding	4,216	4,239	-4,18	-33,2	4,239	6,532	0,1700
Ascopiave	2,235	2,233	0,00	-0,77	2,165	2,484	0,1400
Autostrade M.	2,850	2,808	1,79	-67,9	2,120	11,277	7,190
Avio	12,280	12,158	3,54	45,99	8,166	12,158	0,2374
Azimut H.	22,39	22,50	-1,67	-4,88	22,50	27,19	1,400
B&c Speakers	16,250	16,140	0,31	-14,6	16,140	18,755	0,7000
B. Cucinelli	90,15	90,18	-0,77	1,74	81,98	117,90	0,9100
B. Desio	4,720	4,745	-0,21	31,61	3,616	5,306	0,2634
B. Generali	36,92	37,00	-0,91	9,86	33,32	40,64	1,550
B. Ifis	19,410	19,452	0,10	23,06	15,526	21,45	2,100
B. Profilo	0,2080	0,2088	-0,48	2,82	0,2032	0,2246	0,0155
B.f.	3,560	3,574	-0,56	-9,55	3,571	3,930	0,0440
B.p. Sondrio	6,740	6,754	-0,15	16,69	5,854	8,224	0,5600
Banca Mediolanum	10,360	10,382	-1,24	21,99	8,576	10,913	0,7000
Banca Sistema	1,470	1,497	-2,91	23,60	1,173	1,666	0,0650
Banco Bpm	6,086	6,077	0,93	27,65	4,676	6,671	0,5600
Basicnet	3,630	3,675	-0,82	-20,2	3,660	4,876	0,1500
Bastogi	0,4240	0,4300	-1,40	-16,7	0,3625	0,5160	0,0090
Beewize	0,7000	0,7030	0,00	33,04	0,4740	0,9135	N.R.
Beghelli	0,2400	0,2406	0,00	-10,9	0,2064	0,2758	0,0200
Bestbe Holding	0,0012	0,0012	-14,29	-93,5	0,0012	0,0181	0,0362
Bff Bank	8,920	8,926	-0,83	-14,1	7,634	12,831	0,9790
Bialetti	0,2220	0,2202	0,00	-14,7	0,2202	0,2628	N.R.
Biesse	10,600	10,662	-1,94	-16,2	10,662	12,931	0,1400
Bioera	0,0700	0,0688	9,03	31,05	0,0301	0,1165	0,0100
Borgosesia	0,7000	0,6976	0,29	1,33	0,6387	0,7019	0,0240
Bper Banca	4,569	4,571	-0,22	51,01	3,113	5,248	0,3000
Brembo	10,390	10,420	-0,56	-6,74	10,371	12,243	0,3000
Brioschi	0,0590	0,0584	0,00	-4,26	0,0495	0,0632	0,0020
Buzzi	38,64	38,61	-0,46	38,95	27,24	39,84	0,6000
Cairo Comm.	2,070	2,067	-0,96	12,92	1,750	2,534	0,1600
Caleffi	0,8800	0,8750	1,62	-14,1	0,8449	1,131	0,0200
Caltagirone	5,820	5,800	1,39	36,66	4,063	5,800	0,2500
Caltagirone Ed.	1,380	1,363	1,10	38,58	0,9768	1,377	0,0400
Campari	9,506	9,514	-1,21	-7,39	8,927	10,055	0,0650
Carel Industries	16,920	17,055	-1,86	-30,9	17,010	24,12	0,1800
Cellularline	2,590	2,569	0,00	10,31	2,345	2,958	0,1300
Cembre	38,55	38,38	0,78	2,26	36,14	44,79	1,800
Cementir Hldg.	9,690	9,727	-1,42	1,85	8,902	10,464	0,2800
Centrale Latte Ital	2,880	2,866	2,13	-7,38	2,659	3,136	0,0600
Chl	0,0045	0,0045	0,00	0,00	0,0045	0,0045	N.R.
Cia	0,0430	0,0446	2,38	6,88	0,0365	0,0680	0,0022
Cir	0,5800	0,5771	4,13	34,59	0,4173	0,5771	0,0145
Civitanavi Systems	6,100	6,100	0,00	56,50	3,896	6,164	0,1300
Class	0,0966	0,0967	3,21	62,83	0,0616	0,1115	0,0100
Comer Industries	32,80	32,94	-0,61	15,82	26,01	33,86	1,250
Conafi	0,2290	0,2290	-1,29	-12,8	0,1776	0,3027	0,0400
Credem	9,350	9,305	0,43	16,11	8,115	10,220	0,3300
Csp Int.	0,3450	0,3378	0,29	10,84	0,2777	0,3460	0,0400
Cy4gate	5,760	5,829	-1,71	-28,3	5,107	8,224	N.R.
D'amico	6,380	6,451	-1,09	11,39	5,701	7,779	0,3203
Danieli	38,20	38,48	-0,13	30,30	28,90	38,48	0,3100
Danieli R Nc	28,00	28,29	0,00	29,43	21,01	28,35	0,3307
Datalogic	5,610	5,630	-1,75	-16,4	5,097	6,687	0,3000
De' Longhi	31,76	31,88	-1,98	4,34	27,88	33,69	0,6700
Dexelance	10,400	10,478	-2,80	3,26	9,025	11,077	N.R.
Diasorin	96,80	97,32	-1,61	4,42	83,47	102,81	1,150
Digital Bros	8,720	8,662	0,69	-20,2	7,899	11,120	0,1800
Digital Value	59,40	60,08	-1,66	-1,83	50,22	67,01	0,8500
Dovalue	1,968	1,991	-3,53	-42,1	1,813	3,409	0,6000
E.p.h.	0,1300	0,1311	-10,34	-99,7	0,1000	61,50	0,1300
Edison R Nc	1,500	1,505	-0,99	-2,57	1,471	1,648	0,1050
Eems	0,2660	0,2790	-6,27	-36,2	0,1896	0,4825	N.R.
El.en	9,280	9,341	-1,95	-5,24	8,347	12,037	0,2000
Elica	1,790	1,774	0,56	-23,8	1,767	2,335	0,0700
Emak	1,044	1,049	-1,51	-1,75	0,9506	1,221	0,0450
Enav	3,678	3,682	0,27	7,09	3,241	4,072	0,2300
Enel	6,400	6,415	-0,78	-4,54	5,715	6,845	0,4000
Enervit	3,120	3,120	0,00	-2,33	3,044	3,273	0,1300
Eni	13,898	13,918	0,83	-9,58	13,560	15,662	0,9400
Equita Group	3,770	3,795	-1,05	3,63	3,620	4,149	0,1500
Erg	23,76	23,85	-1,66	-17,1	23,10	28,37	1,0000
Esprinet	5,085	5,078	1,50	-7,61	4,747	5,505	0,5400
Eukedos	0,8200	0,8176	-0,61	-10,8	0,7570	0,9576	N.R.
Eurocommecial Prop.	21,85	21,85	-7,02	-2,37	19,580	24,48	1,700
Eurogroup Laminatio	3,736	3,745	-0,37	-4,14	2,952	4,579	0,0420
Eurotech	1,130	1,141	-3,91	-54,0	1,141	2,431	N.R.
Exprivia	1,695	1,718	-1,45	2,24	1,537	1,776	0,0480
Ferrari	385,60	385,27	0,50	26,36	305,05	407,03	2,443
Ferretti	2,960	2,961	0,34	1,54	2,807	3,489	N.R.
Fidia	0,6600	0,6645	-2,08	-30,0	0,2716	0,8982	0,2000
Fiera Milano	3,630	3,686	-1,22	40,51	2,716	4,250	0,1400
Fila	8,490	8,561	-2,41	3,11	7,682	9,275	0,1200
Fincantieri	4,994	4,998	-2,22	-10,1	4,739	7,872	0,0100
Fine Foods & Ph.ntm	9,160	9,038	1,33	4,86	8,021	9,078	0,1200
Finecobank	14,025	14,069	-1,85	3,78	12,799	15,655	0,6900
Fnm	0,4510	0,4540	-0,66	-0,31	0,4304	0,5430	0,0230
Gabetti Prop. S.	0,5500	0,5622	-6,78	-27,4	0,5622	0,7854	0,0700
Garofalo Health Car	5,300	5,319	-1,85	16,17	4,423	5,530	N.R.
Gasplus	2,460	2,466	2,07	-2,94	2,298	2,581	0,0500
Gefran	8,820	8,787	-0,23	1,97	7,892	8,857	0,4200
Generalfinance	11,100	11,028	1,83	18,28	9,300	11,367	0,5900
Generali	23,06	23,10	0,00	20,65	19,366	24,87	1,280
Geox	0,5970	0,6004	-1,97	-18,0	0,5965	0,7731	0,0250
Giglio Group	0,3650	0,3703	0,00	-24,3	0,3656	0,4765	N.R.
Gpi	12,280	12,193	-0,97	27,03	8,944	13,221	0,5000
Grandi Viaggi	0,8300	0,8354	-1,43	4,91	0,7846	0,8617	0,0200
Greenthesis	2,250	2,259	0,00	139,3	0,9017	2,259	0,0299
Gvs	6,760	6,799	-0,73	19,62	5,198	7,333	0,1300
Hera	3,288	3,290	-0,30	10,94	2,895	3,546	0,1250
Igd - Siiq	1,702	1,730	-4,60	-25,1	1,412	2,349	0,3000
Illimity Bank	4,676	4,679	-1,14	-14,8	4,338	5,509	0,2488
Immsi	0,4580	0,4558	0,44	-19,8	0,4548	0,6250	0,0250
Indel B	23,00	23,00	0,00	-1,62	21,42	24,10	0,8000
Industrie De Nora	11,600	11,702	-1,69	-24,6	11,662	15,650	0,1230
Intercos	16,480	16,444	0,86	15,33	12,820	16,444	0,1870
Interpump	41,22	41,20	0,15	-12,1	40,51	47,88	0,3200
Intesa Sanpaolo	3,460	3,456	1,20	30,67	2,688	3,748	0,2960
Inwit	9,705	9,738	-0,46	-15,3	9,681	11,549	0,4796
Irce	2,050	2,083	-1,44	4,44	1,788	2,245	0,0600
Iren	1,902	1,904	0,69	-3,60	1,722	1,995	0,1100
It Way	1,386	1,370	1,17	-20,3	1,264	1,728	0,1300
Italgas	4,752	4,762	-1,86	-7,90	4,762	5,418	0,3520
Italian Exhibition	5,400	5,337	3,05	69,91	3,101	5,337	0,1400
Italmobiliare	28,10	28,24	-1,40	8,99	25,50	32,53	3,000
Iveco Group	10,685	10,665	1,76	31,45	8,031	14,385	0,2200
Ivs Gr. A	7,160	7,142	0,00	30,08	5,508	7,155	0,1100
Juventus Fc	2,099	2,095	1,18	-6,53	1,700	2,422	0,0120
Kme Group	0,9740	0,9757	-2,21	8,44	0,8875	1,049	0,0110
Kme Group 2021-2024	0,5704	0,5710	-0,11	18,20	0,4616	0,6042	N.R.
Kme Group R Nc	1,480	1,480	0,00	30,97	1,130	1,597	0,2172
Landi Renzo	0,2845	0,2906	0,71	-35,6	0,2827	0,4454	0,0550
Lazio	0,7280	0,7219	-0,27	-8,09	0,6147	0,8044	N.R.
Leonardo	22,64	22,61	1,03	50,95	15,317	24,41	0,1400
Lottomatica Group	10,760	10,811	-0,37	10,07	9,557	11,915	0,2600
Lu-ve	26,25	26,39	-0,76	15,19	20,39	26,39	0,4000
Maire	7,205	7,229	-0,35	45,88	4,669	8,141	0,1970
Marr	12,100	12,171	-1,94	5,97	10,430	12,439	0,6000
Mediobanca	13,585	13,607	-0,77	21,67	11,112	15,231	0,8500
Met.extra Group	2,580	2,440	4,88	17,24	1,853	3,783	0,0077
Mfe A	3,064	3,072	-1,16	29,54	2,072	3,306	0,0500
Mfe B	3,938	3,952	-1,30	20,64	2,921	4,367	0,0500
Mittel	1,510	1,512	0,33	-1,14	1,360	1,877	0,1229
Moltiply Group	34,10	34,71	-3,67	8,86	30,64	38,90	0,1200
Moncler	56,54	56,66	-1,81	1,54	51,12	70,19	1,150
Mondadori	2,225	2,249	-1,98	5,22	2,087	2,379	0,1100
Mondo Tv	0,1948	0,1949	1,25	-28,3	0,1917	0,3100	0,0400
Monrif	0,0352	0,0351	-2,22	-32,1	0,0342	0,0522	0,0240
Monte Paschi Si	4,567	4,566	0,77	46,34	3,110	5,277	0,2500
Neodecortech	3,100	3,052	-0,64	-8,94	2,656	3,293	0,1400
Netweek	0,0420	0,0420	-4,11	-65,6	0,0420	0,1203	0,1000
Newlat Food	11,720	11,418	4,27	43,00	5,611	11,498	N.R.
Nexi	5,600	5,623	-0,74	-24,0	5,384	7,389	N.R.
Next Re Siiq	3,040	3,040	-3,80	-5,59	3,040	3,420	0,0700
Olidata	0,5800	0,5726	-0,34	5,61	0,5162	0,7314	0,0440
Openjobmetis	16,450	16,454	-0,30	3,26	15,909	16,497	0,5000
Orsero	12,620	12,715	0,32	-26,4	12,405	17,425	0,6000
Ovs	2,692	2,716	-2,32	21,48	2,007	2,837	0,0600
Pharmanutra	46,30	46,52	-0,32	-18,9	45,58	62,91	0,8500
Philogen	20,000	19,946	0,25	10,48	16,602	21,33	N.R.
Piaggio	2,778	2,773	0,58	-7,46	2,675	3,195	0,2050
Pininfarina	0,7700	0,7731	0,00	-2,24	0,7089	0,8153	0,3400
Piovan	11,650	11,553	1,75	6,68	9,739	12,512	0,2700
Piquadro	2,220	2,186	0,45	-0,20	1,811	2,281	0,1041
Pirelli & C.	5,830	5,831	-0,55	18,67	4,816	6,224	0,2180
Plc	1,570	1,569	0,96	-3,31	1,456	1,895	0,0700
Poste Italiane	12,425	12,448	0,04	21,14	9,799	12,952	0,6500
Prysmian	57,74	57,88	0,45	40,46	40,05	60,70	0,7000
Rai Way	5,000	5,025	-0,99	-1,48	4,776	5,417	0,3222
Ratti	2,060	2,075	-5,50	-24,3	1,881	2,696	0,1000
Rcs Mediagroup	0,7660	0,7709	-0,52	4,20	0,7298	0,8926	0,0700
Recordati	47,84	47,93	-1,16	-0,98	47,48	52,97	1,200
Reply	133,80	133,97	-1,04	11,70	112,94	137,97	1,0000
Revo Insurance	9,040	9,010	0,67	11,93	8,209	9,128	0,0840
Risanamento	0,0318	0,0323	-3,05	-12,0	0,0287	0,0352	0,1030
S. Ferragamo	8,925	8,919	0,62	-27,0	8,706	12,881	0,1000
Sabaf	16,650	16,621	-0,89	-2,55	16,126	19,253	0,5400
Saes G.	27,70	27,70	0,00	20,66	22,74	27,77	0,5500
Safilo Group	1,058	1,057	-0,94	16,38	0,8975	1,243	0,0850
Saipem	2,090	2,073	0,00	39,50	1,257	2,422	15,000
Saipem R	86,00	101,00	0,00	14,12	88,50	101,00	15,000
Salcef Group	25,55	25,55	-0,20	5,28	21,92	26,15	0,5500
Sanlorenzo	40,60	40,79	-2,05	-4,01	38,85	45,52	1,0000
Saras	1,621	1,622	-0,31	0,63	1,505	1,862	0,1500
Seco	3,000	2,995	-1,15	-14,7	2,833	3,710	N.R.
Seri Industrial	3,780	3,865	-6,44	7,98	2,291	4,626	N.R.
Servizi Italia	1,840	1,831	-0,27	9,58	1,463	1,947	0,0300
Sesa	106,30	107,07	-1,21	-12,8	96,56	125,86	1,0000
Sit	1,850	1,838	-2,63	-44,9	1,511	3,318	0,3000
Snam	4,284	4,288	-0,81	-7,90	4,204	4,877	0,1128
Softlab	1,290	1,290	-0,77	-10,9	1,203	1,788	0,4000
Sogefi	3,385	3,247	12,83	61,45	1,822	3,261	0,2000
Sol	31,85	31,78	-1,24	13,38	25,78	36,02	0,3700
Sole 24 Ore	0,7360	0,7300	0,55	8,23	0,6340	0,7996	0,0980
Somec	15,350	15,450	-0,97	-45,8	13,457	28,73	0,8000
Stellantis	18,980	19,064	-0,24	-10,2	18,971	27,08	1,550
Stmicroelectr.	38,20	38,67	-4,67	-15,2	36,62	44,89	0,2400
Tamburi Inv.	9,380	9,408	-1,16	2,45	8,910	10,075	0,1300
Technogym	9,460	9,498	0,16	4,44	8,465	9,663	0,2600
Technoprobe	9,390	9,417	-1,73	7,26	7,367	9,765	N.R.
Telecom It. R Nc	0,2433	0,2449	-1,90	-21,1	0,2138	0,3079	0,0275
Telecom Italia	0,2244	0,2258	-2,22	-24,8	0,2097	0,3001	0,0100
Tenaris	14,360	14,475	-1,74	-9,68	14,369	18,621	0,5440
Terna	7,542	7,539	-0,08	-0,35	7,233	7,927	0,3144
Tesmec	0,0871	0,0892	-0,80	-24,5	0,0865	0,1279	0,0250
Tessellis	0,6500	0,6601	-3,99	-2,45	0,4924	0,7709	N.R.
The Italian Sea Gro	9,550	9,638	-0,10	18,00	7,863	11,150	0,3700
Tinexta	16,650	16,476	1,65	-18,6	16,366	20,06	0,4600
Toscana Aeroporti	11,450	11,652	-3,38	1,46	11,294	12,492	0,7000
Trevi	0,3450	0,3477	0,29	14,08	0,3095	0,4288	0,0700
Trevi 2020-2025 War	1,700	1,609	0,00	-31,3	1,400	2,548	N.R.
Triboo	0,7680	0,7543	1,59	1,66	0,6850	0,8247	0,0696
Txt E-solutions	24,35	24,30	-0,61	23,36	18,783	25,65	0,2500
Unicredit	34,07	34,17	-0,06	39,85	24,91	36,88	1,803
Unidata	3,610	3,592	0,56	-9,21	3,442	4,070	0,0100
Unieuro	9,250	9,312	-4,15	-10,3	8,407	10,448	0,4900
Unipol	9,355	9,356	0,38	81,33	5,274	9,570	0,3800
Unipolsai	2,530	2,528	0,08	11,80	2,296	2,693	0,1650
Valsoia	9,700	9,724	-1,42	3,44	9,391	10,092	0,3800
Vianini	0,8600	0,8600	0,00	-0,30	0,7632	0,8700	0,0600
Webuild	2,014	2,026	0,10	10,38	1,806	2,460	0,0710
Webuild R Nc	10,400	10,234	1,96	86,08	5,201	12,374	0,8240
Wiit	19,400	19,143	4,08	-2,44	15,687	19,435	0,3000
Zest	0,2110	0,2137	-4,09	-24,4	0,2137	0,2803	0,0500
Zignago Vetro	11,600	11,674	-1,53	-19,1	11,433	14,315	0,7500
Zucchi	1,985	1,982	-3,17	-13,4	1,932	2,352	0,1184

Pagina in collaborazione con
INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

CHI È TERNA

Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa **75mila km di linee gestite**, oltre 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **30 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di **circa 6mila professionisti**.

Driving Energy sintetizza la strategia aziendale, **Terna è regista e abilitatore della transizione ecologica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili, facendo leva su sostenibilità, innovazione e competenze distintive. **Per Terna la sostenibilità è un aspetto determinante** nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "CHIARAMONTE GULFI – CIMINNA" E OPERE CONNESSE

La Sicilia è caratterizzata da due interconnessioni con il Continente in corrente alternata, una sola dorsale a 380 kV che collega l'area del Nord Est con il polo industriale del Sud Est, oltre che da un anello a 220 kV con ridotte potenzialità in termini di capacità di trasporto tra l'area orientale e occidentale, nonché da forte presenza di generazione rinnovabile non programmabile. La realizzazione dell'elettrodotto in questione deriva dalla necessità di migliorare la sicurezza, la continuità e la qualità dell'alimentazione dei carichi elettrici nell'area occidentale della Sicilia, incrementare l'affidabilità e favorire la diminuzione della probabilità di energia non fornita.

L'intervento in oggetto risulta inoltre fondamentale per incrementare la capacità di trasporto tra Sicilia orientale e Sicilia occidentale e in sinergia con l'intervento, già pianificato, nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli – Ciminna (codice identificativo nel Piano di Sviluppo 2023: 627-P), permetterà di collegare il Tyrrhenian Link (723-P) alla rete 380 kV della Sicilia orientale.

La realizzazione dell'elettrodotto Chiaramonte G. – Ciminna, risulta imprescindibile non solo per garantire l'esercizio in sicurezza del sistema siciliano in tutte le condizioni operative, ma anche per favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili attese nell'Isola e al contempo consentirà il pieno sfruttamento delle interconnessioni esistenti, pianificate ed in corso di realizzazione.

BENEFICI DELL'OPERA

L'intervento è finalizzato a creare migliori condizioni per il mercato elettrico e a migliorare la qualità e la continuità della fornitura dell'energia elettrica nell'area occidentale della Sicilia. Il nuovo elettrodotto consentirà di eliminare i vincoli di esercizio delle centrali presenti nell'Isola, migliorando l'affidabilità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica nella Sicilia occidentale, in particolare nella città di Palermo.

Inoltre permetterà, anche in relazione al nuovo collegamento a 380 kV "Sorgente-Rizziconi", di sfruttare maggiormente gli scambi di energia con il Continente garantendo così una migliore copertura del fabbisogno dell'Isola ed un maggiore e più affidabile sfruttamento dell'energia messa a disposizione da altri poli produttivi, soprattutto da fonti rinnovabili, riducendo così le limitazioni sulle produzioni attuali e future causate dalle congestioni e dai vincoli all'esercizio presenti nella rete a 220 kV.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Aperti e Trasparenti.

AVVISO AL PUBBLICO

ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "CHIARAMONTE GULFI – CIMINNA" E DELLE OPERE CONNESSE.

Asservimenti per pubblica utilità – Decreto di occupazione temporanea
(artt. 49 e 50, con le modalità dell'art. 52 ter, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i.)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma,

PREMESSO

- che TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la realizzazione e l'esercizio dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi – Ciminna" e delle opere connesse, sono stati autorizzati dal Ministero della Transizione Ecologica con decreto n. 239/EL-279bis/347/2021 emanato in data 17 dicembre 2021, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità dell'opera;
- che il Decreto n. 239/EL-279bis/347/2021 del 17.12.2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 15 del 08 febbraio 2022;
- che il predetto decreto di autorizzazione n. 239/EL-279bis/347/2021 del 17.12.2021 è stato convalidato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto n. 239/EL-279bis/347/2021_CONV emanato il 24.04.2023;
- che TERNA S.p.A. ha provveduto alla pubblicazione del suddetto decreto di autorizzazione 239/EL-279bis/347/2021_CONV del 24.04.2023, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana Parte II e III n. 23 del 09/06/2023;
- che con il Decreto n. 239/EL-279bis/347/2021 del 17.12.2021, all'art. 6, il Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, ha delegato, con facoltà di subdelega, la società Terna S.p.A., in persona del suo legale rappresentante protempore ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;
- che con procura rep. n. 45697 del 22.09.2020 il legale rappresentante pro tempore di TERNA S.p.A. ha dato incarico all'ing. Giacomo Donnini, Dirigente dell'Ufficio Espropri, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche;
- che il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'ing. Alessio Alban domiciliato per la carica in Via San Crispino n. 22 – 35129 Padova;
- che la Società **TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007)**, con sede legale in Viale Egidio Galbani n. 70 è rappresentata dalla **Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000)**, società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di TERNA S.p.A., con sede legale in Viale Egidio Galbani n. 70 – 00156 ROMA, giusta procura Rep. n. 46.497 Raccolta n. 26.980 del 20 settembre 2021 per Notaio Marco De Luca in Roma;
- che in applicazione dell'art. 52 ter, comma 2, D. Lgs. 330/2004, vista l'impossibilità di notificare l'occupazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del predetto elettrodotto e la relativa indennità provvisoria a causa della irreperibilità o assenza dei proprietari così come risultanti dalle visure catastali, essendo state inutilmente eseguite tutte le indagini idonee e sufficienti ad individuare i destinatari secondo la comune diligenza, tale notifica è sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso per almeno venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e dalla contestuale pubblicazione del medesimo sui quotidiani la Repubblica, MF, Giornale di Sicilia, Quotidiano di Sicilia;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la Società **Terna Rete Italia S.p.A.**, ai sensi degli artt. 49 e 50, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter, comma 2, del D.Lgs. 330/2004

AVVISA

i sottoelencati proprietari, secondo le risultanze catastali, che per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, presso l'Albo pretorio dei **Comuni di Calascibetta, Villarosa in Provincia di Enna, Villalba in Provincia di Caltanissetta, Castronovo di Sicilia, Petralia Sottana, Ciminna in Provincia di Palermo,** sono depositate le comunicazioni relative al decreto di occupazione temporanea artt. 49 e 50 DPR 327/01 **Rep. n. 1351 del 23.04.2024** emesso dall'Ufficio Espropri di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con indicazione delle relative indennità provvisorie di asservimento.

ELENCO DITTE con indicazione delle particelle interessate

Decreto di occupazione temporanea artt. 49 e 50 DPR 327/01 Rep. n. 1351 del 23.04.2024.

Comune di Calascibetta (EN)

Ditta CSB08_OTM	DI FORTE CARMELA	Fg. 53 Part. 121
Ditta CSB12_OTM	EREDI DI TARANTO ANGELA	Fg. 53 Part. 124, 132, 134
Ditta CSB22_OTM	EREDI DI AUGUSTO ROSARIO	Fg. 52 Part. 190, 187; Fg. 54 Part. 75
Ditta CSB30_OTM	EREDI DI AUGUSTO ROSARIO	Fg. 52 Part. 176
Ditta CSB32_OTM	STIVALE GAETANO	Fg. 54 Part. 178, 46
Ditta CSB34_OTM	CASTAGNA ROSA	Fg. 54 Part. 43
Ditta CSB36_OTM	EREDI DI RICCOBENE PIETRO PAOLO,EREDI DI RICCOBENE SANTA	Fg. 54 Part. 47
Ditta CSB37_OTM	EREDI DI TARANTO ANGELA	Fg. 52 Part. 121
Ditta CSB41_OTM	EREDI DI MARCELLINO SIGNORINO	Fg. 52 Part. 67, 62
Ditta CSB70_OTM	DE GREGORIO GABRIELE, DE GREGORIO MARCO	Fg. 22 Part. 4, 15, 24; Fg. 41 Part. 1, 6
Ditta CSB74_OTM	FONTANAZZA MARIA	Fg. 41 Part. 137
Ditta CSB80_OTM	LA PLACA KATIA	Fg. 38 Part. 101, 44
Ditta CSB90_OTM	EREDI DI CASTAGNA MICHELE	Fg. 21 Part. 118

Comune di Castronovo di Sicilia (PA)

Ditta CST10_OTM	EREDI DI SCAGLIONE EMMA	Fg. 33 Part. 212
Ditta CST62_OTM	EREDI DI CALAMIA CATERINA MARIA, NICOLOSI FRANCESCO, NICOLOSI GIUSEPPA, NICOLOSI STEFANIA	Fg. 8 Part. 116

Comune di Ciminna (PA)

Ditta CIM06_OTM	EREDI DI RIGGIO ANTONINO	Fg. 34 Part. 78
Ditta CIM42_OTM	URSO VITO	Fg. 20 Part. 372

Comune di Petralia Sottana (PA)

Ditta PET92_OTM	BELLINA ROSARIO, GIUFFRE FILIPPA, LO RE ANTONINA, LO RE ROSARIO, LO RE SALVATORE, LO RE SALVATORE, LO RE SAVERIA, LO RE VINCENZO, RODANO EUGENIO, EREDI DI GENDUSO GANDOLFA	Fg. 107 Part. 92, 91
Ditta PET94_OTM	EREDI DI BELLINA FRANCESCO, EREDI DI GENDUSO GIUSEPPE,GENDUSO MARIA CRISTINA, GENDUSO RITA, GENDUSO SALVATORE	Fg. 107 Part. 523

Comune di Villalba (CL)

Ditta VAB14_OTM	DI RAIMONDO CALOGERO, OGNIBENE ROSARIA	Fg. 56 Part. 308

Comune di Villarosa (EN)

Ditta VIL14_OTM	GIAIMO FRANCESCA	Fg. 3 Part. 54

Terna Rete Italia S.p.A. - Sede Legale in Italia, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Tel +39 06 83138111
Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale e Partita I/VA 11799181000 - R.E.A. di Roma 1328587
Capitale sociale € 300.000,00 Euro i.v. - Socio Unico Direzione e Coordinamento di Terna SpA

Intervista alla presidente regionale di Aiop dopo il nostro articolo sulle 87 mila richieste insoddisfatte fra ricoveri, visite ed esami diagnostici

«Attese nella sanità? Si ricorra a i privati»

Barbara Cittadini sottolinea che il settore può fare molto: «Ha potenzialità inespresse» «La Regione investa destinando a noi l'1% in più quest'anno, il 2% nel 2025 e il 4% nel 2026»

Giacinto Pipitone

PALERMO

«Si può ampliare l'offerta e dare una risposta esaustiva alla domanda di salute dei siciliani. La componente dei privati del sistema sanitario regionale ha potenzialità enormi e la Regione ora ha tutti gli strumenti per sfruttare questa opportunità»: Barbara Cittadini, presidente di Aiop Sicilia ha appena letto i dati che mostrano come ci siano in Sicilia 87 mila richieste insoddisfatte di un ricovero o di un esame diagnostico. In alcuni casi l'attesa dura dal 2020. E per questo candida le 46 strutture associate a un ruolo attivo nel piano che i nuovi manager della sanità pubblica dovranno redigere entro 30 giorni per abbattere in un anno le liste d'attesa.

Che ruolo possono svolgere i privati per fare in modo che non si attenda anche quattro anni per una visita?

«Vorrei, innanzitutto, rivolgere plauso al governo Schifani, che ha deciso di affrontare, tra le tante priorità, anche quella delle liste d'attesa. E va fatta una premessa, a livello nazionale l'Aiop assicura un quarto dei ricoveri impegnando appena un decimo della spesa per la sanità. In Sicilia rappresentiamo 46 strutture con circa 4 mila posti letto che hanno potenzialità che possono aiutare la Regione a risolvere il problema delle liste d'attesa e della mobilità sanitaria passiva».

Parlava di strumenti per potervi coinvolgere nel piano di abbattimento delle liste d'attesa. Quali sono?

«In passato il Dl 95/2012 ha imposto tetti alla spesa, oggi anacronistici, e nell'ultima legge di bilancio questi vincoli sono stati rimodulati. Adesso le Regioni possono destinare alle strutture accreditate l'1% in più di risorse nel 2024, il 2% nel 2025 e il 4% nel 2026. Sono risorse destinate al privato accreditato per consentire alla Regioni di acquistare maggiori prestazioni per dare una risposta alla domanda di salute della popolazione senza ridurre le risorse destinate agli erogatori pubblici. Inoltre la legge nazionale per il contrasto alle liste d'attesa assegna alle Regioni ulteriori risorse. Infine, una norma del 2015 consente già alla Regione di acquistare dal settore privato le prestazioni ad alta complessità. Le strutture accreditate nel 2022 ne hanno erogate 16.400 e nel 2023 17.600. Ma, ripeto, abbiamo potenzialità rimaste, finora, inespresse».

Si aspetta che il governo la convochi per pianificare una collaborazione, visti i dati che sono emersi in questi giorni?

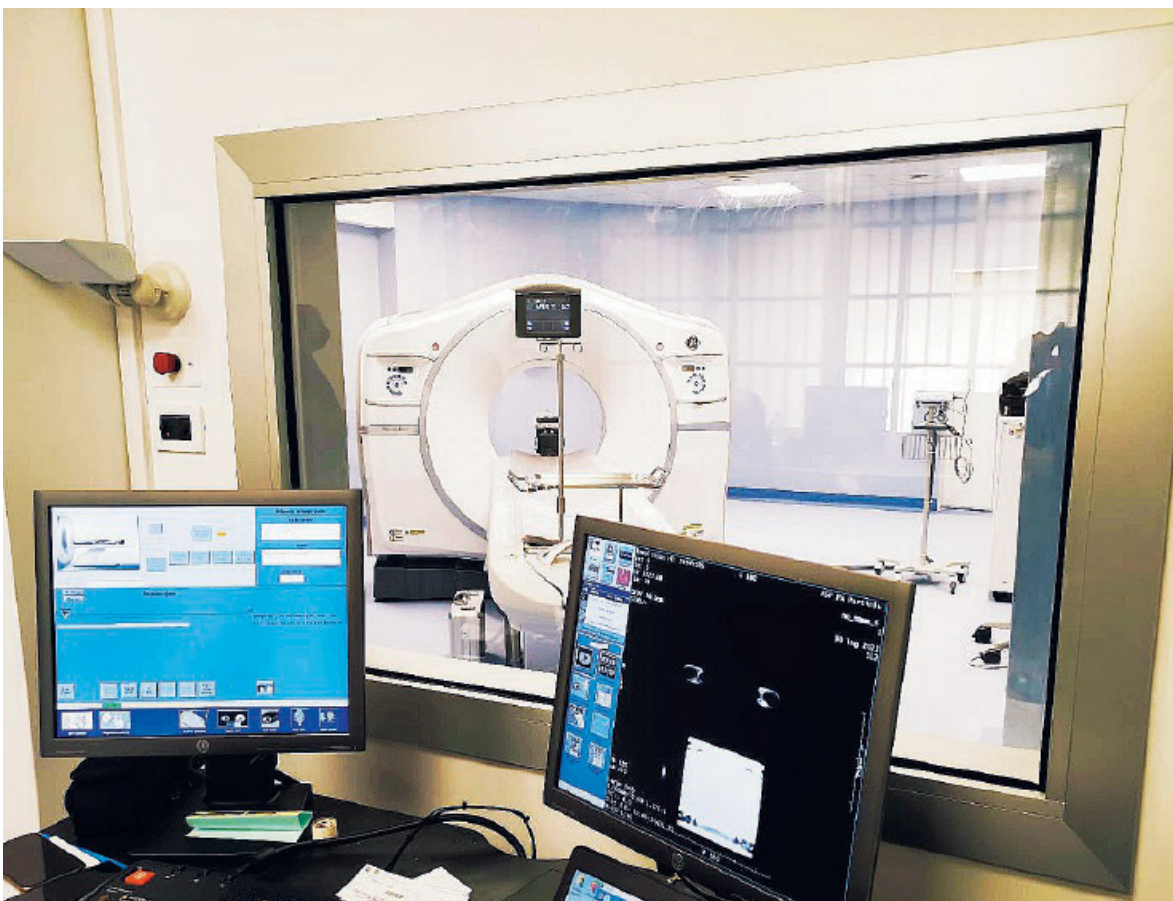
«Ci sono già stati dei confronti. E sono fiduciosa sul fatto che saremo convocati a breve anche per proseguire. Possiamo dare un grosso contributo all'abbattimento delle liste d'attesa. Un risultato che aiuterebbe anche a limitare il fenomeno della mobilità verso altre regioni o della rinuncia alle cure. Negli anni passati in tutto il Paese il problema delle liste d'attesa è stato aggravato dal blocco dei concorsi e dagli anacronistici tetti di spesa per il settore privato. In più la pandemia ha creato ulteriori problemi, perché ha costretto a rinviare molte prestazioni differibili. Ora c'è la volontà politica, espressa dal governo Schifani, di affrontare il problema. E ci sono anche risorse e nuove normative, volute dal governoMeloni, che consentono di farlo».

Proprio oggi la Cgil e varie associazioni scendono in piazza per protestare contro lo smantellamento della sanità pubblica. La sua proposta potrebbe aumentare le polemiche per lo spostamento verso il settore privato del diritto alla salute.

«Intanto vorrei precisare che alla Regione acquistare da noi prestazioni che il pubblico non riesce più a garantire in tempi normali non costerebbe nulla. Perché le somme delle quali parliamo sono state stanziate a livello nazionale. Il governo Schifani non dovrebbe attingere al proprio bilancio. In secondo luogo sono risorse che non intaccano i finanziamenti alla sanità pubblica. La pandemia ci ha insegnato che solo la sinergia fra pubblico e privato permette di affrontare i problemi della sanità dando risposte puntuali alle esigenze dei cittadini».

Gli ultimi dati indicano che in Sicilia ci sono 55 mila richieste insoddisfatte di visite ambulatoriali e specialistiche e 32 mila di ricoveri. Le cliniche private quante potrebbero garantirne in tempi brevio?

«Ribadisco che abbiamo grandi potenzialità inespresse e che tutto dipende dalle scelte che la politica vorrà fare, anche rispetto alle somme che deciderà di stanziare per acquistare prestazioni di alta qualità».

I numeri
«Noi in tutta l'Isola contiamo quarantasei strutture con circa quattromila posti letto»

Liste d'attesa in Sicilia. Sono 55 mila le persone in coda per visite o accertamenti diagnostici

Promosso dalla Cgil, arriverà fin sotto Palazzo d'Orléans

E oggi corteo di protesta a Palermo

PALERMO

L'appuntamento è per le 10,30 in piazza del Parlamento, a Palermo. Da lì si muoverà un corteo che arriverà fin sotto Palazzo d'Orléans per chiedere maggiori investimenti nella sanità pubblica.

È una manifestazione che si annuncia con numeri record, quella organizzata dalla Cgil Sicilia con la Funzione Pubblica e lo Spi (la categoria dei pensionati) e che ha visto l'adesione di decine di associazioni.

Il sindacato guidato in Sicilia da Alfio Mannino ha una piattaforma di rivendicazioni che parte da un presupposto: «Lo stallo è completo - dice una nota di Cgil, Fp e Spi - anche laddove ci si poteva aspettare qualche avanzamento. Sono ad esempio serviti a ben poco i 50 milioni arrivati da Roma per abbattere le liste di attesa. Al di là di qualche operazione di maquillage i tempi di attesa per le prestazioni e i conseguenti disagi dei siciliani restano invariati, segnalando che servono interventi radicali e investimenti adeguati».

Da qui nasce un lungo elenco di richieste al governo Schifani. A cui i sindacati contestano «il mancato riordino della rete ospedaliera e della medicina del territorio, l'eccessiva attenzione al settore privato, la propensione ai giochi di potere e alle clientele, la mancata iniziativa rispetto al problema della carenza di personale sanitario».

La Cgil ricorda che «800 mila siciliani ogni anno rinunciano alle cure, in tanti emigrano verso sistemi sanitari più efficienti di altre regioni dal momento che qui i livelli essenziali di assistenza non vengono garantiti, e tutta la popolazione si trova di fronte alla tragica evidenza della riduzione dell'aspettativa di vita in buona salute. Lo scarto rispetto al Trentino è di 5 anni, 11 anni rispetto alla provincia autonoma di Bolzano».

Alla manifestazione di oggi hanno aderito anche Federconsumatori regionale e di Legambiente Sicilia. E poi ancora hanno aderito il Forum sanità di Palermo, Siracusa e Ragusa, l'Arci, l'Anpi, l'Auser, la Comunità di Sant'Egidio, il Sunia, l'Uisp, l'Udu, il Comitato Hope pazienti affetti da talassemia e altre alterazioni ematiche, Cittadinanza attiva, Il comitato precari Covid Palermo, l'associazione Si può fare per il lavoro di comunità.

Tutti insieme sfileranno dall'Ars alla sede della presidenza della Regione per chiedere anche «un piano straordinario di assunzioni e la stabilizzazione del personale precario, la riqualificazione di Rsa e Cta, il rafforzamento della rete di emergenza-urgenza, l'integrazione socio-sanitaria, la sicurezza del personale sanitario».

Gia. Pi.

Critiche e rivendicazioni
Il sindacato: «Lo stallo è completo. Sono serviti a ben poco i 50 milioni arrivati da Roma»

La denuncia di Anffas

«Disabili, stoppate le esperienze abitative»

PALERMO

Sos nell'Isola dell'Associazione di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo che parla di «ennesima cocente delusione per le persone con disabilità siciliane e le loro famiglie». «A causa della burocrazia e delle gravi inefficienze che si verificano sul territorio regionale - denuncia l'Anffas Sicilia per bocca del suo presidente Giuseppe Giardina -, si assiste a una inaccettabile battuta d'arresto delle esperienze abitative già avviate con il fondo per il durante e dopo di noi. A causa dei ritardi nelle rendicontazioni da parte dei distretti, infatti, le risorse statali non sono disponibili e non possono, di conseguenza, più essere portate avanti le misure per l'accompagnamento per la fuoriuscita dal nucleo familiare e, soprattutto, le soluzioni alloggiative avviate con il fondo nazionale. A questo punto l'unica speranza è che intervenga direttamente il ministero del Lavoro e delle politiche sociali sbloccando, in qualche modo, questi fondi o parte di essi».

«Avevamo lanciato l'allarme molte settimane fa - spiega Giuseppe Giardina - ed è inaccettabile essere arrivati a questo punto. Come associazione di famiglie stiamo, comunque, garantendo con nostre risorse, alle persone con disabilità quelle soluzioni avviate con la legge n. 112/2016, in attesa che si sblocchi la situazione, ma non è questo il "dopo di noi" che meritano le persone con disabilità siciliane: non ci fermeremo finché non avremo ottenuto dalla Regione siciliana e dai distretti la garanzia sulla continuità degli interventi e gli adempimenti necessari a sbloccare le risorse statali».

Sarà inaugurato domani mattina al secondo piano del presidio Madonna dell'Alto in fase sperimentale

A Petralia Sottana il primo Ospedale di Comunità siciliano

Andrea D'Orazio

Anche se ancora in una fase sperimentale, nel suo genere sarà il capostipite, un apripista non solo nella città metropolitana ma in tutta la Sicilia, nel solco delle poche regioni che hanno già avviato questo iter, uno dei tre previsti dal nuovo modello organizzativo del sistema sanitario nazionale attraverso le risorse del Pnrr: realizzato dall'Asp di Palermo all'interno del presidio Madonna dell'Alto di Petralia Sottana, nasce il primo Ospedale di Comunità (Odc), della provincia e dell'Isola. La struttura, ricavata nel secondo piano del nosocomio e ancora provvisoria rispetto a quella definitiva che prenderà corpo - con i fondi del Piano di ripresa e resilienza - al quarto livello dello stesso edificio, è dotata di 18 posti letto, distribuiti in nove stanze di degenza, e verrà inaugurata ufficialmente domani alle ore 11, dal presidente della Regione, Renato Schifani, assieme all'assessore alla Salute, Giovanna Volo, al direttore del Dipartimento pianificazione strategica, Salvatore Iacolino, e al numero uno del Dasoe, Salvatore Requirez.

La fase sperimentale, ricorda il dirigente regionale che si occupa degli stanziamenti del Pnrr in Sanità, Emanuele Di Paola, «rientra nella convezione stipulata dal nostro assessorato con l'Agenas, per anticipare, con un Ospedale di comunità "transitorio" in ogni provincia, il nuovo modello territoriale dell'offerta di salute, in modo da far rodare il sistema».

Nel Palermitano. L'ospedale Madonna dell'Alto di Petralia Sottana

Il tutto, mentre in contemporanea proseguono i lavori per realizzare la versione definitiva di queste strutture, con costante monitoraggio dello stesso assessorato. C'è tempo fino al 31 marzo del 2026, per un totale di 43 Odc in tutta l'Isola, di cui nove nel Palermitano oltre a quello di Petralia Sottana: quattro fra Lercara Friddi, Palazzo Adriano, Piana Degli Albanesi e Termini Imerese, e gli altri cinque nel capoluogo.

Stessa data, 31 marzo 2026, per la consegna delle Case di Comunità (38 solo nel città metropolitana di Palermo), mentre entro la fine del mese in corso la Sicilia dovrà completare tutte le 50 Centrali operative territoriali (Cot) programmate per la regione, ossia il primo dei tre step delineati dal nuovo modello organizzativo. Su questo fronte, l'Asp di Palermo ha di recente completato le ultime sei delle 12 Cot da realizzare, tutte operative, al momento, 12 ore al giorno 7 giorni su 7 – a regime l'attività sarà di 24 ore no stop – con l'obiettivo di gestire e garantire la presa in carico dei pazienti fragili, intercettando i bisogni di cure e di assistenza e assicurando la continuità tra ospedali e territorio. Ad oggi, in tutta l'Isola, risultano aperte 23 Centrali: devono ancora tagliare il traguardo le province di Agrigento, Messina e Catania, che hanno le strutture pronte, ma devono immettere le risorse umane (informatici e infermieri) e i mezzi (computer e connessione web) per farle funzionare. (*ADO*)

Regione. Il presidente Renato Schifani

Pd. Anthony Barbagallo

M5S. Nuccio Di Paola

Professore. Pietro Busetta

Ex ministro. Enrico La Loggia

Già a Statuto speciale, nel conto fra dare e avere da Roma va incluso il principio dell'insularità

Autonomia, la partita nell'Isola è un risiko di competenze e fondi

Schifani: «Vigileremo sull'iter attuativo». Barbagallo e Di Paola: «Spacca l'Italia». Busetta: «Statuisce un Paese di serie A e uno di B»

Antonio Giordano

Adesso che l'autonomia differenziata è legge con l'approvazione del testo fra le proteste dell'opposizione e i malumori di alcuni esponenti del Sud della maggioranza (come i deputati calabresi di Forza Italia), cosa accadrà in Sicilia? Si rischia un risiko di competenze da delegare e di fondi da trasferire che non sempre vanno di pari passo. La Regione già gode di uno Statuto speciale (mai pienamente attuato) che delega maggiori competenze all'amministrazione siciliana. Nel conto tra dare e avere dallo Stato centrale si deve anche includere il principio dell'insularità e gli interventi di perequazione con le regioni più avanzate. Ma questa delle risorse, però, è una pagina ancora tutta da scrivere e che sarà affrontata nei prossimi due anni come prevede il Ddl Calderoli approvato ieri. Alcune competenze potranno essere trasferite direttamente alle regioni in base ad accordi tra Stato centrale e territori: si tratta di scuola, sanità, ambiente ma anche energia o le reti di comunicazione e di trasporto, ad esempio. I fondi per gestire il tutto saranno quelli del gettito fiscale generato nelle regioni affidando poi alla perequazione e ai livelli essenziali di prestazione (i lep) il riequilibrio. Ma sui lep non c'è accordo con gli esperti che dicono che sarebbero necessari dai 100 ai 180 miliardi all'anno. Non facile visto il debito pubblico italiano.

A Palermo si guarda con attenzione a quello che potrà succedere. «La Sicilia - dice all'Ansa il presidente della Regione Renato Schifani - ha le carte in regola per partecipare a questa grande trasformazione, non solo perché è essa stessa il riferimento costituzionale dell'autonomia regionale sin dagli albori della Repubblica, ma anche perché adesso sta crescendo, incrementando Pil e investimenti, incrementando livelli di efficienza come dimostrato nel settore energetico». Il governatore avverte: «il percorso attuativo del regionalismo differenziato approvato dal Parlamento dovrà comunque garantire l'eguaglianza sostanziale, i livelli essenziali delle prestazioni e gli interventi di perequazione per superare i divari tra Nord e Sud e la marginalità insulare. Su questo vigileremo attivamente nella convinzione che istituzioni più giuste e più moderne siano ciò che i cittadini e le imprese chiedono».

«Ai deputati siciliani questa grande responsabilità dell'attuazione dello Statuto», avvisa Vincenzo Lapunzina, presidente dell'associazione zone franche montane Sicilia che da anni si batte per una fiscalità di vantaggio delle zone interne. Intanto anche i deputati dell'opposizione dell'Isola puntano il dito contro la riforma e invocano un referendum. «Come abbiamo fatto in Parlamento adesso il nostro impegno si sposta in piazza e soprattutto nel referendum con cui, siamo certi, gli italiani voteranno no a questa riforma che spacca in due l'Italia», dice Anthony Barbagallo, deputato del Pd e segretario regionale del partito. «Il governo Meloni è stato coerente: aveva in programma di spaccare l'Italia e con l'ok definitivo della Camera sull'Autonomia differenziata lo ha fatto. Se non si torna indietro, per il Meridione, e la Sicilia in particolare, sarà la catastrofe», aggiunge Nuccio Di Paola coordinatore dei Cinquestelle. «Il rischio è che il paese si fermi - spiega Claudio De Vincenti, ex ministro del Mezzogiorno che sabato sarà a Palermo per partecipare ad un evento organizzato dal Centro Studi La Loggia a Palazzo dei Normanni - pensiamo cosa poteva accadere se in materia energetica ci fosse già stata una potestà regionale: non avremmo potuto realizzare le reti di connessioni nazionali e internazionali che oggi ci salvaguardano dal venire meno del gas russo per il veto di alcune regioni».

«Con questa riforma si statuisce l'esistenza di un Paese di serie A e uno di serie B - spiega Pietro Busetta, ordinario all'Università di Palermo e consigliere dello Svimez -, le diversità fra territori che prima erano un vulnus per l'Italia, adesso sono legittime». In più c'è un altro passaggio che mette a rischio la tenuta dei conti sottolinea Enrico La Loggia, ex ministro degli Affari regionali, che ricorda come la riforma del titolo V della Costituzione del 2001 «prevede che ogni competenza data alle regioni a statuto ordinario laddove fosse più ampia di quelle a Statuto speciale veniva automaticamente estesa anche a loro. Se questo sembra essere una garanzia per noi siciliani in realtà aumenta il problema. Se alle cinque regioni che chiedono più autonomia si aggiungono le cinque a Statuto speciale dove lo Stato troverà i fondi per fare fronte alla richiesta? Non sono affatto sereno, sono pessimista». (*AGIO*)

Report dello Svimez: al 2,2% l'incremento del Prodotto interno lordo nel 2023

Pil, la Sicilia vola su tutte le altre regioni

Andrea D'Orazio

Più veloce della media nazionale, ma anche di quella europea e dei valori registrati in ogni altra regione d'Italia, nonostante le crisi economiche che hanno lacerato (e che ancora graffiano) il Vecchio Continente. Stiamo parlando del ritmo di crescita del Prodotto interno lordo siciliano nel 2023, stimato ieri da un report dello Svimez al +2,2% su base annuale: un rialzo ineguagliato, nemmeno dagli iper-produttivi territori del Nord del Paese, che vedono in testa il Veneto con +1,6%, mentre l'Isola supera pure l'asticella tricolore, che non arriva non al +1%, e quella meridionale, che traina lo Stivale con +1,3%, per non parlare dell'Ue nel suo complesso, ferma a +0,4%.

Bene anche il confronto quinquennale, con il Pil accumulato dalla Sicilia che dal 2019 è volato a +4,3%: un trend oltrepassato solo da altre cinque regioni, compresa la Puglia, in vetta tra le aree più dinamiche con un +6%. A spingere lo sviluppo economico siciliano, nel 2023, sono state in particolare le opere pubbliche (+60,4%) e più in generale gli investimenti pubblici (+26%), ma anche l'industria, sottolinea l'associazione, è lievitata «significativamente, segnando un +3,4% e arrestando una tendenza di medio periodo alla deindustrializzazione», mentre nel resto del Sud la crescita più accentuata del Prodotto interno lordo «è stata sostenuta soprattutto dalle costruzioni (+4,5%, quasi un punto percentuale in più della media del Centro-Nord) a fronte di una più contenuta contrazione del comparto industriale (-0,5%) e di una crescita dei servizi dell'1,8%».

Plaude il presidente della Regione, Renato Schifani, perché l'incremento stimato dallo Svimez «ci gratifica e fa da stimolo all'azione del mio governo per continuare a lavorare con ulteriore impegno per lo sviluppo della nostra Isola, con l'obiettivo di utilizzare al meglio tutte le risorse e senza alcuno spreco».

Il risultato siciliano, aggiunge Schifani, è stato «ottenuto grazie anche alle opere pubbliche realizzate e in corso di realizzazione nel territorio. Rilevanti per la crescita anche il pieno impiego delle risorse della programmazione 2014-2020 entro il periodo di spesa previsto e i primi effetti del Pnrr. La Regione ha messo in campo la massa di risorse più significativa del Mezzogiorno, in connessione anche alla tempestività nell'adozione dei provvedimenti finanziari e alla velocizzazione delle procedure: la Sicilia, infatti, è stata la prima regione ad aver recepito il nuovo Codice dei contratti pubblici, rendendo così chiare e certe le regole da applicarsi negli affidamenti di lavori e servizi». (*ADO*)

C'è pure il capo della Protezione civile siciliana

Pelagie, reflui a mare Diciotto a giudizio fra cui due ex sindaci

Paolo Picone

LAMPEDUSA

Ci sono due ex sindaci delle Pelagie ed un alto funzionario della Regione tra le 18 persone coinvolte a vario titolo in un'inchiesta sui reflui fognari dei cinque impianti di sollevamento di Lampedusa che senza alcun trattamento, secondo l'accusa, sarebbero finiti in mare anche a venti metri dalla costa. Il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Agrigento, Giuseppa Zampino, ha infatti disposto il rinvio a giudizio nei confronti, fra gli altri, degli ex sindaci Giusi Nicolini e Salvatore Martello, nonché l'attuale capo della Protezione civile siciliana, Salvatore Cocina. Per tre imputati – che comunque sono stati rinviati a giudizio – alcune delle accuse sono state dichiarate prescritte. Si tratta di Sonja Nunziatina Cannizzo, 52 anni, responsabile dell'impresa aggiudicataria dell'appalto per l'ampliamento di depurazione; Luigi Fidone, 47 anni, direttore tecnico dei lavori; Giovanna Taormina, 56 anni, rappresentante di una ditta che si è occupata dello smaltimento dei rifiuti in un cantiere. A processo anche: Emanuele e Mattia Mondello, 64 e 32 anni, responsabili dell'impresa Nurovi; Salvatore Stagno, 52 anni, responsabile unico del procedimento; Marco Lupo, 54 anni; Maurizio Pirillo, 61 anni e Salvatore Cocina, 64 anni, susseguitisi negli anni alla guida del dipartimento Acqua e Rifiuti; i dipendenti comunali Manlio Maraventano, 55 anni; Francesco Brignone, 60 anni e Calogero Fiorentino, 67 anni; Felice Ajello, 65 anni, dirigente di settore del dipartimento Acque e rifiuti; Marcello Loria, 67 anni, anch'egli dirigente del dipartimento; Giuseppe Tornabene, 69 anni e Giuseppe Dragotta, 62 anni; questi ultimi due direttori dei lavori. Nel collegio difensivo – gli avvocati Nicola Grillo, Vincenzo Caponnetto, Giuseppe Scozzari, Emanuele Magnuco, Joseph Donegani, Giusi Troni, Antonio Gagliano, Paola Carfì, Francesco Messina, Corrado Giuliano, Fabio Quattrocchi, Carlotta Calafato, Carlo Maria Fabbri.

Accolta in pieno la richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Giulia Sbocchia. La prima udienza si celebrerà il prossimo 8 ottobre davanti ai giudici della seconda sezione penale presieduta da Wilma Angela Mazzara. Fra i reati ipotizzati l'abuso di ufficio, l'omissione di atti di ufficio, l'inquinamento ambientale e il danneggiamento.

La contestazione principale è quella di avere consentito, a partire dal 2015, lo scarico dei reflui provenienti dai cinque impianti di sollevamento «non sottoposti ad alcun trattamento deteriorando il mare». I valori, secondo l'atto di accusa della procura, sarebbero stati superati in maniera «macroscopica». L'ex sindaco Nicolini, insieme a Maraventano, Stagno, Pirillo, Ajello, Cocina e Loria, rispondono di abuso di ufficio perché avrebbe omesso di risolvere il contratto con l'impresa Nurovi. L'indagine, negli anni scorsi, ha portato al sequestro del depuratore. Alcuni capi di imputazione sono stati inoltre modificati nel corso dell'udienza preliminare. (*PAPI*)

Ex sindaci delle Pelagie. Giusi Nicolini e Salvatore Martello

Ribaltata la sentenza di primo grado

Peculato, assolto in appello un dirigente della Regione

Giorgio Mannino

PALERMO

La sentenza è stata ribaltata. La Corte d'Appello ha assolto Pietro Lo Monaco, dirigente generale del dipartimento della Protezione civile della Regione. In primo grado era stato condannato a 2 anni e mezzo per peculato. Non ha retto l'accusa che avesse intascato un'indennità che non gli spettava per un incarico aggiuntivo. Cadono anche la confisca di 56 mila euro e l'interdizione per 2 anni dai pubblici uffici. Lo Monaco dal 2010 al 2012 ha fatto parte dell'Ufficio speciale per le frane del Messinese. Una legge regionale del 2010 ha inserito il principio della omnicomprensività del compenso per i dirigenti. Quando si riceve un incarico aggiuntivo presso un altro ente i soldi devono confluire nel capitolo destinato al trattamento economico accessorio della dirigenza. Insomma, non potevano finire nelle tasche del dipendente. La sentenza probabilmente rappresenta una novità. Ed infatti, in diversi processi di peculato c'erano già state pronunce assolutorie, ma in quei casi l'imputato aveva provveduto, molto tempo prima del processo, alla restituzione spontanea dell'emolumento indebitamente percepito, invocando, a propria discolpa, il caos interpretativo. Per lo stesso motivo, Lo Monaco già in primo grado era stato assolto da un altro capo di imputazione per un altro incarico aggiuntivo. In questo caso, invece, viene assolto sebbene l'imputato non abbia effettuato alcuna restituzione, avendo la sua difesa - rappresentata dall'avvocato Roberto Mangano - dimostrato che avesse «pienamente diritto a quel compenso, così incrinando quello che sembrava essere, fino ad oggi, il granitico principio di onnicomprensività», dice il legale.

Regione. Si cerca di mitigare la carenza in uno dei territori maggiormente colpiti

Guasti e siccità, paesi a secco: è emergenza nell'Agrigentino

Per oggi convocato un vertice d'urgenza a Palazzo d'Orleans

Paolo Picone

AGRIGENTO

Si cercano misure alternative per scongiurare la grave crisi idrica in atto nei comuni dell'Agrigentino. Oggi si terrà una riunione della Cabina di regia per l'emergenza idrica convocata con urgenza per le 15, a Palazzo d'Orléans dal presidente della Regione Renato Schifani. In particolare, la struttura sarà chiamata a esaminare la situazione attuale nei comuni del Libero consorzio agrigentino, valutare le azioni compiute finora e a programmare gli ulteriori interventi per mitigare l'emergenza in uno dei territori siciliani più colpiti dalla siccità. Dei primi 20 milioni di euro già stanziati dal governo nazionale, la Regione ha destinato ad Agrigento circa 6 milioni per pozzi e condutture. La riunione sarà presieduta dal presidente Schifani, nella qualità di commissario per l'emergenza idrica. Saranno presenti anche l'assessore dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità Roberto Di Mauro e il capo della Protezione civile siciliana Salvatore Cocina a cui è affidato il coordinamento degli interventi della Cabina di regia. Sono stati invitati il prefetto e il sindaco di Agrigento, i rappresentanti dell'Ati di Agrigento, di Siciliacque, dell'Azienda idrica comuni agrigentini e del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale, il segretario generale dell'Autorità di bacino e il dirigente generale del dipartimento regionale dell'Agricoltura. Intanto si acuisce l'emergenza idrica: durante le attività di routine effettuate dagli operatori della società consortile Aica, sono stati riscontrati dei guasti sull'acquedotto Tre Sorgenti, individuati nel tratto ricadente in Contrada Muxarello e contrada Salto D'Angiò, nel comune di Aragona che ne compromettono il corretto funzionamento. Aica provvederà ad eseguire i necessari interventi di riparazione. Pertanto, nella giornata di oggi sarà necessario sospendere la fornitura idrica ai comuni di Grotte, Racalmuto, Castrofilippo, Naro, Campobello di Licata, Ravanusa, ed alle utenze Voltano. «Questa situazione – spiega la direzione aziendale di Aica - provocherà degli slittamenti o delle limitazioni alla distribuzione idrica prevista nei comuni interessati dal guasto e, di conseguenza, potranno verificarsi dei disservizi idrici per gli utenti». A Canicatti intanto non si può utilizzare l'acqua per scopi alimentari. È stata emanata dal sindaco Vincenzo Corbo l'ordinanza con la quale viene vietato l'uso dell'acqua su tutto il territorio comunale. La disposizione urgente è scaturita da una nota di Aica che ha comunicato che i controlli eseguiti su campioni di acqua in ingresso ed in uscita dai serbatoi comunali hanno evidenziato parametri non conformi ai valori stabiliti. Per questo, in via cautelativa è stata interrotta la fornitura idrica su tutto il territorio comunale. (*PAPI*)

Emergenza idrica. Operai e tecnici al lavoro per riparare uno degli innumerevoli guasti alla condotta

Catania, operazione della Squadra Mobile

Traffico di droga tra Sicilia e Calabria, tredici ordinanze

Daniele Lo Porto

CATANIA

Trafficanti di cocaina, ma devoti, con tanto di immaginetta della Madonna di Polsi nella cover del cellulare e il rosario in tasca. Un segno distintivo per gli appartenenti alla cellula di calabresi, corrieri sulla rotta per la Sicilia, oppure stabilmente residenti a Catania per meglio dirigere le operazioni. Movimenti che non sono sfuggiti agli investigatori della Squadra Mobile di Catania che, seguendo le mosse di Carmelo Scilio, 50 anni, hanno stroncato un traffico di droga gestito da 29 indagati, 13 dei quali già raggiunti da ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione finalizzata al traffico e spaccio di stupefacenti. L'operazione «Devozione», coordinata dalla Direzione investigativa antimafia etnea, con l'ausilio del personale della Squadra Mobile di Siracusa e Reggio Calabria, ha documentato 20 passaggi di stupefacenti lungo lo Stretto sequestrato 11 chili di cocaina, 90.000 euro in contanti, murati nell'abitazione di uno degli arrestati, e un revolver.

Le indagini sono iniziate nel giugno del 2020 seguendo le mosse di Carmelo Scilio, 50 anni, che seppur agli arresti domiciliari continuava a gestire il traffico di stupefacenti con dei calabresi, già noti alla Polizia, in particolare Bruno Cidoni, 50 anni, devoto alla Madonna dell'Aspromonte, da qui il nome dell'operazione. Scilio è una vecchia conoscenza: già arrestato nel 2019 nell'inchiesta Capricornus, che aveva fatto emergere rapporti stabili con esponenti della 'ndrina di Sal Luca. Scilio, dalla sua abitazione a San Giovanni Galermo, proprio nel cuore di una delle tante piazze di spaccio, gestiva un cospicuo traffico di sostanze stupefacenti, insieme a Salvatore Anastasi, 73 anni, fornitore all'ingrosso della zona di Monte Po. I due, invece di farsi concorrenza, avevano deciso di comune accordo di utilizzare lo stesso canale di approvvigionamento calabrese.

In quella operazione furono smantellate le due organizzazioni. Scilio, tenuto sotto controllo dagli investigatori della Mobile di Catania, continuava a gestire i suoi affari pur essendo relegato agli arresti domiciliari, come appurato durante le indagini iniziate nel giugno del 2020 e concluse sette mesi dopo.

I particolari dell'operazione sono stati illustrati in conferenza stampa dal questore Giuseppe Bellassai, dal dirigente della Mobile, Antonio Sfameni, e da quello della sezione Narcotici, Marco Alletto.

L'ordinanza cautelare in carcere è stata notificata a: Giuseppe Addamo (cl. 1979); Bruno Cidoni (cl. 1974); Luigi Danilo Garozzo(cl. 1993); Gino Gueli (cl. 1989); Francesco Mannino (cl. 1987); Antonio Pezzano (cl. 1992); Angelo Ribera (cl. 1987); Carmelo Scilio (cl. 1974); Francesco Sedici (cl. 1971); Pietro Sedici (cl. 1990); Salvatore Torrisi (cl. 1963); Santo Vitale (cl. 1964); Pasquale Zangari (cl. 1969). (*DLP*)

Condotta unica per i due Comuni che non si mettono d'accordo

Trapani e Misiliscemi combattono per l'acqua

Anna Restivo

TRAPANI

Una condotta in comune per due Comuni che non si mettono d'accordo. A tal punto che chi gestisce l'impianto la chiude, lasciando l'altro a secco. Trapani e Misiliscemi continuano a litigare perché attingono entrambe dalla condotta di Bresciana, rifornimento unico per le due comunità con 35 litri al secondo assicurati al piccolo comune, mentre 160 vanno a San Giovannello per rifornire Trapani. Il riempimento, però avviene con erogazioni in più giorni continuativi. Così, per garantire la capienza massima, la pompa a Marracco viene chiusa al bisogno. L'attacco e stacco di pressione causa rotture alle tubature, come è successo venerdì scorso a 300 metri da Marracco. Misiliscemi è rimasta senza acqua per cinque giorni e solo ieri hanno riparato la falla. L'alternativa è rendersi indipendenti l'uno dall'altro nei servizi idrici, e utilizzare altri pozzi. Per risolvere il problema arrivano i finanziamenti della Regione per ammodernare i pozzi. Per tutta la provincia sono in arrivo 1 milione 380 mila euro, per le proposte progettuali di ammodernamento e potenziamento dei servizi idrico ad Alcamo, Calatafimi- Segesta, Castellammare de Golfo, Castelvetrano, Salemi, San Vito Lo Capo e Trapani.

I 7 Comuni dell'Ati di Trapani, potranno recuperare circa 150 litri al secondo dall'integrazione delle nuove risorse idriche alle attuali provenienti sia da risorse comunali che dalle condotte di Sicilacque. Quest'ultima società ha già attuato le opere di mitigazione, così da ottenere lo stesso quantitativo di acqua storicamente fornito ai vari Comuni.

A Trapani ci saranno tre diversi finanziamenti per rispondere ai fabbisogni della città e di Misiliscemi. Per l'ammodernamento e il potenziamento dei pozzi in contrada Bresciana e relative opere accessorie arriveranno: 196.500 euro per i 3 pozzi Tr2 Tr8b Tr12b con rilascio agguntivo in rete di circa 50 litri al secondo e 130.000 per il pozzo Tr13 b e stazione di rilancio R2. L'intervento, prevede l'aumento della dotazione idrica comunale di circa 15 litri al secondo. Poi, 63.000 per il recupero del "Pozzo Madonna" che si trova a Trapani, con un incremento della portata di circa 15 litri al secondo. Ad Alcamo sono previsti 293.100 euro per l'impianto "Cannizzaro", per ottenere 10 litri in più; a Calatafimi-Segesta 84 mila euro per recuperare 11 litri al secondo. A Castellamare del Golfo si spenderanno 114 mila euro per 15 litri, a Castelvetrano con 77 mila euro verranno recuperati 20 litri al secondo; a Salemi 16 litri in più con una spesa di 270 mila euro e a San Vito 5 litri spendendo 150 mila euro. (*ANRES*)

Caltanissetta, presentato dai familiari

Giovane suicida in carcere Esposto per omicidio colposo

Vincenzo Falci

CALTANISSETTA

Dai familiari una denuncia per omicidio colposo. Sono le indicazioni contenute alla fine nell'atto presentato in procura e non, come si era profilato, d'istigazione al suicidio. Denuncia, in questa fase, contro ignoti. Così nell'indagine che ruota attorno alla tragedia di un ragazzo che, in carcere, ha deciso di chiudere il suo conto con la vita. Il ventottenne Damiano Cosimo Lombardo, è lui la vittima, stava finendo di scontare una condanna per tentato omicidio legata a una lite, scoppiata la l'11 dicembre del 2016, poi finita con un accoltellamento. Intanto gli esperti incaricati dal pm Simona Russo hanno già effettuato le loro consulenze. A cominciare dall'autopsia eseguita dal medico legale Maria Francesca Berlich e gli approfondimenti a cura dello psichiatra Antonino Petralia. Dovranno rispondere a una serie di quesiti come, ad esempio, se i farmaci assunti dal ventottenne fossero in linea con le sue patologie o se vi fossero stati sovradosaggi e se si possano profilare eventuali responsabilità. (*VIF*)

Ieri circondata dal grande e immenso affetto dei suoi cari è volata in Cielo la

Dottoressa

CATERINA FAZIO

Responsabile amministrativo della Facoltà di Lettere e Filosofia di Palermo.

Il marito Nino Rizzo, la figlia Alessandra con Davide, i nipoti Alessandro e Simone, ricordano con dolore le sue impareggiabili doti di moglie, madre e nonna, nonché la sua profonda dedizione al lavoro, fonte di reciproca stima con i colleghi e gli studenti.

Il funerale avrà luogo presso la Chiesa di San Luigi Gonzaga, il 21 Giugno alle ore 10.

Palermo, 20 giugno 2024

OPEN ARMS

Caso Salvini, archiviata indagine contro i Pm

«Il mancato inserimento al fascicolo di indagine, a carico di Matteo Salvini, della relazione di un sommergibile della marina che segnalava delle presunte anomalie da parte della Open Arms non ha rappresentato alcun abuso di ufficio commesso dai pm. Con queste motivazioni il gip di Caltanissetta ha archiviato l'indagine a carico del procuratore aggiunto, Salvatore Vella, del pmCecilia Barave lli e del procuratore aggiunto di Palermo, Marzia Sabella.

PORTO EMPEDOCLE

Nei cimiteri isolani le salme dei 10 migranti

Sono state sbarcate sul molo commerciale di Porto Empedocle le 10 salme di migranti trovati morti nella botola della stiva del barcone sul quale viaggiavano, dopo la partenza dalla Libia. Dopo la breve cerimonia funebre i feretri verranno traslati nei cimiteri comunali. Tre salme verranno tumulate a Centuripe, altrettante a Villarosa, nell'Ennese; una a Bompensiere, un'altra a Mussomeli, nel Nisseno e due resteranno nell'Agrigentino: a Campobello Licata e a Castrofilippo. (*PAPI*)

Cianciana, accertamento psichiatrico

Accoltellò moglie e figli Affidato incarico a perito

Giuseppe Pantano

CIANCIANA

Nominato dal gip del Tribunale di Sciacca, Antonino Cucinella, il perito per l'accertamento psichiatrico su Daniele Alba, il meccanico di 35 anni di Cianciana che ha accoltellato la moglie e i due figli. L'incarico, durante l'incidente probatorio, è stato affidato allo psichiatra Maurizio Marguglio che dovrà stabilire, entro 60 giorni, la capacità di intendere e di volere dell'indagato, la capacità di stare coscientemente in giudizio e la pericolosità sociale. La difesa di Alba con gli avvocati Maurizio Gaudio e Luca Burgio ha nominato un consulente tecnico, lo psichiatra Luigi Scandaglia. Le operazioni peritali inizieranno sabato 22 giugno nel carcere di Agrigento dove Alba si trova detenuto. Il giudice Cucinella ha fissato udienza, per l'esame del perito, il 12 settembre 2024. Presenti ieri i pm Alberto Gaiatto e Brunella Fava che hanno depositato la documentazione medica. Alba è indagato per triplice tentato omicidio, sequestro di persona, reati per i quali stata disposta la misura cautelare in carcere, ma anche per maltrattamenti, resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di un proiettile. La moglie è rappresentata dall'avvocato Carlo D'Angelo. (*GP*)

Sale cinematografiche in difficoltà

Rispetto al 2019, anno prima della pandemia, sull'Isola c'è stato un calo degli incassi del 30%
L'Anec chiede un aiuto di 3 milioni alla Regione per sostenere le 127 imprese che proiettano i film

Il grande schermo soffre la crisi

Giovanna Cirino

PALERMO

Chi di noi non ha almeno un bellissimo ricordo di una sala cinematografica? Sarà stato un bacio, una colonna sonora indimenticabile, una storia potente. Il cinema è l'occasione per vedere i film, per stare insieme, per informarsi, per vivere altre mille vite immedesimandosi in quelle dei protagonisti. Che incanto il grande schermo, il buio, il profumo dei popcorn. Per mille ragioni cinema è sinonimo di energia e magia: ci fa riflettere e sognare, sempre, senza limiti di età. Ieri mattina, la sala Mattarella di Palazzo dei Normanni, ha ospitato il secondo convegno regionale organizzato da Anec Sicilia (l'associazione degli esercenti del cinema) dal titolo «Sala cinematografica, quale futuro? Prospettive e proposte», un incontro con esercenti, esperti del settore ed esponenti istituzionali per fare il punto della situazione. Ne è venuto fuori un dato certo e purtroppo poco rassicurante: le sale cinematografiche siciliane soffrono, con un trend di presenze in calo del 30 per cento rispetto al 2019, l'anno prima della pandemia. Dopo i saluti istituzionali di Gaetano Galvagno, presidente Ars Sicilia, Mario Lorini, presidente nazionale Anec, Francesco Giambrone, presidente nazionale Agis in collegamento, Paolo Signorelli, presidente nazionale Anec Sicilia ed Egidio Bernava Morante, presidente regionale Agis, si sono alternati i vari focus dedicati a sala cinematografica e Film Commission, con la proposta del rimborso regionale sui biglietti da parte dell'esercente Sino Accursio Caracappa e di Nicola Tarantino, dirigente Sicilia Film Commission; al rapporto tra cinema e disabilità e tra cinema e scuola, con le diverse iniziative realizzate in varie realtà territoriali dell'Isola. «L'obiettivo – ha detto Giuseppe Gambina, della Fice nazionale – non è quello di portare il cinema nelle scuole ma le scuole al cinema con nuovi progetti da realizzare nelle sale cinematografiche in rete con le scuole, l'AGIS, l'USR Sicilia e la Regione in maniera sinergica». A seguire un approfondimento sugli emendamenti a favore della sala cinematografica nella finanziaria regionale con Andrea Peria Giaconia, presidente Anec Palermo, che ha moderato il dibattito e sottolineato la necessità di inserire, all'interno dell'agenda del governo regionale, una misura stabile per le strutture cinematografiche. «L'onda lunga del post pandemia ha fatto sì che oggi le sale cinematografiche paghino lo scotto della crisi economica attuale – ha detto Peria Giaconia – per questo chiediamo ai vertici istituzionali regionali del governo Schifani la massima attenzione per il nostro settore, attivando una misura stabile fin dalla prossima legge finanziaria. Basterebbero tre milioni di euro per dare una boccata d'ossigeno alle 127 imprese cinematografiche siciliane, presidi culturali ed economici dell'Isola. Con questi fondi potremmo in parte compensare i costi che derivano dagli affitti, dai mutui, dalle forniture di energie elettriche, costi gravosi che dobbiamo sostenere per 12 mesi l'anno e capita che in estate sull'Isola anche a causa del clima si incassi molto poco». Il botteghino piange, occorre fermare il declino delle sale e sostenere il settore che sta soffrendo, considerando che la situazione nel 2024 è drammatica. Prima del Covid sono state 6 milioni le presenze, poi calate drasticamente nel 2023 con poco più di 4 milioni spettatori. «Numero, questo – ha spiegato l'imprenditore cinematografico e consulente tecnico Anec Sicilia, Rosario Drago - che secondo le stime di chiusura dell'anno scenderebbe a 3 milioni, il 50 per cento in meno rispetto al 2019. E se in quell'anno le sale attive in Sicilia erano 278, ad oggi sono 234. Quarantaquattro non più operative, dunque, alcune chiuse definitivamente, altre trasformate o chiuse temporaneamente per mancanza di risorse». Un esempio su tutti il Cinema Centrale di Marsala, che ha definitivamente chiuso i battenti ed è stato venduto a soggetti privati che lo hanno trasformato in un parcheggio. In collegamento, l'assessore regionale al Turismo, sport e spettacolo Elvira Amata ha detto: «Il Governo regionale ha puntato i riflettori sul settore del cinema, inteso in tutti i suoi segmenti, dalle produzioni alle sale. Ne abbiamo già parlato agli Stati Generali del Cinema, incontro che si è tenuto ad aprile scorso ad Ortigia, in cui sono emerse le varie criticità presenti, oltre ai punti di forza. Credo che il confronto, come quello di oggi, sia un momento di crescita per tutti gli interlocutori: studieremo, in sinergia con l'assessorato alle Attività produttive, le azioni da mettere in campo per dare una boccata di ossigeno a questo settore, importantissimo per le sue ricadute sul turismo e sullo sviluppo economico dell'Isola, perché il mondo delle sale cinematografiche non va abbandonato, anzi va sostenuto riportando anche i giovani al cinema con il coinvolgimento delle università. Sarebbe interessante – ha concluso – creare un osservatorio che monitori costantemente l'andamento delle sale cinematografiche per prevenire tutte le criticità così da affrontarle in tempo». Prospettive di futuro che quindi potrebbero essere positive ridando il sorriso agli spettatori. (*GIOCIR*)

Crisi. Un'immagine di Nuovo Cinema Paradiso; in alto a destra il Cinema Centrale di Marsala chiuso definitivamente e in basso Paolo Signorelli e Andrea Peria Giaconia

STAGIONE ESTIVA 2024

21 GIUGNO
5 OTTOBRE

SABATO 15 GIUGNO
Politeama Garibaldi, ore 17,30
DOMENICA 16 GIUGNO
Politeama Garibaldi, ore 21

ANTEPRIMA
Riccardo Scilipoti *direttore*

Haydn *Sinfonia n. 100 in sol maggiore "Militare"*
Mozart *Sinfonia n. 29 in la maggiore* KV 201

VENERDÌ 21 GIUGNO
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21

SOLSTIZIO D'ESTATE
NOTTE EUROPEA DELLA MUSICA
Omaggio ai Beatles/*A Peace Pop Songbook*
Riccardo Scilipoti *direttore e maestro del coro*
Coro di Voci Bianche della Fondazione
Orchestra Sinfonica Siciliana

Breiner *Beatles-Concerto grosso n. 1*
"Nello stile di Händel"
Beatles-Concerto grosso n. 2
"Nello stile di Vivaldi"
Beatles-Concerto grosso n. 4
Autori vari *A Peace Pop Songbook*
per coro di voci bianche, voci recitanti
e orchestra. Musiche originali e arrangiamenti
di Alberto Maniaci
Prima esecuzione assoluta
Piece of peace n.1 (Alberto Maniaci)
What a wonderful world in omaggio
ad Antonio Vivaldi (George Douglas, David Weiss)
Piece of peace n.2 (Alberto Maniaci)
Over the rainbow (Harold Arlen e Edgard
Yipset Harburg)
Piece of peace n.3 (Alberto Maniaci)
Hallelujah (Leonard Cohen)
Peace of peace n.4 (Alberto Maniaci)
Heal the world (Michael Jackson)
Peace of peace n.5 (Alberto Maniaci)
Imagine (John Lennon)

VENERDÌ 28 GIUGNO
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21
SABATO 29 GIUGNO
Capo d'Orlando - Parco di Villa Piccolo, ore 21

CINEMÀ /LA MUSICA SUL GRANDE SCHERMO 1
Federico Mondelci *direttore e sassofono solista*

Händel *Sarabanda in re minore* HWV 437 n. 1
(dal film di Stanley Kubrick *Barry Lindon*)
Piovani *La vita è bella*
(Arrangiamento di Nicola Piovani dedicato
a Federico Mondelci)
Prima esecuzione in Sicilia
Morricone *Film Suite*, per orchestra
(arrangiamento di Roberto Granata)
Gabriel's Oboe
(dal film di Roland Joffé *Mission*)
C'era una volta il West
(dal film omonimo di Sergio Leone)
Rota *A Musical Portrait*
(arrangiamento di Roberto Granata)

VENERDÌ 5 LUGLIO
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21
SABATO 6 LUGLIO
Baucina - Piazza Santa Fortunata, ore 21

PUCCINI /RIMSKIJ-KORSAKOV
Nicolò Umberto Foron *direttore*

Puccini *Capriccio sinfonico*
Nel 100° anniversario della morte del compositore
Rimskij-Korsakov *Shéhérazade*, suite sinfonica op. 35

GIOVEDÌ 11 LUGLIO
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21

*EVENTO SPECIALE PER 400° ANNIVERSARIO
DEL FESTINO DI SANTA ROSALIA *
ROSA ROSAE "LA SANTUZZA"
di Giuseppe Moschella
con Moschella & Mulé
e la partecipazione di Giorgia Migliore *coreuta*
e Valeria Milazzo *voce*
Musiche di scena di Riccardo Scilipoti e Valeria Milazzo
Regia di Giuseppe Moschella
Arrangiamenti di Salvatore Sciarratta
Riccardo Scilipoti *direttore e maestro del coro*

Piccolo Coro di Voci Bianche della Fondazione
Orchestra Sinfonica Siciliana

Prima rappresentazione assoluta

VENERDÌ 19 LUGLIO
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21
SABATO 20 LUGLIO
Capo d'Orlando - Parco di Villa Piccolo, ore 21

SATTAFLORES/BATTIATICA
C/V (Corrispondenze Verticali)
Aida Satta Flores *musica, testi, voce*
Giovanni Pasini *direttore*
Angelo Amico *tastiere e programmazioni*
Teodolindo Edmondo Negri *chitarre elettriche*
Mariano Tarsilla *basso elettrico*
Antonio Alotta, Vincenzo Bonomo, Biagio Di Gesù
e Piero Lupino *tenori* (Coro Fondazione Teatro Massimo)

Prima esecuzione assoluta

VENERDÌ 26 LUGLIO
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21
SABATO 27 LUGLIO
Nicosia/Piazza Garibaldi, ore 21

MELODRAMMA E CLASSICISMO
Massimo Raccanelli *direttore*

Bellini *Norma, Sinfonia*
Verdi *Nabucco, Sinfonia*
Beethoven *Coriolano, Ouverture in do minore* op. 62
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

VENERDÌ 2 AGOSTO,
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21
SABATO 3 AGOSTO
Mazara del Vallo/Atrio dei Gesuiti, ore 21

LA SPAGNA E LE AMERICHE
Alberto Maniaci *direttore*
Pierpaolo Petta *fisarmonica*

Bizet *Carmen Suite*
Petta *Fuoco*
Voglia di meraviglia
Stress
Milongon
Piazzolla *Escualo*
Petta *Palermo*
Gershwin *Un americano a Parigi, poema sinfonico*

VENERDÌ 9 AGOSTO,
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21
SABATO 10 AGOSTO
Partinico/Real Cantina Borbonica, ore 21

ČAJKOVSKIJ / BEETHOVEN
Niklas Benjamin Hoffmann *direttore*

Čajkovskij *La bella addormentata.* Suite dal balletto
op. 66a
Beethoven *Sinfonia n. 6 in mi fa maggiore*
op. 68 *"Pastorale"*

SABATO 14 SETTEMBRE 2024
Catania/Villa Bellini, ore 21
"BELLINI INTERNATIONAL CONTEXT"

Bellini, Donizetti, Puccini, Wagner
Gianluca Marcianò *direttore*
Desirée Rancatore *soprano*
Vittorio Grigolo *tenore*

VENERDÌ 20 SETTEMBRE
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21
SABATO 21 SETTEMBRE
Polizzi Generosa/Chiesa Madre, ore 21

CIMAROSA/ROSSINI
Alessandro Tirotta *direttore e basso-baritono*

Cimarosa *Il maestro di cappella. Intermezzo gioioso*
Rossini *L'Italiana in Algeri. Sinfonia*
La Cenerentola. Sinfonia
La gazza ladra. Sinfonia
Guglielmo Tell. Ouverture

VENERDÌ 27 SETTEMBRE
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21
SABATO 28 SETTEMBRE 2024
Isola delle Femmine/Villa Comunale, ore 21

FANTASIA DI WALT DISNEY
LA MUSICA SUL GRANDE SCHERMO 2
Aram Khacheh direttore

Dukas *L'apprendista stregone. Fantasia sinfonica*
Ponchielli *Danza delle ore* (da *La Gioconda*, atto III)
Musorgskij *Una notte sul Monte Calvo.*
Poema sinfonico
Čajkovskij *Lo Schiaccianoci. Suite dal balletto*

VENERDÌ 4 OTTOBRE
Piazza Ruggiero Settimo, ore 21
SABATO 5 OTTOBRE
Roccapalumba
Atrio Santuario Maria SS. della luce, ore 21

NEW YORK/RIO DE JANEIRO
Salvatore Percacciolo *direttore*

Barber *Adagio per archi*
Mazzamuto *Times Square*, per quattro percussionisti
e orchestra di fiati
Copland *Quiet City*, per oboe, tromba e archi
Milhaud *Le bœf sur le toit* op. 58
Guarnieri *Dança brasileira* n. 2

Botteghino Politeama Garibaldi
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24
VIVATICKET
link diretto di acquisto

orchestrasinfonicasiciliana.it

“ In qualsiasi luogo e ad ogni età, a tutti deve essere possibile il libero accesso all’istruzione
Giuseppe Pierro

Quasi diecimila studenti della città e della provincia hanno sostenuto la prova scritta di italiano. Oggi la seconda con la materia di indirizzo

Gli esami di maturità, buona la prima

Le tracce favorite sono quelle su Pirandello, sul valore del silenzio e sul mondo dei selfie Lagalla: «I miei auguri a tutti i ragazzi. Si chiude un percorso importante di formazione»

Anna Cane

Ansia e agitazione. Sensazioni comprensibili davanti all'esame più importante tra quelli finora affrontati. Il ricordo della prova di maturità non scompare e anche in età adulta si ricorda come una tappa significativa. Lo dicono i genitori che sostano davanti ai portoni delle scuole dopo aver accompagnato i figli che devono sostenere l'esame, dopo cinque anni di scuola superiore. I maturandi della provincia che hanno affrontato la prima prova scritta dell'esame di Stato per l'anno scolastico 2023/24, identica in tutti gli istituti con una durata di sei ore, sono quasi 10 mila.

Al liceo linguistico e delle scienze umane, Danilo Dolci, alle 8 del mattino, i maturandi sono già tutti presenti. Molti hanno in mano il dizionario di italiano, quello che si usava una volta, perché i telefonini, a scuola e soprattutto in sede di esame, sono assolutamente banditi. Susanna Fabbri, Rachele Bonaccorso e Melissa Di Noto della 5° B sperano che nelle tracce vi siano intelligenza artificiale, guerra e salute mentale.

Aperti i plichi ministeriali, di intelligenza artificiale, non c'è traccia. Azzeccano, invece, gli autori della letteratura italiana per l'analisi del testo. In generale «fattibile e non complicata». È così che gli studenti, alla fine della prova, hanno definito la prova. Gli amanti della letteratura italiana hanno potuto scegliere tra «Pellegrinaggio in vita di un uomo. Tutte le poesie» di Ungaretti e «Quaderni di Serafino Gubbio operatore» di Pirandello. I due autori erano tra quelli attesi tanto da finire nel toto tema. Per la tipologia B, un testo dello storico Giuseppe Galasso del 1998 invita a riflettere sulla *guerra fredda* e un pezzo tratto da Maria Agostina Cabiddu, nella rivista italiana dei costituzionalisti, punta sulla coscienza della funzione civile del patrimonio artistico e sul tema della bellezza. La B3, che riguarda l'arte, propone le parole di Nicoletta Polla Mariot in «Scoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione». Per i temi d'attualità è spuntata invece Rita Levi Montalcini, premio Nobel, con un testo sull'imperfezione. Infine una proposta sul digitale, sui selfie e sui blog dove si riflette sul cambiamento che ha subito la scrittura diaristica. Tanti hanno scelto la traccia sul silenzio e sulla mancanza di dialogo tra le persone, come Angelo Vitello e Riccardo Lo Cicero, i primi a consegnare la prova, dopo 4 ore, al liceo scientifico Cannizzaro. Marco Tortorici della 5 H invece è stato il primo a varcare il portone del liceo classico Garibaldi e anche lui ha scelto la traccia sull'importanza del silenzio. «È un paradosso ma più stiamo sulle chat a parlare con i nostri amici e meno abbiamo rapporti sociali veri - dice lo studente -. Non siamo improntati al dialogo ma anche tra gli adulti non c'è confronto, parlano spesso l'uno sull'altro, senza ascoltarsi». Al liceo Regina Margherita e all'istituto tecnico industriale Vittorio Emanuele III la traccia sul blog di Colletti è stata tra quelle preferite.

Un augurio speciale arriva dal sindaco, Roberto Lagalla. «Alle studentesse e agli studenti palermitani, impegnati negli esami di maturità, rivolgo il mio più sentito e sincero augurio. Auguro a tutti i maturandi di affrontare questa prova con fiducia e con la consapevolezza che oggi si chiude un percorso importante di vita e di formazione. L'esame di maturità rappresenta un momento di passaggio verso un nuovo percorso, quello che porterà alla realizzazione delle proprie aspirazioni. Il mio augurio di buon lavoro anche a tutti gli insegnanti che accompagneranno gli studenti durante gli esami».

Oggi è prevista la seconda prova scritta nelle discipline caratterizzanti ogni indirizzo di studio.

Liceo Cannizzaro Marco Tortorici: «Più stiamo sulle chat e meno possiamo avere rapporti sociali veri »

In aula. Gli studenti del liceo Dolci in attesa delle tracce e sotto davanti ai cancelli FUCARINI-4

Danilo Dolci. Melissa Di Noto 5° B

Cannizzaro. Riccardo Lo Cicero 5°D

Confronto sugli educatori scolastici

Sulla questione delle progressioni verticali degli educatori scolastici ieri il sindaco e l'assessore al personale, Dario Falzone, hanno incontrato una delegazione di sindacalisti. La legge che regola oggi questo tipo di profili professionali, stabilisce che gli educatori una volta assunti sono inquadrati nella categoria D. Mentre i circa 170 in servizio erano stati inquadrati nella categoria inferiore, la C. La stessa norma fissa anche il principio secondo cui gli enti che hanno le risorse per poterlo fare possono sostanzialmente portare tutti alla categoria D. Il Comune trovandosi in procedura di riequilibrio nel 2024 può assumere limitatamente alle risorse che si liberano col tur over. Lo stesso concetto vale anche per le progressioni verticali. E, secondo i calcoli degli uffici, se ne potranno fare 191 su una platea in attesa di tremila impiegati. Roberto Lagalla ha spiegato che l'amministrazione non è contraria a questa possibilità. Ma sicuramente ha spiegato che è difficile che si possano effettuare le «promozioni» disponibili quasi esclusivamente per gli educatori. Significherebbe trascurare tutto il resto del personale in attesa. Quindi, l'incontro è servito intanto a rassicurare sulle intenzioni del primo cittadino. Il quale, comunque, ha preso un po' di tempo perché c'è la necessità di un approfondimento sulla situazione economica rispetto alle risorse del tur-over. La Cgil, nei giorni scorsi, con una nota era tornata a sollecitare «lo sforzo per attuare le progressioni degli operatori dei servizi educativi 0-6 a partire da settembre».

Gi. Ma.

Gaetano Caminita all’istituto del turismo sostiene le prove senza compagni: «Spero di trovare lavoro qui, sono troppo legato a questa terra»

A Ustica c’è un solo candidato: «Voglio restare sull’isola»

Se tutti gli studenti si sostengono a vicenda e sperano di essere aiutati dai compagni, Gaetano Caminita, a Ustica, come ha fatto sapere Tgs, deve fare tutto da solo perché è l'unico maturando dell'istituto tecnico economico con indirizzo Turismo, Saveria Profeta, nell'isola. È per questo che nella prima prova scritta di italiano, e oggi nella seconda, si ritrova a doverla sostenere in solitaria, in una classe vuota. Un evento eccezionale per il mondo della scuola e per questo, a portare il suo saluto al giovane usticese, ieri è andato personalmente il direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, Giuseppe Pierro.

Gaetano compirà 19 anni questo sabato e ha sempre frequentato la scuola dell'isola. Delle 32 ore settimanali previste, lo studente ne ha frequentate la metà come unico studente di una classe, l'altra metà insieme ad altri otto, tra studentesse e studenti di quarto anno. L'istituto omnicomprensivo di secondo grado è stato frequentato nell'anno scolastico 2023-2024 complessivamente da 110 tra alunne e alunni dai 3 ai 18 anni.

«Dopo questo esame spero di rimanere nell'isola, che amo tanto, e lavorare nel settore del turismo. Il mio rapporto con questa terra e con il mare è indissolubile», ha detto il maturando alla fine delle sei ore a disposizione per consegnare il tema d'italiano. Tra le sette tracce, ha scelto quella sui selfie e i blog.

«La scuola c'è nei territori più complessi di una regione come anche nei più remoti - dice il direttore dell'Usr, Pierro -. Questo perché tutti a qualsiasi età devono poter accedere all'istruzione. Un'istruzione di qualità è in grado di preparare i giovani e fornire loro gli strumenti necessari ad affrontare al meglio il mondo del lavoro».

Gaetano Caminita è stato uno degli studenti dell'istituto scolastico protagonista del film *Infinitamente piccolo* del regista Pasquale Scimeca. Una pellicola sulla solitudine, sul limite che nel caso di Ustica è anche confine naturale per le ragazze e i ragazzi del luogo nei lunghi mesi invernali. Proiettato in prima assoluta il 15 febbraio, al cinema Rouge et Noir del capoluogo, è il lavoro conclusivo di un progetto che ha visto protagonisti anche le studentesse e gli studenti del Convitto nazionale Giovanni Falcone. Un film finanziato da un bando promosso dai ministeri della Cultura e dell'Istruzione e del merito.

A.Can.

Lo studente di Ustica. Gaetano Caminita, unico maturando dell’isola

Il sequestro. La guardia di finanza ha trovato nell'abitazione del giovane, in via Ughetti al Villaggio Santa Rosalia, armi e droghe

Operazione al Villaggio Santa Rosalia: il giovane teneva tutto nascosto nell'armadio

A 21 anni armi e crack in casa Sequestrato un arsenale

Nell'abitazione i finanzieri hanno trovato una mitragliatrice e una pistola con cartucce e caricatori. Cera anche cocaina

Giorgio Mannino

L'allarme l'ha lanciato, più volte, la Procura. Più recentemente, in un'intervista al *Giornale di Sicilia*, il procuratore aggiunto Marzia Sabella ha detto che «Palermo è invasa dalle armi». Ieri la guardia di finanza ha individuato un arsenale in via Ughetti, nel quartiere Villaggio Santa Rosalia, nota zona di spaccio.

All'interno di un armadio della stanza da letto in uso a un ragazzo di 21 anni, arrestato in flagranza di reato e detenuto al Pagliarelli, era nascosto un borsone con dentro armi pronte all'uso, in ogni momento. L'elenco è lungo: una pistola mitragliatrice di fabbricazione americana Sites Spectre M4 calibro 9 parabellum, classificata anche arma da guerra prodotta nel 1983, utilizzata per servizi antiterrorismo, scorta e difesa ravvicinata, facilmente occultabile. Ha una cadenza di 850 colpi al minuto e per la sua versatilità e velocità è stata utilizzata anche durante il conflitto nella ex Jugoslavia. Non solo una mitragliatrice. I finanzieri hanno trovato anche una pistola semiautomatica Colt calibro 45 e due revolver Smith & Wesson calibro 32 e 38, il tutto dotato delle relative cartucce, 250 proiettili in tutto, e 5 caricatori.

Dai primi accertamenti eseguiti sulle armi è emerso come una delle pistole fosse stata oggetto di furto circa un anno fa in un'abitazione di un privato che la deteneva regolarmente e che ha denunciato la scomparsa.

Inoltre, su due revolver sono state abrase le matricole identificative. Nell'appartamento di via Ughetti, inoltre, i baschi verdi del gruppo Pronto impiego delle fiamme gialle, hanno trovato 23 grammi di droga tra crack e cocaina. Il giovane dovrà rispondere dei reati di possesso illegale di un'arma da guerra e più armi comuni da sparo e di detenzione a fini di spaccio di cocaina, crack e hashish.

Le indagini continuano. Secondo gli investigatori l'arrestato, proprio per la sua giovane età, potrebbe essere un semplice detentore delle armi. Difficile pensare sia al vertice di una struttura criminale. Le indagini proseguono per comprendere se le armi, probabilmente oggetto di più furti, fossero detenute per la successiva vendita o piuttosto tenute a disposizione di organizzazioni criminali per commettere ulteriori reati. Secondo quanto riferito dalla guardia di finanza, sarebbero in transito per un breve lasso di tempo. Bisognerà capire se siano in uscita o in entrata dalla città.

Ma come nasce l'operazione? I finanzieri controllano una delle più note piazze di spaccio della città nel quartiere Villaggio Santa Rosalia. Il giovane viene fermato e appare molto agitato tanto che cerca di allontanarsi frettolosamente per evitare ogni tipo di perquisizione. Gli uomini delle fiamme gialle, però, notano il nervosismo e lo controllano. La perquisizione ottiene un risultato: il giovane ha alcune dosi di hashish. I finanzieri, però, decidono di andare oltre. Durante la fase di pedinamento, notano che il ventunenne entra ed esce molto spesso da un appartamento sito in via Ughetti. Dopo averlo perquisito, così, decidono di controllare anche l'appartamento. Ed è proprio lì, nella stanza da letto, che i militari trovano altra droga ma soprattutto un borsone ricolmo di armi.

Le indagini in corso
Si sta verificando se ciò il ragazzo custodiva fosse a disposizione di organizzazioni criminali

Cacciatori al Parco, scatta la denuncia

Diversi cacciatori sono stati sorpresi nel parco Libero Grassi mentre facevano allenare i propri cani. A segnalare l'attività di bracconaggio nel parco intitolato all'imprenditore, che fu ucciso dalla mafia perché si rifiutò di pagare il pizzo, sono stati i residenti e i volontari del gruppo Adorno. Nel corso di alcuni sopralluoghi notturni, sono stati individuati numerosi richiami elettroacustici, il cui uso è vietato dalla legge proprio per l'attività venatoria. Un riproduttore elettronico che lancia, grazie a degli amplificatori, il forte richiamo del piccolo uccello molto ambito dai cacciatori, che in primavera, quando ogni forma di caccia sarebbe vietata, migra lungo la costa settentrionale della Sicilia. I volontari sottolineano, inoltre, che per consentire l'accesso alle autovetture dei bracconieri è stata realizzata una strada sterrata che aggira il cancello, sempre chiuso, del parco. I volontari chiedono l'intervento del Comune.

In via Majali fermato un uomo con cocaina

Detenzione e spaccio arrestati 2 nigeriani nel cuore di Ballarò

Trovati nel quartiere Cuba-Calatafimi eroina e altri stupefacenti

Continuano a scorrere fiumi di droga. E il quartiere di Ballarò si conferma un'importante piazza di spaccio. Ieri i Falchi della squadra mobile hanno arrestato due nigeriani, irregolari sul territorio nazionale, S.K. e A.I., 35 anni entrambi, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Quello che preoccupa maggiormente gli investigatori è il fatto che in città ci siano diversi laboratori pieni zeppi di droga. Infatti sono stati scoperti, inoltre, e sequestrati due laboratori con all'interno un ingente quantità di stupefacente.

L'operazione della polizia nasce nell'ambito dei quotidiani servizi di prevenzione e controllo del territorio volti a contrastare il fenomeno dello spaccio di stupefacenti.

In via Majali a Ballarò gli agenti della squadra mobile hanno tentato di controllare un uomo a bordo di un monopattino elettrico che, non appena ha visto i poliziotti, ha abbandonato il mezzo ed è fuggito. Bloccato è stato trovato in possesso di 81 grammi di cocaina. Il secondo arrestato, sempre a Ballarò, è stato trovato in possesso di 480 euro. Ma c'è di più, perché nel corso del controllo all'interno dell'appartamento sono stati trovati un chilo e 330 grammi di eroina e altri 2.670 euro.

Durante un terzo intervento in due magazzini, nel quartiere Cuba-Calatafimi sono stati trovati 60 grammi di eroina e tutto il necessario per il confezionamento e altri 75 grammi di cocaina e 1.800 euro. La droga sequestrata nel corso delle operazioni dopo essere stata «tagliata» e confezionata in singole dosi avrebbe potuto fruttare un guadagno di circa 400 mila euro. Gli arresti sono stati convalidati dal Gip.

Si tratta dell'ultima operazione in ordine di tempo in quartiere caldissimo profondamente ferito dall'utilizzo di crack che continua a mietere vittime e rovinare giovani vite. Soltanto un mese fa, la polizia ha arrestato un cinquantenne palermitano in via Matteo Sclafani, sempre a Ballarò. I poliziotti hanno notato quasi a centro carreggiata, un motoveicolo fermo davanti ad una palazzina il cui portone d'ingresso era aperto. Si sono insospettiti e hanno atteso. Dal condominio è uscito l'uomo, che è stato bloccato e controllato. È stato trovato in possesso di 7 dosi di cocaina e denaro contante pari a 205 euro. In casa, proprio dall'appartamento da dove era uscito, sono stati trovati 9 panetti di hashish dal peso complessivo di 865 grammi, un ovulo e due involucri della stessa sostanza per un peso pari a circa 100 grammi un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento dello stupefacente. Tutto il materiale rinvenuto e il denaro, ritenuto provento dell'attività di spaccio, sono stati posti sotto sequestro.

Lo scorso aprile, in una chiesa sconsacrata del quartiere, i carabinieri hanno trovato una serra indoor di cannabis con circa 70 piante alte oltre un metro.

Gio. M.

La droga. Grandi quantitativi sequestrati dalla polizia a Ballarò

Sottratti portafogli e smartphone

Mondello, rapinata coppia di turisti del Portogallo

Attimi di paura a Mondello per due turisti portoghesi. Due ragazzi di 36 e 24 anni sono stati minacciati e derubati di portafogli e smartphone in piazza, in pieno giorno. Non è ancora chiara la dinamica. Forse i due turisti sono stati prima adocchiati mentre erano in spiaggia, di sicuro c'è che sono stati seguiti fino in strada da un gruppo di una baby gang che, in pochissimo tempo, li ha minacciati con un coltello e derubati dei loro oggetti.

A lanciare l'allarme sono stati gli stessi turisti che, prima di andare in commissariato per sporgere denuncia, hanno contattato il 112 segnalando il fatto. Gli investigatori dell'Ufficio prevenzione generale e del commissariato di Mondello hanno avviato le indagini e acquisito le immagini riprese da alcune telecamere installate in zona nel tentativo di risalire agli autori del gesto.

Continuano gli attacchi nei confronti di chi viene a visitare la città. Poche settimane fa i carabinieri hanno arrestato quattro persone, di età compresa tra i 22 e i 33 anni, accusati di aver rapinato due turisti che si trovavano a bordo di un taxi dalle parti di Isole delle Femmine.

Si erano perduti i fondi Pnrr perché la riqualificazione si sarebbe dovuta ultimare nel 2026

Salvi i progetti della Costa Sud Per i lavori serve ancora tempo

«Protette» da Roma opere come il parco a mare allo Sperone e il porto della Bandita. Attesa per l'area intitolata a Grassi

Giancarlo Macaluso

I tre progetti per la riqualificazione della Costa sud sono salvi. Avevano perduto i fondi del Pnrr perché per legge i lavori si sarebbero dovuto concludere entro dicembre 2026. Obiettivo irrealizzabile: gli interventi non sono ancora partiti e le gare devono addirittura essere bandite. Fuori dal mondo pensare che una tabella di marcia così stringente potesse essere rispettata. Il ministero dell'Interno con un decreto li ha riprotetti su risorse nazionali, con conseguente spostamento della scadenza della fine lavori tra il mese di aprile e il mese di giugno 2027. Si tratta del Parco a mare allo Sperone (16,2 milioni); riqualificazione ecocompatibile del lungomare della Bandita (12 milioni); riqualificazione del porto della Bandita e delle aree portuali (13,7 milioni).

Qualche giorno fa agli uffici del Comune hanno avuto il via libera a bandire le prime due gare, quelle del parco a mare e e del porto alla Bandita. Per le altre gare - costa Oreto e lungomare Bandita - non ci sono ancora tutti i pareri e dunque bisognerà attendere.

«Il decreto - dichiara il sindaco, Roberto Lagalla - assicura la piena attuazione dei lavori. Si tratta di una scelta dettata dal buonsenso: si realizzano opere che rappresentano una svolta storica nella riqualificazione urbana della costa cittadina, finalmente restituita alla fruizione dopo decenni di incuria e abbandono. Su quest'area della città sia l'amministrazione, sia il Consiglio comunale - conclude il primo cittadino - rivolgono grande attenzione . Peraltro sono già partiti i lavori in via Messina Marine, attesi da anni, per la realizzazione del nuovo sistema fognario che permetterà il ritorno delle condizioni di balneabilità».

Costa Sud. Tre progetti per la riqualificazione dell'area con fondi nazionali e non più Pnrr

Di queste situazioni la Sicilia purtroppo è piena, vuol dire che il Pnrr in chiave regionale non sta girando come dovrebbe. C'è un report di due mesi fa del servizio Bilancio dell'Ars, secondo cui nell'Isola sono state avviate procedure per 1,863 miliardi, cioè il 10,7 per cento di un tesoro che vale 11,737 miliardi di fondi.

Nella stessa porzione geografica, c'è anche un altro progetto che attende da troppo tempo, il parco intitolato a Libero Grassi. Ieri il Movimento 5 stelle (la consigliera comunale Concetta Amella, e quelli della II circoscrizione M5S, Pasquale Tusa ed Emanuela Lo Nardo) ha affermato in una nota che «l'amministrazione Lagalla ha perso il finanziamento di 11.520.304 euro. I lavori non sono mai partiti e l'area continua ad essere terra di nessuno».

Immediata è arrivata la smentita del sindaco. «Chi parla di fallimento di questa amministrazione forse si confonde con l'operato di chi ha governato la città fino a due anni fa. Perché è proprio a quel fallimento che questa amministrazione sta ponendo rimedio». Anzi, assicura che «l'esecuzione dei lavori sarà avviata nel corso del 2024 e saranno completati entro il 2025». Lagalla ha infine spiegato che «per l'effettivo avvio dei lavori si attende il decreto regionale di imputazione della spesa per il re-finanziamento dell'intervento, per emissione del quale gli uffici regionali hanno chiesto una una relazione integrativa finalizzata ad asseverare la conformità del progetto alla nuova fonte comunitaria di finanziamento».

Disposto dal Comune l'alt alla balneazione

Divieti a Sferracavallo Di nuovo l'alga tossica

Il mare di Sferracavallo è senza pace. C'era stata la corsa dell'amministrazione per eliminare gli scarichi e rendere balneabile lo specchio d'acqua davanti agli Scivoli da cui l'anno scorso i colibatteri fecali hanno tenuto alla larga i bagnanti. Ma ora si ci mette una maledetta alga tossica a guastare la festa alla borgata. Per ora avrà vietato bagnarsi. Fra una settimana l'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, effettuerà nuovi prelievi e nuove analisi.

Nel controllo di tre giorni fa, è stata riscontrata una concentrazione di *Ostreopsis ovata*, una microalga a forma ovoidale (misura 60 millesimi di millimetro), di cinque volte rispetto al limite massimo previsto, ragione per cui l'assessore all'Igiene Fabrizio Ferrandelli ha predisposto l'ordinanza di divieto di balneazione.

«Entro una settimana, l'Arpa effettuerà nuove rilevazioni con l'auspicio che i livelli di concentrazione dell'alga nel frattempo saranno tornati sotto controllo - ha spiegato Ferrandelli. Questo fenomeno dipende esclusivamente da fattori naturali indipendenti dalle attività di gestione del territorio e, tengo a sottolineare che i parametri microbiologici dei campionamenti effettuati dall'Asp appena pochi giorni fa - conclude l'assessore - rientravano nei limiti fissati dalla legge, a dimostrazione di come le misure adottate dal sindaco Lagalla e dall'amministrazione e dalle altre istituzioni stiano dando gli effetti sperati contro l'inquinamento».

Probabilmente introdotta accidentalmente in Mediterraneo per mezzo delle acque di zavorra delle navi, le prime segnalazioni risalgono al 2000 lungo le coste pugliesi. La popolazione si sviluppa abbondantemente durante i mesi estivi. I fattori ambientali che facilitano la proliferazione sono: alte temperature, alta pressione atmosferica, condizioni di irraggiamento favorevoli, mare calmo per un periodo di tempo superiore a 10-15 giorni.

Le alte concentrazioni favoriscono casi di malessere transitorio nei bagnanti (riniti, faringiti, laringiti, bronchiti, febbre, dermatiti, congiuntiviti). Questo solitamente avviene in concomitanza di mareggiate che favoriscono la formazione di aerosol marino, che può diffondere la tossina nell'aria.

Gi. Ma.

Il divieto. Il cartello impedisce la balneazione per l'alga tossica

Il racket a Brancaccio. Un fermo immagine da un video diffuso dai carabinieri mostra due indagati intercettati mentre parlano di estorsioni

Il caso dei commercianti alla sbarra per avere negato di pagare il pizzo: ordinanza del giudice

Parti civili ammesse al processo anche senza aggravante di mafia

Lo scorso marzo il Comune e la Confcommercio non si erano costituiti. L'associazione lo farà, l'ente per ora resta in silenzio

Giorgio Mannino

Il giudice Stefania Brambille ha ammesso le parti civili al processo che vede imputati trentuno commercianti accusati di favoreggiamento per avere negato di pagare il pizzo alla mafia di Brancaccio. Così nel processo entrano Addiopizzo, la Federazione antiracket italiana (Fai) e lo Sportello di solidarietà.

La novità, importante, è che l'ammissione è stata legittimata sebbene non sia contestata agli imputati l'aggravante mafiosa. Il reato semplice di favoreggiamento non è previsto tra i delitti per i quali le associazioni, nei rispettivi statuti, possano chiedere di essere ammessi parte civile. Ma il Gup, nell'ordinanza chiarisce che le condotte degli imputati, legate al reato di favoreggiamento per avere negato il pagamento del pizzo e quindi connesse ad un delitto tipicamente mafioso, producono in astratto un danno alle associazioni impegnate nella tutela delle vittime di racket, inquinano il libero mercato. E per questo motivo sono legittimate a costituirsi. «Un danno agli interessi della collettività - scrive il giudice - chiaramente indicati negli statuti degli enti costituiti». Quindi è irrilevante legare la legittimazione all'esistenza dell'aggravante mafiosa.

Parole chiarissime che, almeno sulla carta, dovrebbero spegnere le polemiche nate lo scorso marzo, quando il Comune e la Confcommercio non si presentarono all'udienza preliminare. In quell'occasione solo Addiopizzo, Fai e Sportello di solidarietà chiesero di costituirsi parte civile. Il sindaco Roberto Lagalla motivò l'assenza del Comune, dicendo che «i nostri uffici non hanno ricevuto nulla, non essendo contestata l'aggravante mafiosa. Il Comune, quindi, non è persona offesa». Il presidente di Confcommercio, Patrizia Di Dio, rispose così: «Confcommercio si è sempre costituita parte civile nei processi di mafia che riguardano estorsione ed usura. Laddove ce ne sarà la possibilità tecnica, a seguito dell'annunciata contestazione dell'aggravante di aver favorito Cosa Nostra, lo farà anche in occasione del processo ai commercianti di Brancaccio che non hanno denunciato prima e non hanno ammesso neanche dopo».

> **La pronuncia del Gup**
> **Le condotte, connesse a un reato tipicamente mafioso, inquinano il mercato e l'economia**

Le motivazioni del giudice, adesso, aprono nuovi scenari. Gli assenti hanno tempo per richiedere la costituzione di parte civile fino al 16 ottobre, data della prossima udienza. Ieri Confcommercio ha fatto sapere che formalizzerà al più presto la richiesta. Il Comune, invece, è rimasto in silenzio. Abbiamo contattato l'assessore Brigida Alaimo, che tra la deleghe ha anche l'avvocatura, chiedendo quali siano adesso le intenzioni dell'amministrazione. Ma non abbiamo ricevuto risposta.

Ci sono alcuni precedenti processuali, passati in giudicato, su casi analoghi risalenti addirittura al 2007 e al 2009. In quei casi, associazioni di categoria, Comune e persino l'ex provincia - ora Città Metropolitana - si erano costituiti parte civile nei confronti di commercianti rinviati a giudizio e poi condannati per favoreggiamento senza che a questi fosse contestata l'aggravante mafiosa.

Intanto, per i trentuno imputati la posizione processuale si è complicata. I pm Francesca Mazzocco e Bruno Brucoli hanno contestato loro l'aggravante che scatta quando, negando il pizzo, si ostacola un'indagine di mafia.

La relazione semestrale della Dia

Spaccio nei quartieri Una regia unica delle cosche mafiose

Stretti i collegamenti con la 'ndrangheta e anche con la camorra

Fabio Geraci

Esiste un'unica regia nella gestione dello spaccio nei quartieri anche perché la droga arriva a fiumi grazie alle nuove «partnership» avviate dai picciotti palermitani con i grandi cartelli internazionali che producono, raffinano ed esportano le sostanze stupefacenti. Importanti gli stretti collegamenti tra esponenti legati alla famiglia mafiosa dei Gambino di New York ma negli ultimi anni è cresciuto l'interesse verso Malta e la Spagna per il traffico di cocaina, proveniente dalla Colombia, che si sviluppa anche attraverso la tratta del Marocco.

Il business punta prima di tutto alla cocaina ma anche eroina, hashish e marijuana sono facili da piazzare, così come il crack che viene sintetizzato artificialmente per poi essere venduto, soprattutto ai più giovani, a un costo bassissimo. L'analisi è contenuta nella relazione sull'attività e sui risultati conseguiti dalla Dia - la Direzione investigativa antimafia - nel primo semestre del 2023. Nonostante, dopo la morte di Totò Riina, non ci siano più i grandi boss a comandare e le inchieste con l'aggressione dei patrimoni abbiano inferto un duro colpo al loro potere, Cosa nostra ha imposto in città «la propria gestione diretta del traffico e della distribuzione della droga - si legge nel documento - e ambirebbe, in chiave prospettica, ad assumere nuovamente una posizione di leadership nel panorama internazionale. Attualmente l'approvvigionamento dello stupefacente è garantito da solidi rapporti con la 'ndrangheta, la camorra nonché con altri fornitori stranieri». Sul territorio sono presenti 82 famiglie (33 in città e 49 in provincia), tutte gerarchicamente ordinate al loro interno, suddivise in 15 mandamenti (8 in città e 7 in provincia) ma mancherebbe del tutto una vera e propria struttura di vertice. Il nuovo assetto favorirebbe l'affermazione a capo di mandamenti e famiglie di «giovani esponenti che vantano un'origine familiare mafiosa a cui si affiancano e, a volte si contrappongono, gli anziani uomini d'onore che, tornati in libertà, pretendono di riacquisire il proprio ruolo di rango all'interno dell'organizzazione». In realtà «ogni tentativo di ricostituzione della commissione provinciale è stato vanificato dalle incessanti attività investigative che ne hanno compromesso la compattezza e la forza», uno scenario confermato peraltro dalle dichiarazioni del procuratore capo Maurizio de Lucia che ha evidenziato le ripercussioni negative sul controllo del territorio da parte di Cosa nostra dopo l'uscita di scena di Matteo Messina Denaro. Ma - secondo quanto riportato nella relazione - anche la cattura di Francesco Mulè, 76 anni, ritenuto il reggente della famiglia mafiosa di Porta Nuova, sarebbe stata importantissima per azzoppare le cosche palermitane. Coinvolto nell'operazione Centro del 15 dicembre del 2022 avrebbe organizzato e partecipato a riunioni con i vertici del mandamento e controllato i flussi di denaro in entrata nella cassa del sodalizio ma da lui sarebbero partiti pure gli ordini per la gestione delle piazze di spaccio di droga, per il contrabbando di sigarette e i permessi per aprire o vendere esercizi commerciali. «Zu Francu» era stato scarcerato dal Tribunale della libertà dopo alcuni giorni per alcuni vizi procedurali ma la Direzione Distrettuale Antimafia aveva avanzato una nuova richiesta di arresto che era stata accolta a febbraio dell'anno successivo. (*FAG*)

Il procuratore. Maurizio de Lucia

Francesca Donato: «Un macigno nel cuore. Chi mi vuole bene preghi per me e per i miei figli»

Dalla moglie di Onorato appello al silenzio

La svolta nelle indagini sulla morte di Angelo Onorato potrà arrivare solo dopo che sarà consegnata la perizia tecnica sul suo telefonino e sugli altri dispositivi elettronici che l'imprenditore era solito utilizzare.

Le celle telefoniche, agganciate quella tragica mattina del 25 maggio, serviranno a definire con esattezza i suoi spostamenti ma a fornire una precisa ricostruzione dei fatti potrebbero essere i messaggi e soprattutto le chat cancellate che i periti stanno recuperando in modo da dare una spiegazione a quanto è accaduto. Per gli investigatori l'ipotesi del suicidio sembra sempre più plausibile ed è in questa direzione che si starebbero intensificando le verifiche anche se nulla è dato per scontato. I riscontri, però, sembrano puntare a vicende strettamente personali allontanando così le altre suggestioni inizialmente prese in considerazione, a partire da quelle legate alle cessioni delle sue società o a presunte difficoltà finanziarie che peraltro non esistevano. Onorato - ed è questa un'altra delle considerazioni al vaglio - potrebbe essere stato indotto al suicidio, magari non riuscendo a reggere alla pressioni provocate da una serie di situazioni che dovranno essere approfondite dagli inquirenti. Del resto, in base ai video che sono stati acquisiti, sembrerebbe che nessun veicolo si sia avvicinato alla Range Rover parcheggiata in viale Regione Siciliana e non sono stati ripresi passanti che si sono avvicinati.

La moglie di Onorato, l'ex europarlamentare della Dc Francesca Donato, è invece convinta che il marito sia stato ucciso e nel frattempo non si dà pace, come dimostra il tweet pubblicato ieri su X. «Un macigno nel cuore. Da portare in giro ogni giorno, mentre affronto le inevitabili e pesantissime incombenze di ogni tipo dovute alla mia nuova situazione. Chi mi vuole bene preghi per me e per i miei figli, in silenzio», ha scritto lanciando un chiaro segnale di disperazione al quale hanno risposto centinaia di persone con tantissimi messaggi di incoraggiamento. Anche l'avvocato della famiglia, Vincenzo Lo Re, ha dichiarato che la pista dell'omicidio resta aperta: «Fino a quando non verrà messo nero su bianco che si tratta di un suicidio, la pista dell'omicidio non è chiusa - ha detto il legale -. La famiglia chiede la verità su quanto è successo: se non si completeranno gli accertamenti tossicologici, che potrebbero dimostrare che Onorato sia stato sedato, e sui tabulati del cellulare ogni opzione rimane del tutto aperta. Nella lettera consegnata due giorni prima della sua scomparsa all'amico avvocato, fa riferimento a persone che gli vorrebbero molto male: per questo attendiamo l'esito delle indagini della Procura». (*FAG*)

La moglie. Francesca Donato

Corretta la precedente ordinanza sui lavori

Ponte Corleone, ristretta la carreggiata verso Catania

Modificata l'ordinanza sui lavori per il Ponte Corleone. L'ufficio traffico del Comune ha deciso ri rettificare il precedente provvedimento, per consentire lo svolgimento in sicurezza dei lavori di risanamento della struttura in cemento armato. Con la nuova ordinanza il Comune dispone il restringimento della carreggiata del viale Regione Siciliana direzione Catania del Ponte Corleone (la corsia lato valle) dalle 21 di stasera fino alle 6 del 4 luglio 2024,

Dal Comune arriva anche una seconda ordinanza, necessaria per consentire lo svolgimento dei lavori di scavo di e-Distribuzione: è prevista la limitazione temporanea della circolazione delle auto e della sosta, oltre che delle auto anche dei pedoni, in via Bergamo e via Oreto. Si tratta di una proroga di una precedente ordinanza. Il provvedimento, valido fino al 15 luglio, prevede la chiusura della circolazione veicolare della semicarreggiata o porzione di carreggiata in cui dovranno essere svolti i lavori, l'istituzione del divieto di sosta h24, ambo i lati, con rimozione coatta, il divieto di transito pedonale nei marciapiedi e la contestuale creazione, in corrispondenza del perimetro del cantiere, di un percorso pedonale protetto. I divieti sono previsti in via Bergamo per 60 metri (dalla cabina primaria Mulini all'incrocio con via Oreto), in via Oreto per 10 metri (l'attraversamento dell'incrocio con via Bergamo), sempre in via Oreto per 710 metri, dall'incrocio con via Bergamo al numero civico 12), e per altri 10 metri in via Oreto (attraversamento all'altezza del civico 12).

20/24 GIUGNO 2024

XIV EDIZIONE

Ideazione e Direzione
Antonella Ferrara

Arnaldo Pomodoro per Taobuk 2024, *L'antenna del tempo*

CON IL SUPPORTO DI

Taormina Arte Sicilia
FONDAZIONE

MAIN PARTNER

TIM

GOLD PARTNER

IDENTITÀ

GIOVEDÌ 20 GIUGNO

› **10:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
AUTOBIOGRAFIA DI UNA LETTRICE
Libri e parole per un'identità umana e sociale
Maria Teresa Andruetto, Ugo Rufino

› **11:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
LE MAGGIORATE
Divismo e celebrità nella nuova Italia
Federico Vitella, Dario Tomasello

› **12:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
A SCUOLA DI IDENTITÀ CIVILE
Una missione per il cambiamento
Antonella Di Bartolo, Elvira Terranova

› **16:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
LA TRASCENDENZA NELL'ETÀ DEGLI ALGORITMI
Sulla soglia di una nuova identità?
Guerino Nuccio Bovalino, Emanuele Merlino

› **17:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
MANZONI E IL GIOCO DELLE IDENTITÀ (LA SUA COMPRESA)
Lectio magistralis di Matteo Collura

› **18:00** *Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
QUANTO È ARROGANTE QUESTO OCCIDENTE
Storia di una disillusione
Piergiorgio Odifreddi, Guido Nicolosi

› **18:00** *Piazza IX Aprile*
DEMAGONIA
Dove porta la politica delle illusioni
Mario Monti, Sylvie Goulard (da remoto), Massimo Sideri

› **19:00** *Piazza IX Aprile*
TRA VITA E MORTE, LO SPAZIO SACRO DELL'IDENTITÀ
Un'ode civile
Luciano Violante, Elvira Terranova

› **19:00** *Casa Cuseni*
ELVIRA E AMANDA, STORIA DI UN'AMICIZIA
Viaggio a bordo della Sea Paradise
Eleonora Lombardo, Cristina Cassar Scalia

› **20:00** *Piazza IX Aprile*
L'ULTIMA VOLONTÀ, I TESTAMENTI CHE HANNO FATTO GRANDE L'ITALIA
In collaborazione con Corriere della Sera e Consiglio Nazionale del Notariato
Micol Sarfatti, Isidoro Trovato, Tommaso Pellizzari, Giulio Biino
Musica dal vivo di Luca Gemma

› **20:00** *Casa Cuseni*
L'ARTE CONTEMPORANEA COME CROCEVIA DI IDENTITÀ
In collaborazione con Fondazione Oelle - Mediterraneo Antico e Fondazione Arnaldo Pomodoro
Federico Giani, Paola Gribaudo, Ornella Laneri, Alessandro Giuli, Roberta Scorranese

› **21:00** *Piazza IX Aprile*
MISTERI E DELITTI
Un nuovo crimine da risolvere per il vicequestore Vanina Guarrasi
Anteprima
Cristina Cassar Scalia, Elvira Terranova

› **22:00** *Piazza IX Aprile*
PREMIO SICILIA 2024 A DITONELLAPIAGA
A seguire performance live acustica
Margherita Carducci, *in arte* Ditonellapiaga

VENERDÌ 21 GIUGNO

› **10:00** *Palazzo Corvaja*
L'ETERNO DIVENIRE DELLE IDENTITÀ
Viaggio nell'arte attraverso i ritratti di donne
Roberta Scorranese, Valeria Brancato

› **11:00** *Palazzo Corvaja*
IDENTITÀ COME ARMA GEOPOLITICA
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS
Viviana Mazza, David Scharia, Roger Hearing, Alessandro Sallusti, Alessandro De Pedys, Michele Groppi

› **12:00** *Palazzo Corvaja*
SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE BRAME...
Visioni di identità davanti allo specchio della geopolitica
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS
Zeno Leoni, Antonio Capraрica, Maria Latella, Rebecca Pedemonte, Germano Dottori, Michele Groppi

› **16:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
LA CONCRETEZZA DELLA REALPOLITIK CONTRO LE INSIDIE DELLO SCACCHIERE MONDIALE
Giampiero Massolo, Andrea Montanari, Viviana Mazza

› **16:00** *Casa Cuseni*
IL MERIDIONE ANTICO DELLA MAGNA GRECIA
Un Patrimonio italiano di identità plurali
Massimo Osanna, Roberta Scorranese

› **17:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
PARLAMENTO E GOVERNO
La crisi delle istituzioni e l'allontanamento dei cittadini dalla vita politica
Carlo Cottarelli, Federico Freni, Antonio Saitta

› **17:00** *Palazzo Corvaja*
LA SCOPERTA DELL'IDENTITÀ ATTRAVERSO IL MAKE-UP
Orazio Tomarchio

› **18:00** *Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
IL SENTIMENTO DEL MARE
Lectio magistralis e reading di Evelina Santangelo
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Evelina Santangelo

› **18.00** *Piazza IX Aprile*
CHATGPT E L'IDENTITÀ
Cos'è che ci rende gelosamente umani?
In collaborazione con TIM
Derrick de Kerckhove (da remoto), Andrea Prencipe, Giorgio Metta, Maria Enrica Danese, Massimo Sideri

› **19:00** *Piazza IX Aprile*
RIPENSARE LA CITTÀ COME NUOVO CONTRATTO SOCIALE, TRA SOSTENIBILITÀ ED ETICA
In collaborazione con TIM
Marco Bentivogli, Carlo Cottarelli, Cateno De Luca, Carlo Ratti, Elio Schiavo, Massimo Sideri

› **20:00** *Piazza IX Aprile*
È IL PUBBLICO LO SPAZIO SACRO DELLA PERFORMANCE
La continua riscoperta delle identità
Marina Abramović, Roberta Scorranese, Arturo Galansino

› **21.00** *Piazza IX Aprile*
RACCONTARE L'INDICIBILE
Jon Fosse, Sabina Minardi, Caterina Andò

SABATO 22 GIUGNO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LE SCIENZE DELLA VITA E IL MADE IN ITALY
A cura di Carmen Mortellaro
In collaborazione con Università degli Studi di Messina

› **9:30** *Hotel Villa Diodoro*
CERIMONIA DI APERTURA
Antonella Ferrara, Giovanna Spatari, Carmen Mortellaro

› **10:45 - 11:30** *Hotel Villa Diodoro*
INTELLIGENZA ARTIFICIALE: OPPORTUNITÀ E INSIDIE
Nicola Leone

› **11:30 - 12:15** *Hotel Villa Diodoro*
ROBOTICA UMANOIDE E PRODOTTI INTELLIGENTI: ERGO
Giorgio Metta

› **12:15 - 13:00** *Hotel Villa Diodoro*
IA NELLA RICERCA SUL CANCRO
Antonio Giordano

› **14:00-17:45** *Hotel Villa Diodoro*
AI: APPLICAZIONI ATTUALI E SFIDE FUTURE IN AMBITO BIOMEDICO
A cura dell'Università di Messina
Sebastiano Gangemi

› **14:45 - 15:30** *Hotel Villa Diodoro*
INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL SERVIZIO DELLA SALUTE E DELLA SANITÀ
Francesco Profumo

› **15:30 - 16:15** *Hotel Villa Diodoro*
ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND DIGITAL HEALTH IN HEALTHSPAN MEDICINE
Camillo Ricordi (da remoto)

› **16:15-17:00** *Hotel Villa Diodoro*
INTELLIGENZA ARTIFICIALE, WELFARE E SOCIETÀ: IL FUTURO DELLA MEDICINA MODERNA CON L'UOMO AL CENTRO
In collaborazione con Catania Industrie - Reale Mutua
Giuseppe Remuzzi, Marco Mazzucco, Francesco Santocono

› **17:00 - 14:45** *Hotel Villa Diodoro*
AI E SALUTE CIRCOLARE: L'IMPORTANZA DEI DATI
Ilaria Capua

› **17:45 - 18:30** *Hotel Villa Diodoro*
QUANTI ANNI HAI? L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER UNA VITA PIÙ LUNGA
Maddalena Adorno

› **10:00** *Palazzo Corvaja*
QUALE FUTURO?
La lezione di Calvino alla prova della tecnologia
Massimo Sideri, Andrea Prencipe, Francesco Profumo

› **11:00** *Palazzo Corvaja*
SCIENZA E SOCIETÀ
Come le verità scientifiche devono determinare le scelte politiche e sociali
Ilaria Capua, Francesco Profumo, Massimo Sideri

› **11:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
RIFORMA DELLA GIUSTIZIA E SEPARAZIONE DELLE CARRIERE
Quale futuro per il sistema giudiziario italiano?
Carlo Nordio (da remoto), Elvira Terranova

› **12:00** *Palazzo Corvaja*
SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INCLUSIVITÀ ALLA BASE DI UNA NUOVA IDENTITÀ GEOPOLITICA
Sicilia crocevia di identità
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Università LUISS ed ENEL
Marco Falcone, Nicola Lanzetta, Alessandro Leto, Francesco Zanini, Maria Latella, Andrea Rigoni, Gaetano Armao, Michele Groppi, Ruggero Aricò

› **12.30** *Palazzo Corvaja*
INAUGURAZIONE LUIGI ONTANI. LE ORE
In collaborazione con Museo MAXXI
Alessandro Giuli, Antonella Ferrara, Chiara Ianeselli, Cesare Biasini Selvaggi

› **15:00** *Palazzo Corvaja*
ALGORITMI E LOTTA DI CLASSE
Un *homo novus* tra identità, tecnologia e digitale
Paolo Landi, Giuseppe De Bellis

› **16:00** *Palazzo Corvaja*
VERSO NUOVE FORME DI IDENTITÀ GEOPOLITICHE
Il ruolo dell'università e la 'Carta di Taormina'
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS
Francesco Priolo, Andrea Prencipe, Giovanna Spatari, Nicola Leone, Michele Groppi

TAOBUK
Serata di Gala

Sabato 22 giugno
ore 21,30

Gianna Fratta e Orchestra Sinfonica del Teatro Bellini

› **17.00** *Palazzo Corvaja*
FLUSSI DI IDENTITÀ
Il Mediterraneo e il mondo arabo tra sfide, opportunità, approcci
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS
Renato Schifani, Marco Minniti, Federico Rampini, Elvira Terranova

› **18:00** *Piazza IX Aprile*
DI BELLEZZA, GRANDE E OVUNQUE
Conversazione con il regista Paolo Sorrentino
Paolo Sorrentino, Federico Pontiggia

› **18:00** *Giardino del Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
NOI E GLI ALTRI, NOI SIAMO GLI ALTRI
Per un'identità oltre il razzismo
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Marco Aime

› **18:30** *Giardino del Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
EUROPA E MEDITERRANEO
La complessa vicenda della identità italiana
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Vittorio Emanuele Parsi

› **19:00** *Piazza IX Aprile*
AL CUORE, FERZAN, AL CUORE (NASCOSTO)!
Il senso di Özpetek per il sentimento: donne, amori e altri battiti, l'arte fatta vita
Ferzan Özpetek, Federico Pontiggia

› **ORE 21.30** *Teatro Antico di Taormina*
Serata di Gala
TAOBUK AWARD

Conducono **Antonella Ferrara** e **Massimiliano Ossini**

Taobuk Award for Literary Excellence
Jon Fosse
Jonathan Safran Foer

Taobuk Award
Marina Abramovic
Paolo Sorrentino
Ferzan Özpetek
Moses Pendleton & Momix
Kasia Smutniak
Nicoletta Manni e Timofej Andrijashenko
Noemi

Con l'intervento di:
Momix
Orchestra Sinfonica del Teatro Massimo Bellini di Catania
Diretta dalla Maestra **Gianna Fratta**
Riccardo Massi, *tenore*

Un programma di
Antonella Ferrara, *Presidente e direttore artistico di Taobuk*
Con **Roberto Vecchi, Michele Demieri, Paola Miletich**
Regia di **Cristiano D'Alisera**
Direzione della fotografia **Marco Lucarelli**
Produzione esecutiva **Massimo Bonelli**
Co-produzione musicale a cura di **Teatro Massimo Bellini**

DOMENICA 23 GIUGNO

› **9:00** *San Domenico Palace Hotel*
EDITORIA ITALIANA, LETTORI, MERCATO
Quantità e qualità a confronto verso la Buchmesse di Francoforte
In collaborazione con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori
Alessandra Carra, Giuseppe Laterza, Stefano Mauri, Paolo Repetti, Monica Malatesta, Fabio Del Giudice, Luca Formenton

› **10:00** *Archivio Storico*
IL MIO CIRCO
Funamboli di parole e di scrittura
A cura di **Laura Toscano**
Yuri Martini, Michael Martini, Stefano Rossi

› **10:00** *San Domenico Palace Hotel*
UNA CASA PER L'EUROPA
La Bruxelles delle identità plurali tra intrighi e sogni
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS
Paolo Gentiloni, Luciano Fontana, Paolo Valentino

› **11.00** *San Domenico Palace Hotel*
IDENTITÀ ITALIANA, IDENTITÀ CULTURALE
Incontro con il Ministro Gennaro Sangiuliano
Gennaro Sangiuliano, Paolo Conti

A seguire
FARE IMPRESA CULTURALE
Creatività e sviluppo al servizio della comunità
In collaborazione con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori
Manlio Messina, Alessandro Giuli, Nino Rizzo Nervo, Lino Morgante, Alessandra Priante, Marcella Cannariato, Angelo Argento, Antonio Spadaro, Lorenzo Mattioli, Paolo Verri

› **12:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
LE INFINITE POSSIBILITÀ DI ESSERE ALTRO
Conversazione con Fernando Aramburu, in occasione del conferimento del Taobuk Award for Literary Excellence
In collaborazione con Ambasciata di Spagna in Italia e Instituto Cervantes di Palermo
Fernando Aramburu, Juan Carlos Reche Cala, Mario Di Caro, Miguel Angel Fernandez Palacios Martinez

› **12:30** *San Domenico Palace Hotel*
DALLA LETTERATURA AL CINETURISMO
Quando i best-seller diventano serie tv
In collaborazione con Enit - Agenzia nazionale del Turismo
Elvira Amata, Gianluca Caramanna, Sandro Pappalardo, Fabrizio Ferrara, Gaetano Savatteri, Stefania Auci, Cristina Cassar Scalia, Enrico Nicosia, Alessio Vassallo, Elvira Terranova

› **15:00** *San Domenico Palace Hotel*
PROFESSIONE (DI) FEDE
Ragione e religione, cinema e verità: un sacerdote in dialogo col mondo (e Scorsese)
Antonio Spadaro, Federico Pontiggia

› **15:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
IDENTITÀ E SCRITTURA
L'annuncio dei semifinalisti del Torneo IoScrittore 2024
In collaborazione con Gruppo GeMS
Glenn Cooper, Antonella Ferrara, Federica Manzon, Stefano Mauri, Sonia Milan, Barbara Sardella, Silvia Cannarsa

› **16:00** *San Domenico Palace Hotel*
MEDITERRANEO: IDENTITÀ INDIVIDUALI E COLLETTIVE
Dalla grecità al contemporaneo
In collaborazione con ENI
Marco Aime, Azza Filiali, Lucia Nardi, Marina Valensise (da remoto), **Massimo Sideri**

› **17:00** *San Domenico Palace Hotel*
CREATIVITÀ E CATASTROFE
Conversazione con Jonathan Safran Foer in dialogo con Etgar Keret
Presenza in esclusiva per l'Italia
In collaborazione con Università degli Studi di Catania
Jonathan Safran Foer, Etgar Keret, Francesca Longo, Viviana Mazza

› **18:00** *D'O Dell'Oglio*
LA DOPPIA VITA DI KASIA
Polacca e italiana, attrice e regista, artista e attivista: la dialettica Smutniak
Kasia Smutniak, Federico Pontiggia

› **18:00** *Piazza IX Aprile*
LEGALITÀ E SICUREZZA, UNA SFIDA POSSIBILE
Matteo Piantedosi, Elvira Terranova

› **18:00** *Giardino del Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
ECHI MEDITERRANEI, IDENTITÀ CLASSICHE
Nel cuore della Magna Grecia
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Andrea Marcolongo

› **18:30** *Giardino del Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
TRA *POLIS* E *CIVITAS*
Patrie a diverso livello
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Giovanni Brizzi

› **19:00** *Piazza IX Aprile*
A COSA SERVE L'AMERICA
Uno spettacolo di e con Federico e Jacopo Rampini
Federico Rampini, Jacopo Rampini

› **20:00** *Delta Marriot*
ISOLE REALI, ISOLE IMPROBABILI E ISOLE IMPERFETTE
Riflessioni sulle diverse identità insulari mediterranee antiche
Francesco Muscolino

› **20:00** *Piazza IX Aprile*
MISTERI, VITE, INTRECCI
L'affascinante narrativa di Glenn Cooper
Anteprima
Glenn Cooper, Stefania Auci

› **21:00** *Teatro Antico di Taormina*
TUCIDIDE ATENE CONTRO MELO
Uno spettacolo di Alessandro Baricco
Per info e prenotazioni
https://www.taobuk.it/programma/tucidide-atene-contro-melo/

LUNEDÌ 24 GIUGNO

› **10:00** *Archivio Storico TAOKIDS*
IL MIO CIRCO
Laboratorio attivo
A cura di **Laura Toscano**

› **10:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
L'EDUCAZIONE FISICA DELLE FANCIULLE
In collaborazione con Instituto Cervantes di Palermo
Rosario Villajos, Juan Carlos Reche Cala

› **11:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
IDENTITÀ E GUSTO
Viaggio nel passato gastronomico della Sicilia
Rosanna Romeo del Castello, Chiara Vigo, Alfio Bonaccorso

› **12:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
IL CASO MARTOGLIO
Dietro le quinte di un secolo di storia
Luciano Mirone, Giuseppe Lazzaro Danzuso, Enrico Guarneri

› **15:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
OLTRE L'IGNOTO
Abbracciare il cambiamento per costruire la propria identità
Alessia Denaro, Laura Toscano

› **16:00** *Palazzo dei Congressi*
MARABBECCA
L'identità degli opposti
Viola Di Grado, Rosa Maria Di Natale

› **17:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
HIC EST MEDITERRANEUS
Alle origini dell'identità Europea
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Luigi Mascilli Migliorini

› **18:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
LA SOSTENIBILITÀ SPIEGATA AI BAMBINI
Un'avventura insolita per un ambiente più sano
Monica Barbera, Santina Bucolo

› **18:00** *Palazzo Corvaja*
TREMA LA TERRA
Rinascere dai frammenti
Costanza DiQuattro, Patrizia Danzè

› **19:00** *Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
DALL'ESSERE AL DIVENIRE
Mutamento e resilienza dell'identità femminile
Francesca Catalano, Antonella Gurrieri, Natalia La Rosa

› **19:00** *Palazzo Corvaja*
OMBRE A VILLA POLIFEMO
Un giallo siciliano per giovani lettori
Maria Elisa Aloisi, Antonio Siracusano

› **20:00** *Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
MAMMA MILANO
La dolce vita milanese
Jennifer Jane Martin

› **21:00** *Piazza IX Aprile*
BERLINGUER TRA MITO E RETORICA
Storia e leggenda di un'icona
Marcello Sorgi, Francesca Longo, Elvira Terranova

PERCORSI TEMATICI

- IDENTITÀ ALLO SPECCHIO
- IDENTICI A CHI?
- V OSSERVATORIO SU EUROPA E MEDITERRANEO
- I COLLOQUI TAOBUK AI EDITION
- INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LE SCIENZE DELLA VITA E IL MADE IN ITALY
- TAOKIDS E TAOBUKTEEN

Intervento della polizia municipale: mancavano le autorizzazioni

Musica e fuochi nella villa I vigili fermano... le nozze

I vicini denunciano il volume troppo alto

Davide Ferrara

Musica non autorizzata a tutto volume e schiamazzi. No, non si tratta di mala movida ma di una festa di matrimonio: tutto apparentemente normale, non fosse che il locale dove si svolgevano i festeggiamenti, Villa Dominique una sala ricevimenti in via Villagrazia, non avesse le autorizzazioni per la diffusione sonora e i rilevamenti effettuati dagli uomini del Nopa (nucleo operativo protezione ambientale) in sinergia con gli operatori dell'Arpa superavano i valori limite.

A inviare la segnalazione al comando della polizia municipale i vicini, disturbati dai forti rumori prodotti dalle casse oltre i decibel consentiti e dai giochi di fuoco sparati in onore dei novelli sposi; questi ultimi la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Così, le telefonate dei residenti giunte al comando di via Ugo La Malfa hanno subito fatto scattare i controlli.

I caschi bianchi al loro arrivo hanno quindi trovato «un intrattenimento musicale non autorizzato», come hanno fatto sapere in una nota, e «la musica, secondo i rilievi prodotti in materia di inquinamento acustico, superava i valori limite di immissione sonora all'esterno». Così sono scattate multe e sequestri: per il titolare dell'attività una contravvenzione di oltre tremila euro per «difformità nella perizia fonometrica», mentre è stata posta sotto sequestro la strumentazione elettroacustica.

Per il momento si conferma la stretta su locali e feste private non in linea con il nuovo regolamento movida e i controlli della polizia municipale dunque proseguono. Al momento la lente di ingrandimento è puntata sul rispetto delle nuove norme in ambito movida, votate in Consiglio comunale lo scorso mese di febbraio.

Dei giorni scorsi la notizia di nuove ispezioni a Mondello: in viale Regina Elena i vigili hanno accertato le licenze della Sirenetta, locale tra i più in voga in città, senza però abbandonare il centro storico, dove nelle scorse settimane sono state elevate sanzioni per un totale di quasi diciassettemila euro.

Tra gazebo e musica ad alto volume fino a tarda notte, gli uomini del comando di via Ugo La Malfa hanno rilevato svariate occupazioni di suolo pubblico, assenza di concessioni conformate al regolamento dehors e carenze igienico sanitarie. (*DAVIFE*)

Sequestro. Il materiale sonoro prelevato dai vigili urbani

brevi

IN VIA PASQUALE CALVI

Sede di una società messa a soqquadro

● Messa a soqquadro la sede di una società immobiliare in via Pasquale Calvi, dove qualcuno è entrato dopo aver rotto la porta finestra. Si sta valutando se sia stato portato via qualcosa. L'allarme è stato lanciato all'apertura dai dipendenti. Le indagini sono condotte dai carabinieri che hanno acquisito le immagini dei sistemi di videosorveglianza ed eseguito un sopralluogo.

CAPITANERIA

Esercitazione in mare contro l'inquinamento

● Oggi è in programma un'esercitazione antinquinamento marino denominata Pollex. Ne dà notizia la Capitaneria di porto. Lo scopo è testare tempi di reazione e procedure operative dell'intera organizzazione in caso di inquinamento. L'esercitazione si svolgerà in corrispondenza dei campi boe Eni e Sonatrach e verranno impiegati i mezzi della guardia costiera, i nuclei sommozzatori e navale dei vigili del fuoco, due navi della Marina militare ed altri mezzi disinquinanti.

EXTROART

Biblioteca Conforti, Buttiglione dona libri

● L'ex segretario del Partito popolare italiano Rocco Buttiglione ha donato mille libri alla biblioteca archivistica Roberto Conforti di Wanted-Extroart, associazione che si propone di incentivare il recupero di opere d'arte trafugate e di sensibilizzare la comunità sull'importanza della salvaguardia dei beni culturali.

SERVIZI SOCIALI

Assegno di inclusione, va chiesta la conferma

● In questi giorni i beneficiari dell'assegno di inclusione stanno ricevendo un sms dall'Inps che ricorda la scadenza imminente dei 120 giorni entro i quali, presentandosi ai Servizi sociali, è possibile avere confermata l'erogazione dell'assegno. Il Comune ha invitato i percettori, in attesa di convocazione, a recarsi entro il mese di giugno, negli uffici preposti per ottenere l'estensione dell'assegno. Tuttavia, considerato il considerevole flusso di persone, gli uffici riceveranno solo ed esclusivamente i percettori ai quali i 120 giorni sono già scaduti o scadranno nel mese corrente. Gli altri utenti saranno indirizzati verso altri sportelli.

CALTAVUTURO

Screening gratuiti organizzati dall'Asp

● Prosegue a Caltavuturo il viaggio della prevenzione dell'Asp. Nella centralissima piazza San Francesco, oggi, sarà allestito il villaggio della salute dove, dalle 10 alle 16.30, sarà possibile avere screening gratuiti. Ricca la lista delle prestazioni - tutte gratuite e con accesso diretto - che verranno assicurate dagli operatori dell'azienda sanitaria del capoluogo.

Il bilancio premia il lavoro di Marco Betta

Il Teatro Massimo gode di ottima salute Salgono utili e visite

Simonetta Trovato

Il Teatro Massimo è in ottima salute, pieno di vita, voglia di fare, aperto alle giovani (e giovanissime) generazioni. E a leggere bene il bilancio, appena approvato, sbucano spettatori in crescita, si tocca il record assoluto di visitatori (che superano i duecentomila), ma soprattutto sono enumerati utili in attivo, conti stabili, produzione in aumento e incremento dei ricavi: insomma, un bel successo per Marco Betta che continua a tener fede alla stima del sindaco e della città.

Approvato dunque all'unanimità il bilancio d'esercizio del Teatro Massimo che chiude in attivo con un utile netto di 115.840 euro (l'anno scorso era stato sfiorati i centomila) e un valore della produzione che ammonta a 33.754.943 euro (l'anno scorso, 31 milioni). Lo scorso anno il Massimo ha realizzato 60 produzioni, 341 recite, ricavando 3 milioni e 510 mila euro da biglietti e abbonamenti, gli spettatori sono stati 130.226. Di grande impatto l'aumento delle visite guidate 8che continuano a crescere), con un ricavo di 1.738.546 euro, mentre l'affitto delle diverse sale ha portato nelle casse della Fondazione quasi 445.000 euro. Oltre alla Cassa Depositi e Prestiti (che sostiene le formazioni musicali giovanili), a Gesap, Città metropolitana, Fondazione Palazzo Butera, si aggiungono Rocco Forte Hotel Villa Igiea (che conferma il suo impegno anche quest'anno integrando con il Verdura Resort), Confcommercio, Mangia's e West Sicily Gate (donazione Art Bonus).

«I numeri dell'ultimo bilancio approvato durante l'ultimo Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro Massimo attestano il buon stato di salute del Teatro, fatto per nulla scontato se si considera il punto di partenza di questa amministrazione che ha puntato fin da subito al pieno sostegno alla più grande realtà culturale della città – dice il sindaco Roberto Lagalla nelle sue vesti di presidente della Fondazione -. I numeri della produzione, del pubblico e dei visitatori danno ragione a questa politica. E di questo ringrazio il sovrintendente, i professori d'orchestra e tutte le maestranze del Teatro Massimo per il loro impegno». Canta vittoria il sovrintendente Marco Betta, e sorride a chi lo tira per la giacchetta chiedendo notizie sul domani. «L'approvazione del bilancio è un momento importante e fondamentale per la Fondazione – spiega - Sono molto orgoglioso di questo risultato che è frutto di un lavoro costante di tutti i lavoratori del Teatro, attento alla qualità delle proposte che si distinguono nel panorama nazionale e internazionale, ma anche alla sostenibilità e stabilità dei conti. Un risultato che non sarebbe stato possibile senza il sostegno del Comune e la vicinanza del sindaco Lagalla, senza il sostegno della Regione e del Ministero della Cultura che hanno sempre garantito il loro apporto significativo e imprescindibile per la Fondazione». (*SIT*)

La legge regionale non era decaduta per le misure adottate a Roma

Il contributo Covid era da pagare L'Asp condannata dal giudice

Fabio Geraci

Lo studio odontoiatrico convenzionato aveva garantito l'attività nonostante fosse scoppiata la pandemia ma l'Asp aveva negato il rimborso previsto, adesso però il giudice ha condannato l'azienda sanitaria al pagamento di circa 40 mila euro tra indennità di funzione Covid e spese legali. E questo potrebbe essere solo il primo di una serie di ulteriori indennizzi che l'ente potrebbe essere costretto a sborsare nei confronti delle altre strutture che hanno offerto le prestazioni assistenziali durante l'emergenza sanitaria.

La sentenza è stata emessa dalla quinta sezione civile del tribunale che ha accolto il ricorso presentato dal centro medico, assistito dagli avvocati Alessandro Palmigiano e Marco Cassata dello studio legale Palmigiano e Associati. La vicenda riguardava uno studio odontoiatrico privato accreditato con il sistema sanitario regionale: la legge siciliana aveva previsto che venisse riconosciuto, per ciascun mese e per tutto il periodo Covid, un compenso aggiuntivo pari a 1/12 del budget assegnato per il 2019. Ma quando era partita la richiesta di erogare queste somme, l'Asp aveva deciso di bloccare tutto sostenendo che la normativa nazionale, adottata per contrastare gli effetti che il virus aveva provocato sull'economia, avesse di fatto abrogato l'impegno della Regione. Una scelta contestata dagli avvocati Palmigiano e Cassata, i quali hanno dimostrato invece che la norma statale non poteva avere la meglio su quella emanata in Sicilia in quanto dotata di uno Statuto che le assegna poteri speciali nel settore della sanità. Nella sua sentenza, infatti, il giudice Emanuela Piazza ha sottolineato che «la legge statale non risulta applicabile» per cui il contributo una tantum, legato alla pandemia, doveva essere corrisposto anche perché la struttura sanitaria «non ha mai sospeso l'attività nel periodo di emergenza cui si riferisce la controversia, continuando ad erogare i propri servizi in favore degli utenti». Sulla base di queste considerazioni, l'azienda sanitaria provinciale è stata condannata al pagamento di quasi 40 mila euro aprendo di fatto alla possibilità che anche altri centri medici e laboratori accreditati con il servizio sanitario possano reclamare i risarcimenti. «La sentenza, interpretando in maniera corretta le norme, ha chiarito il diritto delle strutture sanitarie ad ottenere le somme – hanno commentato Alessandro Palmigiano e Marco Cassata –. Gli studi medici convenzionati che hanno garantito l'attività durante la pandemia, possono quindi ancora agire, chiedendo di avere riconosciuto quanto dovuto per il lavoro svolto durante il Covid, affrontando rischi e pericoli». (*FAG*)

Civico condannato in appello

● Ribaltando la sentenza di primo grado, la seconda sezione civile della Corte d'appello ha condannato l'Azienda ospedaliera Civico a risarcire 1.185.100,46 di euro ad Abdul Wadud, padre del piccolo Arafat che alla nascita riportò fratture e danni neurologici permanenti per via di una serie di errori commessi, secondo i giudici, dai sanitari prima e durante il parto. Ad Arafat, che oggi ha 20 anni, è stata riconosciuta una invalidità del 75%. La vicenda risale al 2004 e quindi la sentenza si è materializzata dopo 20 anni. Secondo la consulenza dei periti Renato Tona e Adalberto Murania acquisita in corte d'appello, ci sarebbero state una serie di negligenze da parte dei sanitari che gestirono tutte le fasi del travaglio e del parto di Mosammat Safa Khatun, originaria del Bangladesh, che il 9 dicembre del 2004 diede alla luce il piccolo Arafat. I giudici hanno condannato anche la società Amtrust Assicurazioni spa, in persona del legale rappresentante pro tempore, a rivalere l'Azienda ospedaliera per ogni somma pagata in forza della presente sentenza, nei limiti della franchigia contrattuale. A sostenere le ragioni del genitore di Arafat sono stati gli avvocati Giancarlo Greco e Sara De Luca; per l'azienda Civico i legali Caterina Rizzotto e Francesco Palma.

Presentati 4 prototipi sviluppati da studenti

Unicredit promuove il digitale con Upskill

Sono stati presentati ieri mattina, presso Villa Zito, i 4 prototipi originali sviluppati da studenti Its per rispondere alle sfide di innovazione lanciate da quattro aziende delle province di Catania, (2 in ambito digital) e di Palermo (2 in ambito biomed e biotech). Con l'evento si chiude, quindi, ufficialmente la seconda edizione di Upskill Sicilia, il programma di innovazione collaborativa promosso da Fondazione Sicilia e Upskill 4.0, spin-off dell'Università Cà Foscari Venezia. UniCredit è partner dell'iniziativa.

Lanciata ad aprile, ha coinvolto 4 realtà produttive innovative siciliane: Vantea Smart, una società d'Information Technology, nata nel 1993, specializzato in Cybersecurity; Paradigma Spa, una società che sviluppa soluzioni digitali per le aziende; Medigenium, startup innovativa che sviluppa soluzioni di intelligenza artificiale per il settore sanitario: Qwince Innovation, società all'avanguardia nello sviluppo di software di altissima qualità per il settore sanitario.

Al progetto hanno partecipato oltre 50 giovani studenti della Fondazione Its Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta di Palermo e del corso di Web & Mobile Development della Steve Jobs Academy di Catania. Accompagnati dai project manager di Upskill 4.0, i team hanno lavorato a stretto contatto con gli imprenditori per trovare risposte originali ed efficaci ai loro bisogni di innovazione. Attraverso un processo per fasi codificato da Upskill 4.0 e mutuato da metodologie per la gestione dell'innovazione come il Design Thinking, i giovani hanno aiutato le aziende a ripensare i loro prodotti e servizi attraverso le tecnologie digitali.

Unicredit. Salvatore Malandrino, Regional manager Sicilia

Bagheria. Nuovi particolari sono emersi dall'indagine dei carabinieri, che ha fatto luce su un traffico illecito di rifiuti

I retroscena svelati dall'indagine dei carabinieri sui rifiuti smaltiti nei terreni del boss

Bagheria, così erano ingannati gli amministratori del tribunale

I fratelli Testa avevano un sistema per eludere la supervisione del curatore giudiziario di camion e terreni sotto sequestro

Giorgio Mannino

Il terreno e i mezzi erano stati sequestrati. L'amministrazione era passata in mano alla magistratura. Eppure Salvatore e Pasquale Testa, i fratelli imprenditori figli del boss Nicolò Testa arrestato nel 2015 nell'ambito dell'operazione Panta Rei, continuavano ad usarli a loro piacimento per smaltire illecitamente i rifiuti edili. Per questo sono stati arrestati dai carabinieri di Bagheria. L'organizzazione era composta da autisti e dipendenti - Nunzio Pompili, Silvio Lanza e Andrea Sciortino - per i quali è scattato l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. I beni, dal valore di 800 mila euro, sono stati confiscati.

A eludere i controlli ci pensava anche Nicolò Testa, deceduto lo scorso 7 novembre. In una conversazione intercettata dai carabinieri, Testa chiama il figlio Pasquale e gli dice di chiamare un'altra persona per ordinarle «che il furgone lo porta là dove c'è...u...là dove c'è il capannone». Con un'accortezza, però: «Gli dici che il furgone, per ora, non lo entra dentro per ora, che in questo minuto c'è...». Il riferimento è all'amministratore giudiziario e al commercialista. Il figlio esegue e alla persona dice: «Dentro da me non puoi entrare, hai capito? C'è il cancello rotto e non puoi entrare. Non puoi entrare, lo hai capito?». La priorità era solo una: impedire al commercialista di notare la presenza degli autocarri stracolmi di rifiuti. Il meccanismo funzionava benissimo perché di camion, in quel terreno se ne vedevano tantissimi. L'attività era frenetica. I Testa parlavano di «sistemare quel materiale là sotto» o da «spianare» con «quello grosso (l'escavatore ndr)». I rifiuti, in alcuni casi, venivano bruciati.

Un'attività frenetica
Il meccanismo illecito funzionava da anni
Sono stati confiscati beni per 800 mila euro

Per capire quanto fruttasse il business illegale - si parla di circa 15 mila euro al mese - basta seguire i movimenti dal 3 febbraio 2023 in poi. Da questa data in poi i carabinieri hanno notato una maggiore presenza di autocarri. In una stessa giornata i viaggi, dal cantiere al terreno in contrada Lanzirotti, venivano effettuati tante volte. Uno degli autisti del mezzo, Nunzio Pompili telefona a Salvatore Testa: «Che hai fatto Nunzio», chiede Testa. «Otto più una nove, per appattare la discussione, ripeto...». «Perché per appattare la discussione?...». «Siccome Andrea (Sciortino, detto il lecca lecca, addetto all'escavatore ndr) ha cominciato, abbiamo iniziato stamattina», risponde Pompili. Testa è entusiasta: «Nove viaggi?», «nove viaggi!», conferma Pompili.

Grazie alla visione dei filmati registrati dai sistemi di videosorveglianza, sono stati accertati, in soli due mesi, almeno 280 scarichi di sfabbricidi e di altro materiale. La media è impressionante, almeno sette scarichi al giorno. In 40 giorni di attività sarebbe stata sversata quasi una tonnellata e mezzo di materiale inerte. La tariffa varia da 70 a 100 euro, 50 per gli amici o per i clienti fidati. In una conversazione con un cliente, ormai fidelizzato, i toni sono sereni: «Per pagare come devo fare? Come l'altra volta o qualche cosa in più?». Salvatore Testa risponde: «No...l'altra volta me li ha pagati a cinquanta euro l'uno», «Se dice cinquanta è cinquanta!! Non è un problema!». Testa conferma: «Si a cinquanta euro l'uno, va bene». I Testa, in quella zona, erano un punto di riferimento. Per tanti.

Bagheria. Sono 19 quelli eletti in maggioranza con il sindaco Tripoli, 5 quelli di opposizione

Proclamati i 24 nuovi consiglieri comunali

Pino Grasso

BAGHERIA

Ufficializzati dal magistrato Gregorio Balsamo, presidente dell'ufficio centrale elettorale, i 24 consiglieri comunali eletti dai cittadini alle elezioni amministrative dello scorso 8 e 9 giugno. Nell'occasione il dottore Balsamo era assistito dal presidente della sezione n. 1 della scuola Giuseppe Cirincione Silvana Ticali. Tra il pubblico presenti alcuni consiglieri comunali, i riconfermati Emanuele Tornatore, Sergio Cannizzaro ed Elisa Insinga ed emozionatissimi le new-entry, Anna Sorci, Marco Tripoli, e Armando Galeandro.

«Sono onorata di fare parte del Consiglio comunale della mia città che mi ha visto crescere per la quale sono fiera di rappresentare i miei concittadini – dichiara Anna Maria Sorci – posso assicurare che mi spenderò con tutte le mie forze per dare un contributo per il bene della mia città». «Per me è una grande emozione fare parte del Consiglio comunale – aggiunge Marco Tripoli – perché era un sogno che inseguivo fin da bambino. Sono fiero di essere stato eletto e prometto di impegnarmi con tutte le mie forze».

Presente anche la dirigente del Comune Alessia Meli. Confermati i 19 seggi attribuiti alla maggioranza del sindaco Filippo Tripoli e dei 5 aggiudicati alla minoranza. Questi i consiglieri eletti: Base popolare Antonella Insinga, Giuseppe Tripoli, Michele Sciortino e Giusy Chiello; Bagheria Città Aperta Andrea Sciortino, Emanuele Tornatore, Marco Tripoli e Anna Maria Sorci; Uniamo Bagheria Luca Pagano, Provvidenza Tripoli, Matteo Sciannna e Ilenia Lo Buglio; Si Cambia Federico Guzzo, Pietro Sparacino e Armando Galeandro; Bagheria al Centro Francesco Gurrado e Marino Domino; Bagheria Popolare Michele Rizzo e Fortunata Martorana. Questi i cinque eletti che faranno parte del gruppo di minoranza: Fratelli d'Italia Antonino Arena e Claudia Pecoraro; L'Aquilone Gino Di Stefano; Democrazia Cristiana Sergio Cannizzaro e Maria Grazia Lo Cascio. Entro la prossima settimana il consigliere anziano Antonella Insinga che ha ottenuto 972 voti, dovrebbe convocare il Consiglio comunale per l'elezione del presidente e vice presidente. In pole position l'ex assessore al Decentramento Andrea Sciortino che ha totalizzato 871 voti, il quale non esclude nulla: «Se fossi eletto – afferma – farei il presidente in modo diverso rispetto al passato». Tra i papabili Emanuele Tornatore anche già assessore nella precedente legislatura. «L'elezione sarà come un conclave – dice – e per questo mi affido a chi è più in altro di noi». Si è smarcata invece Antonella Insinga che era stata designata in sede di campagna elettorale come assessore. (*PIG*)

Comunali. La proclamazione

Riqualificazione di un plesso degli anni '50

Polizzi, nuovi uffici al posto della scuola

Matilde La Placa

POLIZZI

Il vecchio ex edificio che dagli anni '50 fu la storica scuola elementare riacquisterà presto una nuova luce. «Un colore azzeccato, prefigurato, immaginato, fin dalla scelta originaria operata con cura e preveggenza, che ora espleca tutti i suoi effetti in sostituzione di quello grigio precedente realizzato all'inizio degli anni '80, un vero e proprio pugno alla vista oltre che allo stomaco - afferma il sindaco Librizzi -. Si configura così, nella sua parte estetica, il nuovo consolidato edificio dal punto di vista sismico i cui lavori ancora continueranno all'interno fino a quasi alla fine dell'anno, termine ultimo di consegna».

«L'idea dell'amministrazione - spiega il sindaco - è farlo diventare il nuovo Centro direzionale comunale, nuova sede operativa dove ricongiungere tutti gli uffici comunali oggi dislocati per necessità in vari luoghi e, nel contempo, allestendovi, un indispensabile Centro Operativo Comunale di Protezione Civile dovuto per legge. Una moderna e funzionale sede che è stata già disegnata sulla pianta, per la quale l'ufficio sta predisponendo il relativo progetto da attuarsi non appena saranno ultimati e collaudati gli attuali lavori e che, nelle prossime settimane, vedrà la giunta deliberare il relativo indirizzo da dare all'Utc per mettere in atto tutta la complessa fase operativa tecnico-finanziaria nel primo semestre del 2025, per poter operare il trasferimento degli uffici». Il progetto non è mirato al solo trasferimento degli uffici, ma anche ad utilizzare gli ampi spazi degli androni di un'ex scuola, gli ampi corridoi con le sue pareti, come spazi utili per allestire dei momenti espositivi d'arte così da rendere più accogliente e vivibile, il nuovo centro direzionale.

«Ci saranno altre innovative e ultramoderne realizzazioni - aggiunge Librizzi -. Sono fase di studio e di verifica, il far diventare le ampie coperture a terrazze delle aree verde nello stile dei giardini pensili di antica memoria che proprio a Polizzi configuravano il paesaggio urbano nel 1500 e che oggi sono esempi green in tante metropoli d'Europa e nel mondo. Insomma, da un puro e semplice intervento di messa in sicurezza sismica dell'edificio, si è voluto ripensare l'intero complesso facendolo assurgere a simbolo, non solo di rinascita urbanistica, oltre agli altri interventi di riqualificazione del centro urbano realizzati o in fase di realizzazione». (*MALAP*)

Ex scuola. Nasceranno uffici

Sentenza del tribunale di Termini Imerese

Due assoluzioni a Cerda «Non fu favoreggiamento»

TERMINI IMERESE

Assolti perché il fatto non sussiste. È stato il tribunale di Termini Imerese, presieduto da Vittorio Alcamo ad assolvere Giuseppe Muscarella, difeso dall'avvocato Francesca Di Matteo, e Massimiliano Mangano, difeso da Marco Lo Giudice, dall'accusa di favoreggiamento aggravato. I due uomini, entrambi di Campofelice di Roccella, nel 2023 erano stati sottoposti agli arresti domiciliari dopo il blitz contro le cosche delel Madonie scattato all'alba del 28 febbraio. Gli arresti erano seguiti a due anni dalle indagini coordinate dalla direzione distrettuale antimafia.

Gli arresti eseguiti dai militari della compagnia di Cefalù furono tredici, su disposizione del Gip, con cinque persone in carcere e otto agli arresti domiciliari. La decisione del tribunale arriva a distanza di pochi giorni da quella del giudice dell'udienza preliminare Patrizia Ferro, che ha condannato, in abbreviato, nove delle tredici persone arrestate. A Muscarella, oggi assolto perché il fatto non sussiste, era stato originariamente contestato il reato di concorso esterno, successivamente riqualificato, da parte della stessa procura, in favoreggiamento aggravato. (*FALOB*)

Nella frazione marinara di Aspra

Bagheria, servizi igienici attivi su piano Stenditore

BAGHERIA

In previsione della stagione estiva, i servizi igienici realizzati dall'amministrazione comunale da qualche tempo su piano Stenditore sono stati finalmente messi in funzione e sono aperti al pubblico. I servizi vengono gestiti dalla Pro loco di Aspra e funzionano tutti i giorni dalle ore 19 a mezzanotte. Inoltre nei fine settimana il venerdì, sabato e domenica sono funzionanti anche nelle ore mattutine dalle ore 11.15 alle ore 12.30. «I bagni sono gestiti dalla Pro loco – spiega il vice presidente Gerardo Lorenzini – e ci sono due volontarie che puliscono e gestiscono i locali giornalmente». Un plauso arriva da parte del presidente della Piana d'oro Michele Balistreri che organizza eventi sul territorio. «Mi complimento – afferma – con l'amministrazione comunale e soprattutto con la Pro Loco di Aspra, soggetto propulsore dello sviluppo turistico della nostra bellissima borgata marinara». L'istruttrice di fitness della Federazione Italiana Fitness, Giovanna Vitale non condivide l'ubicazione della struttura. «L'unico problema sembra essere la zona dove sono stati realizzati i servizi pubblici. Forse andavano collocati in un altro luogo. Quell'angolo andava valorizzato meglio». (*PIG*)

Tragedia. Il luogo in cui persero la vita cinque operai a Casteldaccia lo scorso 6 maggio

Sarà Pietro Zuccarello dell'Università di Catania a svolgere i controlli

Per la strage di Casteldaccia nuovi esami sui cinque corpi

La Procura di Termini Imerese ha incaricato un tossicologo, che dovrà stabilire la concentrazione di solforato sui cadaveri

Fabio Geraci

La Procura di Termini Imerese ha incaricato un tossicologo forense che, affiancando i medici legali, dovrà eseguire ulteriori esami irripetibili per stabilire la concentrazione di idrogeno solforato nel corpo dei cinque operai morti - Epifanio Alsazia, Giuseppe La Barbera, Roberto Raneri, Ignazio Giordano e Giuseppe Miraglia - e di Domenico Viola, l'unico sopravvissuto che sta affrontando una difficile riabilitazione dopo che la sua salute è stata gravemente compromessa dalle esalazioni nocive inalate nell'incidente sul lavoro di Casteldaccia.

I sostituti Giacomo Barbara e Elvira Cuti hanno nominato il dottore Pietro Zuccarello dell'Università di Catania che martedì prossimo, all'Istituto di medicina legale del Policlinico, preleverà dalle vittime alcuni campioni di liquidi biologici per determinare la presenza, e in quale dosaggio, di solfuri e tiocianati, due composti presenti nel gas che li ha uccisi. Si tratta di un passaggio importante del quale sono stati messi al corrente gli avvocati delle famiglie e quelli dei tre indagati, cioè Gaetano Rotolo, il direttore dei lavori dell'Amap che è la società committente; Giovanni Anselmo, amministratore unico della Tek Infrastrutture di San Cipirello che si era aggiudicata l'appalto da un milione di euro e Nicolò Di Salvo, contitolare della Quadrifoglio che aveva ottenuto una commessa da 100 mila euro in sub appalto. Per domani, invece, i magistrati hanno disposto altri accertamenti che saranno effettuati in coincidenza agli interventi programmati dall'Amap per fermare la fuoriuscita di liquami che si stanno riversando in mare all'altezza del circolo nautico Secca della Maiorana sulla statale 113.

L'azienda municipalizzata, che gestisce il servizio idrico e fognario in città e in 53 comuni della provincia, dovrà provvedere alla pulizia di tre tombini in modo da rimuovere l'ostruzione che bloccherebbe il funzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque reflue dove il 6 maggio si è verificata la strage. Il Comune di Casteldaccia aveva chiesto che venissero tolti i sigilli alla struttura, attualmente sotto sequestro perché in quel tratto di costa sono finiti detriti e rifiuti organici provenienti dal centro abitato. Il rischio di inquinamento è altissimo: alcuni privati hanno fatto analizzare l'acqua dei pozzi della zona ed è risultata non potabile.

Contemporaneamente alle opere di spurgo si svolgeranno nuovi rilievi tecnici su acque nere e sedimenti dei chiusini delle fogne che si trovano tra il bar La Casetta bianca e l'impianto di sollevamento Vini Corvo - adiacente appunto alla cantina vinicola Duca di Salaparuta - ma anche da quello sulla statale subito prima del luogo della tragedia e in quello all'altezza dell'hotel Palm Senior Resort dove sembra che ci sia l'ostacolo che non permetterebbe il passaggio della sonda che permetterebbe di risolvere il problema. Le verifiche di cui si occuperà l'Arpa serviranno per conoscere la quantità di rame, zinco, ferro, solfuri, solfiti, solfati e polifenoli contenuta nei reflui. (*FAG*)

Aziende controllate Gli esperti dovranno controllare i documenti e capire se Quadrifoglio e Tek fossero in regola

Sicurezza, perizie entro due mesi

● Per la perizia sulle misure di sicurezza bisognerà attendere il mese di agosto. Gli esperti dovranno controllare le carte per capire se Amap, Tek e Quadrifoglio «fossero in possesso di tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento di lavori di quel tipo», se le due ditte (Tek e Quadrifoglio, ndr) avessero «requisiti e mezzi» per realizzare l'intervento e se la municipalizzata avesse controllato l'idoneità per eseguire le opere. A uccidere i cinque operai sarebbe stato l'idrogeno solforato probabilmente perché è saltata, o è stata tolta, la copertura che sigillava la vasca ma gli operai non sarebbero dovuti scendere nei locali perché non indossavano le protezioni e non avevano apparecchiature per la rilevazione di miscele tossiche. (*FAG*)

È stato approvato il rendiconto 2023. Il sindaco Tumminello: «A breve il via di tanti progetti»

Cefalù, pronti 6 milioni per gli investimenti

CEFALÙ

Approvato il rendiconto 2023 del comune di Cefalù. È stato il Consiglio comunale ad approvare lo strumento contabile, che certifica di fatto il buono stato di salute dell'ente guidato dal sindaco Daniele Tumminello. 5,8 milioni la somma da potere investire direttamente. Il documento, che guarda alle evidenze finanziarie dell'anno, discusso in aula conferma il positivo stato di salute economico-finanziario dell'ente e getta le basi per nuovi prospettive di investimenti e progetti a favore della comunità e del territorio. In particolare, il rendiconto 2023 da la misura della elevata propensione agli investimenti della cittadina normanna, avendo impegnato risorse per quasi undici milioni, per lavori pubblici e servizi.

Nello specifico, si registrano numerosi progetti riguardanti soprattutto i servizi sociali e iniziative per le fasce più deboli della cittadinanza. L'avanzo d'amministrazione, entrando nel dettaglio, ammonta a quasi ventotto milioni, di cui diciotto milioni accantonati, quattro milioni vincolati e destinati a progetti già avviati e quasi sei di avanzo disponibile, che potrà essere utilizzato per nuovi servizi e progetti che riguardano la città.

La somma da potere investire direttamente (5,8 milioni) è frutto delle entrate di cassa, ma anche della riduzione dell'accantonamento del fondo crediti dell'ufficio contenzioso.

Il sindaco. Daniele Tumminello

«Grazie all'approvazione dello strumento finanziario – spiega il primo cittadino Daniele Tumminello – viene confermato il positivo operato amministrativo e, soprattutto, viene riconfermata la possibilità di poter pianificare nuovi interventi sul territorio, lavorare a nuove progettualità e dare concretezza a quanto proposto nel programma elettorale. A questo si aggiunge una fotografia dell'ente che non smette di operare sul fronte dei lavori pubblici, della cultura e del turismo, del sociale e welfare e investe verso le fasce più bisognose della popolazione. Programmeremo a breve l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per ulteriori progetti di investimento». (*FALOB*)

Al Giglio di Cefalù nasce Smart Surgery

Un'app per seguire il decorso medico

Fabio Lo Bono

Nuove frontiere tecnologiche e di informazione diretta alla Fondazione Giglio di Cefalù. Non sarà più necessario, infatti, attendere dietro la porta della sala operatoria l'uscita di un camice bianco per sapere se l'intervento è iniziato, è in corso o si è concluso con il ritorno in reparto del familiare o di una persona cara. Un'apertura tecnologica, che di certo rende più accessibile ai cittadini una struttura sanitaria di grande valore come il Giglio di Cefalù.

Con l'arrivo alla Fondazione Giglio dell'applicazione Smart Surgery, implementata dai sistemi informativi del Giglio, coordinati dall'ingegnere Rosario Curcio, in collaborazione con l'azienda TapMyLife, si permette a familiari e caregivers di seguire il percorso chirurgico del paziente direttamente dal proprio smartphone o tablet. La tecnologia così accorcia le distanze e rende più vivo e accessibile il percorso sanitario di familiari e persone care. Una nuova prospettiva che da una nuova visione della struttura ospedaliera.

«È un esempio concreto degli investimenti in innovazione tecnologica del nostro Istituto - ha detto il presidente Giovanni Albano - per migliorare l'esperienza del paziente e dei suoi familiari garantendo maggiore trasparenza, comunicazione e supporto durante il percorso chirurgico».

«Il funzionamento è semplice, - ha spiegato l'ingegnere Rosario Curcio -. Al momento del ricovero il paziente riceve un braccialetto dotato di sensore di posizione che, previo consenso, ne consente il monitoraggio durante l'intervento. Per attivare il servizio, i familiari o i caregivers, autorizzati dal paziente, dovranno semplicemente scansionare il qr code fornito e digitare il codice di sicurezza. In pochi istanti l'applicazione, già disponibile per dispositivi ios e Android, si connetterà con il paziente indicandone la posizione».

«Il sistema, inoltre, contribuisce - ha concluso il direttore amministrativo Gianluca Galati - a ottimizzare il flusso di lavoro all'interno del blocco operatorio, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'efficienza complessiva del processo chirurgico».

Il Giglio di Cefalù ha digitalizzato, inoltre, diversi altri servizi tra questi il canale WhatsApp, che consente di ricevere sul telefonino aggiornamenti. (*FALOB*)

Giglio. Intervento con robot

Nuovi spazi a Piano Tresca

Balestrate, abitazioni in zone periferiche

BALESTRATE

Balestrate presto avrà nuovi spazi per abitazioni nella zona più periferica. La giunta guidata dal sindaco Vito Rizzo ha deliberato l'adozione del piano particolareggiato attuativo della zona Piano Tresca.

Si tratta di un atto di pianificazione che dà seguito a quanto previsto dal piano regolatore generale approvato nel 2021. «In questo piano, che sarà oggetto di eventuali osservazioni da parte dei cittadini interessati – fa sapere il primo cittadino -, sono previsti 37 nuovi lotti edificabili, oltre ad individuare nuovi assi viari ed aree per parcheggio». Ma l'espansione e valorizzazione delle periferie andrà avanti anche con nuovi imminenti provvedimenti, come annunciato sempre dal sindaco:

«È in corso di redazione il piano relativo a contrada Sicciarotta e a breve verranno dati gli incarichi relativi alle due restanti prescrizioni relative a contrada Settepani e alla zona artigianale. Era uno dei primi punti del nostro programma elettorale e vogliamo onorare gli impegni con i nostri concittadini». Le aree da pianificare riguardano due diversi ambiti: quello di contrada Piano di Tresca, compreso tra il centro urbano a nord, la ex trazzera Balestrate-Partinico ad ovest, il confine tra aree parzialmente edificate e aree agricole a sud, ed il ciglio ovest del Vallone Giudeo a est; e l'ambito di contrada Tavolatella, compreso tra le strade vicinali Tavolatella I e Tavolatella II rispettivamente ad est e ad ovest, il ciglio del salto sulla statale 187 a nord e l'ex confine comunale con Partinico a sud. Gran parte delle aree saranno edificate con edilizia a villini con buone dotazioni di verde pertinenziale.

Le minori dotazioni di verde pubblico sono state compensate dalla maggiore dotazione di parcheggi pubblici. Nell'area di contrada Tresca questo incremento è stato ritenuto opportuno anche per facilitare la fruizione dell'area a verde pubblico e del polo di attrezzature scolastiche e civiche. Il Prg stima che negli ambiti di contrada Piano di Tresca e Tavolatella il 50 per cento dell'edilizia residenziale sarà adibito ad uso abitativo residenziale con una dotazione media di 1.53 stanze per abitante e il rimanente 50 per cento sarà adibito ad uso abitativo stagionale con una dotazione media di 1.15 stanze per abitante. (*MIGI*)

Balestrate. Il municipio

Onorificenze

Centro studi Federico II, consegnato l'Augustale

Sarà l'Augustale, la moneta della pace di Federico II, a ispirare le onorificenze consegnate dal Centro studi Federico II in occasione della presentazione a Roma del volume L'Ambasciata d'Italia in India (curato dall'ambasciatore Gaetano Cortese). Il progetto del Centro Federico II, Forcultural diplomacy and world peace, è infatti collegato al tema della diplomazia culturale e sarà proposto a Roma, Palermo e Bordeaux in occasione di convegni, incontri e concerti, per promuovere il dialogo interculturale e multiculturale e i valori della pace. «Il ruolo del dialogo interculturale e della tolleranza – ha sottolineato il presidente del Centro studi Federico II, Giuseppe Di Franco - è legato alla diplomazia culturale, strumento indispensabile per imprimere uno slancio decisivo alla valorizzazione del retaggio storico, del patrimonio artistico, culturale, formativo e linguistico italiano». Il Centro Federico II ha consegnato l'Augustale, un'opera d'arte in ottone dorato realizzata dallo scultore Matteo Gelardi in collaborazione con il fonditore Ettore Machì e rifinita dall'argentiere Roberto Ventimiglia, che riproduce la moneta della pace di Federico II introdotta nel 1231. L'hanno ricevuta il senatore Giulio Terzi Di Sant'Agata, presidente commissione Affari esteri del Senato; Francesco Perfetti, professore alla LUISS; l'ambasciatore Umberto Vattani, presidente della Venice International University. L'ambasciatore Gaetano Cortese, per la sua attività saggistica, ha invece ricevuto il Premio Federico II, mentre il sigillo federiciano è andato all'editore Giovanni Battista Colombo. (*SIT*)

SicilBanca. A sinistra, le reliquie del San Benedetto il Moro; sopra, il presidente Giuseppe Di Forti

Le reliquie del santo nero verranno recuperate con la collaborazione di arcidiocesi e Comune

Apre in città Sicilbanca: San Benedetto «rivivrà»

Simonetta Trovato

Sarà Sicilbanca a restaurare le reliquie di San Benedetto il Moro, salvate dalle fiamme a fine luglio dell'anno scorso. Sicilbanca, che il 29 giugno inaugurerà la sua prima sede palermitana, ha deciso di collaborare con l'arcidiocesi, la comunità dei Frati Minori di Sicilia e il Comune e recuperare le reliquie;. «San Benedetto il Moro ci ricorda l'importanza dell'inclusione, dell'ascolto e del servizio al prossimo – dice l'arcivescovo Corrado Lorefice -. Il restauro riafferma il valore della responsabilità sociale e contribuisce al bene comune. Ringrazio Sicilbanca che lavora nell'ambito dell'esperienza cooperativistica peculiare della visione sturziana, che ha dato origine alle Casse Rurali e che mette al centro la cooperazione come base di ogni riforma sociale». Un ringraziamento giunge anche dal sindaco Roberto Lagalla. «A nome della città e dell'amministrazione comunale porgo il mio benvenuto alla nuova filiale di Sicilbanca, ringraziando il presidente Giuseppe Di Forti, perché questa apertura è un segno di attenzione nei confronti di Palermo». Sicilbanca aggiunge così la nuova sede di Palermo a quelle di Caltanissetta e Catania. È una banca del territorio che opera in linea con i valori del Credito Cooperativo e con la guida di Gruppo Cassa Centrale, mette al centro delle sue attività le persone e il servizio alle comunità. «La nuova filiale – interviene il presidente Giuseppe Di Forti con Sandro Bolognesi, ad del Gruppo Cassa Centrale – fa parte di un piano industriale elaborato nell'ambito di una strategia di territorialità, per la crescita di una banca che mantiene salde le radici sul territorio e restituisce alla Sicilia un istituto vicino alle comunità e ai bisogni della persona, con cui interloquire umanamente».

La filiale Gino Morici, in viale Lazio 9, accoglierà la collezione Sgadari, una selezione di disegni in copia anastatica dell'artista palermitano (che rappresentava appunto gli hidalgo); avrà un angolo Art Space, con una cassetta book sharing, uno schermo LED che ospiterà immagini di opere d'arte, di artisti e paesaggi siciliani. E si sta lavorando ad una scultura, Hidalgo con lilium per l'ingresso, un'opera omaggio a Santa Rosalia: l'hidalgo che tiene il giglio in mano rimanda infatti alla Santuzza. (*SIT*)

La coppia scoppia «sentimentalmente»

Soldi Spicci e separati ma assieme sul palco

Un po' ci hanno sempre giocato, un po' facevano sul serio, un pochino ci speravamo tutti. Ma stavano insieme Annandrea e Claudio dei Soldi Spicci? La conferma arriva ma abbastanza tardi, visto che proprio ieri i due giovani comici hanno comunicato via social che... sono tornati single. E per evitare il solito giro di boatos, l'hanno comunicato alla loro maniera, e quindi facendo sul serio mentre scoppiava una risata. Sui social, naturalmente usando gli hashtag #Minchia danno o #bisognaavereilcoraggiodiesserefelici. In poche ore un migliaio e passa di commenti, ma i più sono affettuosi. Intanto si viene a sapere che Annandrea e Claudio si sono lasciati, sì, ma almeno un anno fa. E che hanno deciso di comunicarlo ora probabilmente per evitare intrusioni e commenti. Finalmente single!!! Dicono in coro, e poi «Cari amici belli, ormai da un po' di tempo la domanda più frequente che ci ponete in tanti è 'Ma vi siete lasciati?' e noi, un po' per paura e un po' perché cercavamo le parole giuste ci siamo presi del tempo prima di rispondere. La verità è che 'sì', da un annetto a questa parte abbiamo deciso di separarci sentimentalmente e non perché fosse finito qualcosa ma al contrario perché il nostro amore si è evoluto in qualcosa di molto più grande, da definirsi un vero e proprio amore fraterno». Insomma, Annandrea e Claudio sono diventati grandi: continueranno a giocare e scherzare in scena, ma poi ognuno tornerà a casa propria. «Sappiamo che questa notizia possa sembrare destabilizzante ma vi giuriamo che per noi non lo è affatto anzi... abbiamo deciso insieme di liberarci da alcune dinamiche sentimentali per dare inizio ad un nuovo capitolo fatto di libertà e di amicizia che siamo sicuri, al contrario dell'amore, durerà in eterno. Noi siamo felici, ve lo giuriamo!!!... Continueremo a lavorare insieme, a fare i cretini insieme, ad abbracciarci, emozionarci e condividere con voi tanta strada sia artistica che personale, con una piccola differenza: a fine serata ognuno... se ne tornerà a casa sua!». E via verso nuove avventure, visto che il tour si è appena chiuso inanellando sold out e si deve pensare al futuro, magari con il terzo film: i primi due sono andati molto bene. (*SIT*)

Single. Annandrea Vitrano e Claudio Casisa de I Soldi Spicci

Vedere&Sentire

Per le vostre segnalazioni: **appuntamenti@gds.it**

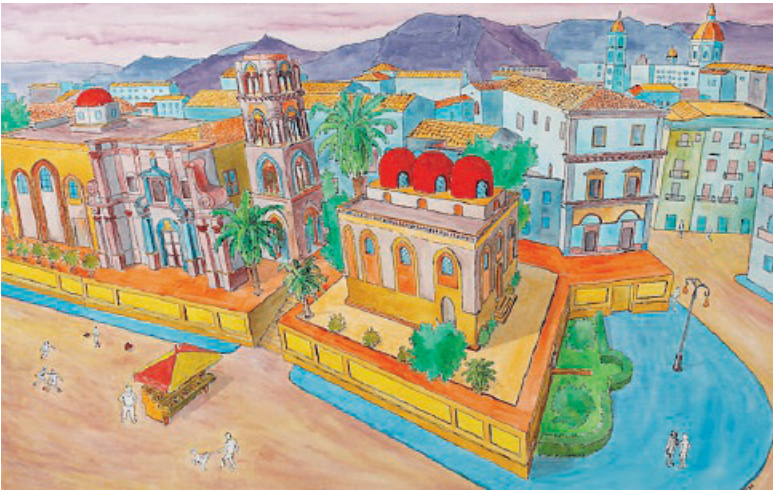
Facoltà teologica

Mostra fotografica su Danilo Dolci

● Nell'ambito de La Via dei librai, oggi alle 18 alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, in corso Vittorio Emanuele 463, verrà inaugurata la mostra Premere (ancora) con forza serena – 100 anni di Danilo Dolci, raccolta di scatti a cura di Valentina Di Miceli in dialogo con Amico Dolci. Promuovono l'Assessorato regionale ai Beni culturali e la Biblioteca regionale su progetto di Significa Palermo ETS in collaborazione con il Centro Danilo Dolci. La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 fino al 20 luglio. L'ingresso è libero.

Palazzo Bonocore

Trio GoldbergK Variazione bachiane

● Stasera alle 18 un altro concerto dell'associazione Kandinskij a Palazzo Bonocore: sarà protagonista il Trio GoldbergK, ovvero Francesco La Bruna al violino, Chiara Bellavia alla viola e Antonino Saladino al violoncello. Nato nel 2022 come produzione dell'Associazione Kandinskij per interpretare le Variazioni Goldberg, è poi rimasto come formazione stabile, applaudito da pubblico e critica. A Palazzo Bonocore, il Trio ri-affronterà le Variazioni bachiane, ma le affiancherà a Mozart e, perché no, anche Piazzolla. Biglietto: 5 euro.

Artètika

Le città invisibili di Fabio Mattaliano

Le città invisibili di Fabio Mattaliano, acquerelli e tempere di sorprendente profondità narrativa di luoghi e spazi dove la presenza dell'uomo non è centrale, saranno esposte nella mostra antiCorpi da Artètika - Spazio espositivo per l'anima in via Giorgio Castriota, 15. La mostra, voluta dalle galleriste Gigliola Beniamino ed Esmeralda Magistrelli, è curata da Renato Pantaleo, musicoterapeuta e fotografo, esperto di linguaggi non convenzionali. Fabio Mattaliano, siciliano classe '63, architetto, è un artista, creativo e web designer. È permeato dal luogo in cui lavora, Palazzo Abatellis e dal suo percorso di studi. Crea omaggi a Palermo reinterpretata attraverso colori accesi, con una leggerezza visiva quasi evanescente, come se fossero costruzioni rare ed oniriche. Sedici opere esposte, tra acquerelli di città invisibili, urbe rare, acrilici su tela e tavola, monumenti reinterpretati. Infine, due acquerelli, che rappresentano delle torri di case che raccontano la sua visione di un mondo delicato e melanconico, ma pieno di bellezza e speranza. Visitabile fino a luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.30, sabato dalle 10 alle 13. Ingresso libero.

Modusvivendi

Presente e futuro I centri urbani di Carta

● Incontro pubblico da Modusvivendi, in via Quintino Sella 79, per riflettere sul presente e sul futuro della (delle) città a partire da Romanzo urbanistico di Maurizio Carta, edito da Sellerio. Appuntamento oggi alle 18. Con l'autore dialogano Giuseppe Marsala e tutti coloro che vorranno intervenire sul tema. «In questo libro – scrive l'autore - racconterò dell'oscillazione tra felicità e infelicità delle città del mondo che ho visitato, narrerò storie di successo, e segnalerò anche le ombre che caratterizzano alcune».

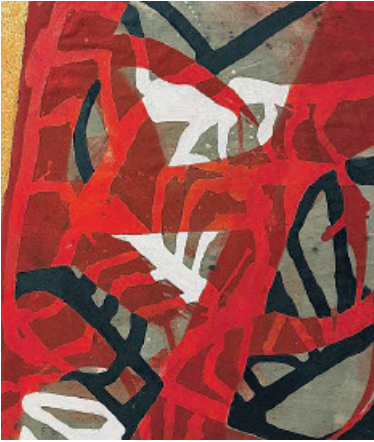
Piazzetta Bagnasco

I love libri Via alla rassegna

● Prende il via alle 18 di oggi, in piazzetta Bagnasco, I Love Libri, il ciclo di incontri con autrici della letteratura italiana contemporanea, insieme alle quali le loro ultime fatiche letterarie diventeranno l'occasione per sviluppare un dibattito. Il sentiero delle formichelle è il libro di Alessia Castellini, edito da Piemme, che dà il via oggi alla rassegna. L'autrice racconta una profonda e commovente storia di sorellanza che insegna come i legami, di sangue e di terra, siano indissolubili. Interviene Camillo Scaduto.

Il Casino delle Muse

Radici e visioni Arte africana

● Si inaugura alle 16.30 a Il Casino delle Muse, in via XII Gennaio 11, la mostra Radici e visioni: l'Africa tra arte e design *(nella foto un'opera)*, visitabile fino al 2 agosto. Una vasta selezione di opere d'arte, gioielli e oggetti di design ispirati alla ricca cultura africana, secolare e piena di svariati temi tutti da scoprire e analizzare. Un'opportunità unica per esplorare l'incontro tra tradizione e innovazione attraverso diverse forme di espressione artistica, ancora sconosciuta. Tra le opere in esposizione, quelle di Franca Pisani, che propone una pittura distintiva, caratterizzata da segni sintetici, magmatici e quasi primordiali, che si sposa perfettamente con il concetto di arte primitiva.

Marina Center

Le best practice in campo sanitario

● In occasione del suo ventesimo anniversario, Innogea organizza per domani, alle 9.30, al Marina Convention Center l'Innogea Talks. Qualità e sicurezza delle cure. Come migliorare le prestazioni delle strutture alla luce del Decreto Concorrenza. L'iniziativa è rivolta a manager, professionisti e medici delle strutture sanitarie e ospedaliere presenti sul territorio nazionale. L'obiettivo è anche trasferire best practices attraverso la presentazione di studi, case histories, esperienze e relazioni di esperti.

Macaione

Mediazione familiare: conflitti e soluzioni

● Oggi alle 17.30, a Spazio Cultura Libreria Macaione, in via Marchese di Villabianca 102, incontro con Maria Antonietta Catania e Federica Dolce, autrici del libro Conflitti e soluzioni sostenibili. La mediazione familiare (La Bussola Edizioni). Il conflitto è un aspetto inevitabile dell'esperienza umana, è fisiologico e la sua natura è soggettiva. Giocano, infatti, un ruolo essenziale l'interpretazione e la rappresentazione che le parti danno del conflitto stesso. Le autrici dialogheranno con il pubblico.

Ogni angolo racconta una storia, ogni spiaggia è un rifugio di pace, ogni immersione svela una sorpresa

Lampedusa tra cultura, relax e natura

Lampedusa è un'isola che incanta per la sua bellezza naturale, la ricchezza della sua biodiversità marina e terrestre e la sua storia affascinante. Ogni angolo dell'isola racconta una storia, ogni spiaggia offre un rifugio di pace e ogni immersione svela un mondo sommerso di rara bellezza. Per chi cerca una destinazione che combina natura, cultura e relax, Lampedusa è il luogo ideale, un vero paradiso nel cuore del Mediterraneo. Situata tra la Sicilia e la Tunisia, questa piccola isola è un crocevia di culture e storia, con un patrimonio naturale e culturale che affascina ogni visitatore.

Le spiagge
La spiaggia dei Conigli, spesso celebrata come una delle spiagge più belle del mondo, è il fiore all'occhiello di Lampedusa. Situata in una baia protetta, con sabbia bianca e fine e acque turchesi, è un luogo ideale per rilassarsi e godersi il mare. La spiaggia è parte di una riserva naturale, e durante l'estate diventa teatro di un evento straordinario: la deposizione delle uova delle tartarughe marine Caretta caretta. Questo spettacolo naturale attira biologi marini e appassionati di fauna selvatica da tutto il mondo.
Altre spiagge splendide sono Cala Pulcino e Cala Croce, entrambe caratterizzate da scenari mozzafiato e acque trasparenti. Cala Pulcino è una piccola baia accessibile attraverso un sentiero che attraversa una suggestiva valle di rocce calcaree e vegetazione mediterranea, mentre Cala Croce, con le sue due insenature, offre tranquillità e acque perfette per lo snorkeling.

Le immersioni
Lampedusa è un paradiso per gli amanti delle immersioni subacquee. Le acque che circondano l'isola sono ricche di flora e fauna marina, con numerosi siti di immersione che offrono spettacoli sottomarini indimenticabili. Tra i più rinomati ci sono Punta Parrino, con i suoi spettacolari giardini di gorgonie, e il Banco di Lampione, un isolotto disabitato dove si possono osservare barracuda, ricciole e persino squali grigi. Le acque limpide e la varietà di vita marina fanno di ogni immersione un'esperienza unica.

Un crocevia di culture e storia, con un patrimonio naturale e culturale affascinante e straordinario

La Riserva Naturale Isola di Lampedusa
La Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa è un'area protetta istituita per preservare la straordinaria biodiversità dell'isola. Qui si possono fare escursioni tra sentieri che attraversano paesaggi di rara bellezza, incontrando piante endemiche e animali selvatici. Il percorso più famoso è quello che conduce alla Spiaggia dei Conigli, ma la riserva offre molti altri itinerari, come quello che porta al Faro di Capo Grecale, da cui si gode una vista panoramica sull'isola e sul mare circostante.

Il porto vecchio e il borgo
Il Porto Vecchio di Lampedusa è il cuore pulsante dell'isola, un luogo pittoresco dove i pescherecci colorati ondeggiano nell'acqua e i ristoranti di pesce offrono piatti freschissimi. Passeggiare lungo il molo al tramonto, ammirando le barche che rientrano dalla pesca, è un'esperienza che regala un autentico sapore di vita isolana.
Il borgo di Lampedusa, con le sue casette bianche e le stradine strette, è un altro luogo affascinante. Qui si trova anche la Chiesa di San Gerlando, dedicata al patrono dell'isola, un piccolo edificio religioso che racconta la storia e la devozione dei lampedusani.

Storia e cultura
Lampedusa ha una storia ricca e variegata, segnata da influenze fenicie, greche, romane, arabe e normanne. Questa mescolanza di culture è visibile nell'architettura, nelle tradizioni e nella cucina locale. Il Museo Archeologico di Lampedusa offre un viaggio nel passato dell'isola, con reperti che vanno dall'età del bronzo al periodo romano.
La cucina di Lampedusa è un altro elemento che riflette le diverse influenze culturali. I piatti tipici sono a base di pesce fresco e frutti di mare, con specialità come il couscous di pesce, eredità della vicina Tunisia, e la pasta con i ricci di mare. Non mancano i dolci tradizionali, come i cannoli e le cassatelle, che deliziano i palati dei visitatori.

Lampedusa e Pantelleria. Per chi cerca una destinazione che combina natura, cultura e relax, Lampedusa è il luogo ideale, un vero paradiso nel cuore del Mediterraneo. Situata tra la Sicilia e la Tunisia, questa piccola isola è un crocevia di culture e storia, con un patrimonio naturale e culturale che affascina ogni visitatore. La spiaggia dei Conigli, spesso celebrata come una delle spiagge più belle del mondo, è il fiore all'occhiello di Lampedusa. Situata in una baia protetta, con sabbia bianca e fine e acque turchesi, è un luogo ideale per rilassarsi e godersi il mare. Pantelleria è una destinazione che offre un'esperienza indimenticabile nel cuore del Mediterraneo. Il paesaggio di Pantelleria è dominato dalla sua origine vulcanica. Le colate laviche e le scogliere nere creano un contrasto spettacolare con il blu intenso del mare.

È un luogo dove il tempo sembra essersi fermato tra paesaggi vulcanici, acque termali, sapori autentici. Un'esperienza indimenticabile

Dammusi e bellezza selvaggia Pantelleria, una perla nera

Pantelleria è un'isola che incanta con la sua bellezza selvaggia, la ricchezza della sua storia e la vivacità delle sue tradizioni. È un luogo dove il tempo sembra essersi fermato, permettendo ai visitatori di riconnettersi con la natura e con se stessi. Tra paesaggi vulcanici, acque termali, sapori autentici e una storia affascinante, Pantelleria è una destinazione che offre un'esperienza indimenticabile nel cuore del Mediterraneo. Il paesaggio di Pantelleria è dominato dalla sua origine vulcanica. Le colate laviche e le scogliere nere creano un contrasto spettacolare con il blu intenso del mare. L'isola è punteggiata da numerosi dammusi, tipiche abitazioni in pietra lavica con tetti a cupola, che rappresentano un perfetto esempio di architettura sostenibile adattata al clima locale. Il Lago di Venere, situato all'interno di un cratere vulcanico, è uno dei luoghi più suggestivi dell'isola. Le sue acque termali, ricche di minerali, sono rinomate per le proprietà terapeutiche e attraggono visitatori in cerca di relax e benessere. Intorno al lago, la natura offre uno spettacolo di colori e profumi con una vegetazione rigogliosa e fiori selvatici. La cucina di Pantelleria è un tripudio di sapori mediterranei. Il cappero di Pantelleria, famoso in tutto il mondo, è una delle prelibatezze locali più apprezzate. Viene utilizzato in molti piatti tradizionali, come l'insalata pantesca, fatta con pomodori, patate, cipolle, olive e, naturalmente, capperi.

Il vino Passito di Pantelleria è un altro fiore all'occhiello dell'isola. Questo vino dolce, ottenuto da uve Zibibbo essiccate al sole, è perfetto per accompagnare i dessert o per essere gustato da solo come vino da meditazione. Le cantine dell'isola offrono degustazioni e visite guidate, permettendo ai visitatori di scoprire il processo di produzione e la passione che si cela dietro ogni bottiglia. Pantelleria è un paradiso per gli amanti della natura e delle attività all'aperto. I sentieri che attraversano l'isola offrono panorami mozzafiato e la possibilità di esplorare luoghi incontaminati. Trekking, mountain bike e snorkeling sono solo alcune delle attività che si possono praticare. Le sorgenti termali e i bagni di fango, come quelli di Gadir e Nicà, offrono momenti di relax e benessere immersi in un ambiente naturale unico.

Tutti siamo estranei a noi stessi e se abbiamo nozione di chi siamo è solo perché viviamo negli occhi degli altri
Paul Auster

Al via a Taormina nel segno dell'identità la XIV edizione del Festival internazionale fondato da Antonella Ferrara

«Al centro di Taobuk la relazione con l'altro»

Intervista alla presidente e direttrice artistica: «Non amiamo il pensiero unico e, partendo dalla letteratura, ci spingiamo in territori differenti e soltanto apparentemente lontani»

Antonella Filippi

Sempre impeccabile non perde un appuntamento: mattina, pomeriggio e sera, lei è là, incurante del sole che batte. Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica di Taobuk, è soprattutto l'ideatrice di una manifestazione che è cresciuta e si è fatta largo nella giungla dei festival estivi che attraversano l'Italia, riuscendo a portare in Sicilia un parterre di nomi che forse neppure lei immaginava nel 2011 quando, dopo una vita da apolide in giro per il mondo, decideva di fermarsi in Sicilia, terra dei suoi genitori, e di «portare il mondo a Taormina». Un'intuizione a cui ha dato un seguito, proprio come in un libro, capitolo dopo capitolo. Un racconto diventato impossibile da dipanare per intero in quanto il qui e l'altrove coincidono sempre, costringendo, ahinoi, a qualche rinuncia.

Quest'anno il libro parlerà di identità, un altro argomento, dopo le libertà del 2023, necessario. Più che necessario: «Un tema a cui abbiamo iniziato a pensare già nel 2019 quando ospitammo Ian McEwan che dell'identità ha fatto uno dei cardini della sua letteratura. Ma i tempi non erano ancora maturi, allora il concetto di identità non aveva assunto le sfaccettature e i significati politici e sociali di adesso. Per raccontare le identità – sempre al plurale, perché non amiamo il pensiero unico e perché, partendo dalla letteratura, ci spingiamo in territori differenti e solo apparentemente lontani –, per esplorare l'altro da sé, ci siamo ispirati a vari filosofi, il primo dei quali è Emmanuel Lévinas che proponeva l'essere con il mondo come presupposto fondamentale dell'essere al mondo. E poi c'è Marc Augé, per il quale non esiste identità senza alterità. Anche Taobuk mette la relazione con l'altro al centro della propria indagine e, attorno a questo presupposto, cuce cinque giorni di programmazione, un mosaico di temi, ospiti, prime, anteprime, panel che raccontano il rapporto con l'alterità».

Rapido riepilogo dei nomi che da oggi, e fino al 24, porteranno alla luce con la loro presenza quella rete sottesa di relazioni tra pubblico e artisti, tra comunità e contenuti che va a stratificare una serie di esperienze culturali di rilievo, che contribuisce alla formazione dell'identità collettiva. Appunto...

«Avremo il premio Nobel Jon Fosse, faremo dialogare Jonahan Foer con Etger Keret, uno dei primi ospiti di Taobuk nel 2011: americano ebreo con origini ucraine il primo, che nel volume "Ogni cosa è illuminata", viaggia in Ucraina alla ricerca delle sue origini e della sua identità; israeliano il secondo, uno degli scrittori contemporanei più brillanti con i suoi personaggi surreali. Due intellettuali che hanno in comune la mescolanza di culture alla base della loro stessa identità. E poi Alessandro Baricco, il premio Oscar Paolo Sorrentino, gli scrittori Aramburu e Glenn Cooper, la *performing artist* Marina Abramović, l'étoile Manni, la cantante Noemi, il regista Özpetek».

Iniziano oggi cinque giorni per dare il polso di un bisogno, di una necessità, individuale e collettiva: la fruizione letteraria ma non solo. Il Festival quest'anno proporrà, attraverso un nutrito parterre internazionale, un'idea di scrittura legata all'identità. A proposito, l'orgoglio dell'appartenenza è un concetto negativo, capace di fomentare guerre?

«Può diventarlo se utilizzato per operare una sopraffazione. Questo aspetto lo affrontiamo con un grande scrittore quale è Baricco, che sarà nostro ospite e porterà in scena il suo spettacolo "Tucidide. Atene contro Melo". Al centro c'è la guerra con un fantastico dialogo sul rapporto tra vincitori e vinti e sul ribaltamento continuo della prospettiva. Pensavamo di aver abbandonato quei muri intellettuali, mentali, economici e militari che hanno caratterizzato il secolo breve. Invece, alla guerra tra Ucraina e Russia, che dura da troppo tempo, s'è aggiunta quella tra Israele e la Palestina. Conflitti in nome delle identità, identità distorte, però. "Tutti siamo estranei a noi stessi, e se abbiamo nozione di chi siamo è solo perché viviamo negli occhi degli altri", scriveva Paul Auster in una pagina memorabile: una bella immagine che ci riporta a tanta letteratura e tanta realtà. Siamo, insomma, l'incarnazione di un riflesso. Se l'identità designa la preziosa unicità dell'essere umano, ciò ci rende tutti unici. Dovremmo ricordarcene mentre le guerre deflagrano e offuscano la valenza positiva del concetto di identità: una tragica strumentalizzazione cui porre fine armonizzando la pluralità delle identità che compongono il villaggio globale. La soluzione per risolvere conflitti interiori o esterni, individuali o collettivi è mettersi in discussione, attraverso il dialogo e la capacità di ascolto. Ed è significativo che il dibattito sul tema identità si tenga a Taormina, in Sicilia, terra di accoglienza che ha fatto della stratificazione culturale la propria cifra, agendo per definizione da crocevia di civiltà».

Pensavamo di avere abbandonato quei muri intellettuali, mentali, economici e militari del passato. Invece si è aggiunta un'altra guerra

La sua incursione nel cinema agli Stati generali di Siracusa di cosa l'ha arricchita?

«È stata un'esperienza felice che si è incardinata in quella ricerca che Taobuk porta avanti da anni, quella del rapporto fra turismo e cinema e letteratura, su come dalla pagina scritta si possa arrivare a un'immagine per il grande ma anche per il piccolo schermo, quello della serialità televisiva, diventata una nuova forma di narrazione. Le piattaforme attraverso le quali le fiction vengono promosse rappresentano uno strumento fondamentale e straordinario di marketing turistico-culturale, quello che una volta era il *grand tour* di scrittori, pittori, fotografi. Avremo Stefania Auci che racconterà "I leoni di Sicilia" e spiegherà come, partendo dalla pagina scritta, si sia riusciti a promuovere un territorio in tutto il mondo. La "The White Lotus" ha completamente modificato i flussi turistici di Taormina, portando in città i turisti americani dei bei tempi. Certo, il settore ha punti forti e criticità su cui lavorare ma la Sicilia ha le carte in regola per diventare un hub cinematografico, generando occupazione e diventando attrattore turistico di flussi che vedono nell'Isola un nuovo modo di fare turismo con un indotto primario generato dalle produzioni che scelgono l'Isola, e secondario grazie a quel turismo che viene qui a caccia dei luoghi delle fiction».

Tre eventi imperdibili...

«Il Gala, lo spettacolo di Alessandro Baricco e il progetto espositivo "Le Ore" di Luigi Ontani, in collaborazione con il Museo MAXXI. Ma anche molto, molto altro».

Cosa augura a questa edizione di Taobuk?

«Di poter offrire al pubblico la magia di sempre, quella che siamo riusciti a creare in questi anni, quel clima che abita solo in questi giorni e solo a Taormina, quello che ti dà la netta sensazione che qualcosa di irripetibile stia accedendo. E lo dico senza autoreferenzialità perché vivo assieme al pubblico quell'emozione. E con tutta l'affollata squadra del Festival: Taobuk è un'impresa corale che si fonda sull'apporto di tanti professionisti che mettono l'anima e che ci credono. Sembra di ritornare ai tempi della "Dolce vita", che io per motivi anagrafici non ho vissuto ma che ho respirato nelle pagine degli scrittori che mi hanno formata. Fondamentale anche il contributo e il sostegno della Regione siciliana, degli sponsor. Mi piace considerarlo un atto di fede collettivo nella cultura e nel futuro degli eventi culturali».

La soluzione per risolvere conflitti interiori o esterni, individuali o collettivi è mettersi in discussione attraverso il dialogo e l'ascolto

A che punto è il suo sogno di portare il mondo a Taormina. Non male si direbbe...

«Realizzato, con grande soddisfazione. E mi auguro di riuscire a mantenere tanta vitalità. Taobuk ogni anno ha la capacità di capovolgere i suoi algoritmi, per sorprendere il pubblico e anche noi stessi che ne costruiamo la trama e che abbiamo sempre voglia di nuove sfide».

(*ANFI*)

Taobuk. Sopra Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica del Festival internazionale e il Gala al Teatro Antico di Taormina della scorsa edizione
Accanto lo scrittore Alessandro Baricco e il regista Paolo Sorrentino

Gli eventi di oggi

Ore 10 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **AUTOBIOGRAFIA DI UNA LETTRICE - Libri e parole per un'identità umana e sociale** *Interviene Maria Teresa Andruetto In dialogo con Ugo Rufino*

Ore 11 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **LE MAGGIORATE - Divismo e celebrità nella nuova Italia** *Interviene Federico Vitella In dialogo con Dario Tomasello*

Ore 12 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **A SCUOLA DI IDENTITÀ CIVILE - Una missione per il cambiamento** *Interviene Antonella Di Bartolo In dialogo con Elvira Terranova IDENTICI A CHI?*

Ore 16 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **LA TRASCENDENZA NELL'ETÀ DEGLI ALGORITMI - Sulla soglia di una nuova identità?** *Interviene Guerino Nuccio Bovalino In dialogo con Emanuele Merlino*

Ore 17 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **MANZONI E IL GIOCO DELLE IDENTITÀ (LA SUA COMPRESA) Lectio magistralis di Matteo Collura**

Ore 18 - Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà **QUANTO È ARROGANTE QUESTO OCCIDENTE - Storia di una disillusione IDENTICI A CHI?** *Interviene Piergiorgio Odifreddi Modera Guido Nicolosi*

Ore 18 Piazza IX Aprile **L'ULTIMA VOLONTÀ, I TESTAMENTI CHE HANNO FATTO GRANDE L'ITALIA** *Intervengono Micol Sarfatti, Isidoro Trovato, Tommaso Pellizzari, Giulio Biino. Musica dal vivo di Luca Gemma*

Ore 19 - Piazza IX Aprile **TRA VITA E MORTE, LO SPAZIO SACRO DELL'IDENTITÀ** *Interviene Luciano Violante. In dialogo con Elvira Terranova*

Ore 19 - Casa Cuseni **ELVIRA E AMANDA, STORIA DI UN'AMICIZIA - Viaggio a bordo della Sea Paradise - Tutto luccica, abbaglia e seduce nella Sea** *Interviene Eleonora Lombardo - In dialogo con Cristina Cassar Scalia.*

Ore 20 - Casa Cuseni **L'ARTE CONTEMPORANEA COME CROCEVIA DI IDENTITÀ** *Intervengono Federico Giani, Paola Gribaudo, Ornella Laneri, Alessandro Giuli Modera, Roberta Scorranese.*

Ore 20 - Piazza IX Aprile **DEMAGONIA - Dove porta la politica delle illusioni** *Intervengono Mario Monti, Sylvie Goulard. Modera Massimo Sideri.*

Ore 21 - Piazza IX Aprile **MISTERI E DELITTI - Un nuovo crimine da risolvere per il vicequestore Vanina Guarrasi** *Interviene Cristina Cassar Scalia. In dialogo con Elvira Terranova*

Ore 22 - Piazza IX Aprile **PREMIO SICILIA 2024 A DITONELLAPIAGA** *A seguire performance live acustica. Con Margherita Carducci, in arte Ditonellapiaga.*

Le «parole» scelte dai giovani lettori per Festivaletteratura di Mantova (4-8 settembre)

Corpi, adolescenze, giustizie

Tanti ospiti internazionali, dal premio Nobel per la pace Maria Ressa a Emmanuel Carrère e Joël Dicker. Spazio al mondo dei giochi di ruolo

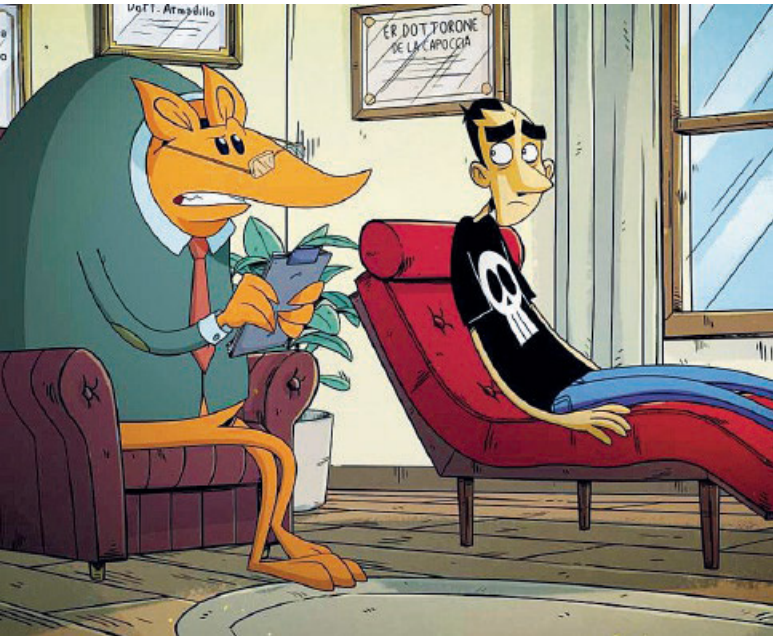
Micol Graziano

ROMA

Guerra, clima e acqua, democrazia, confronto generazionale, Africa, intelligenza artificiale negli oltre 300 eventi in cartellone a Festivaletteratura Mantova, il festival letterario più longevo d'Italia giunto alla 28/esima edizione, che torna dal 4 all'8 settembre. Attesi nomi internazionali, fra cui il Premio Nobel per la pace Maria Ressa, il Premio Pulitzer 2024 Nathan Thrall, il Booker Prize 2023 Paul Lynch, Emmanuel Carrère, Tobias Wolff, Joël Dicker, Peter Burke, Jessa Crispin, Michael Ignatieff, David Quammen, Richard Sennett, Elif Shafak, Andrew O'Hagan. Per la prima volta alla rassegna lo scrittore francese Jean-Baptiste Andrea, vincitore del Prix Goncourt per il romanzo «Vegliare su di lei». Presente anche Colum McCann che nel suo ultimo libro, «American Mother», affronta la vicenda di Diane Foley, madre del reporter statunitense decapitato dall'Isis. A parlare di famiglia e relazioni ci saranno, tra gli altri, Alessandro Piperno, Donatella Di Pietrantonio Zerocalcare e Sabrina Efionayi.

Ampio spazio alla letteratura sudamericana contemporanea, con il cileno Andrés Montero, il musicista e compositore Nicolás Jaar agli esordi come narratore, María Fernanda Ampuero, erede del gotico latino-americano, e Alejandro Zambra, considerato uno dei migliori autori viventi in lingua spagnola.

Quanto ai generi, il memoir, mescolato a saggio e fiction, sarà al centro degli appuntamenti con le autrici Olivia Laing e Deborah Levy. Per l'horror e il gotico non mancherà la canadese Mona Awad, amatissima dai più giovani. Per quel che riguarda il giallo italiano, attesi, inoltre, Maurizio de Giovanni, Marco Malvaldi, Alessia Gazzola.

Il Festival si rivolge a lettori di ogni età, e a rappresentare la letteratura per ragazzi, arriveranno autori di successo come la francese Christelle Dabos, creatrice della fortunatissima saga dell'Attraversaspecchi che mescola fantasy, steampunk e Belle Époque. E poi

Zerocalcare Uno degli ospiti italiani più attesi

la svedese Jenny Jägerfeld, considerata l'erede di Ulf Stark, e infine la statunitense Lauren Wolk, definita dalla critica la nuova Harper Lee.

Corpi, adolescenze, giustizie sono le parole scelte quest'anno dai giovani dei gruppi di lettura di tutta Italia per confrontarsi con gli scrittori. La serie di appuntamenti vedrà gli interventi di Greta Olivo che ha esordito per Einaudi con il romanzo «Spilli». Festivaletteratura renderà omaggio al teatro con reading e spettacoli e testi di Peter Handke, Maurice Maeterlinck, Thomas Bernhard, Edward Albee e Jean Cocteau. La poesia sarà protagonista con una delle voci più significative della letteratura britannica: Carol Ann Duffy, prima scrittrice scozzese e apertamente omosessuale a essere investita della carica di Poeta Laureato. Previsto un omaggio alla poetessa Premio Nobel Wislawa Szymborska, in occasione della recente pubblicazione del suo carteggio amoroso con Kornel Filipowicz, pubblicato da Elliot e intitolato «Meglio di tutti al mondo sta il tuo gatto»: del libro discuteranno la curatrice Giulia Olga Fasoli e Maria Grazia Calandrone.

Quest'anno il Festival riserva una particolare attenzione al mondo ludico e alle sue connessioni con la narrativa e festeggerà i primi cinquant'anni del fantasy Dungeons&Dragons, il più popolare role game di sempre. Appuntamenti per i fan del jazz con focus sulle vite di Abbey Lincoln, attivista per i diritti civili, e di Pannonica Rothschild de Koenigswarter, mecenate di Thelonius Monk. Quanto alla musica italiana, Alice si racconterà in dialogo con la giornalista Giulia Cavaliere.

Blitz di «Just Stop Oil»

Stonehenge ecoattivisti imbrattano i monoliti

Alessandro Carlini

LONDRA

Gli attivisti radicali della campagna ecologista Just Stop Oil hanno colpito ancora, questa volta prendendo di mira uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale britannico: il sito neolitico di Stonehenge nell'Inghilterra meridionale, protetto dall'Unesco. L'azione dimostrativa è stata condotta da una coppia di ambientalisti, una studentessa 21enne di Oxford, Niamh Lynch, e Rajan Naidu, un 73enne di Birmingham. I due, dopo aver lasciato la fila di visitatori lungo il percorso fra i megaliti, si sono avvicinati alle colossali pietre erette e con bombole spray hanno iniziato a spargere in aria vernice in polvere imbrattando di arancione le strutture risalenti a cinquemila anni fa.

Contro di loro si è lanciata una turista che oltre a urlare di fermarsi ha tentato di bloccarli fisicamente mentre altre persone gridavano invocando l'intervento degli addetti alla sicurezza o cercavano di aiutare la donna. L'azione è durata in tutto pochi minuti, come emerge dai video diffusi sui media, e i due attivisti hanno atteso il loro destino sedendosi a terra davanti ai monoliti per poi venire arrestati dagli agenti della Wiltshire Police con l'accusa di vandalismo.

In una nota Just Stop Oil, organizzazione protagonista di molti blitz simili negli ultimi tempi, incluso il recente agguato simbolico a colpi di estintore durante le nozze del duca di Westminster nel nord Inghilterra, oltre a rivendicare l'azione ha assicurato che la sostanza arancione usata è a base di farina di mais, lavabile e innocua: destinata a scomparire del tutto «alla prima pioggia». Per poi spiegare la ragione dietro la protesta, condotta contro i due maggiori partiti britannici, quello conservatore del premier Rishi Sunak e quello laburista del moderato Keir Starmer, in vista delle elezioni politiche del 4 luglio, in quanto entrambi, oltre a fare marcia indietro rispetto ad impegni presi in precedenza sul dossier climatico, non intendono aderire agli obiettivi proposti dal gruppo ecologista per eliminare il ricorso ai combustibili fossili già entro il 2030. Un portavoce ha inoltre sottolineato come Starmer, strafavorito secondo i sondaggi per diventare il nuovo primo ministro, ha sì dichiarato di non voler concedere nuove licenze di estrazione, dopo il rilancio della campagna di sfruttamento dei giacimenti di gas e petrolio voluto dai Tory, ma allo stesso tempo non ha intenzione di bloccare quelle avviate. Dalla politica un coro unanime di condanna. Sunak ha parlato di un «vergognoso atto di vandalismo».

Stonehenge I due ecoattivisti in azione (con vernice lavabile)

Torna visitabile il sito in cui i fuggiaschi dell'eruzione del '79 trovarono la morte

Herculaneum, la «spiaggia degli scheletri»

Claudia Clemente

NAPOLI

Quella spiaggia che guardava al mare e dove circa trecento fuggiaschi non riuscirono a scampare alla morte nell'eruzione del 79 d. C., nel corso degli anni minata da corrosione e acque piovane, oggi torna a nuova vita grazie a un progetto di recupero, attuato dal Parco archeologico di Ercolano, in partenariato pubblico-privato con il Packard Humanities Institute e con un finanziamento Cis (Contratto istituzionale di sviluppo) Vesuvio.

Tra gruppi numerosi di turisti e visitatori, ieri il taglio del nastro di un'opera fondamentale e strategica del Parco archeologico: l'antica spiaggia di Herculaneum, appunto. Nel medio termine è previsto il ricongiungimento di

Parco archeologico di Ercolano Gli scheletri di circa 300 fuggitivi

un tratto di spiaggia con la Villa dei Papiri, in modo da ampliare l'offerta ai turisti per i prossimi anni.

L'area negli ultimi tempi è stata interessata da corrosione e decadimento, dovuti a fattori naturali legati alle acque piovane e di risalita, che avevano reso la spiaggia una sorta di acquitrino. I lavori hanno restituito un'immagine quanto più vicina possibile a quella originaria, antecedente all'eruzione del 79 d.C. Adesso, infatti, la zona è percorribile dai visitatori che possono affacciarsi ai fornici dove ci sono gli scheletri dei circa 300 fuggiaschi che, nonostante l'operazione di "protezione civile" diretta dall'ammiraglio e studioso romano Plinio il Vecchio, non riuscirono a salvarsi per mare.

«Ercolano, Pompei, Oplonti: stiamo lavorando a tantissimi progetti», ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. «In questo momento, in legge di bilancio, abbiamo rifinanziato gli scavi e ci sono cantieri come non mai attivi che stanno facendo emergere nuovi tesori, che alimentano l'attività degli studiosi. Noi ci crediamo in tutto ciò: nel creare, raccordare, potenziare questa area che anche l'Unesco ha riconosciuto di grande valore e che è una delle più importanti aree archeologiche del mondo. Perché siamo convinti che questo rappresenterà un'occasione di sviluppo socio-economico».

Un concetto, quest'ultimo, su cui si è soffermato il sindaco di Ercolano, Ciro Buonajuto: «Oggi aumenta l'offerta turistica della nostra città, il Parco archeologico è una realtà straordinaria, un luogo che attrae visitatori da ogni parte del mondo».

«Non è stato solo un lavoro di restauro – le parole del direttore del Parco archeologico di Ercolano, Francesco Sirano – ma anche un grande lavoro di ricerca perché sappiamo che ripresentare un sito, in un luogo archeologico all'aria aperta, vuol dire anche poter approfondire aspetti scientifici: abbiamo compiuto scavi e abbiamo trovato resti e il passaggio di flussi piroclastici che si sono abbattuti sulla città nel 79 d.C. con materiali di ogni genere».

La scoperta più importante quella dell' "ultimo fuggiasco" avvenuta nel 2021: uno scheletro di un uomo di circa 40 anni che probabilmente cercava di scappare via mare e che aveva con sé una borsa con all'interno i suoi oggetti più preziosi.

Si lavora sul fronte dell'informazione

Rai, tra le «novità» Minoli, Giletti, Latella

Approda su Rai2 Antonino Monteleone
Verso lo stop «Chesarà...»

Michele Cassano

ROMA

In attesa del rinnovo dei vertici, con il possibile voto dei quattro membri del consiglio da parte del Parlamento a inizio luglio, in Rai tiene banco la definizione dei palinsesti dell'autunno e inverno, che saranno illustrati in cda, nelle sedute del 26 e 28 giugno, per poi essere presentati a Napoli il 19 luglio. Diverse novità sono in arrivo sul fronte dell'informazione, ma il direttore dell'Approfondimento, Paolo Corsini, è ancora al lavoro per definire gli ultimi dettagli e finché i contratti non saranno firmati tutto resta ancora aperto. Sembra comunque confermato che «Chesarà...», il programma condotto da Serena Bortone e finito nella bufera per il caso Scurati, non verrà riproposto.

Sono quattro, se tutto verrà confermato, i volti nuovi o comunque i grandi ritorni sulla tv pubblica. A partire da Giovanni Minoli, al timone di un nuovo programma, in onda dal lunedì al venerdì nella mattina di Rai3, per raccontare i grandi eventi della storia rilevanti per il Paese. E ancora Massimo Giletti, che dovrebbe prendere il timone di una nuova trasmissione di approfondimento il lunedì sera, sempre su Rai3, con lo spostamento della trasmissione di Salvo Sottile «FarWest», probabilmente nella prima serata del venerdì. Altre novità sono l'approdo Antonino Monteleone, volto noto de «Le Iene», con un nuovo programma nel prime time del giovedì di Rai2 e di Maria Latella nell'access prime time di Rai3. «So che il mio nome è circolato, ma altro non so», dice all'Ansa la conduttrice dopo le indiscrezioni riportate da Davidemaggio.it. I contatti sono ancora da firmare e il format sarebbe ancora da definire.

Giovanni Minoli Al timone di un nuovo programma nella mattina di Rai3

La domenica «Report», che si alternerebbe come da tradizione con «Presadiretta», potrebbe partire in anticipo, occupando così lo spazio della puntata domenicale di «Chesarà...». Bortone, se tutto sarà confermato, tornerà a disposizione dell'offerta del daytime, come due stagioni fa.

Tra le altre possibili novità il ritorno di Veronica Pivetti con «Amore Criminale», lo spostamento di «Tango» di Luisella Costamagna dalla seconda serata del lunedì a quella del venerdì di Rai2, lasciando il posto a un nuovo programma di Elisabetta Gregoraci.

Le sue acque limpide, i paesaggi mozzafiato e l'ospitalità calorosa la rendono una splendida meta

Ustica, un paradiso per i sub e non solo

Ustica è una destinazione che combina natura incontaminata, storia affascinante e una vibrante vita marina. Ustica è un'isola che affascina e conquista con la sua bellezza selvaggia, la ricchezza della sua storia e la varietà delle sue attività. Che siate amanti del mare, appassionati di storia o semplicemente in cerca di un luogo tranquillo dove rilassarvi e godere della natura, Ustica offre qualcosa per tutti. Le sue acque limpide, i paesaggi mozzafiato e l'ospitalità calorosa dei suoi abitanti la rendono una destinazione imperdibile. Questa isola, di soli 8,6 chilometri quadrati, è un paradiso per gli amanti del mare, dei paesaggi mozzafiato e delle avventure all'aria aperta. L'isola di Ustica vanta una storia millenaria, con tracce di insediamenti umani che risalgono all'era preistorica. Il villaggio preistorico dei Faraglioni, situato sulla costa orientale dell'isola, offre una visione affascinante della vita dei primi abitanti dell'isola. Le rovine, datate tra il XIV e il XIII secolo a.C., includono capanne circolari e una necropoli, rivelando una comunità ben organizzata che viveva di pesca e agricoltura. Nel corso dei secoli, Ustica è stata un punto strategico per Fenici, Greci, Romani, Arabi e Normanni. Ogni civiltà ha lasciato il suo segno, contribuendo a creare un ricco mosaico culturale. Durante il periodo borbonico, l'isola fu utilizzata come luogo di confino per i prigionieri politici, e molte testimonianze di questo periodo sono ancora visibili oggi. Il Museo Archeologico di Ustica, situato nel cuore del paese, offre un affascinante viaggio nel passato dell'isola. Il museo espone reperti che vanno dalla preistoria all'epoca romana, fornendo una panoramica dettagliata delle diverse fasi storiche dell'isola.

Natura e paesaggi

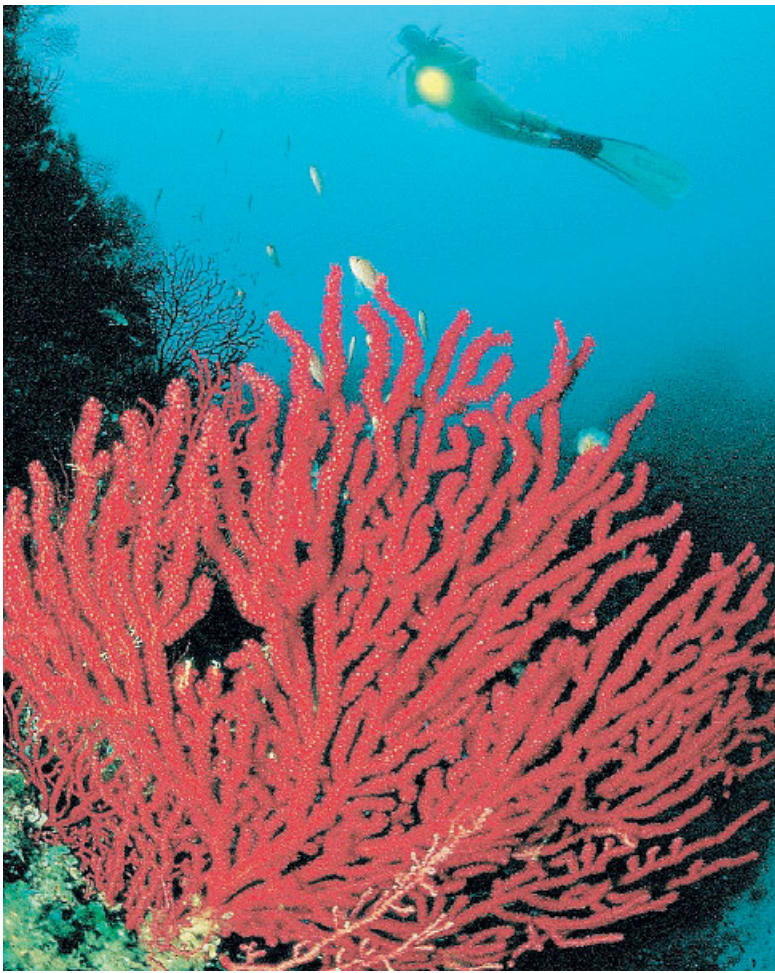
L'isola di Ustica è un vero e proprio paradiso naturale, caratterizzato da paesaggi spettacolari e una ricca biodiversità. La Riserva Naturale Marina di Ustica, istituita nel 1986, è una delle prime aree marine protette d'Italia e copre circa 15.000 ettari di mare intorno all'isola. La riserva è divisa in tre zone con diversi livelli di protezione, garantendo la conservazione degli ecosistemi marini e offrendo agli appassionati di immersioni e snorkeling un'esperienza indimenticabile. Le acque cristalline di Ustica sono popolate da una straordinaria varietà di specie marine, tra cui coralli, spugne, gorgonie e una miriade di pesci colorati. I siti di immersione più famosi includono la Grotta dei Gamberi, nota per la presenza di crostacei e stalattiti, e lo Scoglio del Medico, dove si possono osservare barracuda e dentici.

Cousteau rimase estasiato: «Acque fra le più affascinanti che abbia mai visto, ideali per le immersioni»

Outdoor

Oltre alle immersioni subacquee, Ustica offre una vasta gamma di attività outdoor. Gli amanti del trekking possono esplorare l'isola seguendo i numerosi sentieri che attraversano paesaggi vulcanici, grotte naturali e antichi insediamenti. Il Sentiero del Mezzogiorno, uno dei percorsi più suggestivi, offre viste panoramiche sul mare e conduce alla Torre di Santa Maria, una fortificazione del XVIII secolo costruita per difendere l'isola dagli attacchi dei pirati. Il kayak è un altro modo popolare per esplorare la costa frastagliata di Ustica. Le numerose grotte marine, come la Grotta Azzurra e la Grotta Verde, sono accessibili solo via mare e offrono uno spettacolo naturale di luce e colori. I tour in barca permettono di circumnavigare l'isola e di scoprire le sue meraviglie nascoste, come le piscine naturali e le calette isolate.

Un paradiso per i sub

Un paradiso per i sub (ma non solo), ricca di meraviglie sopra e sotto l'acqua. Una meta facile da raggiungere da Palermo, ma straordinariamente affascinante. È Ustica con le sue acque trasparenti e i fondali meravigliosi che ne fanno l'ideale per il diving e per lo snorkeling. Senza dimenticare l'area marina protetta, che fu la prima in Italia, istituita nel 1986, assieme a quella di Miramare. La flora e la fauna marina di Ustica assomigliano per alcuni versi a quella tropicale e la rendono meta ambita per gli appassionati di immersioni. Il maestro Jacques-Yves Cousteau affermò: «Le acque intorno Ustica sono fra le più affascinanti che abbia mai visto, ideali per immersioni e fotografia subacquea». Detto da lui, un'affermazione del genere è un biglietto da visita unico al mondo.

Da Ustica a Favignana, Levanzo e Marettimo. Ustica è un'isola che affascina e conquista con la sua bellezza selvaggia, la ricchezza della sua storia e la varietà delle sue attività. Che siate amanti del mare, appassionati di storia o semplicemente in cerca di un luogo tranquillo dove rilassarvi e godere della natura, Ustica offre qualcosa per tutti. Questa isola, di soli 8,6 chilometri quadrati, è un paradiso per gli amanti del mare, dei paesaggi mozzafiato e delle avventure all'aria aperta. L'isola di Ustica vanta una storia millenaria, con tracce di insediamenti umani che risalgono all'era preistorica. Le isole Egadi, situate al largo della costa occidentale della Sicilia, sono un arcipelago composto da tre isole principali: Favignana, Levanzo e Marettimo. Queste isole offrono paesaggi mozzafiato, acque cristalline e una ricca storia, rendendole una destinazione ideale per chi cerca un'esperienza autentica e rilassante

Una destinazione perfetta per chi cerca un connubio di bellezza naturale, cultura e tranquillità. Nello sfondo un mare straordinario

Favignana, Levanzo, Marettimo Le tre gemme delle Egadi

Favignana, Levanzo e Marettimo sono tre gemme dell'arcipelago delle Egadi, ognuna con le sue caratteristiche uniche. Favignana incanta con le sue spiagge dorate e la storia della pesca del tonno, Levanzo affascina con le sue grotte preistoriche e l'atmosfera tranquilla, mentre Marettimo offre paesaggi selvaggi e opportunità di avventure all'aperto.

Favignana

La maggiore delle isole Egadi, è conosciuta per le sue splendide spiagge e le acque turchesi. L'isola ha una forma caratteristica che ricorda una farfalla, con due ali collegate da una stretta striscia di terra. Le sue coste sono un susseguirsi di calette, grotte e spiagge di sabbia finissima. Una delle spiagge più famose è Cala Rossa, spesso citata tra le più belle d'Italia, con le sue acque cristalline e il suggestivo paesaggio di cave di tufo. Anche Cala Azzurra e Lido Burrone sono mete ideali per chi ama il mare e il sole. Favignana è anche nota per la sua tradizione della pesca del tonno, che ha una lunga storia e che viene celebrata con la «mattanza», un antico rito di pesca che oggi è diventato una manifestazione culturale. Il Palazzo Florio e l'ex Stabilimento Florio delle Tonnare di Favignana e Formica sono due luoghi imperdibili per chi vuole approfondire la storia e la cultura dell'isola.

Levanzo

È la più piccola delle isole Egadi, è un gioiello incontaminato con un fascino rustico e tranquillo. L'isola è caratterizzata da un piccolo villaggio di case bianche che si affacciano su un porto naturale e da un entroterra montuoso e selvaggio. Una delle principali attrazioni di Levanzo è la Grotta del Genovese, una caverna preistorica con pitture e incisioni rupestri risalenti al Neolitico. Le raffigurazioni di animali e scene di caccia offrono un'affascinante testimonianza delle prime comunità umane che hanno abitato l'isola. Le spiagge sono per lo più ciottolose, ma le acque sono incredibilmente limpide e ideali per lo snorkeling e le immersioni. Cala Fredda e Cala Minnola sono tra le baie più belle.

Marettimo

È l'isola più selvaggia e montuosa delle Egadi, un vero paradiso per gli escursionisti e gli amanti della natura. Con i suoi paesaggi aspri e incontaminati, Marettimo offre una rete di sentieri che attraversano foreste di pini, antiche mulattiere e rovine storiche.

Guida ai programmi

RIBELLI
Rai 3 • 21.20 • Film

Fuggita da un marito violento e tornata nella città natale di Boulogne-sur-Mer, Sandra inizia a lavorare in una azienda di conserve di pesce.
Un giorno per difendersi dalle pesanti avances del capo, lo uccide accidentalmente e poi insieme a due colleghe che hanno assistito alla scena scopre una borsa piena di soldi tra le cose del defunto.
È l'inizio di una rocambolesca serie di guai.

TUTTI A CASA
TGS • 21.40 • Film

Regia di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Eduardo De Filippo, Serge Reggiani e Martin Balsam.

Coste del Veneto, 8 settembre 1943.
Nella cucina di una caserma del Regio Esercito italiano, la radio diffonde il famoso comunicato con cui si annuncia l'armistizio chiesto dal maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.
L'entusiasmo scoppia rapidamente e sulle bocche dei militari risuona l'urlo "La guerra è finita, tutti a casa!".
Ma la realtà, ben presto, si rivelerà drammaticamente diversa.
Gli alleati tedeschi sono diventati all'improvviso nemici, il Re e Badoglio sono fuggiti, le truppe senza ordini precisi sono allo sbando.

GHOST
Canale 5 • 21.20 • Film

Un film romantico che sconfina nel trascendente ed ormai divenuto un cult. Sam e Molly sono una coppia felice. Una sera però l'uomo viene ucciso in un agguato da un killer assoldato da Carl, suo amico e collega in banca. Per cercare di proteggere la donna che ama, Sam si fa aiutare da Oda Mae Brown, una sensitiva truffatrice ma che riesce ad aiutarlo a mettersi in contatto con lei.

Raiuno

6.00 **Rainews24** - Telegiornale
6.35 **TgUnomattina Estate** Attualità
7.00 **Tg1 Telegiornale**
8.00 **Rai Parlamento**
9.00 **Unomattina estate** Attualità con Alessandro Greco, Greta Mauro
11.30 **Camper in viaggio**
12.00 **Camper** con Marcello Masi, Monica Caradonna
13.30 **Tg1 Telegiornale**
14.05 **Un passo dal cielo 2** Fiction
16.05 **Estate in diretta** con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
16.55 **Tg1 Telegiornale**
17.00 **Estate in diretta** con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** - Game show con Pino Insegno
20.00 **Tg1 Telegiornale**
20.30 **Euro 2024: Spagna-Italia** - Calcio dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen Videoframmenti
23.10 **Notti europee** Sport con Paola Ferrari, Marco Mazzocchi
0.30 **Euro 2024: Spagna -Italia** - Calcio dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen
2.20 **Sottovoce** con Gigi Marzullo

Raidue

6.00 **Zio Gianni** Sitcom
6.10 **La grande vallata** - Telefilm
7.00 **La dottoressa dell'isola** - Telefilm
8.30 **Tg2 Telegiornale**
8.45 **Radio2 social club** - Radio show con Luca Barbarossa
10.10 **Tg2 Italia Europa** - Attualità
11.10 **Tg2 Sport Giorno**
11.20 **Crociere di nozze** Telefilm
13.00 **Tg2 Telegiornale**
13.30 **Dribbling europei**- Att.
14.00 **Ore 14** - Attualità
15.25 **Il commissario Voss** Telefilm
16.35 **Tg2**
17.00 **Rai Parlamento**
17.15 **Euro 2024: Danimarca- Inghilterra** Calcio in diretta da Waldstadion di Francoforte
20.30 **Tg2 Telegiornale**
21.00 **Tg2 Post**
21.20 ● **Il vigneto dell'amore** Film sentimentale con Laura Osnes, Juan Pablo Di Pace
22.50 **Storie di donne al bivio**
23.50 **Punti di vista** con Luca Mazzà
0.30 **I lunatici**
2.00 **Radiocorsa**
3.00 **Casa Italia**

Raitre

6.00 **RaiNews24 Telegiornale**
7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà Estate** - Attualità con Roberto Inciocchi
10.00 **Elisir Estate** - Medicina con Michele Mirabella
12.00 **Tg3 Telegiornale**
12.25 **Tg3 Fuori TG**
12.45 **Quante storie** - Attualità con Giorgio Zanchini
13.15 **Passato e presente** - Doc.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg3 Telegiornale**
14.50 **Tg Leonardo** - Documenti
15.00 **Piazza Affari** - Attualità
15.15 **Rai Parlamento Tg**
15.20 **Il provinciale** con Federico Quaranta
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
16.55 **Geo Documentario** Documenti
18.00 **Geo Magazine** Documenti
19.00 **Tg3 Telegiornale**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob** - Videoframmenti
20.15 **Viaggio in Italia** Territorio
20.40 **Il cavallo e la torre** Attualità con Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** - Soap
21.20 ● **Ribelli** Film commedia
23.00 **Mixer - Vent'anni di Televisione**
23.50 **Tg3 Linea notte**

Canale 5

6.00 **Tg5 Prima pagina**
8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità con Federica Panicucci
10.55 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli
13.00 **Tg5 Telegiornale/ Meteo**
13.40 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
14.10 **Endless love** - Soap
14.45 **My home my destiny** Telenovela
15.45 **La promessa** Soap
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità con Myrta Merlino
18.45 **Caduta libera** Game show
20.00 **Tg5 Telegiornale**
20.40 **Paperissima sprint** Comedy show
21.20 ● **Ghost** Film drammatico
23.50 **X- Style** con G. Venturini
0.50 **Tg5 Notte Telegiornale**
1.25 **Paperissima sprint** Comedy show
2.10 **Più forte del destino** Fiction

Italia 1

6.50 **Una mamma per amica** Telefilm
8.35 **Station 19** Telefilm
10.30 **Csi: New York** Telefilm
- 12.10 **Cotto e mangiato - Il menù** Cucina
12.25 **Studio aperto** Telegiornale
13.00 **Sport Mediaset** Notiziario
13.00 **I Simpson** - Cartoni
15.15 **I Griffin** Telefilm
15.40 **Ncis: New Orleans** Telefilm
17.30 **The mentalist** Telefilm
18.20 **Studio aperto** Telegiornale
19.30 **Csi** Telefilm
20.30 **Ncis** Telefilm
21.20 ● **Tutti pazzi per l'oro** Film commedia
23.45 ● **Virus letale** Film thriller
2.10 **Studio aperto** - Tg
2.20 **Sport Mediaset** Sport
2.35 **Engineered** Documenti

Rete 4

6.00 **Finalmente soli** - Sitcom
6.25 **Tg4 L'ultima ora mattina**
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Brave and beautiful** Soap
8.45 **Mr. Wrong - Lezioni d'amore** Soap
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** con Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale**
12.25 **La signora in giallo** Telefilm
14.00 **Lo Sportello di Forum** Attualità
15.30 **Diario del giorno** - Attualità
16.40 ● **L'affare Blindfold** Film western
19.00 **Tg4 Telegiornale**
19.40 **Terra amara** - Soap
20.30 **Stasera Italia** - Attualità
21.25 ● **The Terminal** Film commedia
0.10 ● **Presunto innocente** Film giallo
2.30 **Tg4 Ultima ora**
2.50 ● **Terre nuove** Film drammatico
4.30 **Sei forte maestro** Telefilm

La 7

6.00 **Meteo Oroscopo Traffico**
7.00 **Omnibus news** Attualità con Gaia Tortora
7.40 **Tg La7 Telegiornale**
8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
9.40 **Coffee break** Attualità con Andrea Pancani
11.00 **L'aria che tira** Attualità con David Parenzo
13.30 **Tg La7 Telegiornale**
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità con Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... il Novecento** - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
18.55 **Padre Brown** - Telefilm «I baffi della tigre»
20.00 **Tg La7 Telegiornale**
20.35 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
21.15 ● **Ritorno a Cold Mountain** Film drammatico con Nicole Kidman
0.20 **Tg La 7 - Telegiornale**
1.30 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
1.50 **Artbox** - Arte e cultura

TV8

6.00 **Tg24 Mezz'ora**
7.00 **Tg24 Buongiorno**
7.30 **Cucine da incubo**
9.30 **Tg24 Telegiornale**
11.15 **Alessandro Borghese 4 Ristoranti** - Reality
12.30 **Tris per vincere** Game
13.45 ● **Il principe dell'inganno** Film thriller (Usa, 2021)
15.30 ● **Cuori e fiamme** Film commedia
17.15 ● **Il tempo dell'amore** Film commedia (Usa, 2022)
19.00 **Celebrity chef** Reality
20.15 **Tris per vincere** Game show
21.30 ● **La fidanzata di papà** Film commedia con Massimo Boldi
23.15 **Quattro matrimoni**

Nove

6.00 **Alta infedeltà** Docu-reality «Ed io tra di loro» «Sposi una prendi tre» «Pesca d'annata»
7.30 **Alta infedeltà vip** Docu-reality
8.00 **Alta infedeltà** Docu-reality
11.05 **La casa delle aste** Game show
13.00 **Famiglie da incubo** Docu-Reality «Il divorzio» «State Island»
15.00 **Delitti a circuito chiuso**
16.00 **Storie criminali - Giustizia privata** Docu-reality
17.40 **Little big Italy** Reality
19.15 **Cash or trash - Chi offre di più?** Game show
21.25 **Nove comedy club** «Il metodo Stanislastrico»
23.15 **Katia Follesa - Finché social non ci separi**
1.40 **Naked attraction UK**

Iris

7.45 **Walker Texas Ranger** Telefilm
8.35 ● **Contro 4 bandiere** Film guerra
10.45 ● **Il cavaliere di Lagar-Dère** Film drammatico con Daniel Auteuil
13.20 ● **La zona morta** Film thriller
15.25 ● **Travolti dal destino** Film commedia
17.25 ● **To Rome with live** Film commedia
19.40 **Chips** Telefilm
20.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm
21.10 ● **Civiltà perduta** Film avventura
0.00 ● **Space Cowboys** Film avventura (Usa, 2000)

Cielo

6.00 **Tg24 Mezz'ora Ospitalità insolita** Reality
7.30 **La seconda casa non si scorda mai** - Reality
9.00 **Love it or list it Prendere o lasciare Vancouver** - Reality
10.30 **Pillola SkyTg24** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
11.45 **Celebrity Masterchef Italia** - Talent
13.45 **Masterchef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Tiny House Hunting** Reality
18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
19.45 **Affari al buio** Reality
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 ● **Ladre per caso** Film commedia

Rai Movie

8.55 ● **I nostri mariti** Film commedia
10.45 ● **Il giorno più lungo** Film guerra
13.55 ● **John Wick 3 - Parabellum** Film azione con K. Reeves
16.00 ● **Gordon, il pirata nero** Film avventura con R. Montalban
17.35 ● **Piedone l'africano** Film commedia
19.30 ● **Johnny Oro** Film western
21.10 ● **Una doppia verità** Film drammatico con K. Reeves R. Zellweger L'avvocato Richard Ramsay e la giovane collega Janelle Brady assumono la difesa del diciassettenne Mike, sospettato di aver ucciso il ricco padre. Il giovane si rifiuta di collaborare.
22.45 ● **Dalida** Film biografico con Sveva Alviti Riccardo Scamarcio
1.00 ● **Se scappi, ti sposo** Film commedia

TGS

8.00 ● **Almanacco e oroscopo**
8.05 ● **Speciale weekend**
9.30 ● **Speciale shopping**
10.30 ● **Nomi cose città (r)**
12.00 ● **Mare dentro**
13.50 ● **Notiziario I Edizione** A seguire il meteo
14.30 ● **Notiziario I Edizione (r)**
15.00 ● **Notiziario I Edizione (r)**
16.00 ● **Speciale shopping**
18.15 ● **Meteo**
19.10 ● **Italpress Tg Economia**
19.30 ● **Tg Montecitorio**
19.50 ● **Notiziario II Edizione** A seguire il meteo
20.30 ● **Notiziario II Edizione (r)**
21.00 ● **Notiziario II Edizione (r)**
21.40 ● **Tutti a casa** Film
23.30 ● **Notiziario II Edizione (r)**

guarda tgs sul canale 12 della tv

RGS

6.00 ● **Il ritmo dei grandi successi**
8.30 ● **Il ritmo dei grandi successi** con Marina Mistretta
13.00 ● **Il ritmo dei grandi successi**
16.00 ● **Il ritmo dei grandi successi** con Max Albegiani
20.00 ● **Non stop** con Marina Mistretta
22.00 ● **Non stop** con Max Albegiani

Web & Social

gds.it
@giornaledisicilia
@GDS_it
@giornaledisicilia

Rai 5

10.00 **Rigoletto al Circo Massimo** Opera dirige D. Gatti
12.00 **Prima della prima** «Rigoletto al Circo Massimo»
12.30 **Prossima fermata America** Documenti
13.30 **Arte all'arte** Documenti
14.00 **Evolution** - Documenti
15.50 **Frana allo Scalo Nord** Prosa di Ugo Betti
17.45 **Centenario dell'Accademia di S. Cecilia** musica di Rossini dirige A. Pappano
18.45 **Rai5 Classic** Musiche di Stravinski Beethoven
19.25 **Lucio Amelio** Documenti
20.20 **Prossima fermata America** Documenti
21.15 **Le vie dellamicizia** Musicale
22.45 **Ricercare sull'arte della fuga** - Talk show con Filippo Gorini
23.15 **Buddy Gay, the Torch** Documenti

Rai Premium

6.05 **Le ragazze di Piazza di Spagna** Miniserie
7.40 **Incantesimo** Soap
9.15 **Un posto al sole** Soap
10.15 **Un medico in famiglia 6** Fiction
12.10 **Butta la Luna** Fiction con Fiona May Chiara Conti
13.55 **Un ciclone in convento** Telefilm
15.40 **Sei sorelle** - Telenovela con Maria Castro
17.30 **Un medico in famiglia 6** Fiction con Lino Banfi
19.20 **I bastardi di Pizzofalcone 3** Fiction con Alessandro Gassmann
21.20 **Imma Tataranni Sostituto procuratore** Fiction con Vanessa Scalera
23.15 **Blanca** Telefilm con Maria Chiara Giannetta

Real Time

6.00 **Vite al limite** Docu-reality
9.50 **Quattro matrimoni USA** - Reality
11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality con Csaba dalla Zorza Tommaso Zorzi e Roberto Vabuzzi
13.55 **Casa a prima vista** Reality
16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality
18.05 **Primo appuntamento** Reality con Flavio Montrucchio
19.25 **Casa a prima vista** Reality
21.30 **Vite al limite: e poi** - Docu-reality Più di un anno dopo la partecipazione di Vite al limite, alcuni dei protagonisti raccontano che cosa è cambiato nella loro vita: se sono riusciti a perdere peso seguendo le indicazioni del dottor Now e soprattutto se stanno conducendo una vita più sana.
23.25 **Vite al limite: e poi** Docu-reality
5.25 **Piedi al limite: I primi...** - Docu-reality

Sky Cinema 1

13.20 ● **Benvenuti al Sud** Film commedia
15.10 ● **Men in black: international** - Film commedia
17.10 ● **12 soldiers** Film guerrta
19.25 ● **One life** - Film dramm.
21.15 ● **Ma cosa ci dice il cervello** - Film commesia
23.00 ● **The great wall** Film avventura
0.45 ● **Noi e la Giulia** Film commedia

Sky Cinema 2

13.25 ● **Un colpo di fortuna - Coup de chance** Film commedia
15.05 ● **Lacci** - Film drammatico
16.50 ● **Will hunting - Genio ribelle** - Film drammatico
19.15 ● **Dogman** - Film thriller
21.15 ● **Notturno** - Film doc.
23.05 ● **Elizabeth** Film storico
1.10 ● **È stato tutto bello - Storia di Paolino e Pablito** Film documentario

Rai Storia

13.05 **Ieri e oggi** Documenti
14.05 **Il giorno e la storia** Documenti
14.25 **Passato e presente** Documenti
15.00 **Gli esploratori** Documenti
15.30 **Grandi della Tv** Documenti
16.50 **Potere e bellezza** Documenti
17.40 **Argo** Documenti
17.50 **Le vie del Medioevo** Documenti
18.20 **Da una guerra all'altra** Documenti
19.25 **E-Archeo parchi archeologici** Documenti
19.35 **Restore** «Ricette Q.B.»
20.05 **Iconologie quotidiane**
20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
20.30 **Passato e presente** Documenti
21.10 **a.C.d.C.** Documenti
23.10 **Italia - Viaggio nella bellezza** - Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30. Radiogiornali: 6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00.**

9.05 Giù la maschera; **10.05** Ping pong; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio1 Streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Spoiler; **13.20** Gr1 Sport; **13.30** Parole per l'estate; **14.30** Tutto l'europeo minuto per minuto; **18.00** Calcio: Danimarca-Inghilterra. Euro 2024; **20.30** Ascolta si fa sera; **21.00** Calcio: Spagna-Italia. Euro 2024; **23.30**Tra poco in edicola; **24.00** Il Giornale della mezzanotte.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20. Radiogiornali: 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.**

6.00 Caterpillar; **7.45** Il ruggito del coniglio; **10.35** Radio 2 social club; **12.00** Non è un paese per giovani; **13.45** Decanter; **14.00** La versione delle due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; **15.35** Numeri Uni; **17.00** Radio2 Happy family; **18.00** Caterpillar; **20.00** Ti sento. Con Pierluigi Diaco; **21.00** Black2Back; **22.00** Soggetti Smarriti; **23.00** Sogni di gloria. Con Giulia Nannini e G. Cristelli; **24.00** I Lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11 Radiogiornali: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35 - 18.45.**

6.50 Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il concerto del mattino; **13.00** Suona l'una; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **17.00** Ad alta voce; **17.30** Fahrenheit; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood party; **19.50** Radio3 Suite. Panorama; **20.30** In diretta dall'Audutorium Rai "Arturo toscanini" di Torino: Rai Orchestra pops 3. Dirige David Gimènez; **23.00** Il Teatro di Radio3, con antonio Audino; **24.00** Battiti. Con Pino Saulo.

Euro 2024: stasera a Gelsenkirchen la seconda partita degli azzurri contro una delle grandi favorite. Chi vince si assicura il primo posto

L'Italia ci prova contro la super Spagna

Spalletti mostra rispetto ma "allontana" la paura: «Ripetere la buona prestazione del debutto Loro giocano un calcio molto offensivo, ma non bisogna pensarli più forti di quello che sono»

GELSENKIRCHEN

Notte prima degli esami. Il primo di giorno della maturità in Italia coincide con la vigilia del primo vero esame per gli azzurri di Luciano Spalletti. Una prova, quella che attende stasera Donnarumma e compagni, in cui il ct vuol far vedere di che pasta è fatta la sua squadra, che punta contro le Furie Rosse a scoprire la sua vera identità, dopo l'incoraggiante avvio con la vittoria contro l'Albania. «Voglio vedere – esordisce il ct azzurro – un'Italia che ripeta la buona prestazione della prima partita: davanti avremo la Spagna, una delle migliori scuole calcistiche al mondo, ma noi abbiamo una voglia matta di far vedere che anche la nostra squadra è importante. La chiave – indica il ct – è sempre il bel gioco e tenere la palla. Anche se con la Spagna che pressa e tiene la linea difensiva alta, qualche verticalizzazione in più ci sta. Si vince verticalizzando il gioco».

Non un derby, ma una delle possibili finali di questo Europeo come la vuol definire Spalletti, che, dopo il pari tra Albania e Croazia, metterà in palio in caso di vittoria non solo il passaggio sicuro del turno ma anche il primo posto del Gruppo B per un ottavo di finale che si giocherebbe a Colonia, a 100 da Iserlohn, quartier generale degli azzurri.

«No, non è un derby, sono tutti derby e tutte finali queste partite – assicura il ct azzurro –. Quando gioco un Europeo sono partite che non capiteranno più, passano per non ripassare e gli do quell'attenzione che meritano. Tenteremo di fare la stessa partita fatta con l'Albania. Vogliamo misurarci contro una squadra forte come la Spagna per vedere il nostro livello di calcio contro una delle squadre più forti. Sono convinto che se diamo il pallino a loro ne usciamo male, quindi tenteremo di fare la nostra partita e comandare il gioco».

Per la carriera di Spalletti in Nazionale quella di Gelsenkirchen sarà un partita da ricordare: «Questa volta la formazione la dico domani (oggi, *ndr*), non il giorno prima. È una delle partite più importanti della mia carriera. Tutti abbiamo delle storie da raccontare, nel calcio, questa è una di quelle partite che può determinare una di quelle storie».

Gelsenkirchen - ore 21 (Rai 1 e Sky)

Spagna		Italia	
23	Unai Simon	1	Donnarumma
2	Carvaial	2	Di Lorenzo
3	Le Normand	23	Bastoni
4	Nacho	5	Calafiori
24	Cucurella	3	Dimarco
8	Fabian Ruiz	18	Barella
16	Rodri	8	Jorginho
20	Pedri	7	Frattesi
19	Yamal	26	Chiesa
7	Morata	9	Scamacca
17	Williams	10	Pellegrini
All.	De La Fuente	All.	Spalletti

Arbitro Slavko (Slovenia)

A disposizione **SPAGNA:** 1 Raya, 10 Olmo, 11 Torres, 12 Grimaldo, 13 Remiro, 14 Laporte, 15 Baena, 18 Zubimendi, 21 Oyarzabal, 22 Navas, 25 López, 26 Pérez, 5 Vivian, 6 Merino, 9 Joselu.

A disposizione **ITALIA:** 12 Vicario, 26 Meret, 4 Buongiorno, 6 Gatti, 17 Mancini, 13 Darmian, 15 Bellanova, 24 Cambiaso, 25 Folorunsho, 16 Cristante, 21 Fagioli, 20 Zaccagni, 22 El Shaarawy, 19 Retegui.

Quella di Morata e del selezionatore spagnolo De la Fuente è una squadra forte, ma lontana parente della super Roja campione del mondo dei tempi di Xavi e Iniesta: Spalletti lo fa capire bene ai giornalisti iberici che cercavano parole arrendevoli da parte del ct azzurro: «Mi preoccupa il livello di partita che riusciremo a fare noi, poi è chiaro che la Spagna riesce a fare delle cose importanti. Le intenzioni devono essere di quelle giuste. Noi abbiamo rispetto per loro, ma non bisogna pensarli più forti di quello che sono. Non siete gli unici – la sfida di Spalletti alla stampa iberica – a giocare un grande calcio, non vi sopravvalutate. Quello che fa la Spagna mi piace molto e di conseguenza si va a prendere delle cose e analizzare, perché è un calcio molto offensivo. Ci presseranno molto, compreso il portiere, dobbiamo trovare presto l'uomo libero e quando non lo troveremo tireremo la palla addosso. Morata? Lui non è pigro – conclude Spalletti per il quale ogni riferimento (Scamacca, *ndr*) non è casuale –, è uno che corre moltissimo, fa un numero di metri incredibile, attacca lo spazio dietro le linee moltissimo, Yamal uguale».

Rifinitura Luciano Spalletti parla ai suoi giocatori durante l'allenamento di ieri nel quartier generale di Iserlohn

L'avversario: il ct delle Furie Rosse evita di fare calcoli

De la Fuente: «Non giochiamo per il pari»

GELSENKIRCHEN

Una Spagna giovane, con gli astri nascenti sulle ali Yamal e Williams e la certezza a centrocampo Rodri, che contro l'Italia vuole svoltare il suo Europeo scacciando i fantasmi di Wembley. A dare la carica alle Furie Rosse, passate in breve tempo dal celebre "tiki taka" ad un gioco più veloce che predilige l'intensità e lo sfruttamento delle fasce, è il suo selezionatore Luis De la Fuente che nella conferenza stampa della vigilia sfida gli azzurri di Spalletti: «Senza ombra di dubbio vogliamo vincere la partita, è la più importante, è una partita molto importante – sottolinea De la Fuente rispondendo ad una domanda sulla possibilità di puntare al pari dopo il 2-2 tra Croazia e Albania –. Scendiamo in campo sempre per ottenere il massimo, non saprei come scendere in campo per un pareggio».

Per il selezionatore spagnolo si vedrà un show in campo: «L'Italia è sempre molto forte, è una specie di Clasico con loro. Potrebbe essere la finale, l'Italia ha una bella cultura anche mediatica, ci sarà un bello spettacolo e cercheremo di dare il massimo. L'Italia somiglia molto alla nostra – aggiunge De la Fuente –, è cambiata da quando c'è Spalletti è molto giovane e competitiva, è un po' come guardarsi allo specchio. Noi stiamo crescendo e cerchiamo di lavorare insieme, sarà una sfida molto equilibrata e di altissimo livello».

Con la Spagna che cambia stile e gioca più in verticale, l'Italia appare come la nuova regina dei passaggi dopo la prima giornata di Euro 2024. Ha effettuato 822 passaggi, la maggior parte rispetto tutte le squadre, e ne ha completati 763. Molto al di sopra del Portogallo (712 passaggi di cui completati 622) e Germania (697 e 657 buoni). «Sono molto contento della prestazione di tutti i calciatori scesi in campo con la Croazia e delle sedute di allenamento – indica il selezionatore della Spagna –, tutti e quattro i difensori centrali sono in formissima e chiunque di loro potrebbe scendere in campo. Come sta Rodri? Vogliamo avere la squadra più forte in campo, vediamo come va la partita, ma potremmo prevedere un sostituto in partita. Lui sta bene e si allenato bene».

«Non essere arrivati alla finale di Wembley tre anni fa ancora fa male: ma la Spagna a Euro 2024 può arrivare fino in fondo, abbiamo tutto per vincere», ha detto Alvaro Morata.

«Non essere arrivati alla finale di Wembley tre anni fa ancora fa male»
Alvaro Morata

La formazione

Conferma dell'undici vittorioso all'esordio

GELSENKIRCHEN

L'assist che arriva da Amburgo non è da sottovalutare. Tenerne conto, però, potrebbe essere un errore, o comunque servirebbe a poco. Inutile fare calcoli, ma dopo la prima partita della seconda giornata del gruppo B, la classifica dice Spagna e Italia a quota 3 dopo 90 minuti, Albania e Croazia con un punto e una partita in più. Furie Rosse e azzurri possono chiudere il discorso con una giornata d'anticipo e assicurarsi anche la certezza del pass come prime della classe. Serve una vittoria, un pareggio lascerebbe qualsiasi discorso aperto negli ultimi 90" con iberici e campioni d'Europa che avrebbero il vantaggio di due risultati su tre.

Calcoli fatti, ma inutili: De La Fuente e Spalletti non sono tipi da accontentarsi.

Il ct azzurro ha "nascosto" alla stampa le prove tattiche e di formazione nascoste. Spalletti potrebbe confermare lo stesso undici che ha debuttato contro l'Albania, del resto nell'incontro con i media ha più volte ribadito che l'Italia punterà sul suo gioco, che si preoccuperà più di quello che potranno fare i suoi ragazzi in campo, piuttosto che gli spagnoli dall'altra parte.

C'è anche l'ipotesi di una possibile modifica a centrocampo, con l'inserimento di Cristante (al posto più di Pellegrini che di Frattesi) al fianco di Jorginho e lo spostamento di Barella qualche metro più avanti. In difesa si va verso la conferma della linea schierata contro l'Albania con Calafiori (Mancini l'alternativa) al centro al fianco di Bastoni, Di Lorenzo (Darmian sarebbe l'altra soluzione) a destra e Dimarco a sinistra. In attacco Scamacca, anche se in qualche allenamento è stato provato Retegui. Alle spalle del centravanti della Dea, Chiesa e Frattesi.

EURO 2024

IERI

GIRONE B

Croazia - Albania 2-2

	PT	G
Spagna	3	1
ITALIA	3	1
Albania	1	2
Croazia	1	2

GIRONE A

Germania - Ungheria 2-0

Scozia - Svizzera 1-1

	PT	G
Germania	6	2
Svizzera	4	2
Scozia	1	2
Ungheria	0	2

OGGI

GIRONE B

Spagna - Italia Ore 21

GIRONE C

Slovenia - Serbia Ore 15

Danimarca - Inghilterra Ore 18

WITHUB

L'altra partita del Gruppo B: Gjasula si fa perdonare l'autogol firmando il 2-2 al 95'

L'Albania raggiunge la Croazia nel recupero

Croazia	**2**
Albania	**2**

Marcatori: 11' pt Laci, 28' st Kramaric, 31' st Gjasula (aut.), 50' st Gjasula.

Croazia (4-3-3): Livakovic 6; Juranovic 6, Sutalo 5.5, Gvardiol 5.5, Perisic 6 (39' st Sosa sv); Modric 6, Brozovic 5 (1' st Mario Pasalic 6.5), Kovacic 6; Majer 5 (1'st Sucic 6.5), Petkovic 5.5 (24' st Budimir 6.5), Kramaric 6.5 (39' st Baturina sv). Ct Dalic 6.

Albania (4-2-3-1): Strakosha 6.5; Hysaj 5.5, Djimsiti 6, Ajeti 6, Mitaj 6; Asllani 6.5, Ramadani 6 (40' st Hoxha sv); Asani 6.5 (19' st Seferi 6), Bajrami 6, Laci 7 (27' st Gjasula 6.5); Manaj 6 (40' st Daku sv). Ct: Sylvinho 6.5.

Arbitro: Letexier (Fra) 6.

Note: ammoniti: Hysaj, Daku, Dalic, Gjasula. Angoli: 3-1 per la Croazia. Rec.: 1'; 8'.

AMBURGO. Pirotecnico pareggio tra Croazia e Albania. Un risultato (2-2) che fa felice anche Spagna e Italia: con una vittoria di una delle due squadre, si potrebbe già definire il primo posto. Alla prima occasione utile, al minuto 11, Asani pennella il cross dalla trequarti, Laci taglia in mezzo alla difesa e supera Livakovic con una spizzata vincente di testa. È un inizio molto convincente delle aquile che con ritmo e intensità non fanno giocare la Croazia. Termina sul fondo un tentativo rasoterra di Brozovic, alto sopra la traversa un colpo di testa di Petkovic mentre poco dopo la mezzora l'interista Asllani chiama Livakovic alla grande parata. Prima dell'intervallo un altro tentativo velleitario di Brozovic e un colpo di testa di Manaj bloccato dal portiere.

Festa albanese Gjasula e compagni esultano per il pareggio in extremis

Cambia completamente il copione del match nella ripresa. Il neoentrato Sucic subito si fa vedere con un bel mancino che impegna Strakosha, poi attento sulla botta da fuori di Kovacic. Anche Sutalo, di testa, sciupa una buona occasione per il pareggio che però è nell'aria e non tarda ad arrivare: Modric e compagni fraseggiano a ridosso dell'area avversaria, il pallone viene servito da Budimir a Kramaric che calcia facendo passare il pallone sotto le gambe di Hysaj e infila Strakosha: gol nel giorno del suo 33° compleanno per Kramaric che cambia la storia del match. L'Albania è stordita e la Croazia ne approfitta per ribaltare, anche con un pizzico di fortuna, il risultato. Dopo un'uscita determinante di Strakosha su Pasalic, un tiro del solito Kramaric sbatte su Djimsiti e poi carambola sul neoentrato Gjasula che insacca nella sua porta mentre le aquile protestano per un presunto fallo a inizio azione su Manaj non ravvisato da arbitro e Var. Proprio Gjasula, in pieno recupero, trova il modo di farsi perdonare con un inserimento a centro area e la conclusione vincente di prima intenzione che non lascia scampo a Livakovic.

Laci mette pressione ai croati che nella ripresa ribaltano il match in 3'. Dalic con le spalle al muro

E sono due! Ilkay Gundogan esulta dopo aver segnato il gol del raddoppio tedesco contro l'Ungheria

Gruppo A: la squadra di casa concede il bis e si qualifica

La Germania è già agli ottavi Anche l'Ungheria si arrende

Musiala e Gundogan lasciano il ct Rossi a quota 0

Germania	**2**
Ungheria	**0**

Marcatori: 22' pt Musiala; 22' st Gundogan.
Germania (4-2-3-1): Neuer 6.5; Kimmich 6, Rudiger 6.5, Tah 6.5, Mittelstadt 6.5; Andrich 6 (27' st Can 6), Kroos 6.5; Musiala 7 (27' st Fuhrich 6), Gundogan 7 (39' st Undav sv), Wirtz 6 (13' st Sané 6); Havertz 5.5 (12' st Fullkrug 5.5). Ct: Nagelsmann 6.5.
Ungheria (3-4-2-1): Gulacsi 6.5; Fiola 5, Orban 6, Dardai 5.5; Bolla 6 (30' st Adam 5.5), Schafer 5.5, Nagy A. 6 (19' st Kleinheisler 6), Kerkez 6.5 (30' st Nagy Z. 6); Szoboszlai 6, Sallai 6 (42' st Csoboth sv); Varga 5 (42' st Gazdag sv). Ct: Rossi 5.
Arbitro: Makkelie (Ned) 6.
Note: ammoniti: Varga, Rudiger, Mittelstadt, Csoboth, Rossi. Angoli: 11-7 per la Germania. Recupero: 2'; 3'.

STOCCARDA. La Germania supera 2-0 l'Ungheria nel match della "Stoccarda Arena": decisive le reti di Musiala e Gundogan, che assicurano ai tedeschi l'accesso agli ottavi. Una nuova dimostrazione di forza dei tedeschi, che la spuntano con un gol per tempo al termine di una prestazione sempre autoritaria contro un'Ungheria dimostratasi più squadra rispetto alla Scozia battuta all'esordio.

La nazionale magiara del ct italiano Marco Rossi parte subito forte, creando un'occasione dopo pochi secondi con Sallai che ruba palla a Kimmich, ma Neuer ci mette una pezza. Intorno al 10' anche i tedeschi si fanno vedere nella metà campo avversaria costruendo due chance da gol prima con una conclusione ravvicinata di Havertz e poi con Andrich, che vengono rispettivamente respinte da Gulacsi e Bolla. Al 15' ci prova ancora una volta Sallai, che trova la pronta opposizione di Rudiger.

I ragazzi di Julian Nagelsmann alzano il livello con il passare dei minuti e al 22' passano in vantaggio con Jamal Musiala che, dopo aver ricevuto palla da Gundogan, è abile nel trasformare una sorta di rigore in movimento. La risposta dell'Ungheria non si fa attendere poichè al 26' Szoboszlai calcia magistralmente una punizione dalla lunga distanza, sul quale è decisivo un grande intervento di Neuer.

Un'altra prestazione autoritaria dei tedeschi che con un pari contro la Svizzera passeranno da primi in classifica

Tre minuti più tardi ci pensa Tah a salvare la Germania, murando la conclusione a botta sicura del solito Szoboszlai. In pieno recupero Sallai segna il gol del pareggio, ma viene immediatamente annullato per fuorigioco: le due squadre vanno a riposo sul punteggio di 1-0.

Nella ripresa sono sempre i tedeschi a fare la partita e al 55' impegnano due volte i guantoni di Gulacsi con i tiri di Gundogan e Kroos. Al 60' l'Ungheria ha una colossale chance per il pareggio con Sallai che lascia partire un ottimo traversone per Varga, ma quest'ultimo di testa si divora il possibile pareggio.

La Germania prosegue nella sua spinta offensiva e al 68' raddoppia con Ilkay Gundogan che, su perfetto assist di Mittelstadt, batte Gulacsi per il 2-0.

La squadra di Rossi accusa il colpo e rischia di capitolare definitivamente nel finale, ma i tedeschi non sfruttano le opportunità per calare il tris e si accontentano di una vittoria per 2-0. In virtù di questo successo la Germania consolida il primato nel girone A balzando a 6 punti, mentre l'Ungheria resta ultima a zero.

Gruppo A: elvetici secondi a quota 4

Tra Scozia e Svizzera un botta e risposta nel primo tempo

Scozia	**1**
Svizzera	**1**

Marcatori: 13' pt McTominay, 26' pt Shaqiri.
Scozia (3-4-3): Gunn 7; Hanley 6.5, Hendry 5.5, Tierney 5.5 (16' st McKenna 5.5); Ralston 5, Gilmour 6 (34' st Mclean sv), McGregor 6.5, Robertson 6.5; McTominay 7.5, Adams 6 (45' st Shankland sv), McGinn 6.5 (45' st Christie sv). Ct: Clarke 6.5.
Svizzera (3-5-2): Sommer 6.5; Schar 5, Akanji 6.5, Rodriguez 5.5; Widmer, 6.5 (41' st Stergiou sv), Xhaka 6, Freuler 5.5 (30' st Sierro 5.5), Aebischer 5.5, Ndoye 7 (41' st Amdouni 6); Shaqiri 7 (15' st Embolo 6), Vargas 5.5 (30' st Rieder 6). Ct: Yakin 6.5.
Arbitro: Kruzliak (Slo) 7.
Note: circa 50.000 spettatori presenti. Ammoniti: McTominay, McKenna, McGinn, Rodriguez, Sierro. Angoli: 8-5 per la Svizzera. Recupero: 3'; 4'.

COLONIA. Pareggio divertente tra Scozia e Svizzera, che chiudono sull'1-1 e rimandano qualsiasi pratica vista ottavi di finale all'ultima giornata del Girone A. Bastano soli 13' alla Scozia per trovare la rete del vantaggio, sull'azione di ripartenza nata da un corner svizzero sul quale Robertson cambia il fronte e serve McGregor sulla sinistra, con il numero 8 che poi è bravo a servire con un pallone arretrato McTominay, autore del tiro che, aiutato da una deviazione di Schar, batte Sommer. Vantaggio scozzese che tuttavia durerà soltanto fino al 26', con il retropassaggio sbagliato da Ralston a favorire Shaqiri che dal limite dell'area calcia con il sinistro a giro che si infila sotto l'incrocio.

McTominay porta avanti i britannici, Shaqiri con una prodezza fissa l'1-1 Hanley timbra il palo

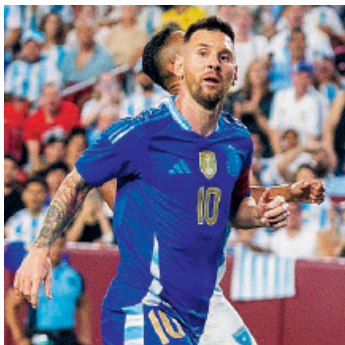
Svizzera che alza i giri del motore, facendosi nuovamente pericolosa al 32', con l'azione manovrata che porta alla conclusione di Ndoye e alla bella parata di Gunn. Lo stesso giocatore del Bologna, sul corner successivo, troverebbe anche il gol del 2-1, viziato però da una sua precedente posizione di offside.

Nella ripresa, Svizzera nuovamente vicina alla rete per merito di Ndoye, che in posizione centrale si libera di Tierney e calcia trovando però un'altra parata reattiva di Gunn. Reagisce poi proprio la formazione di Clarke, che al 67', sulla punizione battuta da Robertson, colpisce il palo con la testata di Hanley, a centimetri dalla rete del possibile nuovo vantaggio.

Equilibrio che domina anche il finale di partita, con un altro gol annullato alla Svizzera, al minuto 82, sullo scatto in profondità del subentrato Embolo che batte Gunn con un pallonetto ma il tutto partendo da posizione di fuorigioco.

Gol fantastico Xherdan Shaqiri festeggia dopo lo spettacolare 1-1

Coppa America

Si comincia stanotte con Messi in campo

Alle 2 italiane Leo Messi e la sua Argentina affrontano il Canada

ATLANTA

Sedici squadre, quattro gironi, 32 partite in 14 stadi e tanta attesa. Gli Stati Uniti sono pronti a ospitare da stanotte la 48ª edizione della Coppa America, che assegnerà il titolo nella finale di Miami, poche ore dopo quella che il 14 luglio a Berlino decreterà la nazionale vincitrice di Euro 2024. Se le aspiranti campionesse d'Europa sono una mezza dozzina, dall'altra parte dell'Atlantico la previsione è per una finale tra l'Argentina di Messi, campione del mondo e d'America, e il Brasile di Vinicius, voglioso di rivincita dopo la sconfitta in casa di 3 anni fa.

Il torneo che sarà inaugurato ad Atlanta dal match Argentina-Canada. L'Argentina si presenta da detentrice del titolo e con un Messi 37enne ma meno affaticato grazie ai ritmi diversi del calcio di Mls rispetto alla durezza del calcio europeo. Lionel Scaloni ha lasciato a casa Paulo Dybala ma richiamando Lo Celso e Nico Gonzalez, assenti ai Mondiali in Qatar. Tra gli "italiani", oltre al 19enne Valentin Carboni, ci sono il romanista Paredes e ovviamente l'interista Lautaro Martinez, oltre al viola Martinez Quarta. Il Brasile contrappone la qualità e la velocità di Vinicius Junior, vero leader della squadra verdeoro anche a causa dell'assenza di Neymar; la Juve fornirà due colossi della difesa come Danilo e Bremer.

A cercare di fare il terzo incomodo sarà l'Uruguay di Bielsa e che ha come punte di diamante l'eterno Luis Suarez, il madridista Federico Valverde e il centravanti del Liverpool Darwin Nunez. Non ci sarà Cavani. Negli Stati Uniti spiccano Christian Pulisic, Weston McKennie, Tim Weah e Yunus Musah.

Gruppo C

Tra Serbia e Slovenia è derby già decisivo

MONACO DI BAVIERA

«Ci saranno due cambi rispetto alla prima partita, giocata contro l'Inghilterra. La Slovenia gioca con il 4-4-2 e ha due giocatori che fanno la differenza in attacco. Dovremo essere molto intelligenti e bravi a "tagliarli fuori". Loro sono una squadra molto organizzata e molto tosta. Stasera faremo una breve sessione per analizzare tutto al meglio»: così, il ct della Serbia, Dragan Stojkovic, alla vigilia della gara contro la Slovenia di Euro2024, derby balcanico valido per la seconda giornata del Girone C. «Faremo di tutto per vincere. Affronteremo questa partita senza pensare ad altri risultati. Ci sarà una bella atmosfera, il che è una bella cosa. Sarà una partita intensa e non vedo l'ora che arrivi: il nostro obiettivo è vincere», ha aggiunto Stojkovic.

Sarà di fatto una situazione da ultima spiaggia per entrambe, che non hanno ancora vinto. Kek si affiderà ancora a Sesko in attacco, punta a lungo inseguita dal Milan ma che parte destianta a rimanere a Lipsia. Dietro ci sarà Bijol, centrale difensivo dell'Udinese. In palio punti pesanti per andare avanti.

Monaco di Baviera - ore 15 (Sky)

Serbia		Slovenia	
1	Rajkovic	1	Oblak
4	Milenkovic	2	Karnicnik
13	Veljkovic	4	Blazic
2	Pavlovic	6	Bijol
14	Zivkovic	13	Janza
20	S. Milinkovic Savic	20	Stoianovic
22	Lukic	22	Gnezda Cerin
6	Gudelj	10	Elsnik
10	Tadic	17	Mlakar
7	Vlahovic	9	Sporar
9	Mitrovic	11	Sesko
All.	Stojkovic	All.	Kek

Arbitro Kovacs (Romania)

A disposizione **SERBIA:** 12 Petrovic, 23 V. Milinkovic-Savic , 3 Stojic, 15 Babic, 24 Spajic, 26 Birmanevic, 21 Gacinovic, 5 Maksimovic, 16 Mijailovic, 17 Ilic, 19 Samardzic, 25 Mladenovic, 8 Jovic, 18 Ratkov.

A disposizione **SLOVENIA:** 12 Belec, 16 Vekic, 3 Balkovec, 5 Gorenc Stankovic, 23 Brekalo, 15 Horvat, 21 Drkusic, 7 Verbic, 8 Lovric, 14 Kurtic, 24 Zugelj, 25 Zeljkovic, 26 Ilicic, 18 Vipotnik, 19 Celar.

Bellingham vuole fare il bis Il talentuoso trequartista inglese ha già deciso la gara d'esordio con la Serbia

Gruppo C: Hjulmand carica i suoi, «convinto che sia fattibile»

Danimarca e Inghilterra Sfida «reale» a Francoforte

Southgate: «Dobbiamo iniziare a giocare meglio»

FRANCOFORTE

Essere o non essere. Sarà la presenza di Federico, re di Danimarca, oggi in tribuna d'onore a Francoforte, e probabilmente quella del principe William. Sarà la sfida tra due degli aspiranti "sovrani dell'Europeo", Jude Bellingham e Christian Eriksen. Ma Inghilterra-Danimarca sa di sfida epica, vera e propria lotta per prendersi tutto il regno del gruppo C.

La squadra del ct Hjulmand deve scontare la partenza falsa con la Slovenia, un 1-1 che può risultare pesante nel prosieguo del girone; l'Inghilterra di Gareth Southgate ha la chance di qualificarsi con un turno di anticipo, ma l'1-0 sulla Serbia non ha dato impressione di invincibilità: serve che si sblocchi Harry Kane. «Dobbiamo dimostrare che siamo migliori rispetto a tre anni fa - le parole del ct inglese, che agli scorsi europei aveva battuto i danesi in semifinale -. Sappiamo di avere buoni giocatori e che possiamo giocare meglio rispetto alla prima partita. Loro hanno una squadra molto buona e un buon allenatore. Conosciamo i loro punti di forza e dovremo giocare al massimo. Noi favoriti? Non penso mai che in una partita di calcio sia importante chi è il favorito e chi non lo è. Il fatto è che devi giocare bene in giornata». In campo la nazionale dei tre leoni può vantare alcuni dei giocatori al momento più forti: riflettori in particolare sul ventenne Jude Bellingham, autore della rete decisiva nella gara d'esordio. «È un piacere lavorare con lui - dice Southgate del giovane attaccante del Real -. Ma tutti devono dare il loro contributo, il successo della squadra non dipenderà solo da lui». Southgate avrà a disposizione tutti eccetto Luke Shaw, che oggi ha saltato l'allenamento: «Sta facendo buoni progressi, ma domani non sarà disponibile. Tutti gli altri sono a disposizione per la partita».

Sull'altro fronte i danesi sognano l'impresa. «La presenza di Re Federico ci riempie di orgoglio», aveva detto il portiere Kasper Schmeichel, prima che la casa Reale ufficializzasse il viaggio. «Speriamo di regalargli una vittoria» le parole del 37enne dell'Anderlecht che elogia gli inglesi: «Hanno dimostrato talento ovunque. Giocatori con molta esperienza. Giocatori che hanno vinto cose a livello di club in questa stagione. Per batterli, dobbiamo mettere in campo il massimo del nostro gioco. Kane? E' un gran lavoratore, è uno dei migliori attaccanti al mondo. Non si può dire altro su di lui. La cosa più motivante per me è partecipare ad un altro europeo con la Danimarca e provare a dare gioia ai nostri tifosi». «Affronteremo una grande squadra. È una partita di calcio nuova rispetto a tre anni fa e cercheremo di vincerla» le parole del ct dei danesi.

Intanto su Francoforte si addensano nubi: le previsioni meteo parlano di fortissime piogge, secondo i media inglesi la Uefa si è già predisposta a far chiudere il tetto dello stadio.

Francoforte - ore 18 (Rai 2 e Sky)

Danimarca		Inghilterra	
1	Schmeiche	1	Pickford
2	Andersen	2	Walker
6	Christensen	5	Stones
17	Kristiansen	6	Guehi
24	Hjulmand	12	Trippier
10	Eriksen	8	Alexander-Arnold
23	Hojberg	4	Rice
18	Bah	7	Saka
9	Hojlund	10	Bellingham
19	Wind	11	Foden
3	Vestergaard	9	Kane
All.	Hjulmand	All.	Southgate

Arbitro Makkelie (Olanda)

A disposizione **DANIMARCA:** 16 Hermansen, 22 Ronnow, 4 Kjaer, 5 Maehle, 13 Zanka Jorgensen, 25 Kristensen, 7 Jensen, 8 Delaney, 14 Damsgaard, 15 Norgaard, 26 Larsen, 11 Skov Olsen, 12 Dolberg, 24 Dreyer, 20 Poulsen.

A disposizione **INGHILTERRA:** 23 Henderson, 13 Ramsdale, 15 Dunk, 22 Gomez, 14 Konsa, 16 Gallagher, 26 Mainoo, 25 Wharton, 20 Bowen, 21 Eze, 18 Gordon, 24 Palmer, 17 Toney, 19 Watkins, 3 Shaw.

Le previsioni meteo annunciano piogge violente, Uefa pronta a fare chiudere il tetto dello stadio

Mercato: i campani però tremano per Kvara

Napoli, fatta per Marin Iniziata l'era Vanoli in panchina a Torino

Il Lecce ha ufficializzato l'esterno Tete Morente Belotti riflette sul Como

ROMA

Non si sblocca la maxi-operazione tra Juventus e Aston Villa che vede coinvolti **Douglaz Luiz**, **McKennie** e **Iling-Junior**. Le parti lavorano per trovare altre soluzioni, come per esempio altre contropartite da inserire, date le difficoltà di raggiungere un accordo tra McKennie e il club inglese.

Primo acquisto per Antonio Conte. **Rafa Marin** sarà un nuovo giocatore del Napoli: intesa raggiunta tra il club azzurro e il Real Madrid per un trasferimento a titolo definitivo. Si stanno sistemando gli ultimi dettagli: probabile l'inserimento di un diritto di riacquisto. I tifosi partenopei sono però in ansia per la frase di **Kvara** dopo la sconfitta della Georgia contro la Turchia a Euro 2024: «Dopo gli Europei deciderò sul mio futuro.

Alla Lazio piace **Calvin Stengs**, centrocampista del Feyenoord classe 1998 e per il quale il club olandese ha proposto o una cessione a titolo definitivo per una cifra tra i 16 e i 17 milioni di euro più bonus per arrivare a 20; oppure uno scambio alla pari con **Isaksen**. Lazio che intanto ha bloccato **Dele-Bashiru**, trequartista nigeriano classe 2001: offerta ufficiale all'Hatayspor di un prestito oneroso da 2 milioni di euro con obbligo di riscatto a 4. Andrea **Belotti** riflette sul Como. Quello che sembrava un trasferimento praticamente già fatto dovrà attendere almeno qualche altro giorno, il tempo che si è preso l'attaccante giallorosso per decidere se accettare un trasferimento alla corte di Cesc Fabregas. Il Lecce ha ufficializzato l'arrivo dell'esterno offensivo spagnolo **Tete Morente**: firma un contratto fino al 30 giugno 2027 con opzione di rinnovo per la stagione successiva. Nella scorsa stagione ha giocato nella Serie B spagnola con l'Elche, collezionando 39 presenze con 8 gol e 2 assist.

Intanto il Torino ha il nuovo allenatore, è tutto pronto per lo sbarco di Paolo **Vanoli**. E' il cinquantunenne di Varese, autore del "miracolo" Venezia con la promozione in serie A attraverso la lotteria dei play-off, il tecnico che raccoglierà l'eredità di Ivan Juric. E proprio la recente impresa alla guida della squadra lagunare ha rallentato le operazioni: con il raggiungimento della massima serie, infatti, era scattata una clausola da un milione di euro per liberare Vanoli. Il presidente Urbano Cairo ha trattato a lungo con il club della laguna e alla fine l'accordo è stato trovato intorno agli 800mila euro, Vanoli è pronto a firmare un contratto biennale con opzione per il terzo anno. Così, a 24 giorni dalla fine dello scorso campionato, al Toro può cominciare una nuova era dopo il triennio concluso con Juric alla guida. Con il tecnico croato i granata sono tornati a non lottare più per la retrocessione, poi però hanno fallito nel momento in cui avrebbero dovuto fare il salto in alto verso l'Europa.

Alla Lazio piace Stengs e intanto ha bloccato Dele-Bashiru La Juve cerca la formula per Douglas Luiz

Nuova avventura Paolo Vanoli a Torino dopo la promozione a Venezia

Per la difesa è sempre più calda la pista che porta a Nikolaou, un'alternativa può essere Gyomber della Salernitana

Palermo, a sinistra si fa largo Di Chiara

Il «picciotto» è stato protagonista nella cavalcata del Parma, ma i ducali ora hanno deciso di puntare su Valeri. I rosanero studiano la situazione e sono pronti a presentare un'offerta

Massimiliano Radicini

PALERMO

Palermo al lavoro anche per rinforzare la difesa, reparto che nella passata stagione (naturalmente con una, anzi due, guide tecniche diverse) ha sofferto parecchio in termini di gol incassati. La situazione è ancora in via di evoluzione, soprattutto perché prima di operare delle cessioni bisognerà avere in tasca i sostituti degli eventuali partenti. Tra le idee per il pacchetto arretrato ci sono diversi profili nel mirino. La pista Ferrari sembra essere sempre in piedi, ma il Venezia si è inserito e ha dalla sua la categoria in cui milita, la Serie A. I rosanero, invece, dalla loro vantano in panchina un tecnico che il difensore classe 1992 conosce molto bene, Dionisi. Nulla è precluso, ma la strada non è certamente in discesa. Uno dei profili attenzionati è anche Nikolaou difensore greco in forza allo Spezia, che lo stesso Dionisi ha avuto alla sia corte all'Empoli. Sullo sfondo anche Gyomber, centrale slovacco della Salernitana, sul quale il club campano sta riflettendo, ma alla fine potrebbe restare considerato che si tratta di un calciatore bandiera.

Tutti centrali, ruolo nel cui il club rosanero ha già un elemento in meno rispetto a dodici mesi fa, Marconi, al quale non è stato rinnovato il contratto che scadrà a fine mese. Oltre al numero 15 il Palermo, tra l'altro, potrebbe optare per cambiare altri elementi che per motivi diversi potrebbero lasciare il capoluogo siciliano. Uno di questi è Lucioni, che piace molto allo Spezia. L'esperto difensore è legato al Palermo fino al 2025, ma non è escluso che un'eventuale offerta biennale potrebbe spingerlo a intraprendere una nuova avventura. In bilico, invece, la posizione di Nedelcearu, impegnato con la nazionale rumena agli Europei. L'ex Crotone si è sempre fatto trovare pronto quando è stato chiamato in causa e potrebbe continuare ad essere una pedina importante, ma le valutazioni verranno fatte al suo rientro.

Più ingarbugliata la questione relativa al terzino sinistro: Lund è un punto fermo, ma rischia di «liberarsi» dalla Coppa America con gli Usa a metà luglio, mentre Aurelio potrebbe essere girato a fare esperienza (anche lui piace allo Spezia). In entrata il nome nuovo come laterale mancino è quello di Di Chiara, palermitano classe 1993 in uscita dal Parma, che ha già trovato il suo sostituto in Valeri, in arrivo dopo l'esperienza al Frosinone. Di Chiara ha già avuto un'esperienza in rosanero, prima con la formazione Primavera nella stagione 2011-2012, con la società di viale del Fante che lo aveva acquistato dalla Reggiana. Negli anni successivi vinne girato in prestito a Pavia e Latina, prima di essere ceduto in maniera definitiva al Catanzaro, altra formazione che - oltre al Palermo - l'ha inserito nei suoi radar.

Il terzino sinistro, abile nel saltare l'uomo e andare al cross, nella stagione passata con il Parma è impiegato con continuità da Pecchia, ma l'arrivo di un altro calciatore importante nel suo stesso ruolo potrebbe spingere i gialloblù a privarsene. Per queste ragioni il Palermo starebbe monitorando la situazione, anche perché il contratto con Di Chiara scadrà tra 12 mesi (c'è opzione rinnovo) e l'esborso per portarlo in rosanero sarebbe minimo. De Sanctis è al lavoro con grande entusiasmo dopo l'esperienza di Salerno che si è conclusa con una risoluzione consensuale per divergenze con la società granata, Palermo per lui è la piazza in cui rilanciarsi ulteriormente costruendo un organico importante che possa lottare per la Serie A. (*CRAD*)

Il nome nuovo. Gianluca Di Chiara è palermitano, il rinforzo per la fascia sinistra potrebbe essere lui FOTO TULLIO PUGLIA

Se Brunori va via, l'attaccante del Cagliari può diventare un obiettivo

In avanti c'è la suggestione Lapadula

Alessandro Arena

PALERMO

Da giustiziere del Palermo in più d'una circostanza a potenziale erede di Brunori: è Lapadula il nuovo nome in attacco sul taccuino di De Sanctis, quel punto di riferimento offensivo che per carisma ed esperienza darebbe un apporto importante in caso di partenza del capitano. Il peruviano, dopo un 2022/23 da capocannoniere in Serie B con un contributo fondamentale alla promozione del Cagliari, ha perso posizioni nella gerarchia dei sardi negli ultimi dodici mesi anche a causa di qualche infortunio di troppo: se la situazione dovesse riproporsi, Lapadula potrebbe anche decidere di rilanciarsi in cadetteria e i rosa, che per puntare alla massima serie hanno bisogno di (almeno) un bomber da doppia cifra, sono alla finestra già adesso. Sul peruviano, attualmente impegnato in Coppa America (esordio domani contro il Cile), hanno messo gli occhi anche Pisa, Sampdoria e Brescia: nonostante i 34 anni compiuti da poco, i 68 gol realizzati in Serie B sono un eccellente biglietto da visita per chiunque ambisca a traguardi importanti.

Il suo destino è strettamente intrecciato con quello di Brunori, che continua ad avere un numero elevato di pretendenti senza però che nessuna abbia ancora formulato un'offerta: la priorità rimane un'avventura in A, ma né Empoli né Lecce né Genoa hanno ancora affondato il colpo con i rosa, che da una sua cessione vorrebbero ottenere non meno di 6 milioni di euro. In Serie B l'interesse più concreto è arrivato da Sassuolo e Cremonese, ma nessuna delle due ha ancora messo mano al portafoglio e a prescindere il Palermo preferirebbe non dare Brunori a una diretta concorrente, né il giocatore sembra particolarmente entusiasta all'idea di rimanere tra i cadetti. Passi avanti invece sul rinnovo di Segre, che potrebbe essere ufficializzato nei prossimi giorni: i rosa hanno trovato l'intesa con il giocatore e i suoi agenti per un prolungamento del contratto fino a giugno 2027.

Dall'elenco delle possibili alternative in attacco potrebbe presto uscire Esposito: l'Empoli ha infatti intensificato il dialogo con l'Inter ed è pronta ad affondare il colpo; resta vivo il nome di Mulattieri, che ha già lavorato con Dionisi a Sassuolo, ma i neroverdi sembrano orientati a dargli una seconda possibilità dopo una prima stagione deludente. (*AAR*)

Nei radar. Gianluca Lapadula

Il calendario di B «nasce» il 10 luglio Viali alla Reggiana, Longo-Bari ufficiale

Si terrà a La Spezia la cerimonia di presentazione del calendario di Serie B 2024/25: l'evento, in programma il 10 luglio, determinerà le date di inizio e fine campionato con tutte le giornate dalla prima alla 38ª, ancora una volta con criterio asimmetrico ovvero senza che vi sia corrispondenza tra le gare del girone di andata e quelle di ritorno. Quello di ieri è stato un giorno di ufficialità sulle panchine cadette: al via l'era di Longo al Bari (che poche ore prima aveva definito anche Magalini come nuovo direttore sportivo) e Viali alla Reggiana, i prossimi a firmare dovrebbero essere Mignani al Cesena (l'ex tecnico del Palermo era molto vicino al Cosenza prima del dietrofront di D'Aversa in direzione Empoli), Inzaghi al Pisa e Sottil alla Salernitana. Ancora in stand-by la scelta del tecnico per Catanzaro, Cosenza e Frosinone: quest'ultimo è ancora in contatto con Vivarini ma la trattativa è in stallo, mentre i giallorossi attendono l'ufficialità di Polito come direttore sportivo. Continuano le operazioni in entrata a Cittadella, per distacco la più attiva finora tra le squadre cadette dopo aver definito anche il rinnovo di Gorini in panchina: l'ultimo colpo dei granata è D'Alessio, che arriva dalla Roma Primavera. Si muove anche lo Spezia: piace Iannarilli (Ternana), mentre in uscita Cipot è a un passo dagli austriaci del Grazer. In casa Salernitana c'è Tutino in cima alla lista: avviati i dialoghi con il Cosenza, alla finestra rimane la Sampdoria che però ha sempre l'incognita dell'indice di liquidità. L'ormai ex capitano dei blucerchiati Murru, in scadenza il 30 giugno, è finito nei radar del Pisa; vicino a cambiare casacca anche un altro ex rosa come Corrado, a un passo dalla firma con il Brescia. A Bari il centravanti della prossima stagione (Nasti non è stato riscattato dal Milan) potrebbe essere Ambrosino: la trattativa con il Napoli è in via di definizione. Prosegue il duello tra Cremonese e Modena per Coda (Genoa), ma l'attaccante preferirebbe tornare ai grigiorossi. (*AAR*)

Alla Reggiana. William Viali

Nuovo manto erboso per i terreni di gioco, allo stadio presto s'interverrà anche sull'impianto di illuminazione

Barbera e Torretta, cominciati i lavori di rizollatura

PALERMO

Non solo la parte sportiva ma anche quella infrastrutturale. Se da una parte c'è chi lavora per costruire l'organico che affronterà la nuova stagione, dall'altra il club rosanero lavora al campo, o meglio dire al terreno, per accogliere la nuova squadra. Sia al Palermo CFA di Toretta che al Barbera sono in atto le opere di rinnovamento dei manti erbosi per prepararsi al meglio in vista dei primi impegni ufficiali. Lavori ordinari di ripristino già iniziati al termine delle attività e che non precluderanno in alcun modo l'utilizzo del nuovissimo centro sportivo del club rosanero inaugurato a inizio aprile scorso. Discorso identico per il Barbera in relazione al terreno di gioco, ma diverso in relazione alla struttura che ha la necessità di subire degli ammodernamenti che necessitano ovviamente degli investimenti che producano una certa redditività.

Intanto, però, in programma ci sono già dei lavori, come annunciato dall'amministratore delegato Gardini, ovvero il rifacimento dell'impianto di illuminazione, l'installazione di un nuovo sistema di led bordocampo e un nuovo sistema di videosorveglianza. Opere che certamente non bastano a rendere più confortevole l'impianto, che necessita di altri interventi sicuramente più significativi e dispendiosi dal punto di vista economico, cosa che non spaventa di certo il CFG ma prima di mettere sul piatto determinati fondi occorre avere delle garanzie. L'interlocuzione con il Comune di Palermo è aperta e «il sindaco (Lagalla, *ndr*) si è sempre dimostrato attento a quelle che sono le nostre le nostre necessità e stiamo lavorando per trovare un accordo affinché lo stadio Barbera possa diventare quello che è necessario per una squadra di calcio che deve rispondere a certi a certi canoni non solo estetici ma anche di funzionalità», aveva spiegato Gardini nell'intervista che ha tracciato il bilancio della scorsa stagione e gli obiettivi della prossima. (*CRAD*)

M. Rad.

«Work in progress». La rizollatura dei campi di Torreta

Scherma, Europei

Tripletta Italia nella sciabola Errigo è d'oro nel fioretto

BARCELLONA

Ancora una pagina di storia scritta dalla scherma azzurra. Agli Europei di Basilea sono arrivati due ori, un argento, un bronzo. La portabandiera olimpica Arianna Errigo ha conquistato il titolo europeo nel fioretto, il terzo in carriera, a sette anni di distanza dall'ultima volta a Tbilisi 2017. La sciabola maschile, poi, ha centrato una strepitosa tripletta firmata dal trionfo di Michele Gallo, in una finale tutta azzurra senza precedenti con Luca Curatoli, secondo classificato, e Gigi Samele sul terzo gradino di un podio. È tornato, così, in Italia 19 anni dopo il trionfo di Aldo Montano a Zalaegerszeg 2005, il titolo europeo di sciabola maschile individuale. Gallo, ventitreenne salernitano ha vinto 15-10 il derby campano con il napoletano Curatoli, argento per la terza volta sul podio continentale. A completare la giornata perfetta il bronzo del capitano Samele. «Una gioia immensa vincere un Europeo diciannove anni dopo un campione straordinario come Montano. Ed è fantastico farlo nel giorno in cui ha trionfato anche Arianna Errigo, la nostra portabandiera alle Olimpiadi, nonché su uno storico podio con tre sciabolatori azzurri», il commento di Gallo.

Sciabolatori da urlo, ma l'inno di Mameli suona ancora una volta, la terza in due giorni dell'Europeo di Basilea, anche per il fioretto. È l'eterna campionessa Errigo a compiere l'ennesima impresa di una carriera impressionante. La mamma-fuoriclasse della scherma azzurra festeggia così il tricolore ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella vincendo per 15-10 la finale contro l'ucraina Myroniuk dopo una rimonta pazzesca. «Fantastico vincere dopo le emozioni vissute al Quirinale. E ora si può dire che, con me e "Gimbo" Tamberi, l'Italia ha scelto come alfieri anche due campioni d'Europa in carica. Un po' come lui, in finale, ho messo del pathos...», sorride emozionata l'azzurra a fine gara.

Italia in cima al medagliere, con sette medaglie di cui tre d'oro (martedì erano arrivati l'oro e l'argento di Tommaso Marini e Alessio Foconi nel fioretto maschile e il bronzo della catanese Alberta Santuccio nella spada). E oggi sulle pedane della St. Jacobs Halle sono in programma le gare individuali di spada maschile e sciabola femminile. Per l'Italia i quattro spadisti in pedana saranno Gabriele Cimini, Davide Di Veroli, Andrea Santarelli e Federico Vismara. Nella sciabola femminile, invece, toccherà alle azzurre Michela Battiston, Martina Criscio, Chiara Mormile e Irene Vecchi.

In trionfo. Arianna Errigo

Tennis. Il manager della n. 7 Wta chiede un ingaggio, «no» del Country

Ladies Open senza Paolini Svitolina e Badosa le «star»

Al via Cocciaretto, Bronzetti, Trevisan e Errani

Guido Fiorito

PALERMO

Palermo Ladies Open di alto livello ma senza Jasmine Paolini. La toscana, n. 7 del mondo dopo la finale al Roland Garros, non appare nell'entry list presentata ieri dai vertici del Country, il presidente Giorgio Cammarata e il direttore del torneo Oliviero Palma. Il manager della giocatrice aveva chiesto un ingaggio, dopo il «no» del Country il silenzio. «Capisco le richieste della giocatrice approdata adesso a un'alta classifica - dice Palma - ma non abbiamo dato mai ingaggi alle italiane. Il movimento ha fatto tanto per loro, la Federazione le ha sostenute nel percorso nel professionismo, riteniamo debbano dare qualcosa in cambio». Sono iscritte le altre italiane della squadra olimpica che saranno ai Giochi di Parigi da sabato 27 luglio, pochi giorni dopo la fine del torneo del Country (dal 13 al 21): Elisabetta Cocciaretto (44 del mondo), Lucia Bronzetti (67) e Sara Errani (91). A Palermo anche Martina Trevisan (90).

Il livello medio del torneo (267.082 dollari di montepremi) è alto (l'ultima delle 21 in tabellone è 96 del mondo) e Palma andrà a Wimbledon all'inizio di luglio con l'obiettivo ingaggiare una top ten e una top 20. Assegnati due inviti alla spagnola Paula Badosa, ex 2 del mondo, crollata in classifica (115) per gli stop causati da dolori alla schiena, e all'australiana Ajla Tomljanović. Gli inviti per le qualificazioni vanno a due giocatrici di casa, la licatese Dalila Spiteri e Aurora Zantedeschi, alla diciottenne serba Mia Ristic e alla maltese Francesca Curmi.

In tabellone. La spagnola Paula Badosa ha ricevuto una wild card

La lista delle iscritte è capeggiata dall'ucraina Elina Svitolina (n. 21 del mondo), 29 anni, ex 3 del mondo, tornata ad alti livelli dopo la maternità di Skaï due anni fa, il figlio avuto dal marito Monfils, anche lui eccellente tennista. Ha vinto 17 tornei in carriera, tra cui le finali Wta e due volte Roma, con oltre 23 milioni di premi.

Dietro Svitolina, due cinesi che vengono sulla terra battuta per preparare le Olimpiadi. Yue Yuan, 38 del mondo (finalista ad Austin e quarti a Indiana Wells quest'anno) e Zinyu Wang, 40. Iscritte anche le n. 2 e 3 di Francia, Clara Burel (43) e Diane Parry (53) e altre giocatrici affezionate al torneo di Palermo come l'olandese Rus, la francese Dodin innamorata del mare di Mondello, l'egiziana Sherif. Tra le più giovani iscritte Erika Andreeva, 19 anni, 97 del mondo, sorella minore della prodigiosa Mirra, attualmente prima delle escluse. Nelle qualificazioni anche promesse del tennis come la ceca Sara Bejlek e la tedesca Ella Seidel, oltre ex campionesse di Palermo come Ferro, Begu e Teichmann. Seimila i tagliandi già venduti. Il torneo sarà trasmesso in diretta tv da Rai e Supertennis. (*GF*)

Basket. Il play: «Ci siamo meritati la A»

Trapani, Rodriguez: «Realizzato un sogno»

La Shark pensa al futuro, Marini e Mobio ai saluti Parente può rescindere

Federico Tarantino

TRAPANI

L'uomo giusto al momento giusto. L'avventura a Trapani di Yancarlos Rodriguez può riassumersi così. Un'esperienza sfortunata, dove non è mai mancata però la professionalità al lavoro ed il rendimento in campo. Il suo compito è stato quello di ricoprire il ruolo di playmaker, dando il proprio contributo dalla panchina, cercando di far cambiare il passo alla squadra in campo. Una stagione partita bene, ma che ha il suo nodo il 23 dicembre 2023, quando a Cantù, il giocatore ha riportato una frattura al quinto metacarpo della mano destra. Uno stop forzato che l'ha tenuto fermo per quasi due mesi. Rodriguez quindi rientra, ma Trapani cambia ancora assetto con gli innesti di Stefano Gentile e Amar Alibegovic. Due acquisti che portano Rodriguez e Renzi alla tribuna, per rispettare il numero di over in panchina. Nei play-off, quindi, i due non vengono impiegati.

Alla vigilia di gara 4 della finale, a Bologna, nella partita decisiva per la promozione in Serie A però arriva la svolta per Rodriguez. Lo staff gli comunica la sua presenza nei dieci, complice anche l'infortunio alla caviglia di Gentile, che non ha potuto prenderne parte. Spazio quindi a Rodriguez, che, dopo due mesi, torna sul parquet, rispondendo a coach Andrea Diana con professionalità, dando ordine in campo. «Non era facile per me – dichiara il playmaker domenicano, ma con passaporto italiano –. Sono veramente orgoglioso di me e dei miei compagni. Abbiamo fatto qualcosa di meraviglioso. Dopo 32 anni riportare la Serie A a Trapani è qualcosa di unico e di emozionante. Ci siamo meritati pienamente questo successo». Diverso invece il ruolo affidato a Pierpaolo Marini, che il campionato l'aveva già vinto a Napoli da protagonista: «Ce l'abbiamo fatta, è stata una emozione incredibile conquistare questa promozione con Trapani. Siamo riusciti a realizzare questo sogno. Siamo stati un gruppo pazzesco, il presidente Antonini in un solo anno ha costruito tutto questo e nessuno l'avrebbe mai detto. Siamo contentissimi per la gente e per noi».

Marini ha un contratto con Trapani anche per la prossima stagione, ma è possibile che le parti si dicano addio, così come con Joseph Mobio, cercato da Rieti, Udine e Cremona. Chi potrebbe presto risolvere il contratto è anche coach Daniele Parente, tecnico di Trapani nella prima parte di stagione, prima dell'esonero. Su di lui c'è la Fortitudo Bologna. (*FETAR*)

Play di scorta. Yancarlos Rodriguez

Tennis. Matteo supera Michelsen, Darderi e Sonego ko. Arnaldi fuori al Queen's

Halle, Berrettini non stecca Sinner fa festa pure in doppio

Jannik avanza con Hurkacz e oggi sfida Marozsan

HALLE

Comincia bene il cammino di Matteo Berrettini ad Halle. Dopo la finale persa a Stoccarda, il ventottenne romano ha superato all'esordio, seppur con ventiquattro ore di ritardo dopo il rinvio per la pioggia, lo statunitense Alex Michelsen in due set col punteggio di 7-6 (5) 6-2, qualificandosi al secondo turno dell'Atp 500 tedesco. Per Berrettini, che ad Halle aveva già giocato una semifinale nel 2019, il successo è coinciso con la cinquantesima vittoria in carriera sull'erba. La cinquantunesima oggi la andrà a cercare contro un altro americano, Marcus Giron, vincitore dell'unico precedente giocato in carriera quattro anni fa nel Masters 1000 di Bercy. Berrettini era andato sotto 4-1 nel primo set, ma da lì in poi non ha dato più tregua a Michelsen, trovando il contro break nel settimo gioco. Da quel momento il match è andato on serve e al tie-break l'azzurro ha dato il meglio di sé. Nel secondo parziale, il break di Berrettini è arrivato nel sesto gioco, poi Matteo ha chiuso sul 6-2.

In attesa di tornare oggi in campo negli ottavi del singolare contro Fábian Marozsan, Jannik Sinner vince anche in doppio: il n. 1 mondiale con l'amico Hubert Hurkacz ha battuto all'esordio gli statunitensi Lammons e Withrow, teste di serie numero 3 in tre set con il punteggio di 6-4 5-7 11-9. Al prossimo turno affronteranno i francesi Reboul e Doumbia. Niente da fare, invece, per Mattia Darderi che si è arreso al tie-break del terzo set con il tedesco Jan-Lennard Struff nel primo turno del torneo tedesco. Il ventiduenne italo-argentino, n. 34 Atp, ha ceduto per 6-7 (2) 7-5 7-6 (10), dopo una battaglia di oltre due ore e mezza. Darderi non ha sfruttato un break di vantaggio nel set decisivo ed ha mancato un match-point sull'8-7 nel tie-break, finito sul 12-10 per il tedesco. Sconfitta anche per Lorenzo Sonego, n. 57, che si è arreso in due set (6-4 7-6) contro il tedesco Alexander Zverev, n. 4. Erba amara, quella del Queen's però, anche per Matteo Arnaldi che saluta il torneo agli ottavi, eliminato dall'australiano Rinki Hijikata in due set con il punteggio di 7-6 (0) 7-6 (7): una partita risoltasi ai tie-break, con Arnaldi capace di annullare cinque match-point prima di arrendersi all'australiano.

A Birmingham, invece, sorride Elisabetta Cocciaretto, che ha staccato il pass per i quarti di finale del Wta 250 britannico: la ventitreenne di Fermo, n. 44 del ranking, reduce dagli ottavi al Roland Garros (i primi in uno Slam), protagonista all'esordio dell'eliminazione della lettone Ostapenko, n. 13 del ranking e prima favorita del seeding, ha battuto al secondo turno per 6-4 6-2 la statunitense Sloane Stephens. «Aver eliminato all'esordio la prima testa di serie del torneo mi ha dato molta fiducia. È solo il mio terzo torneo in carriera su questa superficie ma giocare sull'erba mi piace» le parole dell'azzurra.

Martello. Matteo Berrettini

Sassuolo, «Ceck» approda ai quarti

Continua la corsa di Marco Cecchinato nel Challenger (terra rossa) di Sassuolo. Il palermitano, n. 404 Atp, agli ottavi si è sbarazzato del coreano Gerard Campana Lee, n. 333, in due set con il punteggio di 6-3 6-2. Cecchinato ai quarti affronterà l'argentino Federico Coria, n. 73 e prima testa di serie del tabellone, che ha sconfitto in tre set (6-4 5-7 6-0) l'italiano Federico Arnaboldi, n. 500.

Basket femminile. La Passalacqua rinuncia

Ragusa al capolinea Addio alla Serie A-1

Dopo undici anni ad alti livelli, il club fa un passo indietro. Si riparte dalla A-2

Duccio Gennaro

RAGUSA

La Passalacqua Ragusa riparte della Serie A-2. La società iblea ha infatti ufficialmente rinunciato al titolo di A-1 dopo undici anni di militanza nel massimo campionato di basket femminile. È una rinuncia che penalizza il movimento sportivo ible e sopisce gli entusiasmi degli appassionati. La notizia era nell'aria dopo la conclusione dei play-off scudetto in cui Ragusa è uscita a testa alta in semifinale alla terza gara con Schio. Il presidente Davide Passalacqua, che nel 2017 è subentrato al fratello maggiore Gianstefano, ha dovuto prendere atto, suo malgrado, che gli sforzi sostenuti dall'omonima azienda familiare non erano più compatibili e si è inchinato alla dura realtà dei bilanci.

Per la Passalacqua è, comunque, solo un passo indietro perché la società sarà presente ai nastri della A-2 con la squadra formata da tante giovani promettenti che nella scorsa stagione hanno già dimostrato il loro valore. «L'impegno della famiglia Passalacqua, sia in ottica prima squadra che nel settore giovanile, non si ferma - assicura il presidente -. Presenteremo i programmi per il futuro alla città una volta che si avrà la certezza del campionato che disputeremo non più tardi della prima metà del mese di luglio. Ringrazio tutta la squadra della passata stagione, oltre naturalmente al tecnico Lino Lardo per l'impegno profuso».

Ragusa nei suoi undici anni di A-1 ha conquistato due Coppe Italia, è stata sempre nelle parti nobili della classifica disputando i play-off scudetto ed ha mancato il tricolore di un soffio in almeno due stagioni inchinandosi solo a Schio. Il movimento cestistico nazionale perde un punto di riferimento e la Sicilia non sarà più rappresentata nella massima serie. Sarà Campobasso la società più meridionale di A-1. Sui social i tifosi ragusani hanno accolto con rammarico, ma anche comprensione, la rinuncia e non hanno mancato di ringraziare la famiglia Passalacqua che in questi anni ha garantito una presenza qualificata nella massima serie. (*DUGE*)

N. 1. Davide Passalacqua

Le previsioni

Aggiornamenti in tempo reale su www.3bmeteo.com 3Bmeteo

OGGI IN SICILIA

DOMANI IN SICILIA

Temperature (Oggi in Sicilia)

	MIN	MAX
Agrigento	24	37
Caltanissetta	25	39
Catania	26	38
Enna	25	35
Messina	24	34
Palermo	25	33
Ragusa	25	38
Siracusa	22	35
Trapani	22	31

Temperature (Domani in Sicilia)

	MIN	MAX
Agrigento	27	39
Caltanissetta	26	39
Catania	26	39
Enna	25	35
Messina	24	35
Palermo	24	35
Ragusa	27	37
Siracusa	25	36
Trapani	21	27

OGGI IN ITALIA

Temperature

	MIN	MAX
Bologna	21	37
Bolzano	20	31
Cagliari	23	30
Campobasso	26	37
Firenze	22	38
Genova	23	33
Milano	22	29
Napoli	23	36
Palermo	25	33
Perugia	21	37
Pescara	22	32
Pisa	21	36
Potenza	23	36
Reggio Calabria	24	36
Roma	23	38
Torino	21	27
Trieste	24	30
Venezia	22	30
Verona	21	33

DOMANI IN ITALIA

Temperature

	MIN	MAX
Bologna	23	38
Bolzano	21	33
Cagliari	21	32
Campobasso	26	38
Firenze	22	38
Genova	21	33
Milano	24	30
Napoli	24	34
Palermo	24	35
Perugia	23	38
Pescara	25	34
Pisa	21	33
Potenza	24	37
Reggio Calabria	27	34
Roma	25	37
Torino	19	28
Trieste	27	31
Venezia	23	31
Verona	23	31

Farmacie a Palermo

Turno diurno

DI MINO ALDO
Viale Dei Picciotti, 3/A 091471600

FARMACIA AMARI DI GANGI CHIODO
Via Poliziano, 42 0916828374

FARMACIA ARIOSTO
Via Ariosto, 24/B 0916251740

FARMACIA INGLESE
Via Mariano Stabile, 177 091334482

FARMACIA LA RIZZA E C.
Viale Piazza Armerina, 23 091311568

FARMACIA PARTANNA MONDELLO
Via Timeo, 2 0917816551

FARMACIA SAPORITA
Via Tommaso Natale, 2/G 091243744

FARMACIA SCIMECA
Via Oreto, 437 091441261

FARMACIA TORTORICI E C.
Via Maqueda, 49 0916162168

FARMACIA VIOLA
Viale Delle Alpi, 85 091528496

POLIZZI ROSALIA
Corso Calatafimi, 415 091422961

TAMBURELLO ROSARIA
Piazza S. Oliva, 36/B 091585735

Turno notturno

ANTICA FARMACIA CAVOUR
via Cavour, 96 0916119419

ANTICA FARMACIA GIUSTI
via Gabriele D'Annunzio, 1/E 091309076

DOROFARMA
Corso Calatafimi, 466 091423785

FARMACIA BONSIGNORE
viale Regione Siciliana, 2322 091400219

FARMACIA DELLA STATUA
piazza V. Veneto, 11 091515209

FARMACIA PONTE ORETO
via Oreto, 322/A 091444537

Polpettone arlecchino

T. 120 min. D. Media C. 430k

Ingredienti

200 g di carne di manzo macinata
200 g di piselli
1 fetta spessa di mortadella e 1 di prosciutto cotto
100 g di fesa di tacchino
2 fette di pane
latte; 5 cucchiai di parmigiano
1 uovo; 1 tuorlo
noce moscata
10 g di burro
sale e pepe

Preparazione

1. In una terrina unire la carne tritata, la mortadella, il prosciutto e la fesa a dadini, il pane bagnato nel latte, il parmigiano, i piselli lessati, l'uovo, un pizzico di noce moscata, sale e pepe.

2. Formare un polpettone, avvolgerlo in un foglio di carta stagnola imburrato e cuocerlo in forno a 200°C per un'ora.

L'oroscopo di Barbanera

ARIETE (21/3-20/4) La giornata, grazie alla Luna in Sagittario, scorre all'insegna del buonumore. Nuovi progetti, esperienze insolite, ispirazioni improvvise. Con la forza che nasce dalla sicurezza in voi stessi, coinvolgerete gli amici in un'iniziativa a cui tenete.

TORO (21/4-20/5) Dopo una profonda autoanalisi, saprete mettere a frutto le vostre migliori qualità a dispetto delle circostanze. Supererete gli ostacoli! Il buonsenso e l'innata diffidenza vi aiuteranno a tenervi ancorati a terra e a non credere ai miraggi.

GEMELLI (21/5-21/6) Intoppi, ritardi e cambi repentini di programma vi disturbano, creando non poche tensioni con il prossimo. Mettete in conto un seccante contrattempo. Mantenete l'attenzione concentrata sugli obiettivi, senza prestare ascolto a chi cerca di confondervi.

CANCRO (22/6-22/7) Giovedì pensieroso per quanto riguarda la carriera. Siete ambiziosi, ma dovete procedere con i piedi di piombo, senza sottovalutare la concorrenza. L'intesa con gli altri è discontinua. Insorgono malintesi dovuti alla mancanza di discrezione di qualcuno.

LEONE (23/7-23/8) Ansie di cambiamento male indirizzate. Non ascoltate i richiami di Urano, che soprattutto nel lavoro possono farvi imboccare strade sbagliate. La Luna in trigono vi procurerà incontri proficui e vi guiderà alla vittoria in ogni eventuale sfida.

VERGINE (24/8-22/9) La solita routine in genere così rassicurante oggi vi va stretta. La colpa è da attribuirsi alla Luna, che semina insofferenza e disguidi à gogo. Gli impegni vi stressano? Niente panico: con determinazione e intelligenza, riuscirete a tenere testa a tutto.

BILANCIA (23/9-22/10) La Luna in Sagittario porta in dono vitalità e buonumore. Approfittatene per condurre a buon fine ciò che avete in sospeso. Novità proficue. Chiamate un amico perso di vista o escogitate un programma effervescente per trascorrere la serata.

SCORPIONE (23/10-22/11) Ordine e organizzazione sono i mezzi su cui fare affidamento per la buona riuscita delle vostre iniziative professionali. Spese inaspettate. Grazie all'intraprendenza più smagliante del solito, si concretizza la possibilità di ottenere ottimi risultati.

SAGITTARIO (23/11-21/12) Molto disinvolti e intraprendenti, se siete single: avrete tutta l'audacia di osare nuove conquiste e di nutrire l'intesa con sincero entusiasmo. Fra ingenuità e diffidenza, trovate il punto di mezzo. Risarcimento economico per un torto subito.

CAPRICORNO (22/12-20/1) Porterete a buon fine le faccende di ordine pratico. Una pausa di riflessione vi aiuterà a dare il giusto valore a una questione che vi sta a cuore. Prestate attenzione ai rapporti interpersonali, cercando di essere più diplomatici: potrebbero nascere rivalità.

ACQUARIO (21/1-19/2) La Luna in Sagittario è una panacea per l'umore, soprattutto quando come oggi avete bisogno di ampliare gli orizzonti e di evadere dalla routine. Le circostanze vi irritano, ma lo scambio con i colleghi è stimolante e proficuo. Nuove conoscenze.

PESCI (20/2-20/3) Le idee sono vincenti, seppure ancora confuse. Niente fretta! Pianificate il lavoro con serietà, mettendo in campo autocontrollo e raziocinio. La gran voglia di evasione e di libertà si scontra con una serie di imprevisti e di attriti con l'esterno.

Cinema

PALERMO

ARISTON
via Pirandello 5
Tel. 0916258547
Botteghino online su:wwwterzomillennio.info

Fuga in Normandia 16,30 - 18,30 - 20,30 € 3,50

AURORA MULTISALA
via T. Natale, 177 -
Tel. 091533192
www.cinaurora.it

Inside out 2 16,30 - 18,30 - 20,40 € 8,00
Me contro te 16,30 € 3,50
L'Arte della gioia 2 17,30 - 20,30 € 3,50
L'Arte della gioia 1 18,00 - 20,40 € 3,50

GAUDIUM MULTISALA
via D. Almeyda, 34
Tel. 091341535

Chiusura estiva

LUX
via F. Di Blasi, 25
Tel. 0917842239

Garfield 16,30 € 8,00 6,00
Vangelo secondo Maria 18,30 - 21,00 € 8,00 6,00

KING
via Ausonia, 11 - Tel. 091/516121

SALA 1 **Inside Out 2** 18,00 – 20,00
The Watchers 22,00
SALA 2 **Inside out 2** atmos 18,00 – 20,00 – 22,00
SALA 3 **Bad Boys** 17,30 – 20,00 – 22,30
SALA 4 **Me Contro Te** 17,00
The Bikeriders 18,30 – 21,00
SALA 5 **Gli Immortali** 18,30
Kinds of Kindness 20,30

MARCONI MULTISALA
via Cuba, 12
Tel. 091421574
Prenota anche su whatsapp al +39 329 3356185
(Parcheggio gratuito via M. Titone 20)

Me contro Te - Operazione spie 17,00-18,30 € 6,00
The Watchers (V.M. 14) 19,30 - 21,45 € 7,00
Bad boys 4 Ride or Die dolby atmos17:30-20:00-22:00 € 9,00
E la festa continua 17,30 20,15 € 3,50

METROPOLITAN CITYPLEX
v.le Strasburgo, 358
Tel. 0916887513

The Watchers V.M.14 - 22,00 € 7,00
The Bikeriders 17:45 -22:15 € 9,00
Inside out 2 16:00 - 16:20 - 18:05 - 18:30 - 19:30 - 20:10 - 21:45 € 9,50
Me Contro Te 16,15 € 3,50
If, Gli Amici Immaginari 16:25 € 7,00
Bad boys 17:00 - 21:55 € 7,00

MULTIPLEX PLANET LA TORRE
c/o Centro Commerciale La Torre
via Assoro, 25
Tel. 091 223005 - 312618

SALA 1 **Inside out** Atmos 17,00 – 19,00 – 21,00
SALA 2 **Bad Boys** 17,00 – 19,30 – 22,00
SALA 3 **Inside Out** 18,00 – 20,00
L'Esorcismo 22,00
SALA 4 **Me Contro Te** 17,00 – 18,30
The Watchers 20,00 – 22,15
SALA 5 **Kinds of kindness** 17,30 - 21,00
SALA 6 **Il regno del pianeta delle scimmie** 17,30 - 21,00

ROUGE ET NOIR
P. Verdi, 8
Tel. 091324651
www.rougeetnoir.it

SALA ROUGE: **Inside out 2** 16,30 - 18,30 - 20,30 (vers. orig. sott. ita) € 8,00 - 6,00
SALA NOIR:
L'arte della gioia: Parte 2 18,00 € 3,50
Kinds of Kindness 21,00 € 6,00

TIFFANY CITYPLEX
viale Piemonte, 38 -
Tel. 0915079838

Inside out 2 (Atmos) 16,20 - 18,30 - 20,00 - 20,45 - 21,45 - 22,05 € 9,50
L'arte della gioia: Parte 2 16,45 € 3,50
L'arte della gioia: Parte 1 17,30 € 3,50
Bad boys 16,15 - 21,35 € 7,00

UCI CINEMAS MULTISALA
Brancaccio C. Commerciale
Tel. 091391953

L'esorcismo 20,10 - 22,20 € 9,00
Bad boys 17,00 - 19,40 - 22,20 € 9,00
The chosen 20,45 - 20,50 € 9,00
Robo puffin 14,40 - 16,50 € 9,00
Garfield 14,50 € 9,00
The animal kingdom 18,20 - 21,10
Furiosa: A mad max saga 19,20 - 21,30 - 21,00
Me contro te 15,40
Kinds of kindness 17,45 - 21,15 - 19,00
The watchers 16,50 - 19,00 - 22,00

ORFEO
via Maqueda, 25
Tel. 0916162090

Guerra e passera (V.M. 18) 9,00 - 18,30

BAGHERIA

CINEMA EXCELSIOR
via Ciro Scianna, 32-34
Tel. 091933319

Riposo

CINEMA CAPITOL MULTISALA
(2 sale) via Roma, 10
Tel. 091931935
www.cinemabagheria.it

SALA A: **Inside Out 2** proiezione laser 17.30 – 19.30 – 21.30 € 8,00 - 6,00
SALA B: **Me Contro Te - Operazione spie** 17,00 - 18,15 € 8,00 - 6,00
Bad boys - Ride or die 19,45 - 22,00 € 8,00 - 6,00

Dal lunedì al giovedì tutti i film in 2D 5 euro

PETRALIA SOTTANA

CINE TEATRO GRIFEO
C.so P.Agliata
Tel. 349-4543601

Me contro Te-Operazione spie 17,30 - 19,00

CINISI

ALBA
Corso Umberto I, 386 - Tel. 091 869 9226

Inside out 2 16,30 - 18,30- 20,30 - 21,30
Me contro te - Operazione spie 17,30
Bad boys - Ride or die 18,30 - 22,30

CEFALÙ

DI FRANCESCA
Corso Ruggero, 65 - Tel. 0921 923330

Cattiverie a domicilio 18,00 - 20,00 - 22,00 € 5,00

PARTINICO

EMPIRE CINEMAS
Viale Reg. Siciliana/SP1
Tel. 091/8902843
3930635502 388345851 empirecinemas.it

Inside Out 2 17.00 18.00 19.00 20.50 22.30
Me contro Te - Operazione spie 17.00 18.30 20.00
The Bikeriders 18.00 20.30 22.40
Gli immortali 21.30
The Watchers 20.30 22.40
The animal kingdom 18.00
Bad boys 20.30 22.40

TERMINI IMERESE

EDEN MULTISALA
Tel. 0918141243

SALA A: **Il Regno del Pianeta delle Scimmie** 18,00 - 20,30
SALA B: **Inside out 2** 17:00-19:00-21:00

SUPERCINEMA MULTISALA
Piazza Crispi, 9
Tel. 0918113030 - 3288281216

SALA VERDE:
The Watchers - Loro ti guardano 19,00 21,00
SALA BLU:
Me contro Te - Operazione Spie 18,30 20,30

VILLABATE

AMBASSADOR
corso Vit. Emanuele, 442
Tel. 091492761

Me contro Te - Operazione spie 16,30 18,00 19,30 € 3,50

GIORNALE DI SICILIA

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Enrico Eugenio Benaglio
Calogero Di Carlo
Giuseppe Ilacqua
Francesco Pulejo
CONSIGLIERI
DI AMMINISTRAZIONE

Registrazione R.S. Tribunale di Palermo n. 22 del 21-6-1948

Marco Romano
DIRETTORE RESPONSABILE

Francesco Deliziosi
CAPO REDATTORE

Piero Cascio, Filippo D'Arpa
VICE CAPI REDATTORI

Riccardo Arena,
Luigi Butera,
Calogero Morreale
CAPI SERVIZIO

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
Giornale di Sicilia
Editoriale Poligrafica Spa
Via Lincoln, 21. 90133 Palermo
TEL. 0916627111 - **C.F.** 02709770826
INTERNET www.gds.it
C.C. POSTALE 00398909
STAMPA S.E.S S.p.a.
Via Uberto Bonino 15/C Messina

Agrigento Piazza V. Emanuele, 33 - 0922 25735
cronaca.agrigento@gds.it
Caltanissetta Viale Trieste, 131 - 0934 595575
cronaca.caltanissetta@gds.it
Enna 0934 595575
cronaca.enna@gds.it
Palermo via Lincoln, 21 - 091 6627111
cronaca.palermo@gds.it
Trapani Via Carrera 7 - 092328343
cronaca.trapani@gds.it
Catania - Messina - Ragusa - Siracusa
cronachesiciliane@gds.it
Spettacolo **spettacoli@gds.it**
Sport **sport@gds.it**
Segreteria del direttore **segreteria.direzione@gds.it**
Segreteria di redazione **segreteria.redazione@gds.it**
Segreteria amministrazione **seg.amm@gds.it**

Certificato n. 9292 del 06.03.2024

Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A. Via Lincoln, 21, 90133 Palermo, mediante comunicazione scritta indirizzata alla casella di posta elettronica: giornaledisicilia@pec.it o in via Lincoln, 21, 90133 Palermo.

UFFICIO ABBONAMENTI
Via Lincoln, 21. Palermo **COPIE ARRETRATE** € 3.00

ABBONAMENTI ONLINE
www.gds.it/edicola

ABBONAMENTI ITALIA
7 Numeri Anno: € 300 - Semestrale: € 150 - Trimestre: € 75
6 Numeri Anno: € 256 - Semestrale: € 128 - Trimestre: € 64
5 Numeri Anno: € 214 - Semestrale: € 107 - Trimestre: € 54

SpeeD **CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE**
Società pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 - Palazzo B10 20057 Assago (Mi)
Tel. 02/57577362 - www.speedadv.it - info@speweb.it
Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511 / **Messina** - Via U. Bonino 15 090/6508411

TARIFFE PUBBLICITARIE A MODULI
Commerciali € 462 (colore 706); Legale-Finanziaria € 620; Ricerca di Personale € 220. Inserzioni in giorni festivi, Posizione di rigore, Solo in pagina (minimo 24 mod.), Data fissa: +20%; per il colore formato min. 1/4 di pagina.
NECROLOGIE
A parola, caratteri normali € 3; Adesione al lutto € 6; Nome, Titoli, Appos. al nome € 17; per le parole Ringraziamento, Anniversario, Trigesimo € 17; Croce o simboli € 29,5; Neretti, Maiuscoli (entro testo) € 6; Necrologia su 2 colonne +50% - Tel. 091.6627269 - 091.6250058 - annunci.palermo@speweb.it